

alperia

**Bilancio d'esercizio e
bilancio consolidato
2019**

*siamo
l'energia
dell'alto adige*

alperia

**Bilancio d'esercizio e
bilancio consolidato
2019**

*siamo
l'energia
dell'alto adige*

Consiglio di Gestione

Kröss Flora Emma
Presidente

König Renate
Vice Presidente

Wohlfarter Johann
Consigliere e Direttore Generale

Acuti Paolo
Consigliere e Vice Direttore Generale

Moroder Helmuth
Consigliere

Vicidomini Daniela
Consigliera

Consiglio di Sorveglianza

Marchi Mauro
Presidente

Sparber Wolfram
Vice Presidente

Aspmair Paula
Componente

Mayr Manfred
Componente

Peluso Maurizio
Componente

Spögler Luitgard
Componente

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers Spa

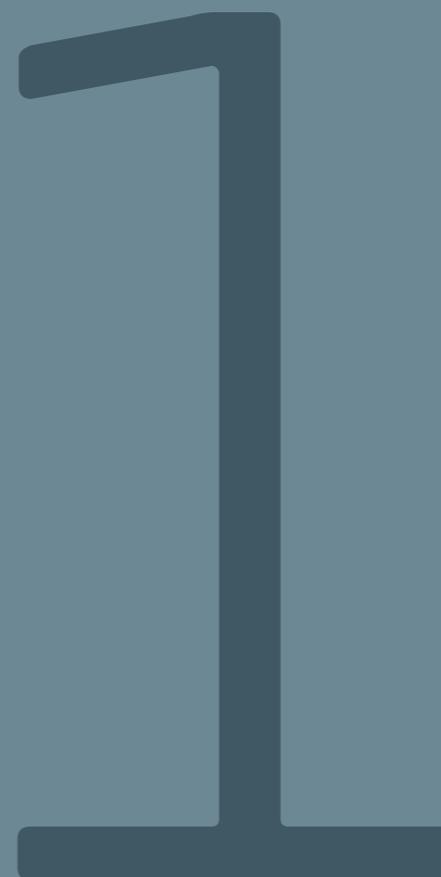


Dati energetici a livello nazionale	8	Ristrutturazione area Digital - IT	22
Quadro di settore	10	Rinvio termine approvazione bilancio di esercizio e consolidato	22
Fatti di rilievo del 2019	16	Contenziosi e passività potenziali	24
Accordo Alperia - Dolomiti Energia Holding -		Passività potenziali su operazioni straordinarie	24
Nascita di Neogy	16	Contenziosi fiscali	25
Aggiornamento del piano industriale 2017-2021	16	Altri contenziosi	25
Riorganizzazione societaria e organizzativa	16	Operazioni con parti correlate	26
Nuovi organi societari	18	Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società	26
Realizzazione della nuova sede di Merano	18	Attività di ricerca e sviluppo	26
Iniziativa "Alperia Startup Factory" e "Innovation Board"	19	Situazione della società e andamento della gestione	28
Accordi sindacali - Progetto talenti - programma di leadership - nuova indagine sul clima aziendale	19	Dati operativi	28
Infortuni sul lavoro, certificazioni	20	Evoluzione prevedibile della gestione	28
Acquisizione Gruppo Green Power Spa	21	Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno	29
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	22		
Ricerca e innovazione	22		

Alperia SpA

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio

al 31.12.2019



Dati energetici a livello nazionale

Nel 2019 si è registrato in Italia un leggero decremento della richiesta di energia elettrica, pari allo 0,6% rispetto

all'anno precedente; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Bilancio energetico in Italia in GWh

	2019	2018	Variazione %
Idroelettrica	46.959	49.928	-5,9%
Termica	186.811	184.338	1,3%
Geotermica	5.687	5.756	-1,2%
Eolica	20.063	17.557	14,3%
Fotovoltaica	24.326	22.266	9,3%
Produzione totale netta	283.846	279.845	1,4%
Importazione	43.980	47.170	-6,8%
Esportazione	5.817	3.271	77,8%
Saldo estero	38.163	43.899	-13,1%
Consumo pompaggi	(2.412)	(2.313)	4,3%
Richiesta di energia elettrica (GWh)	319.597	321.431	-0,6%

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2019)

Come successo nel 2017 e 2018, anche nel 2019 la massima richiesta di energia elettrica è avvenuta nel mese di luglio (31,2 TWh), mentre la minima richiesta è stata nel mese di aprile (24,0 TWh).

La produzione netta nel 2019 ha registrato un incremento dell'1,4% (+ 4,0 TWh), salendo a 283,8 TWh; da notare, in particolare, l'aumento della produzione da fonte eolica (+ 14,3%), da fonte fotovoltaica (+ 9,3%) e da fonte termica (+ 1,3%) a fronte del contestuale decremento della produzione idraulica (- 5,9%) e geotermica (- 1,2%).

Il saldo estero (importazioni - esportazioni) ha registrato un decremento del 13,1%, corrispondente a circa 5,7 TWh.

Per quanto attiene l'andamento del prezzo unico d'acquisto dell'energia elettrica, si segnala una consistente diminuzione dello stesso fatto registrare nel corso dell'anno in argomento (- 14,7%): il PUN è infatti passato da una media di circa 61 Euro/MWh del 2018 a circa 52 Euro/MWh del 2019.

Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media mensile (in euro/MWh)

	2019	2018	Variazione %
Gennaio	67,65	49,00	+ 38,1%
Febbraio	57,67	57,00	+ 1,2%
Marzo	52,88	56,91	- 7,1%
Aprile	53,35	49,39	+ 8,0%
Maggio	50,67	53,48	- 5,3%
Giugno	48,58	57,25	- 15,1%
Luglio	52,31	62,69	- 16,6%
Agosto	49,54	67,71	- 26,8%
Settembre	51,18	76,32	- 32,9%
Ottobre	52,82	73,93	- 28,6%
Novembre	48,16	66,58	- 27,7%
Dicembre	43,34	65,15	- 33,5%
Media annuale	52,32	61,31	- 14,7%

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Il calo del PUN, in linea con le dinamiche registrate dalle quotazioni delle principali borse elettriche dei Paesi limitrofi, ha riflesso principalmente la riduzione dei costi del gas al PSV (Punto di Scambio Virtuale), combustibile di riferimento del parco termoelettrico nazionale, e si è concentrato in particolare tra giugno e dicembre, toccando il suo massimo a settembre (- 25 Euro/MWh).

Nel 2019 il PUN - dopo due rialzi dal minimo storico del 2016 - si è riportato sui livelli del biennio 2014/2015; si veda, a tal proposito, la seguente tabella

Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media annuale in euro/MWh

Anno	Euro/MWh	Anno	Euro/MWh
2004 (da aprile a dicembre)	51,60	2012	75,48
2005	58,59	2013	62,99
2006	74,75	2014	52,08
2007	70,99	2015	52,31
2008	86,99	2016	42,78
2009	63,72	2017	53,95
2010	64,12	2018	61,31
2011	72,23	2019	52,32

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Si rammenta peraltro che il PUN non è il prezzo effettivo al quale il Gruppo Alperia vende la propria produzione, che risente invece di una serie di fattori quali, ad esempio, la concentrazione della produzione nei mesi estivi, la modulabilità oraria della stessa e le strategie di copertura.

Per quanto attiene il gas naturale in Italia, nel 2019 i consumi sono tornati a salire (+ 2,3%) dopo il calo registrato l'anno precedente, attestandosi a 73,8 miliardi metri cubi, di poco inferiori ai livelli del 2017, ma nettamente superiori al minimo del 2014.

La crescita è da attribuire ai consumi del settore termoelettrico che, recuperando più quanto ceduto nel 2018 (+ 10,1%), salgono ai massimi dal 2012, pari a 25,7 miliardi di mc, sostenuti sia dalla fase ribassista dei costi del gas, che ha caratterizzato l'intero 2019, sia dalle minori importazioni di energia elettrica dalla frontiera settentrionale.

Continua il trend decrescente, invece, dei consumi del settore civile che, scontando soprattutto un autunno mite, si sono riportati sui livelli del 2016, pari a 31,7 miliardi di mc (- 2,1%); analoghe dinamiche per i consumi del settore industriale (- 2,3%), che tuttavia si confermano tra i più alti dal 2009 (14,0 miliardi di mc).

In ripresa (+ 11,8%), ma ancora su livelli esigui, le esportazioni, pari a 2,4 miliardi di mc.

In controtendenza sono risultate le iniezioni nei sistemi di stoccaggio che sono scese a 11,5 miliardi di mc (- 3,5%).

Sul lato offerta, sono da segnalare le importazioni di gas naturale tramite terminali di rigassificazione che, in aumento del 61% rispetto all'anno precedente, sono salite al massimo storico di 14 miliardi di mc; dinamica opposta per l'import tramite gasdotto che scende ai minimi degli ultimi quattro anni, pari a 56,7 miliardi di mc (- 4%).

La produzione nazionale ha nuovamente ceduto in termini sia assoluti che percentuali rispetto all'anno precedente (- 11,9%), scendendo a quota 4,5 miliardi di mc. Segno negativo anche per le erogazioni dagli stoccaggi (- 12,0%) che sono scese a 10,1 miliardi di mc.

Per quanto riguarda i prezzi, la quotazione annuale del gas naturale al PSV ha invertito la tendenza dei due anni precedenti ed è scesa a quota 16,28 Euro/MWh, in calo di oltre 8 Euro/MWh rispetto al 2018 e poco sopra il minimo storico del 2016 (15,85 Euro/MWh), in linea con le dinamiche registrate dai principali riferimenti europei.

Quadro di settore

Il Gruppo Alperia monitora attentamente l'evoluzione della normativa provinciale, nazionale ed europea in ambito energetico e, in particolar modo, in tema di concessioni idroelettriche al fine di valutare eventuali impatti sulla propria operatività.

Nel corso del 2019 è intervenuto in ambito nazionale l'art. 11 quater della legge 11 febbraio 2019 n. 12, di conversione - con modificazioni - del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135 (più noto come D.L. Semplificazioni), che - fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione - ha previsto essenzialmente quanto segue:

- l'assegnazione alle regioni - come già fatto in precedenza per le suddette Province Autonome in virtù della legge n. 205/2017 (cd. legge di bilancio 2018) con la quale è stato modificato l'articolo 13 dello Statuto speciale di Autonomia - delle competenze in tema di grandi derivazioni e delle rispettive funzioni amministrative;
- analogamente a quanto previsto per le Province Autonome, è stato stabilito che, alla fine della concessione, le cd. "opere bagnate" siano trasferite gratuitamente alle regioni fatta eccezione per il caso in cui, nel corso della concessione, siano stati sostenuti dal concessionario investimenti sui beni; in tal caso al concessionario uscente spetta un indennizzo per la parte non ammortizzata;
- diversamente da quanto stabilito per le Province Autonome, sono stati introdotti, per le regioni, nuovi criteri di determinazione degli indennizzi da riconoscere ai concessionari uscenti con riferimento ai cd. "beni asciutti", principalmente riferibili all'esclusione - dalla relativa base di calcolo - dei beni già ammortizzati, alle relative modalità di quantificazione, all'ulteriore suddivisione degli stessi in "mobili" ed "immobili", nonché all'esclusione dagli stessi dei beni mobili e immobili di cui non è previsto utilizzo nei progetti di concessione presentati dai concessionari entranti (cd. "Cherry picking");

- la possibilità da parte delle regioni, alternativamente all'individuazione di operatori economici tramite bando di gara pubblica, di assegnare le concessioni anche a società a capitale misto pubblico - privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica, oppure mediante forme di partenariato ai sensi degli articoli 179 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici);
- l'attribuzione alle regioni del termine del 31 marzo 2020 per disciplinare, con legge regionale, le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni;
- l'attribuzione alle regioni del termine del 31 dicembre 2023 per il completamento delle procedure di assegnazione delle concessioni in scadenza anteriormente a tale data, prevedendo altresì la prosecuzione temporanea, fino a tale data e per conto delle regioni, dell'esercizio delle concessioni da parte del concessionario uscente; a tal proposito, si fa presente che l'articolo 1, comma 77, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020), ha modificato l'articolo 13 dello Statuto speciale di Autonomia, prorogando al 31 dicembre 2023 - per le Province Autonome di Trento e Bolzano - il termine per l'espletamento delle procedure di gara per le concessioni scadute ovvero in scadenza entro il 2023: detta modifica, inoltre, ha precisato che tali concessioni siano ".....esercitate fino a tale data alle condizioni stabilite dalle norme provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti alla data della loro scadenza";
- l'introduzione di macro - criteri all'interno dei quali le regioni possono muoversi per la definizione delle rispettive leggi regionali (durata delle concessioni compresa tra 20 anni ed un massimo di 50 anni, requisiti tecnici e finanziari minimi per la partecipazione



alla gara, livelli minimi in termini di miglioramento e risanamento ambientale, ecc.);

- la riforma dei canoni di concessione mediante l'introduzione di un nuovo canone a formula binomia con una componente fissa ed una variabile, correlata ai ricavi registrati annualmente dai singoli impianti;
- l'introduzione della possibilità, in capo alle regioni, di richiedere ai concessionari la fornitura di energia gratuita, in misura pari a 220 kWh per kW di concessione, in analogia a quanto già previsto per le Province Autonome dall'art. 13 dello Statuto d'Autonomia.

Si rappresenta in questa sede che il Gruppo Alperia, operando nella Provincia Autonoma di Bolzano, non risulta attualmente interessato dalle sopra elencate novità normative valevoli per le regioni, rimanendo dunque in attesa della futura legge provinciale - così come previsto dalla modifica normativa allo Statuto di cui alla citata legge di bilancio 2018 - che dovrà regolamentare nel dettaglio le procedure di riassegnazione delle concessioni.

Rimanendo in ambito idroelettrico, si segnala che la Commissione Europea ha deciso in data 7 marzo 2019 di inviare lettere di costituzione in mora a diversi Stati membri (Austria, Francia, Germania, Polonia, Portogallo, Regno Unito e Svezia) e una seconda lettera complementare di costituzione in mora all'Italia, per garantire che gli appalti pubblici nel settore dell'energia idroelettrica siano aggiudicati e rinnovati in conformità del diritto dell'UE.

Nel caso del nostro Paese, la Commissione - dopo aver analizzato le novità introdotte sia dalla legge di bilancio 2018 sia dalla legge n. 12/2019 - ritiene (a completamento della propria lettera di costituzione in mora del marzo 2011 e della lettera di costituzione in mora complementare inviata nel settembre 2013) che l'Italia sia venuta meno ai propri obblighi ai sensi dell'articolo 12 della direttiva 2006/123/CE (direttiva sui servizi) e comunque dell'articolo 49 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea) in relazione sia alle procedure per l'aggiudicazione delle concessioni idroelettriche, sia ai previsti indennizzi per l'utilizzo dei pertinenti beni a carico dei concessionari subentranti.

L'Italia ha risposto alla Commissione Europea con lettera datata 9 maggio 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri; per quanto attiene, in particolare, il punto relativo al valore dell'indennizzo in favore del concessionario uscente per i beni cd. "asciutti", il Governo ha chiarito

che la nuova disciplina dettata recentemente a livello nazionale sia conforme al diritto UE, in quanto - da una parte - ha eliminato l'obbligo di acquisto dei predetti beni da parte del subentrante e - dall'altra - ha previsto che il valore dell'eventuale indennizzo da riconoscere al concessionario uscente sia pari a quello dell'eventuale mancato ammortamento.

Le associazioni italiane di settore, rappresentate da Utilitalia ed Elettricità Futura, alle quali Alperia SpA è iscritta, hanno inviato alla Commissione Europea una comunicazione congiunta, datata 17 maggio 2019, con la quale hanno innanzitutto ribadito che le iniziative di quest'ultima circa la disciplina delle concessioni idroelettriche dei diversi Paesi debbano basarsi su regole omogenee per tutti gli Stati ed allineate quanto alle tempistiche, superando l'attuale esistente asimmetria regolatoria tra le diverse normative nazionali che si traduce inevitabilmente in una rilevante distorsione concorrenziale e in un grave pregiudizio per l'interesse nazionale degli Stati che - come l'Italia - hanno già adottato una normativa fortemente pro-concorrenziale.

In secondo luogo, le associazioni hanno rimarcato la necessità - da una parte - che la valorizzazione degli assets concessori alla scadenza debba avvenire tenendo conto dell'unitarietà del complesso dei beni destinati all'esercizio delle concessioni - e - dall'altra - che l'indennizzo dovuto dal concessionario subentrante per i beni cd. "asciutti" di proprietà del concessionario uscente debba avere a riferimento non il costo non ancora ammortizzato, bensì il loro valore di mercato, inteso quale valore di ricostruzione a nuovo diminuito dell'ordinario degrado, criterio in linea con i principi contabili internazionali.

Le predette argomentazioni sono state illustrate dalle due citate associazioni, in un apposito incontro tenuto nel mese di luglio 2019, ai rappresentanti della Commissione Europea, più specificatamente della Direzione generale del Mercato Interno, dell'Industria, dell'Imprenditoria e delle PMI e della Direzione generale della Concorrenza. Nel mese di febbraio 2020 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, ha avviato presso le regioni e le Province Autonome una ricognizione dello stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle leggi regionali e provinciali, affinché il Governo possa valutare l'opportunità di sottoporre le relative bozze al previo esame della Commissione europea; si rammenta, peraltro, che il termine del 31 marzo 2020 per

disciplinare con legge "..... le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazione d'acqua a scopo idroelettrico" riguarda esclusivamente le regioni e non le Province Autonome.

Circa la tematica de qua, il Gruppo Alperia continuerà a seguire con estrema attenzione l'evoluzione della normativa, in quanto ogni modifica rispetto al regime di valorizzazione delle opere sul quale gli operatori (come anche Alperia) hanno fatto sino ad ora affidamento avrebbe inevitabilmente effetti negativi sui loro bilanci, con tutto ciò che ne consegue in capo agli azionisti.

Un tema di particolare importanza in ambito energetico è rappresentato dalla pubblicazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - in data 21 gennaio 2020 - del Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC), predisposto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il PNIEC è stato inviato alla Commissione europea in attuazione del Regolamento UE 2018/1999, completando così il percorso avviato nel dicembre 2018, nel corso del quale il Piano è stato oggetto di un proficuo confronto tra le istituzioni coinvolte, i cittadini e tutti gli stakeholder.

Con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima sono stati stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando - per ciascuno di essi - le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento.

Come noto, il documento è strutturato secondo le cinque dimensioni dell'Unione dell'Energia: (i) decarbonizzazione, (ii) efficienza, (iii) sicurezza energetica, (iv) sviluppo del mercato interno dell'energia, (v) ricerca, innovazione e competitività.

I principali obiettivi del Piano, relativamente alle energie rinnovabili, sono:

- al 2020: una percentuale di produzione di energia da FER nei consumi finali lordi di energia pari al 17% (contro il 20% previsto dalla UE) e una quota di energia da FER nei consumi finali lordi di energia nei trasporti del 10% (stessa percentuale di quella prevista dalla UE);

- al 2030: una percentuale di produzione di energia da FER nei consumi finali lordi di energia pari al 30% (contro il 32% previsto dalla UE) e una quota di energia da FER nei consumi finali lordi di energia nei trasporti del 22% (a fronte del 14% previsto dalla UE).

L'attuazione del Piano sarà assicurata dai decreti legislativi di recepimento delle direttive europee in materia di efficienza energetica, di fonti rinnovabili e di mercati dell'elettricità e del gas, che saranno emanati nel corso del 2020.

In data 28 giugno 2019 è stato approvato dal competente Ministro per lo Sviluppo Economico un importante decreto, con il quale è stata introdotta la disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica (cd. Capacity Market).

L'introduzione del mercato della capacità - sottolinea il competente Ministero - si inserisce in modo complementare nel quadro più ampio di interventi finalizzati a rendere i mercati dell'energia elettrica più efficienti, aperti alla partecipazione di tutte le risorse, con particolare attenzione all'integrazione della generazione da fonti rinnovabili, dei sistemi di accumulo e della gestione della domanda, e sempre più integrati a livello europeo. Fornirà un contributo fondamentale per gestire in sicurezza la transizione ad un sistema energetico decarbonizzato, in linea con il citato PNIEC, con benefici attesi anche in termini di minori tensioni sui prezzi all'ingrosso e di minor rischio di interruzioni del carico.

L'impatto sul mercato della massiccia penetrazione della generazione da fonti rinnovabili negli ultimi anni, se da un lato ha avuto l'effetto positivo di ridurre il prezzo all'ingrosso, dall'altro ha determinato condizioni via via meno remunerative per gli impianti di generazione programmabile (principalmente termoelettrici), tali da metterne in discussione le ragioni di mantenimento in servizio.

La non programmabilità, e soprattutto la non disponibilità con continuità, delle fonti rinnovabili, come ad esempio l'irradiazione solare nelle ore serali, è tuttora un limite importante.

Gli impianti di generazione programmabile sono destinati a svolgere un ruolo prevalentemente nell'ambito dei servizi di rete, ovvero nella regolazione di frequenza e di tensione, con un numero ridotto di ore di funzionamento, mentre la copertura dei consumi finali sarà assicurata

sempre più dalla generazione da fonti rinnovabili.

Il Capacity Market rappresenta uno strumento necessario a garantire il passaggio in sicurezza ad un sistema elettrico carbon-free.

Il 6 novembre 2019 si è svolta la prima asta del mercato della capacità per l'anno di consegna 2022; sono stati assegnati 40,9 GW, di cui 36,5 GW di capacità nazionale e 4,4 GW di capacità estera.

Il costo totale annuo dell'asta è stato pari a Euro 1,299 miliardi con un premio di valorizzazione pari, in tutte le aree nazionali, a Euro 33 mila/MW/anno per la capacità esistente e a Euro 75 mila/MW/anno per la capacità nuova. Alperia Trading Srl, partecipando all'asta con le centrali di proprietà del Gruppo, si è aggiudicata 557 MW di capacità esistente, che corrisponde a ricavi pari a Euro 18,381 milioni.

Il 28 novembre 2019 si è poi svolta la seconda asta riferita all'anno di consegna 2023; sono stati assegnati 43,4 GW, di cui 39 GW di capacità nazionale e 4,4 GW di capacità estera.

Il costo totale annuo dell'asta è stato pari a Euro 1,475 miliardi con un premio di valorizzazione pari, in tutte le aree nazionali, agli stessi valori dell'asta riferita al 2022. Alperia Trading Srl si è questa volta aggiudicata 660 MW, di cui 614 MW di capacità esistente (corrispondente a ricavi pari a Euro 20,262 milioni) e 46 MW di capacità nuova

riferita al potenziamento dell'impianto di Lasa (corrispondente a ricavi pari a Euro 51,750 milioni suddivisi su un arco temporale di 15 anni).

Un decreto particolarmente atteso dagli operatori è quello del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, datato 4 luglio 2019 relativo all'incentivazione delle fonti non fossili (cd. FER 1); tale decreto, recante "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione", ha l'obiettivo di sostenere la produzione di energia da fonti rinnovabili per il raggiungimento dei target europei al 2030 definiti nel PNIEC, prima citato, attraverso la definizione di incentivi e procedure indirizzate a promuovere l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità, sia in termini ambientali che economici, del settore.

L'attuazione del provvedimento consentirà la realizzazione di impianti per una potenza complessiva di circa 8 mila MW, con un aumento della produzione da fonti rinnovabili di circa 12 TWh e con investimenti stimati nell'ordine di Euro 10 miliardi.

Con gli incentivi è stata data priorità a:

- impianti realizzati su discariche chiuse e sui siti di interesse nazionale ai fini della bonifica;



- su scuole, ospedali ed altri edifici pubblici per impianti fotovoltaici i cui moduli sono installati in sostituzione di coperture di edifici e fabbricati su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto;
- impianti idroelettrici che rispettino le caratteristiche costruttive del DM 23 giugno 2016, quelli alimentati a gas residuati dai processi di depurazione o che prevedono la copertura delle vasche del digestato;
- tutti gli impianti connessi in "parallelo" con la rete elettrica e con le colonnine di ricarica delle auto elettriche (a condizione che la potenza di ricarica non sia inferiore al 15% della potenza dell'impianto e che ciascuna colonnina abbia una potenza di almeno 15 kW).

Cambia, inoltre, la modalità di riconoscimento del premio sull'autoconsumo: per gli impianti di potenza fino a 100 kW su edifici, sulla quota di produzione netta consumata in sito è attribuito un premio pari a Euro 10 per MWh cumulabile con quello per i moduli in sostituzione di coperture contenenti amianto. Il premio è riconosciuto a posteriori a patto che l'energia autoconsumata sia superiore al 40% della produzione netta.

Sono ammessi agli incentivi solo gli impianti idroelettrici in possesso di determinati requisiti che consentano la tutela dei corpi idrici e in base a una valutazione dell'ARPA. Gli impianti fotovoltaici realizzati al posto delle coperture in amianto o eternit hanno diritto, in aggiunta agli incentivi sull'energia elettrica, a un premio pari a Euro 12 per MWh su tutta l'energia prodotta.

Possono partecipare ai bandi per la selezione dei progetti da iscrivere nei registri gli impianti:

- di nuova costruzione, integralmente ricostruiti e riattivati, di potenza inferiore a 1 MW;
- oggetto di interventi di potenziamento qualora la differenza tra la potenza prima e dopo l'intervento sia inferiore a 1 MW;
- oggetto di rifacimento di potenza inferiore a 1 MW.

Sono ammessi impianti fotovoltaici esclusivamente di nuova costruzione e realizzati con componenti di nuova costruzione.

Inoltre, possono partecipare alle procedure di registri anche aggregati costituiti da più impianti appartenenti al medesimo gruppo, di potenza unitaria superiore a 20 kW, purché la potenza complessiva dell'aggregato sia inferiore a 1 MW.

Gli impianti di potenza uguale o maggiore ai valori sopra indicati devono partecipare - per accedere agli incentivi - a

procedure di asta al ribasso nei limiti dei contingenti di potenza.

In analogia, possono partecipare alle procedure di asta anche gli aggregati costituiti da più impianti appartenenti al medesimo gruppo, di potenza unitaria superiore a 20 kW e non superiore a 500 kW, purché la potenza complessiva dell'aggregato sia uguale o superiore a 1 MW.

Sono esclusi dagli incentivi gli impianti che hanno già usufruito degli incentivi per le fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico previsti dal DM 23 giugno 2016 o che sono risultati idonei ma inseriti in posizione non utile nei registri. Una importante disposizione è rappresentata dall'art. 12, comma 3, del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito - con modificazioni - dalla legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica"; detto articolo ha posticipato la fine del mercato di maggior tutela nel settore dell'energia elettrica dal 1° luglio 2020 al:

- 1° gennaio 2021 per le piccole imprese di cui all'articolo 2, numero 7), della direttiva UE 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019;
- 1° gennaio 2022 per le microimprese di cui all'articolo 2, numero 6), della medesima direttiva UE e per i clienti domestici.

Con la citata disposizione è stato inoltre disposto che la competente Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) adotti disposizioni per assicurare, dalle medesime date di cui sopra, un servizio a tutele graduali per i clienti finali senza fornitore di energia elettrica, nonché specifiche misure per prevenire ingiustificati aumenti dei prezzi e alterazioni delle condizioni di fornitura a tutela di tali clienti.

ARERA stabilirà, altresì, per le microimprese e per i clienti domestici il livello di potenza contrattualmente impegnata quale criterio identificativo in aggiunta a quelli già individuati dalla direttiva europea.

Il Ministro dello Sviluppo Economico, sentite ARERA e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, definirà - con decreto da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della citata legge di conversione, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti - le modalità e i criteri per un ingresso consapevole dei clienti finali nel mercato, tenendo altresì conto della ne-

cessità di garantire la concorrenza e la pluralità di fornitori e di offerte nel libero mercato.

E' stato inoltre disposto che, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, su proposta di ARERA, sentita l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, da emanare sempre entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, saranno fissati le condizioni, i criteri, le modalità e i requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione dei soggetti iscritti nell'elenco dei venditori.

Il Ministro dello Sviluppo Economico, con il decreto di cui sopra, fatto salvo il potere sanzionatorio attribuito alle citate Autorità, al Garante per la protezione dei dati personali e all'Agenzia delle Entrate, disciplinerà un procedimento speciale per l'eventuale esclusione motivata degli iscritti dall'elenco dei venditori, che tenga conto anche delle violazioni e delle condotte irregolari poste in essere nell'attività di vendita dell'energia elettrica, accertate e sanzionate dalle predette Autorità.

L'elenco dei venditori verrà pubblicato nel sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico e sarà aggiornato mensilmente. La pubblicazione avrà valore di pubblicità ai fini di legge per tutti i soggetti interessati. Il Ministero vigilerà sul mantenimento nel tempo dei requisiti da parte dei soggetti iscritti all'elenco, svolgendo gli approfondimenti istruttori. Qualora risulteranno situazioni di gravi

inadempienze o incongruenze rispetto ai predetti requisiti o situazioni valutate critiche anche alla luce dei generali principi che sovrintendono al buon funzionamento dei mercati e alla tutela dei consumatori, il Ministero disporrà l'esclusione dall'elenco dei venditori interessati.

Da ultimo si fa presente che l'articolo 42 bis del predetto D.L. 162/2019 ha introdotto una interessante novità riguardante l'autoconsumo da fonti rinnovabili.

Più in particolare, è stato stabilito che - nelle more del completo recepimento della direttiva UE 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - è consentito, nel rispetto di precise e determinate condizioni, attivare l'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili ovvero realizzare comunità energetiche rinnovabili.

ARERA è stata incaricata, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, ad adottare i provvedimenti necessari a garantire l'immediata attuazione della disposizione in argomento.

Inoltre, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, il Ministro dello Sviluppo Economico - con apposito decreto - individuerà una tariffa incentivante per la remunerazione degli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni sperimentali.



Consiglio di Gestione (da sin.):
Paolo Acuti, Membro e Vice Direttore Generale
Helmut Moroder, Membro
Daniela Vicidomini, Membro
Flora Emma Kröss, Presidente
Renate König, Vicepresidente
Johann Wohlfarter, Membro e Direttore Generale

Fatti di rilievo del 2019

Accordo Alperia – Dolomiti Energia Holding - Nascita di Neogy

In data 31 gennaio 2019 Alperia Spa e Dolomiti Energia Holding Spa (DEH) hanno siglato un importante accordo di collaborazione per promuovere la mobilità elettrica.

Il perfezionamento dell'accordo era subordinato all'ottenimento del nulla osta da parte della competente Autorità Antitrust; quest'ultima – con provvedimento pubblicato sul Bollettino n. 25 del 24 giugno 2019 – si è espressa ritenendo che l'operazione in esame non comporti la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza; ha pertanto deliberato di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

In data 1° luglio 2019 Alperia Spa ha ceduto a DEH il 25% del capitale sociale di Alperia Smart Mobility Srl (ASM) per un corrispettivo pari a Euro 1,0 milioni.

Nella stessa giornata si è tenuta una assemblea di ASM che ha deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale da Euro 500 mila ad Euro 750 mila, sottoscritto interamente da DEH; quest'ultima ha versato nelle casse di ASM, unitamente ad Euro 250 mila a titolo del citato aumento, anche Euro 1,75 milioni a titolo di sovrapprezzo.

A seguito di tali operazioni, il capitale sociale di ASM è detenuto pariteticamente da Alperia Spa e DEH.

Nella medesima citata assemblea, i soci hanno deliberato la modifica della denominazione sociale in Neogy Srl, l'adozione di un nuovo statuto sociale e la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione formato da 4 membri, in rappresentanza paritetica dei due soci.

La società ha pianificato importanti investimenti per espandere capillarmente l'attuale infrastruttura di colonnine di ricarica: un programma ambizioso che prevede

stazioni di ricarica pubbliche e punti di ricarica dedicati presso strutture commerciali e ricettive, accompagnato da una vasta gamma di offerte di servizi di ricariche domestiche, aziendali e pubbliche. L'attività sarà focalizzata non solo nelle Province di Trento e Bolzano, ma si estenderà fin da subito anche ad altre zone del territorio nazionale.

Si fa presente che nel mese di gennaio 2020 la società ha sottoscritto con un primario operatore di mercato un Memorandum of Understanding volto alla promozione ed all'abilitazione dello sviluppo della mobilità elettrica a livello nazionale tramite l'individuazione e lo sfruttamento di possibili sinergie comuni.

Aggiornamento del piano industriale 2017-2021

In data 28 febbraio e 14 marzo 2019, rispettivamente, il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa hanno approvato l'aggiornamento del piano strategico 2017-2021 del Gruppo con nuove assunzioni per il restante periodo 2019-2021, valutando positivamente le attività svolte sino ad allora. In particolare:

- acquisizione del 60% di Bartucci Spa e del 70% di SUM Spa;
- riorganizzazione della parte commerciale del Gruppo;
- sottoscrizione degli accordi per la costituzione di una JV in ambito mobilità elettrica con Dolomiti Energia Holding (che hanno portato alla partnership riguardante Neogy Srl, in precedenza citata);
- avvio dei progetti per la completa digitalizzazione degli asset e dei processi del Gruppo;
- avvio dei progetti di razionalizzazione del portafoglio partecipate;
- avvio dei progetti per nuovi servizi IoT (Internet of Things) e di Smart City;
- avvio del progetto di costruzione della sede di Merano e della nuova centrale a biomassa per il teleriscaldamento di Merano;
- crescita dei dividendi erogati agli azionisti.

Riorganizzazione societaria e organizzativa

Nel corso del 2019 e dei primi mesi del 2020 sono state portate avanti le attività propedeutiche per la cessione - prevista dal citato piano industriale di Gruppo - di alcune partecipazioni giudicate non strategiche (Selsolar Rimini Srl, Sel Solar Monte San Giusto Srl, Ottana Solar Power Spa, PVB Power Bulgaria AD, Biopower Sardegna Srl,) e per l'ac-



quisizione di altre partecipazioni societarie; le principali operazioni concluse sono evidenziate nel proseguo della presente relazione.

Si rammenta che a fine novembre 2019 si è tenuta l'assemblea di Biotema Srl che ha deliberato (i) la messa in stato di liquidazione volontaria della società e (ii) la nomina del liquidatore.

In ambito organizzativo, si rammenta che nel corso del 2018 era stato condotto – con l'ausilio di una qualificata società di consulenza – un approfondito studio dell'assetto commerciale del Gruppo; tale analisi ha fatto emergere l'opportunità di avviare in tempi brevi una transizione con l'obiettivo di costituire una Smart Energy Company focalizzata sulla centralità dei clienti finali.

Più in dettaglio, l'obiettivo della riorganizzazione era molteplice: (i) creazione di un vero e proprio CRM (Customer Relationship Management) con il monitoraggio della customer journey nel suo intero ciclo di vita, (ii) predisposizione di un piano commerciale, (iii) clustering avanzato dei clienti, (iv) miglioramento del database disponibile, (v) netta divisione tra vendita ai clienti e asset trading. L'elemento ritenuto centrale per raggiungere questi obiettivi è stato ravvisato nell'accentramento in un'unica società di tutte le attività di vendita del Gruppo, a prescindere dal bene e/o servizio commercializzato, nonché

dell'attività di marketing e delle funzioni di fatturazione e back-office connessi.

Ciò premesso, si evidenzia che in data 1° gennaio 2019 è divenuta operativa Alperia Trading Srl, società interamente controllata dalla capogruppo con il compito di commercializzare la produzione di energia del Gruppo e di gestire l'attività di trading di energia.

Con decorrenza 1° gennaio 2019 è divenuta operativa la scissione di Alperia Energy Srl e di Alperia Fiber Srl, con il trasferimento – rispettivamente - ad Alperia Trading Srl del ramo aziendale "Risk & Energy Management" e ad Alperia Energy Srl del ramo aziendale "Sviluppo commerciale".

Con la medesima decorrenza di cui sopra, la capogruppo ha conferito ad Alperia Energy Srl il ramo aziendale "Marketing & Customer".

E' stata inoltre modificata – sempre con effetto 1° gennaio 2019 - la denominazione di Alperia Energy Srl in Alperia Smart Services Srl, la quale è divenuta la società pivot della BU Vendita e Trading del Gruppo.

Infine, in data 14 giugno 2019, è stato sottoscritto l'atto di scissione di Alperia EcoPlus Srl che ha previsto il trasferimento ad Alperia Smart Services Srl – con effetto 1° luglio 2019 - del ramo aziendale "Sviluppo commerciale";

tale atto è stato sottoscritto solo a valle dell'ottenimento – a fine marzo 2019 - della positiva risposta, da parte dell'Agenzia delle Entrate, ad un interpello concernente la corretta individuazione del soggetto che matura i crediti di imposta per la gestione di impianti e reti di teleriscaldamento e per il collegamento a queste ultime.

All'interno di Alperia Smart Services Srl, è stato inserito in organico - a differenza delle altre società pivot delle BU - un Direttore Operativo (COO – Chief Operating Officer), munito di ampi poteri di gestione, che è entrato in servizio all'inizio di gennaio 2019; è stata inoltre istituita la nuova figura del Direttore Sales, entrato in servizio all'inizio di febbraio 2019.

Il progetto di trasformazione digitale del Gruppo, la cui prevista durata abbraccia un periodo di tre anni, è stato presentato ufficialmente al management in un kick - off tenutosi il 5 giugno 2019.

Per raggiungere gli ambiziosi obiettivi previsti dal Piano strategico, è necessario trasformare il modello di business, focalizzando l'attenzione sulle reti intelligenti, sui servizi evoluti ad elevato valore aggiunto, sulla centralità del cliente; a tal proposito, è stato delineato un programma di trasformazione che si pone un duplice obiettivo:

- evolvere l'architettura attuale per rispondere alle nuove esigenze, valorizzando le sinergie tra sistemi;
- innovare il Gruppo in un'ottica customer-centric, sviluppando, tra le altre cose, una cultura aziendale agile e digitale.

Sono stati identificati 12 cantieri (SAP 4 Hana/ISU, CRM Sales & Services, CRM Marketing, Integration layer, Market data analysis, Historian, Plant maintenance, Customer interaction channels, Reporting & Analytics, Knowledge management, Ottimizzazione Documentale, Market communication); i cantieri prioritari sono i primi tre.

La Project Governance prevede, oltre allo Steering Committee e al Digital Core Team, dei team dedicati ad ogni cantiere.

Per supportare Alperia in tale impegnativo programma di trasformazione, sono stati identificati - dietro effettuazione di un'apposita gara - dei partner qualificati (i) per l'identificazione e l'implementazione della nuova infrastruttura tecnologica e (ii) per il coordinamento strategico/Change Management.

Nuovi organi societari

Nella seduta del 30 maggio 2019 l'assemblea dei soci della capogruppo ha nominato il nuovo Consiglio di Sorveglianza composto da sei membri, che rimarrà in carica per tre esercizi e dunque fino all'assemblea che verrà convocata per deliberare in ordine al risultato dell'esercizio relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021; ha altresì nominato il Presidente e il Vice Presidente del medesimo Consiglio.

Il neoeletto Consiglio di Sorveglianza, sempre nella giornata del 30 maggio 2019, ha nominato - a sua volta - il nuovo Consiglio di Gestione composto anch'esso da sei membri, che rimarrà in carica per tre esercizi; ha altresì nominato il Presidente e il Vice Presidente dello stesso Consiglio.

Realizzazione della nuova sede di Merano

Con il patrocinio di Fondazione Inarcassa (Fondazione della Cassa nazionale degli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti), Alperia SpA ha svolto il bando di gara di progettazione internazionale per la nuova sede di Merano, che rispetterà i più alti standard energetici e di comfort, con un progetto che permetterà l'ottenimento sia delle certificazioni locali CasaClima, sia di quelle internazionali LEED/WELL e che ospiterà quasi 300 collaboratori di varie società del Gruppo, nonché uffici, aree tecniche e magazzini di Edyna Srl, la società di distribuzione del Gruppo.

A metà del mese di giugno 2019 la commissione giudicatrice, composta in maggioranza da architetti ed esperti di energetica, ha aggiudicato in via definitiva la gara, dopo aver effettuato le previste verifiche di legge sul rispetto dei requisiti di partecipazione in capo al vincitore del concorso (trattasi, nella fattispecie, di una associazione temporanea di imprese).

Successivamente è stato stipulato il contratto di progettazione con l'ATI vincitrice e i progettisti - di concerto con la committente - hanno affinato il progetto di fattibilità tecnico/economica, consegnando gli elaborati nei termini ovvero a dicembre 2019.

Il cronoprogramma di massima prevede quest'anno l'indizione del bando di gara per la costruzione dell'immobile. Il cantiere partirà nel 2021 e il fabbricato sarà terminato nel corso del 2023.

Il budget per l'intera opera è previsto pari a circa 25 milioni di euro (IVA esclusa).

Iniziative "Alperia Startup Factory" e "Innovation Board"

Come si ricorderà, nel mese di ottobre 2018 Alperia, con l'iniziativa in argomento, aveva aperto una call per le soluzioni più innovative nel settore energetico; più in dettaglio Alperia aveva cercato in tutta Europa startup innovative nei settori della smart mobility, smart home e building automation, public lighting, hydropower e call center optimization.

L'iniziativa aveva riscosso notevole gradimento: si erano infatti accreditati circa 140 partecipanti provenienti da oltre 30 Paesi.

I due progetti risultati vincitori, scelti a metà maggio 2019 da una giuria composta dal top management di Alperia sono risultati - rispettivamente - quello denominato Hydrobox (interessa l'area di produzione di energia elettrica e rappresenta un'ingegnosa soluzione di monitoraggio per le condotte forzate delle centrali idroelettriche) e quello denominato Beeteam (riguarda l'area di vendita rendendo possibile l'emissione di fatture con informazioni aggiuntive e sofisticate analisi dei dati, nonché azioni cross-marketing).

Dopo il successo della prima edizione, Alperia ha poi lanciato - nel mese di ottobre 2019 - la seconda edizione che ha visto una partecipazione ancora più nutrita: sono infatti pervenute 230 candidature provenienti da ben 37 Paesi da tutto il mondo.

I temi di questa nuova edizione sono i seguenti: Energy Sharing, Smart Mobility, Stakeholder and Customer Engagement, Teleriscaldamento e Smart Grid.

Dopo una procedura di selezione in più fasi, i candidati con i progetti più interessanti saranno invitati in Alto Adige a partecipare ad un workshop; in una seconda fase i finalisti lavoreranno alla realizzazione fisica del prototipo ed eseguiranno i test di mercato in vista di una possibile commercializzazione. Ai vincitori si aprirà la possibilità di una collaborazione con Alperia per l'attuazione di progetti.

L'obiettivo di tali iniziative è quello di rafforzare la forza innovativa di Alperia, dando nuovo slancio al settore delle energie rinnovabili con idee business innovative.

Circa le iniziative interne al Gruppo, si segnala che periodicamente i partecipanti al gruppo di lavoro "Innovation Board", composto da rappresentanti delle BU e di diversi reparti di Alperia, si sono riuniti per aggiornarsi reciprocamente sui progressi via via ottenuti nei vari progetti innovativi. Gli incontri sono stati combinati anche con dei workshop, con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura di innovazione.

I singoli progetti - che hanno toccato temi come l'intelligenza artificiale, lo sviluppo di modelli di previsione, l'e-learning, l'automazione negli edifici, il coinvolgimento di prosumer e l'internet of things, oltre allo sviluppo della digitalizzazione di processi - hanno avuto andamenti diversi l'uno dall'altro, com'è normale quando si ha a che fare con progetti di ricerca ed innovazione.

Molti sono stati i progressi e gli obiettivi progettuali già raggiunti, tra cui l'organizzazione dei primi eventi formativi in house su temi innovativi a livello di Gruppo e dei primi corsi e-learning, la creazione di una rete LPWA e lo sviluppo dei primi prototipi in campo IoT (Smart Land, Smart Edyna, Smart AGP), l'installazione dei primi dispositivi (rout e booster) per regolare e gestire la tensione sulla rete BT al fine di migliorarne la qualità, la creazione di un prototipo di successo di un modello di interazione con i clienti finali via Chat Bot.

Accordi sindacali – Progetto talenti – programma di leadership - nuova indagine sul clima aziendale

All'inizio del mese di giugno è stato sottoscritto dalle diverse società del Gruppo interessate con le Organizzazioni Sindacali un accordo in materia di monetizzazione delle agevolazioni tariffarie sull'energia elettrica spettanti agli ex dipendenti e loro superstiti.

Si fa presente che in data 19 aprile 2019 le predette società avevano già comunicato alle citate Organizzazioni Sindacali del settore elettrico formale disdetta dalla regolamentazione collettiva con decorrenza dal 1° ottobre 2019.

In sostituzione delle predette agevolazioni tariffarie - e solo dopo la sottoscrizione di un verbale di accordo "in sede protetta" tra le società ed i singoli interessati - è stato erogato a questi ultimi un importo lordo una tantum, definito in base sia all'età anagrafica compiuta dai beneficiari

alla data del 30 settembre 2019 che al numero massimo annuo dei kWh agevolati a loro spettanti.

Nel corso del 2019 sono partiti alcuni nuovi progetti. Un'iniziativa particolarmente importante che il Gruppo ha deciso di avviare è il cd. "progetto talenti" che si è concretizzato in un programma pluriennale di identificazione e di gestione dei collaboratori altamente motivati e dotati di promettenti potenzialità che, in quanto tale, possano apportare un valore aggiunto per il prossimo futuro del Gruppo.

L'identificazione dei candidati è avvenuta secondo i modelli "top down" (i responsabili di primo livello e i direttori delle BU hanno potuto proporre le candidature) e "bottom up" (i singoli collaboratori hanno potuto presentare autonomamente la propria candidatura).

In tutto sono pervenute 63 candidature (17 femminili e 46 maschili); tra queste, state presentate 24 autocandidature. La commissione di valutazione ha evidenziato, per il 2019, 30 potenziali talenti e ha ammesso al programma talenti riferito al 2020 altri 12 candidati.

I potenziali 30 talenti sono stati sottoposti - negli scorsi mesi di ottobre e novembre - ad una valutazione da parte di una società esterna specializzata in materia che ha successivamente confermato i 30 previsti talenti; questi ultimi saranno sottoposti, nel corso del corrente anno, ad un programma di sviluppo che comprenderà un programma di formazione sia comune sia su misura.

Un altro importante progetto, avviato nell'estate del 2019, riguarda il programma di leadership per i responsabili del Gruppo. La società esterna, incaricata dalla capogruppo per assisterla in questa iniziativa, ha fatto dapprima una indagine approfondita per capire bene come impostare il programma di leadership. I workshop ai quali partecipano i responsabili di vario livello delle diverse società del Gruppo sono partiti in ottobre 2019, ma sono stati poi sospesi a causa del maltempo in Alto Adige. Proseguiranno nel corso del 2020 e dovranno evidenziare i punti di miglioramento per poter essere poi in grado di intraprendere delle misure concrete.

Altra iniziativa intrapresa dal Gruppo nel mese di dicembre 2019 consiste nell'effettuazione di una seconda indagine sul clima aziendale con l'obiettivo di rilevare il grado di soddisfazione dei propri collaboratori; si rammenta che la

medesima indagine era stata condotta nel novembre 2016 e i relativi risultati non erano stati soddisfacenti (a detta indagine aveva partecipato il 66% dei collaboratori e solo il 41% aveva espresso la propria soddisfazione).

L'indagine, condotta on-line in maniera anonima, è stata svolta dal medesimo istituto internazionale di consulenza che aveva condotto la prima analisi.

I risultati di tale nuova indagine, grazie anche alle diverse iniziative messe in atto dalle società del Gruppo, sono incoraggianti ed in miglioramento sotto il punto di vista sia della partecipazione (74%), sia del livello di soddisfazione (50%).

Nel corso dei prossimi mesi verranno pianificate nuove iniziative per migliorare ulteriormente il clima aziendale. A titolo informativo, si fa infine presente che nel 2019 sono state effettuate 83 assunzioni, in gran parte previste a budget oppure dovute a sostituzioni soprattutto a causa dei pensionamenti non previsti.

Infortunati sul lavoro, certificazioni

Nel 2019 il numero di infortuni si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (14 infortuni 2019 - 13 infortuni 2018), mentre si è verificato un peggioramento relativamente ai giorni di lavoro persi a causa dell'entità degli infortuni occorsi e dei relativi tempi di guarigione. Su tali aspetti Alperia mantiene sempre un alto livello di attenzione e di coinvolgimento del personale. Nel 2019 sono state promosse delle apposite "Giornate della Sicurezza" che hanno interessato tutto il personale del Gruppo.

E' da segnalare che non si sono registrati infortuni in occasione dei lavori di ripristino della fornitura di energia elettrica effettuati dal personale di Edyna Srl impegnato in una difficile e pericolosa situazione ambientale come quella verificatasi nel novembre 2019, allorché l'Alto Adige è stato interessato da copiose nevicate che isolano intere zone, in particolare nella val Pusteria, nella val Badia, nella Valle d'Isarco e in una zona della Val d'Ega. Per quanto riguarda le certificazioni, Alperia ha completato il passaggio alle nuove norme ISO 45001:2018 dalla vecchia norma OHSAS 18001.

Acquisizione Gruppo Green Power Spa

In data 5 agosto 2019 è stato siglato - tra Alperia SpA in qualità di acquirente e GGP Holding Srl e Tre Bi Srl in qualità di venditori - l'accordo per l'acquisto del 71,88% delle azioni di Gruppo Green Power Spa (di seguito GGP), società di Mirano (VE) a capo di un gruppo attivo nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficientamento energetico.

L'operazione si è inserita nelle iniziative a sostegno del raggiungimento degli importanti obiettivi previsti dal piano strategico 2017-2021 del Gruppo Alperia.

L'acquisizione di GGP ha una significativa valenza strategica per il Gruppo in quanto permette (i) di consolidare la presenza in Veneto, dove sono già state realizzate altre acquisizioni, (ii) di potenziare la rete di vendita e di installazioni di energy solutions e (iii) di realizzare sinergie con altri prodotti e servizi offerti dal Gruppo.

GGP, forte di un importante radicamento territoriale nel nord Italia, oltre che nelle Marche e nel Lazio, è attivo da molti anni nella fornitura di soluzioni domestiche per la produzione fotovoltaica e l'accumulo di energia, oltre che di sistemi a pompe di calore e di caldaie a recupero energetico; ha al suo attivo oltre 18.500 clienti ed una rete di 60 agenti monomandatari oltre ad una propria struttura di installatori.

Le azioni GGP sono negoziate sul sistema AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa.

Per il trasferimento della partecipazione, Alperia ha riconosciuto ai venditori un corrispettivo determinato dalla sommatoria:

- di una componente base pari a circa Euro 7,9 milioni, corrispondente ad Euro 3,696 per ciascuna azione GGP; una parte di tale importo è stato depositato in un conto escrow a garanzia dell'adempimento degli obblighi di indennizzo a carico dei venditori;
- di una componente eventuale e differita al raggiungimento di predefiniti livelli di redditività di GGP (cd. "Earn Out"). Il pagamento di quest'ultima è subordinato al raggiungimento di livelli minimi e obiettivi specifici di EBITDA da parte di GGP, con riferimento agli esercizi 2019, 2020 e 2021. Il valore massimo di detto Earn Out che verrà eventualmente corrisposto ai venditori è pari

complessivamente - per tutti i tre anni - a circa Euro 2,2 milioni (corrispondente ad Euro 1,006 per ciascuna azione GGP).

Il perfezionamento dell'acquisizione è avvenuto in data 9 settembre 2019.

In tale data si è tenuta l'assemblea della società che ha provveduto a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione, formato da cinque membri, e un nuovo Collegio Sindacale.

Alperia SpA, ai sensi dell'articolo 6 bis del Regolamento Emittenti AIM Italia e dell'articolo 9 dello statuto sociale di GGP, ha dovuto promuovere una offerta pubblica di acquisto (cd. OPA) - avvenuta nel periodo 30 settembre/18 ottobre 2019 estremi inclusi - avente ad oggetto il 28,12% del capitale sociale di GGP e corrispondente alla totalità delle azioni ordinarie della società in circolazione; al termine del citato periodo, sono risultate portate in adesione all'offerta circa il 52,0893% delle azioni oggetto dell'offerta e pari al 14,65% del capitale sociale della società. Il controvalore complessivo è stato pari a circa Euro 1,6 milioni, corrispondente ad Euro 3,696 per ciascuna azione portata in adesione all'offerta.

Ad integrazione di tale corrispettivo base, Alperia potrebbe dover eventualmente pagare agli aderenti all'offerta, per ciascuna azione portata in adesione, un ulteriore componente di prezzo, pari a Euro 1,006, per un controvalore complessivo massimo pari a circa Euro 440 mila. A conclusione dell'OPA, Alperia SpA detiene oggi l'86,53% del capitale sociale di GGP, mentre il restante 13,47% è in mano al mercato.

Dopo l'avvenuta acquisizione, Alperia si è attivata - unitamente ad un team di professionisti e legali - per introdurre all'interno del gruppo capeggiato da GGP delle nuove misure gestionali che hanno visto la presentazione di nuove offerte commerciali; da un punto di vista organizzativo, si segnala che all'inizio del 2020 è stato distaccato presso la sede di GGP un dipendente di Alperia SpA in qualità di Chief Operating Officer (COO).

A titolo informativo, si evidenzia che il prezzo ufficiale delle azioni GGP registrato in data 30 dicembre 2019 è pari ad Euro 5,100.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Ricerca e innovazione

Come visto in precedenza, il Gruppo Alperia è fortemente orientato allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi da offrire alla clientela al fine di realizzare effettivamente la transizione da un modello di business commodity based ad uno service based.

Nel corso dei primi due mesi del 2020, con il supporto di una società esterna di consulenza, è stato sviluppato il progetto teso a definire - da una parte - la strategia e il modello di business per lo sviluppo e il lancio dei servizi "Smart City" e - dall'altra - il modello e il processo di sviluppo dei prodotti innovativi standard e replicabili su larga scala, identificando i necessari adeguamenti per il Gruppo in termini organizzativi (processi e strutture) e di strumenti a supporto.

Ristrutturazione area Digital - IT

A partire dal 10 febbraio 2020 è stata istituita in Alperia Spa la nuova Direzione Technology: tale nuova struttura raggruppa le competenze tecnologiche presenti in Alperia nelle preesistenti funzioni Information Technology, Digitalizzazione e Teleconduction & Telecommunication. Le motivazioni che hanno portato Alperia ad effettuare tale riorganizzazione sono riconducibili, in sostanza, alla presenza di:

- nuovi applicativi: l'introduzione di nuovi applicativi rende necessario identificare dei responsabili che gestiscano i sistemi che verranno rilasciati;
- nuove infrastrutture: con il passaggio al cloud aumenta l'interazione con l'esterno e quindi la necessità di gestire tematiche di cybersecurity;
- nuovi modelli di business: le recenti acquisizioni di partecipazioni di controllo di alcune società e le nuove operazioni che si prospettano a venire richiedono lo sviluppo di nuove competenze e l'integrazione con i sistemi di Alperia.

Al fine di gestire in maniera ottimale tale cambiamento, è attualmente in corso il progetto - con l'ausilio di una società di consulenza specializzata in materia - teso a disegnare l'organigramma della nuova Direzione e i processi di dettaglio, la mappatura delle macro competenze dei collaboratori interessati e il set up del futuro centro di competenze.

A partire dalla medesima data è stata poi istituita - sempre all'interno di Alperia Spa - la nuova Direzione Data Protection & Security avente il compito di definire e divulgare all'interno le policy e le linee guida di Data Protection & Security di Gruppo.

Rinvio termine approvazione bilancio di esercizio e consolidato

Come noto, l'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, prevede che l'assemblea ordinaria delle società per azioni debba essere convocata almeno una volta all'anno entro il termine stabilito dallo statuto e comunque non superiore a 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; ai sensi del predetto comma, nello statuto è possibile prevedere un termine maggiore entro il quale convocare annualmente l'assemblea ordinaria, comunque non superiore a 180 giorni quando - tra l'altro - la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

E' inoltre da evidenziare che il D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (più noto come decreto Cura Italia), emanato a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, è intervenuto sul fronte dei termini di approvazione dei bilanci 2019 e sulle modalità di svolgimento delle assemblee societarie; l'intervento normativo è finalizzato a consentire alle società di convocare l'assemblea ordinaria entro un termine più ampio rispetto a quello ordinario, nonché a facilitare lo svolgimento delle assemblee nel rispetto delle disposizioni volte a ridurre il rischio di contagio.



Per quanto qui interessa, il decreto ha stabilito che, in deroga a quanto previsto dal citato art. 2364, comma 2, è consentito a tutte le società di convocare l'assemblea ordinaria entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Ciò premesso, si evidenzia che la convocazione del Consiglio di Sorveglianza per l'approvazione del bilancio di esercizio di Alperia Spa e del consolidato del Gruppo Alperia, riferiti all'esercizio 2019, è prevista per il giorno 11 maggio 2020.

Circa invece gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (più nota come "Coronavirus") emersa nei primi mesi del 2020, si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Contenziosi e passività potenziali

Rispetto ai contenziosi e passività potenziali segnalati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, si fa presente quanto segue.

Passività potenziali su operazioni straordinarie

Per quanto attiene la vicenda tra la capogruppo ed Edison Spa (Edison), quest'ultima - vedasi quanto già riportato nei precedenti bilanci - ha avanzato nei confronti di Alperia Spa a fine 2016 richieste di indennizzo sulla base del contratto di compravendita di quote di Cellina Energy Srl stipulato in data 25 gennaio 2016 (successivamente integrato e modificato dall'addendum datato 31 maggio 2016), in relazione ad asserite passività riguardanti gli impianti di proprietà di Cellina Energy Srl; Alperia ha tempestivamente riscontrato e contestato dette richieste, stanziando tuttavia prudenzialmente un apposito fondo rischi solo per una parte delle richieste.

A fronte delle citate richieste, Alperia Spa - a sua volta - ha avanzato richieste di indennizzo a A2A Spa (A2A), lamentando passività - quasi totalmente coincidenti con quelle comunicate da Edison -sopportate in relazione ai medesimi impianti oggetto dell'accordo quadro stipulato in data 26 ottobre 2015 fra SEL Spa (ora Alperia Spa) e A2A e, per quanto di rispettiva competenza, fra Cellina Energy Spa ed Edipower Spa. Tali richieste sono state riscontrate e contestate da A2A secondo i termini dell'accordo quadro. Circa il pagamento, da parte di Edison, del prezzo residuo della cessione di Cellina Energy Srl (Euro 25 milioni - Prez-

zo Differito Garanzia), si rammenta che nel mese di luglio 2017 Alperia Spa ha incassato da Edison circa Euro 19,3 milioni; quest'ultima ha infatti parzialmente compensato il predetto importo di 25 milioni con quanto - a suo dire - a lei spettante per le citate asserite passività relative agli impianti di Cellina. Nonostante Alperia Spa non concordi con le suddette passività, prudenzialmente se ne era già tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Con domanda di arbitrato (e contestuale nomina di arbitro) depositata presso la Camera Arbitrale di Milano in data 27 luglio 2018 e trasmessa ad Alperia Spa il 9 agosto 2018, Edison ha chiesto la condanna di Alperia Spa al pagamento dell'importo pari ad Euro 27 milioni asseritamente dovuto a titolo di "indennizzo" sulla base delle garanzie previste dal contratto (da tale importo va però dedotto l'importo di Euro 5,743 milioni, già trattenuto da Edison sulla somma dovuta e pagata ad Alperia Spa, a titolo di prezzo della compravendita delle quote di Cellina Energy Srl). Alperia Spa si è costituita nel giudizio arbitrale con memoria di risposta (con contestuale nomina di arbitro) depositata in data 6 settembre 2018, contestando integralmente, sia nell'an che nel quantum, le pretese indennitarie avanzate da Edison, formulando a propria volta, in via riconvenzionale, domanda di condanna di Edison al pagamento di quanto dovuto a titolo di aggiustamento del prezzo base ai sensi del contratto.

Alla prima udienza del 28 gennaio 2019, fissata per la costituzione del Tribunale Arbitrale, quest'ultimo, con l'accordo delle parti, ha concesso termini in successione per il deposito di memorie illustrative e di replica, rispettivamente in data 15 marzo 2019, 7 maggio 2019, 11 giugno 2019 e 12 luglio 2019, fissando udienza in data 24 luglio 2019 per la comparizione personale delle parti, per l'esperimento del tentativo di conciliazione e per l'eventuale trattazione.

Con la propria prima memoria, depositata il 15 marzo 2019, Edison aggiornava la propria domanda in complessivi Euro 23,299 milioni, oltre ad Euro 5,743 milioni già trattenuti in compensazione, precisando la propria domanda in relazione a ciascuna doglianza. Alperia Spa, nel termine fissato sino al 7 maggio 2019, ha depositato propria memoria di replica, al fine di puntuale esposizione delle proprie eccezioni di merito e relative istanze istruttorie in relazione alle singole doglianze sollevate da Edison e quindi per ulteriormente contestare le assunzioni

di Edison riguardo ad asserite violazioni di garanzie e obblighi contrattuali, ribadendo la contestazione anche delle ulteriori domande rappresentate da Edison e, per altro verso, la propria domanda riconvenzionale. Nei termini previsti sono seguiti i depositi delle rispettive memorie di replica con modificazioni ed integrazioni dei quesiti e delle istanze, nonché delle deduzioni e produzioni istruttorie.

All'udienza del 24 luglio 2019, il Tribunale Arbitrale, a fronte delle istanze formulate dalla parti, concedeva primo termine sino al 31 ottobre 2019 per l'avvio di possibile percorso conciliativo, nonché per il deposito - nell'ipotesi di esito negativo del tentativo di conciliazione, ovvero nelle more di quest'ultimo - di rispettive memorie istruttorie, concedendo alle parti un secondo termine, sino al 2 dicembre 2019, per il deposito di memorie istruttorie di replica. Successivamente in seguito all'accoglimento dell'istanza congiunta depositata dalle parti, in ragione di trattative pendenti, il Tribunale Arbitrale differiva predetti termini rispettivamente sino al 15 novembre 2019 e al 17 dicembre 2019.

In considerazione dell'attività procedimentale da svolgere, già all'udienza del 24 luglio 2019, il Tribunale Arbitrale, acquisito il consenso delle parti, ha prorogato dal 28 gennaio 2020 al 28 luglio 2020 il termine per il deposito del lodo.

All'udienza del 29 gennaio 2020, le parti si sono richiamate ai propri atti, insistendo per l'accoglimento delle rispettive istanze istruttorie. Il Tribunale Arbitrale si è riservato. In riferimento alla menzionata domanda di arbitrato del 27 luglio 2018, sulla scorta delle valutazioni effettuate dal primario Studio legale che assiste Alperia Spa nella vicenda in argomento, non si ritiene di dover integrare lo stanziamento già presente in bilancio.

Contenziosi fiscali

Con riferimento al ricorso dell'Agenzia delle Entrate dinanzi la Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 73/2016 della Commissione Tributaria di Secondo Grado di Bolzano di rigetto dell'appello sempre presentato dall'Agenzia delle Entrate riguardo alla favorevole sentenza di primo grado n. 141/02/2014 avente ad oggetto l'avviso di rettifica e liquidazione delle imposte proporzionali di registro, ipotecaria e catastale dd. 17/12/2013, rispetto al quale Alperia Spa ed Edyna Srl hanno proposto controricorso con ricorso incidentale condizionato, così anche E-Distribuzione Spa, si è ancora in

attesa di fissazione dell'udienza di trattazione. Al riguardo va positivamente tenuto conto anche dei precedenti giurisprudenziali favorevoli e della modifica del quadro normativo intervenuta nelle more del giudizio.

In tema di ICI, IMU e IMI, dopo la proposizione dei necessari ricorsi rispettivamente ricorsi/reclami ai fini della mediazione - ove prevista - da parte di Alperia Spa e Alperia Greenpower Srl, sia per quanto concerne SE Hydropower Srl che Hydros Srl, avverso gli avvisi di accertamento per pregresse annualità, asserendo - gli enti impositori di cui trattasi - omessi accatastamenti degli impianti idroelettrici, si è già addivenuti ad una definizione in via conciliativa per quasi la totalità delle controversie instaurate.

Al 31 dicembre 2019 risultano già dichiarati estinti per cessazione della materia del contendere, in seguito all'intervenuta conciliazione fuori udienza, i giudizi tra Alperia Greenpower Srl e i Comuni di Bressanone, Velturino, Brunico, Bolzano (2011-2013), Chiusa, Lagundo, Rasun-Anterselva, Valdaora, Villandro, Naz Sciaves, Perca, Predoi, Renon, Rio di Pusteria, Rodengo, San Candido, Sesto, Selva di Val Gardena, Selva dei Molini, Senales, Borgata Campo Tures, Sarentino e Ponte Gardena, nonché avviate trattative per gli accordi conciliativi anche con i Comuni di Castelrotto e Barbiano da parte di Alperia Greenpower Srl. Con riferimento alle posizioni interessate da Alperia Spa risultano definiti gli accordi conciliativi / in adesione sia con il Comune di Bolzano sia con il Comune di Senales e, quindi, estinti i relativi giudizi per cessazione della materia del contendere.

Per quanto di rilievo, Alperia Spa e Alperia Greenpower Srl hanno stanziato nel proprio bilancio apposito fondo capiente per coprire eventuali passività potenziale.

Altri contenziosi

Si segnala, infine, che terminata da parte del GSE l'attività di controllo all'esito della verifica e sopralluogo effettuata nel novembre 2015 per l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento di Merano e relativa assegnazione dei certificati verdi per gli anni dal 2008 al 2014, con comunicazione datata 7 agosto 2017 il medesimo GSE ha richiesto ad Alperia EcoPlus Srl - per il predetto impianto - la restituzione di una parte di certificati verdi, emessi a suo tempo e - a dire dello stesso GSE - non spettanti. Avverso tale provvedimento conclusivo del procedimento di verifica potenzialmente lesivo, nonché avverso il separato

provvedimento di recupero dell'incentivo, Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio, sub R.G. 10189/2017, lamentando, oltre all'illegittimità anche nel merito dei provvedimenti impugnati, che Alperia Ecoplus Srl non sia legittimata passiva della richiesta del GSE. A seguito dell'annullamento in autotutela da parte del GSE, con sentenza n. 11738/2017 di data 24 novembre 2017 il TAR Lazio ha dichiarato la cessata materia del contendere. A tutela dei propri diritti ed interessi, anche Alperia Spa ha ritenuto necessario proporre ricorso per l'annullamento della nota del GSE di data 7 agosto 2017 innanzi al TAR Lazio sub R.G. n. 11460/2017; si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Considerando che la verifica del GSE ha ad oggetto annualità antecedenti il conferimento ad Alperia Ecoplus Srl del relativo ramo aziendale da parte di Alperia Spa, quest'ultima ha già prudentemente stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo rischi.

Successivamente al provvedimento di autotutela, con comunicazione di esito di data 15 dicembre 2017 e pedissequa nota del 31 gennaio 2018, il GSE ha richiesto ad Alperia Spa la restituzione di quota parte dei certificati verdi - a suo dire - non spettanti per il medesimo impianto di Merano, vedendosi pertanto Alperia Spa costretta a presentare ricorso davanti al TAR Lazio sub R.G. n. 2060/2018 per l'annullamento degli atti e provvedimenti impugnati. Si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni sui saldi in essere di tali operazioni, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul

bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

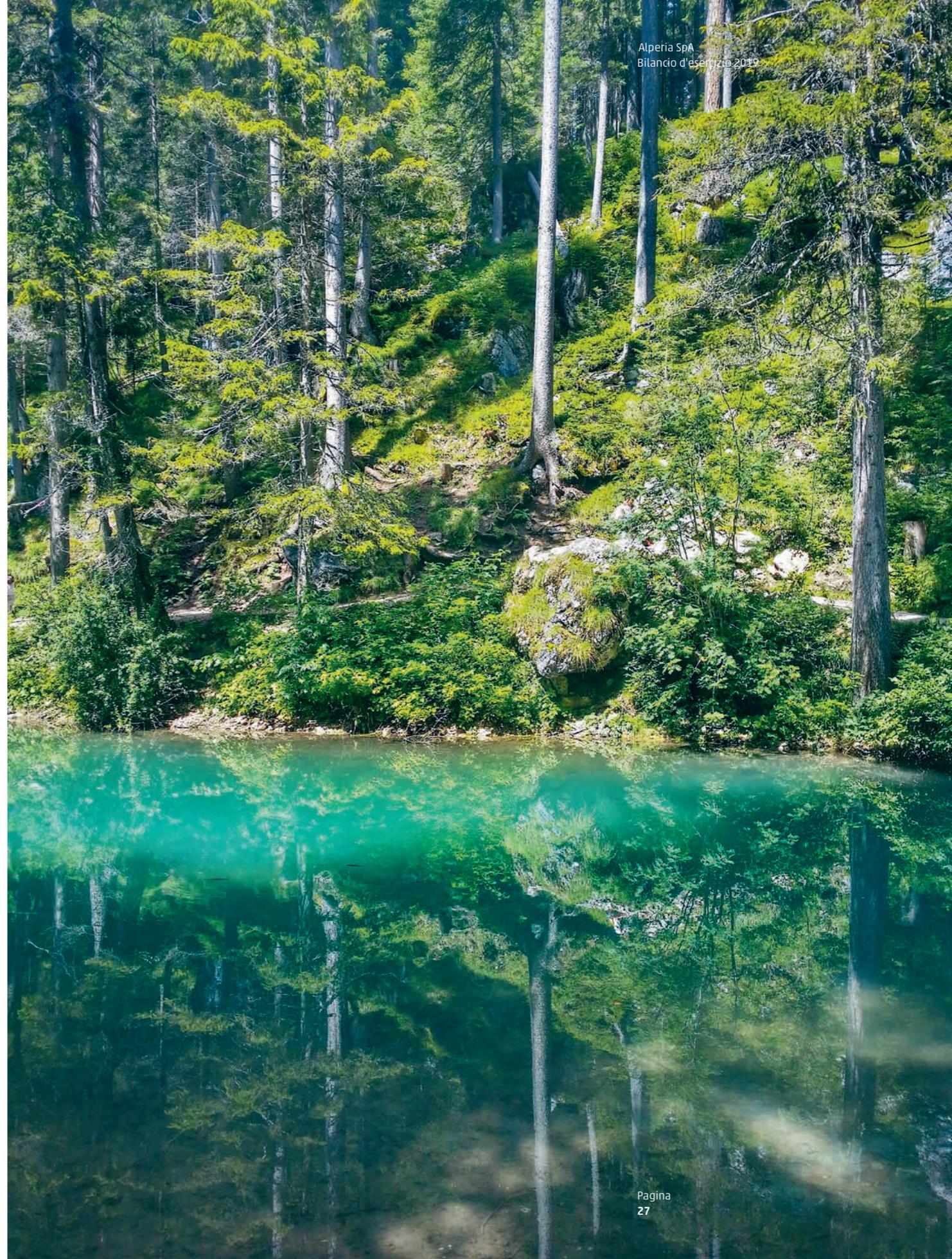
Nell'anno in esame si evidenzia comunque che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (o determinate sulla base di metodologie a questo assimilabili), (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del Gruppo sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa, (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 24,0 milioni.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede al 31 dicembre 2019 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

In tale ambito, si rimanda a quanto precedentemente accennato nei paragrafi Iniziative "Alperia Startup Factory" e "Innovation Board" e Ricerca e innovazione.



Situazione della società e andamento della gestione

Dati operativi

Nel 2019 Alperia Spa ha continuato ad effettuare, al pari dell'anno precedente, unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

Indici di performance

Indicatori di performance	Formula	2019 (in migliaia di Euro)	2018 (in migliaia di Euro)
EBITDA	Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(4.538)	13.909
EBIT	Risultato operativo	(8.958)	9.684
Posizione Finanziaria Netta	Disponibilità liquide + Credit finanziari - Debiti Finanziari	(227.155)	(188.579)
ROE	Utile netto/mezzi propri	3,14%	3,13%
ROS	EBIT/Totale Ricavi	N/A (EBIT negativo)	19,22%

Evoluzione prevedibile della gestione

Come testé anticipato, Alperia Spa presta attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo nonché di finanziamenti e di gestione delle partecipazioni; i risultati di Alperia Spa dipendono pertanto, in gran parte, dai risultati delle società del Gruppo.

Circa gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (più nota come "Coronavirus"), si ritiene ritiene che il rallentamento prima, e poi il blocco delle attività produttive a questa conseguente, possa riflettersi negativamente

nel prossimo futuro sui business di alcune delle società partecipate da Alperia Spa.

Nell'attuale situazione di estrema incertezza, pur non essendo oggettivamente in grado di prevedere la totalità e la pervasività dei sopra menzionati impatti, la Società ha comunque tenuto conto di alcuni effetti ragionevolmente stimabili, con l'appostazione di idoneo fondo nel proprio bilancio al 31 dicembre 2019.

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Alperia Spa ha ulteriormente sviluppato nel corso del 2018 le attività tese a realizzare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "sistema di controllo interno") idoneo a presidiare i rischi tipici dell'attività della Società e del Gruppo; dette attività sono tuttora in corso di implementazione.

Il sistema di controllo interno è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie ed il conseguimento delle seguenti finalità:

- (i) efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;
- (ii) qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;
- (iii) rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali;
- (iv) salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e prevenzione dalle perdite.

Nei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza sono attualmente coinvolti:

- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Comitato per il Controllo e Rischi;
- il Consiglio di Gestione;
- il Responsabile della funzione Internal Audit;
- il Responsabile della funzione Enterprise Risk;
- l'Organismo di Vigilanza.

In dipendenza dell'adozione del modello di amministrazione e controllo di tipo dualistico, sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione della capogruppo sono attivamente coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e in particolare:

- il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. (xii) dello statuto di Alperia Spa, "valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informatico contabile". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (v) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che presiede il Comitato per il Controllo e Rischi, "esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo.....". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (vi) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, inoltre, "attiva nel rispetto del budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo";
- al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto, "spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società.....". Inoltre, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello statuto, "riferisce con apposita relazione al Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi".

All'interno del Consiglio di Sorveglianza è istituito il Comitato per il Controllo e Rischi che ha il compito di assistere, con funzioni propositive, istruttorie e consultive non vincolanti, lo stesso Consiglio nelle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno.

La verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno, demandata al Consiglio di Sorveglianza, comporta l'effettuazione di incontri ed approfondimenti con i principali attori interessati tra i quali - in particolare - l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della funzione Internal Audit, il Responsabile della funzione Enterprise Risk Management e gli organi di controllo delle società controllate attivando sistemi di reporting e di monitoraggio periodici.

Il Responsabile della funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Gestione, riportando anche funzionalmente al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Detto Responsabile ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Il Responsabile riporta i risultati della propria attività, definita secondo uno specifico Piano di Audit, ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative azioni correttive identificate, in appositi Audit Report che vengono trasmessi al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione, al Direttore Generale della capogruppo ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, gli Audit Report sono trasmessi anche ai competenti organi della società interessata.

Vengono inoltre redatte relazioni di sintesi annuali riepilogative dell'attività svolta nel periodo di riferimento, che vengono inviate al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione.

Il Responsabile partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Gestione.

La funzione Internal Audit, che sarà potenziata nel mese di marzo 2020 con l'inserimento di una nuova figura dotata di uno specifico skill in ambito informatico, assiste l'Organismo di Vigilanza di Alperia Spa e di varie società del

Gruppo, di cui il Responsabile fa parte.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Responsabile ha svolto le sue attività sulla base di uno specifico Piano di Audit approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 14 marzo 2019, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Nella sua relazione annuale riferita al 2019, datata 20 marzo 2020, contenente la sintesi dell'attività svolta nel periodo considerato, il Responsabile ha evidenziato che "Sulla base degli audit eseguiti nell'anno 2019 non sono emersi rilevi che potrebbero portare ad una valutazione negativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno".

Circa il processo di implementazione dell'Enterprise Risk, lo stesso è in costante evoluzione con l'obiettivo di dotarsi di strumenti sempre più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la complessità organizzativa della capogruppo e dell'intero Gruppo, lo status di società emittente strumenti obbligazionari quotati e le dinamiche tipiche di un gruppo multibusiness le impongono. Alperia Spa ha implementato un processo di assessment e reporting dei rischi, ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management ed alle best practice in detto ambito, che si propone di rendere la gestione dei rischi parte integrante e sistematica dei processi di management. Le principali assunzioni considerate nella predisposizione del modello fanno particolare riferimento al piano industriale di Gruppo.

Una caratteristica importante della metodologia adottata è la possibilità di comparare i rischi tra loro al fine di consentire un miglior focus su quelli che vengono ritenuti più significativi; altro elemento è il coinvolgimento dei risk owners attraverso modalità operative che consentano di individuare in modo chiaro i rischi che li riguardano, le relative cause e le modalità di gestione. La valutazione dei rischi si basa sull'introduzione di due variabili essenziali: l'impatto sui risultati aziendali nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi e la probabilità di accadimento dell'evento incerto. La misurazione dei rischi è di tipo quantitativo.

La metodologia adottata è modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal Gruppo.

Nel primo semestre del 2019 la funzione Enterprise Risk ha identificato e valutato i rischi di carattere non finanziario (non sono stati considerati i cd. rischi reputazionali) ed ha definito - in accordo con le società interessate - il cd. Rulebook per Alperia Trading Srl e per Alperia Smart Services Srl; tali documenti definiscono i limiti di rischio concessi da Alperia Spa alle controllate inerenti lo svolgimento della loro attività nonché i flussi informativi che le società interessate devono produrre e trasmettere periodicamente alla capogruppo.

Il Responsabile di detta funzione si è purtroppo dimesso nel mese di giugno 2019 per iniziare una nuova avventura professionale e solo a gennaio 2020 è entrato in servizio il nuovo Responsabile, peraltro scelto all'interno del personale del Gruppo e quindi dotato di una buona conoscenza delle tematiche con cui il medesimo Gruppo deve confrontarsi.

All'interno sia di Alperia Trading Srl che di Alperia Smart Services Srl è istituita la funzione di Risk Management operativo, con il compito - rispettivamente - di monitorare il rischio mercato (in particolare modo il rischio prezzo legato all'attività di compravendita e gestione delle materie prime energetiche) e il rischio legato sia ai volumi stimati di energia che al credito finanziario connesso all'acquisizione e gestione dei clienti finali.

Mentre in Alperia Trading Srl la persona addetta a tali compiti è stata individuata sul mercato ed ha iniziato ad operare ad ottobre 2019, in Alperia Smart Services Srl la ricerca è tuttora in corso.

Nell'ambito del generale processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio rientra anche il processo di informativa finanziaria.

A tal riguardo, si evidenzia, a titolo esemplificativo, che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale, ed in particolare la descrizione dei principali rischi e incertezze cui Alperia e il Gruppo sono esposti, risulta connessa con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di Enterprise Risk della Società e del Gruppo.

Per una descrizione dei principali rischi inerenti alla Società e al Gruppo, si rimanda alle rispettive note integrative del bilancio d'esercizio e consolidato. Come noto, nel settembre 2017 il Consiglio di Gestione

della capogruppo ha approvato la versione integrale del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) riferito ad Alperia Spa.

Il Modello ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività della Società, che tutti i destinatari dello stesso devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività "sensibili" svolte in Alperia, la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali. L'attuazione del Modello prevede che le attività considerate "sensibili" siano svolte in conformità a quanto espressamente previsto dal medesimo; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzionatorie da parte della Società.

Circa la redazione dei modelli per le altre società del Gruppo, in conseguenza della riorganizzazione della parte commerciale di quest'ultimo che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2019, è stato rivisto il modello per Alperia Smart Services Srl e contestualmente istituito il nuovo modello per Alperia Trading Srl. E' stato inoltre rivisto il modello di Alperia Bartucci Spa, di Alperia Ecoplus Srl e di Biopower Sardegna Srl per allinearli alla Compliance del Gruppo. Relativamente all'Organismo di Vigilanza della capogruppo, si rammenta che esso è a composizione collegiale ed è composto dal Responsabile Internal Audit e da due professionisti esterni.

Nel mese di febbraio 2020 la capogruppo ha nominato il nuovo Organismo per la durata di tre anni, confermando le persone che già lo componevano in precedenza, dando così allo stesso continuità di azione.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. n. 231/2001 e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura gerarchica, riportando direttamente al massimo vertice operativo, rappresentato dal Consiglio di Gestione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività contabili, di controllo e organizzative nonché del diritto penale e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne ad Alperia, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo. All'Organismo è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento costante. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi.

L'Organismo di Vigilanza riporta al Consiglio di Gestione della capogruppo rendendolo edotto, ogni qual volta lo ritenga opportuno, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività. Elemento fondamentale del Modello, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del Gruppo, che esprime i principi etici e di deontologia che Alperia riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Il Codice è un elemento essenziale del Modello poiché costituisce con questo un corpus sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale. Il Codice prevede l'esplicito richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti sia ai comportamenti degli organi sociali, sia a tutti i dipendenti del Gruppo sia a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo.

A ciascuna società del Gruppo è richiesto di far proprio i principi del Codice Etico e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto. Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della capogruppo e delle società (laddove adottato). Si ricorda, infine, che PricewaterhouseCoopers Spa è la società di revisione di Alperia Spa e del Gruppo Alperia.



Situazione patrimoniale e finanziaria	36
Conto economico	37
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	38
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	39
Informativa riguardante l'utile per azione	39
Rendiconto finanziario	40
Note illustrative	42
1. Informazioni generali	42
2. Sintesi dei principi contabili adottati	43
2.1 Base di preparazione	43
2.2 Prospetti contabili	43
2.2.1. Forma e contenuto dei prospetti contabili	43
2.2.2. Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria	44
2.2.3 Aumento di capitale sociale e conferimento da Alperia Spa a favore di Alperia Smart Services Srl	43
2.3 Criteri di valutazione	43
Attività immateriali	43
Immobilizzazioni materiali	44
Partecipazioni	45
Riduzione di valore di attività non finanziarie	45
Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti	45
Attività finanziarie	46
Rimanenze	46
Strumenti finanziari derivati	47
Determinazione del fair value degli strumenti finanziari	47
Disponibilità liquide	47
Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti	47
Fondi per rischi e oneri	47
Fondi relativi al personale - Benefici ai dipendenti o ex dipendenti	48
Contributi pubblici	48
Conversione delle poste espresse in valuta estera	49
Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation	49
Riconoscimento dei ricavi	49
Riconoscimento dei costi	49
Imposte	49
3. Stime e assunzioni	50
4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2019	51
4.1 IFRS 16 - Leases	51
Introduzione	51
Principali fattispecie interessate dall'IFRS 16	52
Effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16	52
4.2 Altri principi contabili	54
5. Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2019	54
6. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea	54
7. Informazioni sui rischi finanziari	55
7.1 Rischio di mercato	55
7.1.1 Rischio di tasso di interesse	55
7.1.2 Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse	57
7.2 Rischio di commodity	57

7.3 Rischio di credito	57
7.4 Rischio di cambio	58
7.5 Rischio di liquidità	58
7.6 Rischio operativo	58
7.8 Stima del fair value	59
8. Informativa per settori operativi	60
9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria	60
9.1 Attività immateriali	60
9.2 Immobilizzazioni materiali	62
9.3 Partecipazioni	63
9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	66
9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	66
9.6 Crediti commerciali	67
9.7 Rimanenze	67
9.8 Disponibilità liquide	67
9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	67
9.10 Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation	68
9.11 Patrimonio netto	68
9.12 Fondo per rischi e oneri	69
9.13 Benefici a dipendenti	70
9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)	72
Debiti verso banche e altri finanziatori	72
Prestiti obbligazionari	72
9.15 Passività per imposte correnti	74
9.16 Altri debiti (correnti e non correnti)	74
9.17 Debiti commerciali	75
10 Note al conto economico	75
10.1 Ricavi	75
10.2 Altri ricavi e proventi	75
10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci	76
10.4 Costi per servizi	76
10.5 Costo del personale	76
10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	77
10.7 Altri costi operativi	77
10.8 Risultato valutazione partecipazioni e Proventi e oneri finanziari	77
Risultato valutazione partecipazioni	77
Proventi e oneri finanziari	77
10.9 Imposte	78
Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico	80
10.10 Risultato netto delle discontinuing operation	82
11. Impegni e garanzie	82
12. Operazioni con parti correlate	82
13. Compensi amministratori e consiglieri di sorveglianza	82
14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche	82
15. Compensi della Società di revisione	82
16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale	83
17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017	83
18. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	83

Alperia SpA

Bilancio d'esercizio

al 31.12.2019



Situazione patrimoniale e finanziaria (in Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Attività non correnti			
Attività immateriali	9.1	12.855.122	6.654.405
Immobilizzazioni materiali	9.2	39.719.827	38.455.895
Partecipazioni	9.3	984.338.799	976.465.635
Attività per imposte anticipate	9.4	6.364.271	6.712.502
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	9.5	378.926.488	360.032.466
Totale attività non correnti		1.422.204.507	1.388.320.902
Attività correnti			
Crediti commerciali	9.6	12.176.711	10.583.751
Rimanenze	9.7	3.167.637	2.862.709
Disponibilità liquide	9.8	155.983.747	173.970.964
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	9.9	164.041.426	160.645.819
Totale attività correnti		335.369.522	348.063.243
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation	9.10	4.603.668	2.554.668
TOTALE ATTIVITA'		1.762.177.698	1.738.938.813
Patrimonio netto			
Capitale sociale	9.11	750.000.000	750.000.000
Altre riserve	9.11	96.448.851	88.803.882
Utili a nuovo	9.11	4.787.342	2.979.905
Risultato netto	9.11	27.615.944	27.155.151
Totale patrimonio netto		878.852.137	868.938.938
Passività			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	9.12	11.091.891	11.076.408
Benefici ai dipendenti	9.13	3.334.893	5.771.473
Passività per imposte differite	9.4	2.561.330	2.747.511
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	9.14	545.853.350	555.385.175
Altri debiti non correnti	9.15	0	0
Totale passività non correnti		562.841.464	574.980.567
Passività correnti			
Debiti commerciali	9.17	17.706.628	14.788.369
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	9.14	18.415.227	17.587.100
Passività per imposte correnti	9.15	6.847.064	6.261.406
Altri debiti correnti	9.16	277.515.178	256.382.433
Totale passività correnti		320.484.097	295.019.308
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation			
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.762.177.698	1.738.938.813

Conto economico (in Euro)

	Note	2019	2018
Ricavi	10.1	24.031.510	21.992.095
Altri ricavi e proventi	10.2	11.626.346	28.391.555
Totale ricavi e altri proventi		35.657.856	50.383.651
Costi			
Costi per materie prime, di consumo e merci	10.3	7.616.370	4.556.944
Costi per servizi	10.4	(26.134.187)	(19.716.157)
Costo del personale	10.5	(20.551.627)	(19.528.981)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.6	(4.419.482)	(4.224.742)
Altri costi operativi	10.7	(1.126.582)	(1.786.572)
Totale costi		(44.615.507)	(40.699.507)
Risultato operativo		(8.957.651)	9.684.143
Risultato valutazione partecipazioni	10.8	(6.000.934)	(1.751.196)
Proventi finanziari	10.8	56.695.382	35.234.314
Oneri finanziari	10.8	(16.286.238)	(14.357.170)
(di cui rettifiche di valore di crediti finanziari)	10.8	2.562.378	181.640
Risultato prima delle imposte		25.450.560	28.810.092
Imposte	10.9	2.165.384	(458.056)
Risultato netto (A) delle continuing operation		27.615.944	28.352.035
Discontinuing operation		0	(1.196.884)
Risultato netto (B) delle discontinuing operation	10.10	0	(1.196.884)
Risultato d'esercizio		27.615.944	27.155.151

	2019	2018
Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio		
Risultato d'esercizio (A)	27.615.944	27.155.151
Componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	(2.600.745)	(332.217)
Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B)	(2.600.745)	(332.217)
Componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti	(202.610)	69.957
Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C)	(202.610)	69.957
Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)	(2.803.354)	(262.260)
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)	24.812.590	26.892.892

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2018

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash flow hedge	Riserva IAS 19	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio
		750.000	72.230	18.726	(2.585)	(1.672)	(2.442)	0	25.242	859.499
- Copertura perdite pregresse								2.980	(2.980)	0
- Destinazione quota dell'utile a riserva legale			1.262						(1.262)	0
- Destinazione quota dell'utile a dividendo									(21.000)	(21.000)
Patrimonio post delibera destinazione		750.000	73.492	18.726	(2.585)	(1.672)	(2.442)	2.980	0	838.499
Rinuncia credito da parte del socio Provincia Autonoma di Bolzano	(*)			4.334						4.334
Impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9	4.				(787)					(787)
Variazione della riserva di cash flow hedge	7.7					(332)				70
Variazione della riserva IAS 19	9.13						70			(332)
Risultato del conto economico d'esercizio									27.155	27.155
Al 31 dicembre 2018		750.000	73.492	23.060	(3.372)	(2.004)	(2.372)	2.980	27.155	868.939

(*) Con lettera di data 27 giugno 2018 il socio Provincia Autonoma di Bolzano ha comunicato la rinuncia ad Euro 4.334 migliaia al fine di ottemperare a specifici impegni assunti in sede di sottoscrizione dell'Accordo Quadro sottoscritto in sede di costituzione di Alperia Spa.

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2018 è stato pari ad Euro 0,02800.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash flow hedge	Riserva IAS 19	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio
		750.000	74.850	23.060	(3.372)	(2.004)	(2.372)	4.777	0	844.939
- Copertura perdite pregresse								1.797	(1.797)	0
- Destinazione quota dell'utile a riserva legale			1.358						(1.358)	0
- Destinazione quota dell'utile a dividendo									(24.000)	(24.000)
Patrimonio post delibera destinazione		750.000	74.850	23.060	(3.372)	(2.004)	(2.372)	4.777	0	844.939
Rinuncia credito da parte del socio Provincia Autonoma di Bolzano	(*)			9.091						9.091
Impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9						(2.601)				(2.601)
Variazione della riserva di cash flow hedge	9.12						(10)	10		0
Variazione della riserva IAS 19	9.12						(193)			(193)
Risultato del conto economico d'esercizio									27.616	27.616
Al 31 dicembre 2019		750.000	74.850	32.150	(3.372)	(4.604)	(2.575)	4.787	27.616	878.852

(*) Con lettera di data 28 giugno 2019 il socio Provincia Autonoma di Bolzano ha comunicato la rinuncia ad Euro 9.091 migliaia al fine di ottemperare a specifici impegni assunti in sede di sottoscrizione degli accordi quadro sottoscritti in sede di costituzione di Alperia Spa.

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2019 è stato pari ad Euro 0,03200.

Informativa riguardante l'utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato di esercizio per il numero di azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2019.
Risultato di esercizio (in migliaia di Euro): 27.616
Numero azioni ordinarie (in migliaia): 750.000
Utile per azione base e diluito: 0,03682

Rendiconto finanziario

	Note	2019	2018
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa			
Risultato prima delle imposte al netto delle discontinuing operation		25.450.560	27.613.208
Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa:			
Plusvalenze da cessione cespiti	10.2	(21.634)	(9.879.519)
Plusvalenze da cessione/liquidazione partecipazioni	10.2	(472.775)	(7.273.270)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	10.6	4.147.810	3.647.301
Accantonamenti	10.6	271.672	577.441
Minusvalenze da cessione cespiti	10.7	5.991	399.945
Risultato valutazioni partecipazioni	10.8	6.000.934	1.751.196
Risultato discontinuing operation	10.10	0	1.196.884
Rettifiche di valore su crediti finanziari	10.8	2.562.378	181.640
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.8	3.656.404	3.050.198
Fair value strumenti finanziari derivati di copertura		(2.600.745)	1.270.242
Dividendi da partecipazioni	10.8	(46.627.927)	(24.108.829)
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		(33.077.893)	(29.186.771)
Variazioni del capitale circolante			
- Rimanenze		(304.928)	(1.394.476)
- Crediti commerciali e altri crediti		(34.599.531)	(14.387.054)
- Debiti commerciali e altri debiti		7.854.718	(942.501)
Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante		(27.049.742)	(16.724.032)
Variazione fondo per rischi e oneri		(256.189)	(416.366)
Variazione fondo per benefici a dipendenti		(2.629.146)	(575.915)
Interessi pagati	10.8	(13.510.721)	(12.876.547)
Interessi incassati	10.8	8.965.512	9.537.554
Dividendi incassati	10.8	2.596.838	8.201.946
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		(39.510.782)	(14.426.924)
di cui discontinued operations			
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	9.1/9.2/9.3	(27.790.233)	(51.882.750)
Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento			
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	9.1/9.2/9.3	56.756.488	28.327.892
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B)		28.966.255	(23.554.857)
di cui discontinued operations		0	0
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			
Dividendi pagati	Prospetto variazioni patrimonio netto	(14.909.434)	(10.416.343)
Variazione dei debiti finanziari		7.466.744	49.051.073
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)		(7.442.690)	38.634.730
di cui discontinued operations		0	0
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)		(17.987.217)	652.948
di cui discontinued operations		0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		173.970.964	173.318.016
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		155.983.747	173.970.964



Note illustrative

1. Informazioni generali

Alperia Spa (la "Società" oppure "Alperia" oppure "Capo-gruppo") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8.

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Società era ripartito come di seguito illustrato in forma tabellare:



Descrizione	N. azioni	Valore nominale (Euro migliaia)	% del capitale sociale
Provincia Autonoma di Bolzano	347.852.466	347.852	46,38%
Comune di Bolzano	157.500.000	157.500	21,00%
Comune di Merano	157.500.000	157.500	21,00%
Selfin Srl	87.147.534	87.148	11,62%
Totale	750.000.000	750.000	100,00%

Partecipazioni di Alperia



- **46,38%** Provincia Autonoma di Bolzano
- **21%** Comune di Bolzano
- **21%** Comune di Merano
- **11,62%** Selfin Srl

Alperia e le società da questa controllate (il "Gruppo Alperia" oppure il "Gruppo") sono attive in cinque differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e Trading (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e a biomassa);
- Smart Region (gestione reti in fibra ottica ed efficientamento energetico).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "Bilancio d'esercizio"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci d'esercizio delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 23 giugno 2016 la Società ha deliberato un programma di emissioni obbligazionarie denominato "Euro Medium Term Note Programme" ("EMTN") quotato presso la Irish Stock Exchange per un ammontare massimo di Euro 600 milioni. In data 27 giugno 2016 la Società ha emesso le prime due tranches di obbligazioni per un valore nominale rispettivamente di Euro 125 milioni e Euro 100 milioni ammesse alla negoziazione in data 30 giugno 2016; in data 23 dicembre 2016 la Società ha poi emesso la terza tranche di obbligazioni per un valore nominale di Euro 150 milioni. Nel corso del 2017 la Società ha infine emesso la quarta tranche di obbligazioni per un valore di NOK 935 milioni. Dal 2016 Alperia ha quindi assunto lo status di Ente di Interesse Pubblico ("EIP") e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in accordo agli UE IFRS.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e nella prospettiva della continuità aziendale.

Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura pre-

vista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei Principi Contabili Internazionali e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente Bilancio d'esercizio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Società in data 16 aprile 2020 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza di Alperia SpA in data 11 maggio 2020.

2.2 Prospetti contabili

2.2.1. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili d'esercizio, la Società ha operato le seguenti scelte:

1. il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
2. il prospetto di conto economico complessivo presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
3. il prospetto di conto economico include, oltre che il risultato del periodo, anche le altre voci di costo e ricavo non rilevate direttamente a conto economico ma che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono riportate come variazione di patrimonio netto; tale prospetto viene definito come Prospetto dell'utile complessivo o OCI (Other Comprehensive Income);
4. il rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto;
5. il prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. I valori riportati negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono espressi in Euro,

mentre le altre tabelle sono espresse in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione Pricewaterhouse-Coopers Spa, revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.2.2. Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria

Ad eccezione della rappresentazione in specifiche linee di bilancio delle cosiddette "Discontinuing operation" commentate nel proseguito delle e del conferimento commentato nel seguente paragrafo, il presente Bilancio d'esercizio permette una comparazione dei saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2019 con quelli dell'esercizio precedente; si rimanda, peraltro, a quanto riportato nel paragrafo "Dati operativi" della Relazione sulla gestione.

2.2.3 Aumento di capitale sociale e conferimento da Alperia Spa a favore di Alperia Smart Services Srl

In data 1° gennaio 2019 ha spiegato i propri effetti l'aumento di capitale in oggetto – pari ad Euro 100 migliaia – liberato mediante conferimento in natura del ramo d'azienda "Marketing & Customer", composto principalmente da immobilizzazioni immateriali, liquidità e passività riferite al personale in esso compreso (4 unità).

Gli effetti sul Bilancio d'esercizio dell'operazione straordinaria in questione sono illustrati nei singoli paragrafi delle presenti.

2.3 Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso

ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le attività immateriali è di seguito esposta:

	Aliquota %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

	Aliquota %
Attrezzature commerciali e industriali	5%
Mobili d'ufficio	6%
Fabbricati strumentali	1,5%
Impianti tecnici	5% - 10%

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto. Il costo è rettificato per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore; queste ultime sono ripristinate qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate fino alla concorrenza massima del costo sostenuto.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza di Alperia Spa ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia obbligata, legalmente o implicitamente, ad adempiere ad obbligazioni della partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo rischi ed oneri nel passivo. Le partecipazioni non qualificate, sia quotate che non quotate, sono valutate, in conformità all'IFRS 9, al fair value rilevato a conto economico.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi

operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per cash generating unit. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono determinate come illustrato nella sezione "Attività finanziarie" delle presenti. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. "Derecognition") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value; successivamente alla rilevazione iniziale, le stesse possono essere oggetto di classificazione nelle seguenti tre categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e;
- attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico.

La classificazione all'interno delle tre categorie avviene in base al modello di business (business model) della Società e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. In particolare, un'attività finanziaria è valutata:

- al costo ammortizzato, se il business model della Società prevede che la stessa sia detenuta per incassare i relativi cash flow e non per realizzare profitti anche dalla sua vendita e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- al fair value con contropartita le altre componenti di conto economico complessivo, se la stessa è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, che di essere ceduta e;
- al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico, qualora l'attività finanziaria sia detenuta con finalità di negoziazione e non rientri nelle fattispe-

cie indicate ai due precedenti punti.

In presenza di modifiche a livello di business model, la Società procede a riclassificare di conseguenza le attività finanziarie tra le tre diverse categorie, applicando prospetticamente gli effetti di tali riclassificazioni.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata tenendo conto delle perdite attese, dove per "Perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (cd. "Forward looking information"). La stima, inizialmente effettuata sulle perdite attese nei successivi dodici mesi, in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito deve essere adeguata per coprire le perdite attese lungo tutta la sua vita.

Più in dettaglio, in relazione ai crediti infragruppo di natura finanziaria, la Società provvede a stimare uno specifico fondo svalutazione crediti costituito in ottemperanza al metodo semplificato previsto dall'IFRS 9. In particolare, trattandosi di crediti non garantiti e per cui non è risultato rilevabile un significativo incremento del credit risk dal momento dell'originaria concessione, la rettifica di valore è stata determinata come prodotto tra la probability of default a dodici mesi ed il valore contabile delle poste interessate, depurato da eventuali rimborsi effettuati alla data di redazione della presente Relazione finanziaria. Le probability of default all'uopo utilizzate sono le expected default probability storiche aggiornate al 2019 pubblicate dall'agenzia di rating di Alperia SpA, ipotizzando che tutte le società del Gruppo Alperia godano del medesimo rating della società capogruppo (BBB) e modificando - eventualmente - tale assunzione, ove ritenuto necessario.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa e risultano trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi al loro detenimento (cd. "Derecognition") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il

costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi eventuali derivati impliciti, cosiddetti embedded, oggetto di separazione) sono misurati al fair value.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- i) Fair value hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del fair value del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del fair value delle attività e passività oggetto di copertura.
- ii) Cash flow hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, le variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile,

dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nel paragrafo dedicato della Relazione sulla gestione e non sono oggetto di alcuno stanziamento.

Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti o ex dipendenti

I fondi relativi al personale includono i seguenti piani a benefici definiti:

- trattamento di fine rapporto maturato precedentemente al 31 dicembre 2007, come disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile;
- mensilità aggiuntive a dipendenti, da erogare nel numero di quattro o cinque, ai sensi del vigente CCNL, a dipendenti o ex dipendenti al momento della loro uscita dall'azienda;
- premio di fedeltà aziendale, da erogare ai dipendenti, in caso di permanenza in servizio a partire dai 20 anni in poi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri

che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value. Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico in un periodo successivo.

Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al loro fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti sono rilevati a riduzione delle attività materiali a cui essi si riferiscono e

quindi vengono imputati a conto economico a riduzione dei relativi ammortamenti.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico.

Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operations se, alternativamente:

1. rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero

2. fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
3. sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto. In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. La Società riconosce i ricavi quando il loro ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri. I ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali. I dividendi sono riconosciuti quando ne sorge il diritto all'incasso da parte della Società che, normalmente, avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della società partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.



Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

La Società ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale - ex art. 117 TUIR -, attraverso il quale è possibile determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti congiuntamente alla società consolidante Alperia SpA. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli

obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel contratto di consolidamento.

3. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- a) impairment test:** il valore contabile delle attività immateriali, materiali ma, in particolar modo, delle partecipazioni in società, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse;
- b) fondo svalutazione crediti commerciali:** l'eventuale fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela;
- c) imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate;
- d) fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società;
- e) fair value degli strumenti finanziari derivati:** la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dalla Società potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2019

Si premette che i nuovi Principi Contabili Internazionali entrati in vigore nel 2019 non hanno avuto effetti sul Bilancio d'esercizio della Società, fatta eccezione per il Principio Contabile Internazionale IFRS 16. Si provvede pertanto ad illustrare nel proseguo del presente paragrafo quest'ultimo principio separatamente dagli altri.

4.1 IFRS 16 - Leases

Introduzione

In data 9 novembre 2017, la Commissione Europea ha omologato con regolamento 2017/1986 l'IFRS 16 "Leases" (di seguito, anche "IFRS 16") emesso in data 13 gennaio 2016 dallo IASB in sostituzione dello IAS 17 e delle relative interpretazioni.

Il nuovo Principio Contabile Internazionale individua i principi per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione nel bilancio dei contratti di leasing, nonché rafforza l'informativa da presentare in merito agli stessi.

In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il lessee) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo Principio Contabile Internazionale elimina la distinzione tra leasing operativi e finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali lessee e richiede loro la rilevazione, alla data di decorrenza del leasing, di una attività, rappresentativa del diritto d'uso dell'asset (definita "Right of Use") e di una passività, riconducibile all'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Il lessee è successivamente tenuto a rilevare gli interessi relativi alla passività del leasing separatamente dagli ammortamenti dell'attività consistente nel diritto d'uso. L'IFRS 16 richiede inoltre al lessee di rideterminare gli ammontari della passività del leasing al verificarsi di taluni eventi (quali, a titolo esemplificativo, la modifica della durata del leasing o la variazione del valore dei pagamenti futuri dovuta al cambiamento dell'indice o del tasso utilizzato per la loro determinazione). In generale, le rideterminazioni degli ammontari delle passività del leasing comportano anche una rettifica dell'asset per il diritto d'uso. Differentemente da quanto richiesto ai lessee, ai fini della redazione del bilancio dei locatori (i lessor), il nuovo Principio Contabile Internazionale mantiene invece la distinzione tra leasing operativi e finanziari prevista dallo IAS 17.

Principali fattispecie interessate dall'IFRS 16

Il nuovo Principio Contabile Internazionale ha interessato fattispecie contrattuali di natura sostanzialmente ricorrente quali locazioni di fabbricati e noleggi di autovetture, automezzi o altre apparecchiature.

Effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16

Si premette che, in sede di prima applicazione del nuovo Principio Contabile Internazionale, la Società ha fatto uso delle seguenti semplificazioni consentite dal nuovo principio in base anche alla rilevanza dei relativi effetti contabili:

- esclusione dal novero dei contratti interessati dalla transizione all'IFRS 16 di quelli con durata residua non superiore a 12 mesi (indipendentemente dalla durata originaria del contratto) e dei cd. "Low-value leases";
- applicazione di tassi di attualizzazione distinti per portafogli di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili;

- esclusione dei costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo;
- stima della durata del leasing sulla base delle esperienze acquisite e delle informazioni disponibili alla data di prima applicazione in merito all'esercizio delle opzioni di proroga eventualmente contenute nei contratti;
- adozione dell'approccio cd. "retrospettivo modificato" consentito dal nuovo Principio Contabile Internazionale, con rilevazione di attività consistenti nel diritto di utilizzo dei beni in locazione per un importo pari al valore delle passività per il leasing e conseguente impatto della IFRS 16 First Time Adoption sul patrimonio netto contabile al 1° gennaio 2019 nullo.

Nella tabella di seguito esposta sono evidenziate le variazioni alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1° gennaio 2019 riconducibili all'applicazione dell'IFRS 16.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2018	IFRS 16	Al 1° gennaio 2019
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività immateriali	6.654		6.654
Immobilizzazioni materiali	38.456	2.378	40.833
Partecipazioni	976.466		976.466
Attività per imposte anticipate	6.713		6.713
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	360.032		360.032
Totale attività non correnti	1.388.321	2.378	1.390.698
Attività correnti			
Crediti commerciali	10.584		10.584
Rimanenze	2.863		2.863
Disponibilità liquide	173.971		173.971
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	160.646		160.646
Totale attività correnti	348.063	0	348.063
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation	2.555	0	2.555
TOTALE ATTIVITA'	1.738.939	2.378	1.741.317

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2018	IFRS 16	Al 1° gennaio 2019
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	750.000		750.000
Altre riserve	88.804		88.804
Utili a nuovo	2.980		2.980
Risultato netto	27.155		27.155
Totale patrimonio netto	868.939	0	868.939
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	11.076		11.076
Benefici ai dipendenti	5.771		5.771
Passività per imposte differite	2.748		2.748
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	555.385	1.770	557.155
Altri debiti non correnti	0		0
Totale passività non correnti	574.981	1.770	576.751
Passività correnti			
Debiti commerciali	14.788		14.788
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	17.587	608	18.195
Passività per imposte correnti	6.261		6.261
Altri debiti correnti	256.382		256.382
Totale passività correnti	295.019	608	295.627
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation			
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.738.939	2.378	1.741.317

Con riferimento alla tabella sopra esposta, si precisa che Alperia Spa ha adottato l'approccio, consentito dai Principi Contabili Internazionali, di compensare gli effetti iniziali – aventi pari ammontare, ma segno opposto – della fiscalità anticipata e differita connessa alle variazioni patrimoniali derivanti dalla prima applicazione del nuovo Principio Contabile Internazionale.

Di seguito si riportano invece gli impatti sul conto economico 2019 relativamente all'applicazione del nuovo Principio Contabile Internazionale.

(in migliaia di Euro)	2019
Storno canoni	650
Impatto sull'EBITDA	650
Iscrizione ammortamenti	(619)
Impatto sul risultato operativo	31
Oneri finanziari	(53)
Impatto sul risultato prima delle imposte	(22)
Imposte	6
Impatto sul risultato netto delle continuing operation	(16)
Impatto sul risultato netto delle discontinuing operation	0
Impatto sul risultato del periodo	(16)

4.2 Altri principi contabili

In data 26 marzo 2018 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/498 mediante il quale è stato omologato l'"Amendment to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation", che apporta alcune modifiche marginali al Principio Contabile Internazionale IFRS 9, tese a specificare che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare l'SPPI test anche nel caso in cui la ragionevole compensazione addizionale, da corrispondere in caso di rimborso anticipato, configuri una "compensazione negativa" per l'entità finanziatrice.

In data 24 ottobre 2018 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/1595 mediante il quale è stato omologato l'"IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments" avente l'obiettivo di precisare quali fattori è necessario considerare, a fronte di fenomeni di incertezza, ai fini della contabilizzazione delle imposte sul reddito.

In data 11 febbraio 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2019/237 mediante il quale è stato omologato l'"Amendments to IAS 28: Long term interests in Associates and Joint Ventures", finalizzato a definire l'applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 9 alle interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture.

In data 13 marzo 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2019/402 mediante il quale è stato omologato l'"Amendments to IAS 19: Plan Amendments, Curtailment or Settlement", finalizzato a specificare le modalità di

rilevazione delle componenti economiche relative alla modifica, riduzione o estinzione di piani a benefici definiti. In data 14 marzo 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2019/412 mediante il quale è stato omologato l'"Annual improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle" che contiene modifiche marginali ai Principi Contabili Internazionali IFRS 3, IFRS 11, IAS 12, IAS 23.

5. Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2019

La Commissione Europea ha pubblicato i seguenti Regolamenti la cui applicazione obbligatoria decorre a far tempo dal 1° gennaio 2020:

- in data 6 dicembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2019/2075 mediante il quale è stato omologato l'"Amendment to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards", che modifica alcuni Principi Contabili Internazionali e talune loro interpretazioni al fine di aggiornarne i riferimenti esistenti alla precedente versione del Framework normativo IAS/IFRS, sostituendoli con riferimenti alla versione aggiornata del Framework stesso;
- in data 10 dicembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2019/2104 mediante il quale è stato omologato l'"Amendment to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material". Con tale emendamento l'International Accounting Standards Board chiarisce la definizione di "rilevante" al fine di agevolare le entità a formulare giudizi sulla rilevanza nonché a migliorare la rilevanza stessa delle informazioni nelle note al bilancio.
- Allo stato attuale, non si ritiene che le modifiche introdotte dai Regolamenti sopra elencati possano portare ad impatti significativi sui bilanci della Società.

6. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

Si riportano di seguito in forma tabellare i seguenti principi contabili non rilevanti ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, posto che la loro applicazione è subordinata all'omologazione, da parte della Commissione Europea, mediante emissione di appositi Regolamenti comunitari.

Data di pubblicazione	Principio contabile IAS/IFRS o Interpretazione SIC/IFRIC	Oggetto
30 gennaio 2014	IFRS 14	Regulatory deferral accounts
11 settembre 2014	IFRS 10, IAS 28	Sale contribution of assets between an investor and its Associate or Joint Venture
18 maggio 2017	IFRS 17	Insurance Contracts
22 ottobre 2018	IFRS 3	Amendment to IFRS 3 Business Combinations
26 settembre 2019 (si specifica che l'omologazione è avvenuta in data 15 gennaio 2020)	IFRS 9, IAS 39, IFRS 7	Amendments to IFRS 9, IAS 39, and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

7. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, anche nella sua veste di Capogruppo, sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle commodities);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti che alle attività di finanziamento);
- rischio di cambio (con riferimento al prestito obbligazionario bullet denominato in corone norvegesi in essere);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio operativo (con riferimento alla capacità di produrre con efficienza ed efficacia i prodotti e servizi);
- rischio regolatorio (con riferimento alle modifiche normative dei servizi regolamentati nei quali la Società opera).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanzia-

ri previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

7.1 Rischio di mercato

7.1.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società. La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

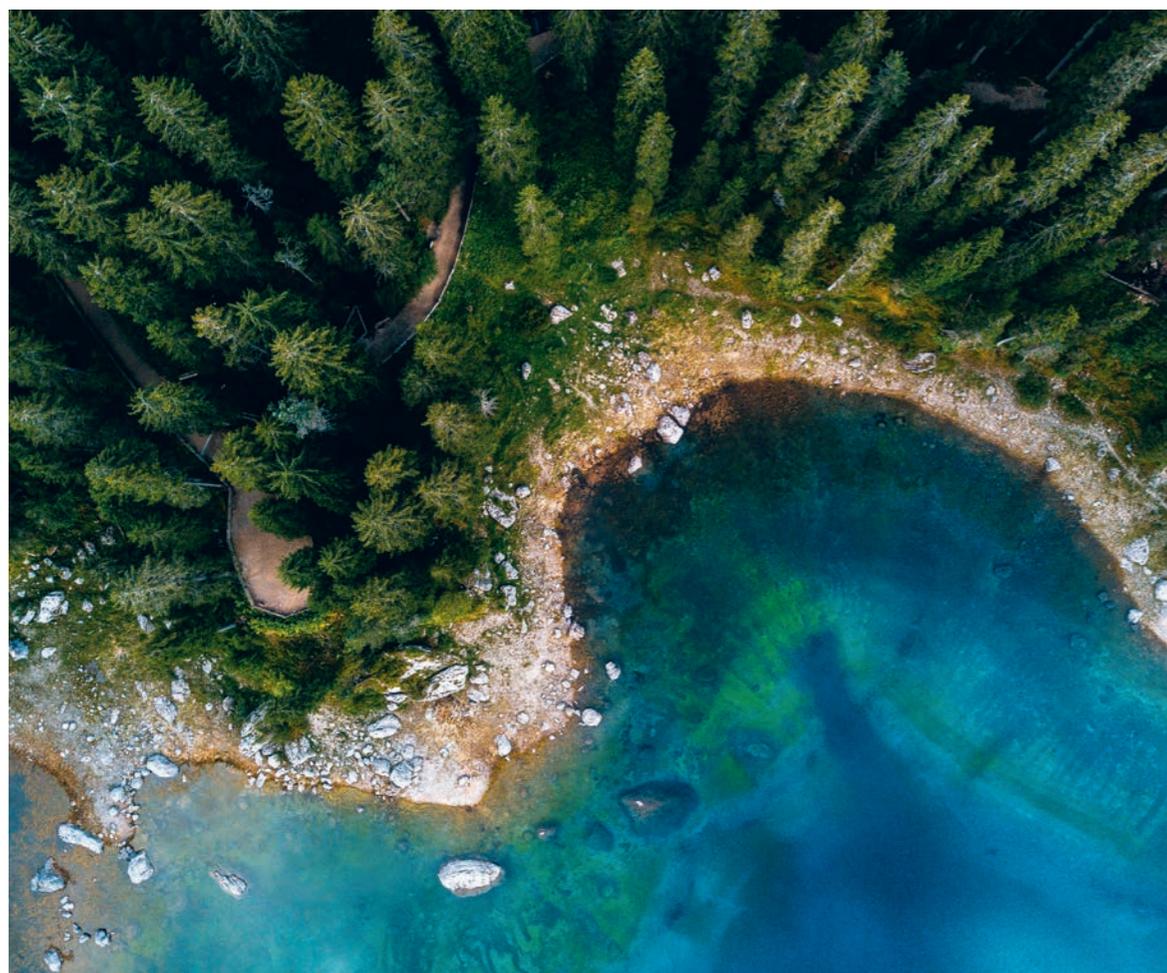
Al 31 dicembre 2019 l'indebitamento finanziario della Società è, tra l'altro, costituito da quattro prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso la Irish Stock Exchange. Il primo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 100 milioni e con scadenza 30 giugno 2023, ha un tasso di interesse fisso dell'1,41%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione sempre in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 125 milioni e con scadenza al 28 giugno 2024, risulta avere un tasso di interesse fisso dell'1,68%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150

milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%. Infine, il quarto prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 18 ottobre 2017 per un valore di nominali NOK 935 milioni e con scadenza 18 ottobre 2027, ha, per effetto della copertura mediante un derivato, un tasso fisso del 2,204%.

La Società ha inoltre in essere un finanziamento a tasso variabile parametrato al tasso Euribor di periodo più uno spread. Il margine applicato è paragonabile ai migliori standard di mercato. Al fine di fronteggiare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, la Società, a copertura del medesimo, utilizza un interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche dell'interest rate swap sottoscritto dalla Società al 31 dicembre 2019 per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019
Data operazione	11/03/2011
Scadenza	30/12/2022
Nozionale in Euro	23.068
Interesse variabile	EURIBOR 6M
Interesse fisso	3,35%
Fair value negativo	1.275



7.1.2 Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto della Società per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2019 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali

dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabile alle passività finanziarie a tasso variabile della Società sono riportati nella tabella di seguito:

(in migliaia di Euro)	Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2019			
	Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	40	(40)	40	(40)
Totale	40	(40)	40	(40)

7.2 Rischio di commodity

Il rischio prezzo delle commodities connesso alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più commodities possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della Società.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di commodity, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

7.3 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dalla Società attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2019 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, al netto dei crediti verso le società controllate che si presuppongono non a rischio di incasso. L'ammontare complessivo è riepilogato di seguito:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Crediti commerciali	13.210	11.627
di cui verso controllate	(11.593)	(10.056)
Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti)	547.283	522.896
di cui verso controllate	(520.433)	(501.150)
Fondo svalutazione crediti	(5.348)	(3.261)
Totale	555.145	531.262

7.4 Rischio di cambio

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale della Società.

Alperia SpA è potenzialmente esposta al rischio di cambio unicamente con riferimento al prestito obbligazionario bullet denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, come illustrato nel paragrafo "Nuova emissione Green Bond" della Relazione sulla gestione. Al fine di sterilizzare interamente il rischio di cambio relativo alla menzionata passività, la Società ha stipulato in data 11 ottobre 2017 uno strumento finanziario derivato "Cross Currency Swap", con Effective date 18 ottobre 2017. Tale strumento trasforma - alle medesime scadenze previste per i pagamenti correlati al prestito obbligazionario - i flussi cedolari della passività, dovuti al tasso del 3,116% ed il flusso finale relativo al pagamento della quota capitale da pagarsi in corone norvegesi per un totale di NOK 935.000 migliaia, rispettivamente in flussi cedolari in Euro da pagarsi al 2,204% e in un flusso finale riguardante il pagamento della quota capitale di Euro 99.733 migliaia. Per tali caratteristiche tale strumento finanziario derivato, in seguito alla adeguata predisposizione dell'hedge documentation è stato considerato di copertura.

7.5 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;

- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità della Società sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016 la Società ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Tipologia	
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio
Debiti verso banche e altri finanziatori	18.415	545.853
Debiti commerciali	17.707	0
Altri debiti e altre passività	284.362	0
Totale	320.484	545.853

7.6 Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dalla capacità delle società del Gruppo Alperia di poter produrre ed offrire i propri servizi ed i propri prodotti in maniera continuativa e ad elevato standard qualitativo.

Il Gruppo Alperia in tal senso si adopera per garantire un elevato rendimento dei propri impianti adottando le più moderne metodologie di controllo.



Per quanto riguarda la generazione di energia fotovoltaica ma soprattutto idroelettrica, questa è inevitabilmente soggetta all'andamento del clima ed in particolare all'indice di piovosità e di nevosità che caratterizzerà i prossimi anni.

7.8 Stima del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del fair value. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value della Società sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizza-

to per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumento finanziario derivato Interest Rate Swap	-	(1.275)	-
Strumenti finanziari derivati Cross Currency Swap	-	(13.291)	-
Strumento finanziario derivato Call option	-	3.114	-
Partecipazioni non qualificate	-	-	36

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la prima riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato dalla Società nel contesto di una relazione di copertura del rischio di tasso di interesse conseguente alle oscillazioni del parametro Euribor 6 mesi (cash flow hedging) relativo ad un finanziamento erogato ad Alperia SpA da un primario istituto di credito. Sia l'hedging item che l'hedged item hanno un profilo amortized;
- la seconda riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato dalla Società nel contesto di una relazione di copertura del rischio di cambio conseguente alle oscillazioni del parametro quotazione NOK (cash flow hedging) relativo ad un prestito obbligazionario emesso da Alperia SpA e quotato presso l'Irish Stock Exchange. Sia l'hedging item che l'hedged item hanno un profilo bullet;
- la terza riga è riferita alla Call option descritta nel paragrafo "9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" delle presenti.

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore nominale in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a patrimonio netto	Attività/passività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività correnti				
Disponibilità liquide	0	0	155.984	155.984
Crediti commerciali	0	0	12.177	12.177
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	0	0	164.041	164.041
Attività non correnti				
Partecipazioni non qualificate	36	0	0	36
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	3.114	0	375.813	378.926
Passività correnti				
Debiti commerciali	0	0	17.707	17.707
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	0	0	18.415	18.415
Passività per imposte correnti	0	0	6.847	6.847
Altri debiti correnti	0	0	277.515	277.515
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	14.566	0	531.288	545.853
Altri debiti non correnti	0	0	0	0

Si specifica che il modello contabile applicabile con riferimento allo strumento finanziario derivato Cross Currency Swap sottoscritto dal Gruppo con finalità di copertura del rischio di oscillazione cambio e classificato nella tabella sopra riportata nella sottovoce "Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a patrimonio netto" prevede, essendo parte di una relazione di copertura "Cash flow hedging" efficace:

- l'appostazione a conto economico della quota della variazione del suo fair value che corrisponde alla variazione - di segno contrario - evidenziata a seguito della conversione al cambio corrente di fine esercizio del bond oggetto di copertura (anch'essa iscritta nel conto economico);
- l'iscrizione nella riserva di "Cash flow hedging" della restante parte di variazione del fair value.

8. Informativa per settori operativi

Come anticipato nella Relazione sulla gestione, a partire dal 2017, Alperia Spa effettua unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

Per tale motivo non vengono riportati i risultati dei settori operativi, i quali invece sono evidenziati nel Bilancio Consolidato di Gruppo.

9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 Attività immateriali

Si riportano di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali" per le annualità 2018 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Licenze e software	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Attività immateriali
Saldo al 31 dicembre 2017	3.968	0	362	4.329
Di cui:				
Costo storico	12.571	24.041	362	36.974
Fondo ammortamento	(8.604)	(24.041)	0	(32.645)
Incrementi (Decrementi) - Costo storico	1.555	0	2.165	3.200
Giroconti	338	0	(338)	0
Decrementi - Fondo ammortamento	144	0	0	375
Ammortamenti	(1.250)	0	0	(1.250)
Saldo al 31 dicembre 2018	4.466	0	2.188	6.654
Di cui:				
Costo storico	13.945	24.041	2.188	40.174
Fondo ammortamento	(9.479)	(24.041)	0	(33.520)
Fondo svalutazione	0	0	0	0
Incrementi - costo storico	997	0	6.449	7.446
Decrementi - costo storico	(5)	0	(260)	(265)
Giroconti da attività materiali	439	0	(39)	400
Decrementi - Fondo ammortamento	0	0	0	0
Conferimenti - Valore netto contabile (*)	(22)	0	0	(22)
Ammortamenti	(1.358)	0	0	(1.358)
Utilizzo fondo svalutazione	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2019	4.517	0	8.338	12.855
Di cui:				
Costo storico	15.354	24.041	8.338	47.733
Fondo ammortamento	(10.837)	(24.041)	0	(34.878)
Fondo svalutazione	0	0	0	0

(*) La riga "Conferimenti" riporta gli effetti decorrenti dal 1° gennaio 2019 dell'aumento di capitale illustrato nel paragrafo "2.2.3 Aumento di capitale sociale e conferimento da Alperia Spa a favore di Alperia Smart Services Srl" delle presenti.

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le principali variazioni incrementali dell'esercizio sono riconducibili:

- quanto ad Euro 970 migliaia, ad acquisti di software e licenze;
- per Euro 6.189 migliaia, alle attività - avviate nell'esercizio 2018 a livello di Gruppo - di implementazione del nuovo ERP "SAP S/4 HANA" e di digitalizzazione.



9.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobilizzazioni materiali" per le annualità 2018 e 2019:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività Materiali
Saldo al 31 dicembre 2017	38.870	1.761	236	4.968	1.475	47.309
Di cui:						
Costo storico	56.296	1.805	629	20.024	1.475	80.229
Fondo ammortamento	(17.426)	(44)	(393)	(15.056)	0	(32.919)
Incrementi - Costo storico	283	364	3	849	1.781	3.280
Giroconti	17	22	0	11	(49)	0
Decrementi - Costo storico	(12.265)	(54)	(361)	(981)	(1.280)	(14.941)
Decrementi - Fondo	4.136	34	246	789	0	5.205
Ammortamenti	(821)	(188)	(19)	(1.369)	0	(2.397)
Saldo al 31 dicembre 2018	30.219	1.937	106	4.267	1.927	38.456
Di cui:						
Costo storico	44.330	2.136	271	19.903	1.927	68.567
Fondo ammortamento	(14.111)	(199)	(165)	(15.636)	0	(30.112)

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	Right of Use IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	30.219	1.937	106	4.267	1.927	0	38.456
di cui:							
Costo storico	44.330	2.136	271	19.903	1.927	0	68.567
Fondo ammortamento	(14.111)	(199)	(165)	(15.636)	0	0	(30.112)
Fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0	0
IFRS 16 First Time Adoption	0	0	0	0	0	2.378	2.378
Saldo al 1 gennaio 2019	30.219	1.937	106	4.267	1.927	2.378	40.833
Incrementi - Costo storico	0	910	19	702	1.193	217	3.041
Decrementi - Costo storico	0	0	0	(71)	(960)	0	(1.031)
Giroconti	487	0	0	0	(887)	0	(400)
Decrementi - Fondo ammortamento	0	1	0	65	0	0	66
Ammortamenti	(691)	(248)	(10)	(1.221)	0	(619)	(2.789)
Saldo al 31 dicembre 2019	30.015	2.600	114	3.742	1.274	1.976	39.720
di cui:							
Costo storico	44.817	3.046	290	20.534	1.274	2.595	72.554
Fondo ammortamento	(14.802)	(446)	(175)	(16.792)	0	(619)	(32.835)
Fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0	0

In relazione alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- gli incrementi delle immobilizzazioni materiali - riferiti alla sottovoce "Impianti e macchinari" - sono prevalentemente riconducibili all'acquisto di apparati di networking/fibre ottiche e reti di telecontrollo;
- nella sottovoce "Terreni e fabbricati" sono compresi costi capitalizzati riferiti a contratti di leasing sottoscritti nel 2004 e 2005 per l'acquisizione di fabbricati in capo ad Alperia SpA. Tali contratti risultano già scaduti al 31 dicembre 2019, pertanto non sono presenti oneri futuri da sostenere;
- per maggiori informazioni in relazione agli effetti di prima adozione del Principio Contabile Internazionale IFRS 16, si rimanda al paragrafo "4.1 IFRS 16 - Leases" delle presenti.

9.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Partecipazioni in imprese controllate	979.054	971.163
Partecipazioni in imprese collegate	5.248	5.267
Altre partecipazioni	36	36
Totale Partecipazioni	984.339	976.466

Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Acquisti/ costituzioni/ ricapitalizz.	Aliena- zioni	Riclassific.	Rial- locaz.	Rettifi- che di valore	Al 31 dicembre 2019
Alperia Bartucci Srl	60	17.605	0	0	(157)	0	0	17.448
Alperia Ecoplus Srl	100	53.825	0	0	0	(3.701)	0	50.124
Alperia Fiber Srl	100	5.231	0	0	0	(30)	(3.501)	1.700
Alperia Greenpower Srl	100	584.353	0	0	0	0	0	584.353
Alperia Smart Services Srl	100	10.972	0	0	0	3.350	0	14.322
Alperia SUM Spa	70	0	6.329	0	0	0	0	6.329
Alperia Trading Srl	100	25.000	0	0	0	381	0	25.381
Edyna Srl	100	264.775	0	0	0	0	0	264.775
Edyna Transmission Srl	100	7.292	0	0	0	0	0	7.292
Gruppo Green Power Spa	87	0	9.830	0	0	0	0	9.830
Neogy Srl (già Alperia Smart Mobility Srl)	50	2.109	449	(527)	(2.031)	0	0	0
Fondo svalutazione partecipazioni	n/a	0	0	0	0	0	(2.500)	(2.500)
Totale partecipazioni in imprese controllate		971.163	16.608	(527)	(2.188)	0	(6.001)	979.054

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le partecipazioni in imprese controllate sono state interessate nel 2019 da diverse operazioni; in particolare:

- il valore di carico riferito all'interessenza detenuta in Alperia Bartucci Spa è stato oggetto di una rettifica decrementale di Euro 157 migliaia, derivante da una modifica dell'originario corrispettivo di acquisizione contrattualizzata nell'esercizio 2019;
- la Società ha acquisito nel corso dell'esercizio 2019 due nuove interessenze, rispettivamente pari al 70% di SUM Spa, società che ha successivamente modificato la propria denominazione sociale in Alperia SUM Spa ed all'86,53% di Gruppo Green Power Spa. Con particolare riferimento a tale seconda interessenza, relativa ad una società attualmente quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana Spa, la percentuale di possesso sopra menzionata è stata conseguita a seguito dell'iniziale acquisizione di un pacchetto azionario pari al 71,88%, successivamente incrementato di un ulteriore 14,65% in virtù delle adesioni raccolte a seguito dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa dalla Società;

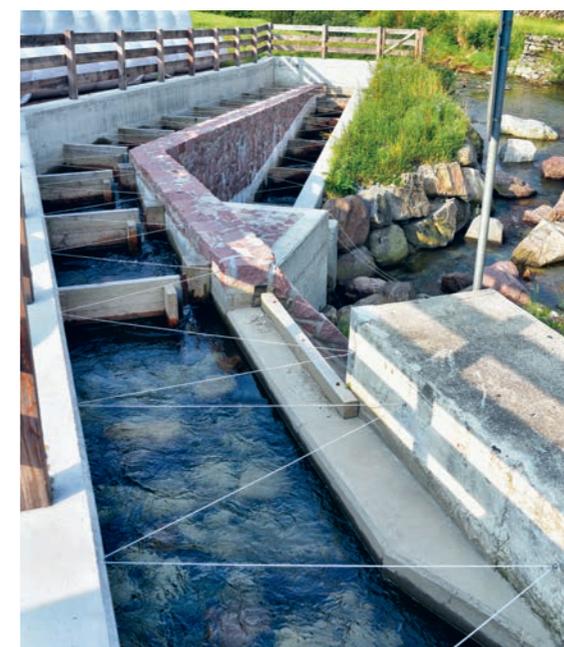
- Alperia Spa – dopo averla ricapitalizzata per Euro 449 migliaia – ha ceduto a Dolomiti Energia Holding SpA il 25% delle quote della società Alperia Smart Mobility Srl, mentre, contestualmente, Dolomiti Energia Holding SpA ha sottoscritto un aumento di capitale riservato promosso dalla medesima società, che ha quindi modificato la propria denominazione sociale in Neogy Srl. Le suddette operazioni hanno portato Alperia Spa, in precedenza Socio Unico di Alperia Smart Mobility Srl, e Dolomiti Energia Holding SpA a detenere ognuna una partecipazione paritetica del 50% nella Società; la relativa interessenza residua in capo ad Alperia Spa è conseguentemente stata ricondotta tra le partecipazioni in imprese collegate o sottoposte a comune controllo;
- i valori di carico delle interessenze detenute in Alperia Ecoplus Srl, Alperia Fiber Srl, Alperia Smart Services Srl e Alperia Trading Srl sono state oggetto di parziali riallocazioni reciproche ad esito delle operazioni straordinarie di scissione divenute efficaci nell'esercizio 2019 che le hanno interessate;
- il valore di carico dell'interessenza detenuta nella società Alperia Fiber Srl è stato prudenzialmente oggetto

di una rettifica di valore derivante da impairment test di Euro 3.501 migliaia;

la Società ha stanziato un fondo svalutazione partecipazioni complessivamente pari a Euro 2.500 migliaia, che accoglie la stima delle perdite di valore ragionevolmente prevedibili in relazione a diverse interessenze detenute, a seguito degli impatti negativi da cui saranno interessati i relativi business del Gruppo in virtù dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19 (più nota come "Coronavirus"), di cui si è riferito nella Relazione sulla gestione, al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Dalle valutazioni eseguite, anche attraverso l'utilizzo di specifici impairment test, non sono emersi fattori di rischio in merito alla recuperabilità del valore delle partecipazioni che richiedessero ulteriori rettifiche di valore oltre a quanto sopra evidenziato.

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate o sottoposte a comune controllo:



(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	Riclassifica- zioni	Al 31 dicembre 2019
I.I.T. Bolzano Scarl	44	400	0	400
Neogy Srl (già Alperia Smart Mobility Srl)	50	0	2.031	2.031
PVB Power Bulgaria Spa	23	2.049	(2.049)	0
Teleriscaldamento di Silandro Srl	49	2.817	0	2.817
Totale partecipazioni in imprese collegate o sottoposte a comune controllo		5.267	(18)	5.248

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le uniche movimentazioni che hanno interessato nel 2019 le partecipazioni in imprese collegate riguardano:

- la riconduzione – avvenuta per le ragioni suesposte – dell'interessenza detenuta in Neogy Srl dalle partecipazioni in imprese controllate a quelle in imprese collegate o sottoposte a comune controllo;
- la riclassificazione, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 5, nella voce "Attività destinate alla

vendita e Discontinued Operation" della partecipazione detenuta nella società PVB Power Bulgaria Spa; l'intendimento della Società è infatti quello di finalizzare l'alienazione della partecipazione in argomento entro fine 2020.

Come risulta infine desumibile dalla seguente tabella, le partecipazioni in altre imprese non hanno subito movimentazioni nell'esercizio 2019.

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2018	Variazioni	Al 31 dicembre 2019
BIO.TE.MA Srl - in liquidazione	11%	36	0	36
CONAI	n.a.	0	0	0
Medgas Italia Srl	10%	0	0	0
Südtiroler Energieverband	n.a.	0	0	0
Totale partecipazioni in altre imprese		36	0	36

Si rappresenta che BIO.TE.MA Srl è stata messa in stato di liquidazione con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 28 novembre 2019.

9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Circa il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2019 e 2018, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "10.9 Imposte" delle presenti.

9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Crediti finanziari verso controllate	376.979	358.053
Crediti finanziari verso collegate	182	182
Fondo svalutazione crediti finanziari	(1.406)	(1.218)
Crediti commerciali	1.058	1.058
Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.000)	(1.000)
Strumento finanziario derivato Call option	3.114	2.957
Totale	378.926	360.032

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- l'incremento della sottovoce "Crediti verso controllate" è da imputarsi prevalentemente a finanziamenti concessi alle società controllate Alperia Fiber Srl, Alperia Ecoplus Srl e Alperia Bartucci Srl;
- la call option, contenuta nel patto parasociale sottoscritto in occasione dell'acquisto dell'interessenza in Alperia Bartucci Spa, attribuisce alla Società il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare, in una predeterminata finestra temporale, l'intera interessenza minoritaria della partecipata a fronte della corresponsione di un corrispettivo pari al suo valore di mercato, detratto il premio di maggioranza di Euro 2.925 migliaia (incluso nel corrispettivo riconosciuto dalla Società agli attuali azionisti di minoranza). Il corrispettivo complessivo versato da Alperia Spa per finalizzare l'operazione è stato imputato, per una quota pari al precedentemente richiamato premio di maggioranza, sul fair value iniziale della call option (tale valore sarà allocato sul costo della partecipazione in Alperia Bartucci Spa sia in caso di esercizio, che di mancato esercizio della call option) e, per la parte rimanente, sul costo della partecipazione in occasione dell'acquisto del pacchetto di maggioranza. Il fair value della call option in esame si è successivamente incrementato di Euro 32 migliaia (iscritte in contropartita al conto economico nel corso dell'esercizio 2018) e di Euro 157 mila (iscritte in contropartita al valore di carico della partecipazione nel corso dell'esercizio 2019), rispettivamente per effetto dell'indicizzazione ASTAT prevista contrattualmente e di una modifica dell'originario corrispettivo di acquisizione della partecipazione, contrattualizzata nell'esercizio 2019.

9.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Crediti verso clienti	1.399	1.420
Crediti verso controllate	11.593	10.056
Crediti verso collegate	219	130
Crediti verso controllanti	0	21
Fondo svalutazione crediti	(1.033)	(1.043)
Totale	12.177	10.584

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2019:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2018	1.043
Accantonamenti	0
Rilasci del fondo eccedente	0
Utilizzi	(10)
Al 31 dicembre 2019	1.033

Le altre voci non presentano variazioni significative; si tratta principalmente del saldo a credito relativo alle attività di servizio rese da Alperia Spa alle società controllate.

9.7 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Lavori in corso su ordinazione	3.168	2.718
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	144
Totale	3.168	2.863

I lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 3.168

migliaia, si riferiscono a commesse in essere con diverse società del Gruppo Alperia, prevalentemente relative al settore della generazione.

9.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Denaro e valori in cassa	155.982	173.969
Depositi bancari e postali	2	2
Totale	155.984	173.971

9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Crediti per imposta sul valore aggiunto	3.841	3.687
Crediti verso GSE SpA per incentivi e certificati ambientali	1.495	1.495
Crediti verso Edison Spa	5.733	5.733
Crediti per dividendi	44.564	15.907
Crediti verso controllate cash pooling	5.089	12.422
Fondo svalutazione crediti verso controllate cash pooling	(1.894)	0
Crediti verso controllate per finanziamenti a breve termine	18.059	68.151
Crediti verso collegate per finanziamenti a breve termine	1.250	0
Fondo svalutazione finanziamenti a breve termine verso collegate	(15)	0
Crediti verso controllate per partite fiscali	77.636	46.617
Crediti tributari diversi	4.718	4.862
Anticipi e cauzioni a fornitori	210	168
Altri crediti diversi	3.354	1.603
Totale	164.041	160.646

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- La sottovoce "Crediti verso il GSE per incentivi e certificati ambientali", pari a Euro 1.495 migliaia al 31 dicembre 2019, è relativa a contributi spettanti alla Società a fronte della produzione di energie rinnovabili risalente ad anni precedenti;
- il credito verso Edison Spa, pari a Euro 5.733 migliaia, si riferisce all'importo trattenuto da tale società nel contesto dell'Operazione Alleluia, come meglio illustrato nella sezione "Contenziosi e passività potenziali" della Relazione sulla gestione;
- i crediti per dividendi sono in essere verso le società Alperia Bartucci Spa ed Alperia Smart Services Srl;
- i crediti verso controllate per cash pooling si riferiscono al saldo sul conto corrente master a fronte di un rapporto di cash pooling con le altre società del Gruppo; lo stesso è parzialmente rettificato da un fondo svalutazione relativo alla quota - oggetto di rinuncia con finalità di ricapitalizzazione nel 2020 - in essere con la partecipata Gruppo Green Power Spa;
- il significativo decremento della sottovoce "Crediti verso controllate per finanziamenti a breve" è da imputarsi prevalentemente all'avvenuto rimborso di una rilevante parte del finanziamento in essere nei confronti della società controllata Alperia Greenpower Srl, verificatosi nel mese di gennaio 2019;

- la sottovoce "Crediti verso collegate per finanziamenti a breve termine" fa interamente riferimento ad un'esposizione in essere verso la società Neogy Srl;
- i crediti verso controllate per partite fiscali riguardano gli effetti dell'applicazione del consolidato fiscale; il loro rilevante incremento è riconducibile prevalentemente al notevole miglioramento della performance delle società del Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl, Alperia Smart Services Srl e Alperia Greenpower Srl;
- i crediti tributari diversi, pari a Euro 4.718 migliaia al 31 dicembre 2019, includono principalmente crediti IRAP per Euro 2.234 migliaia e crediti per addizionale IRES per Euro 1.829 migliaia;
- il rilevante incremento evidenziato dalla sottovoce "Altri crediti diversi" è infine quasi interamente ascrivibile al risconto di spese per canoni e licenze connesse all'implementazione del nuovo ERP "SAP S/4 HANA" ed al progetto di digitalizzazione avviato dalla Società nell'esercizio 2018.

9.10 Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation

La presente voce accoglie unicamente il valore di carico delle interessenze detenute nelle società Biopower Sardegna Srl (Euro 2.555 migliaia) e PVB Power Bulgaria (Euro 2.049 migliaia), che la Società ritiene in via ragionevole di recuperare complessivamente tramite la relativa dismissione.

9.11 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente Bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Società ammonta a Euro 750.000 migliaia ed è costituito da 750 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Di seguito la tabella che riepiloga la disponibilità e distribuitività delle riserve di patrimonio netto.

(in migliaia di euro)	31.12.2019	Possibilità di distribuzione	Quota disponibile
Capitale Sociale	750.000		
Riserva Legale	74.850	B	74.850
Riserva ex art. 5.4.2 accordo soci (*)	32.150	A, B, C (*)	32.150
Riserva First Time Adoption	(3.372)		
Riserva Cash Flow Hedge	(4.604)		
Riserva IAS 19	(2.575)		
Utili portati a nuovo	4.787	A, B, C	4.787
Risultato di esercizio	27.616	A, B, C	27.616
Totale patrimonio	878.852		139.404
di cui non distribuibile			(108.381)
di cui distribuibile			31.023

A: aumento di capitale sociale

B: copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) Assimilabile alla riserva sovrapprezzo azioni e quindi distribuibile solo quando previsto dall'art. 2431 del Codice Civile (Riserva legale pari ad un quinto del capitale sociale).

9.12 Fondo per rischi e oneri

La voce "Fondo per rischi e oneri" ammonta a Euro 11.092 migliaia al 31 dicembre 2019 e risulta essere così movimentata:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2018	Conferimenti (*)	Accantonamenti	Trasferimenti netti (*)	Utilizzi	Liberazioni	Al 31 dicembre 2019
Fondo premio di risultato	1.351	(13)	1.261	7	(1.345)	0	1.261
Fondo rischi per cause in corso	1.324	0	136	0	(586)	(45)	829
Altri fondi rischi e oneri	8.401	0	601	0	0	0	9.002
Totale	11.076	(13)	1.998	7	(1.931)	(45)	11.092

(*) La colonna "Conferimenti" riporta gli effetti decorrenti dal 1° gennaio 2019 dell'aumento di capitale illustrato nel paragrafo "2.2.3 Aumento di capitale sociale e conferimento da Alperia Spa a favore di Alperia Smart Services Srl" delle presenti, mentre la colonna "Trasferimenti netti" accoglie le variazioni dei fondi riconducibili al trasferimento dalla/alla Società di personale di altre società del Gruppo Alperia.



Il "Fondo premio di risultato" è stanziato a fronte della miglior stima prevista per il premio ai dipendenti.

Il "Fondo rischi per cause in corso" è relativo allo stanziamento effettuato a fronte di diverse contestazioni in corso, anche di importo singolarmente modesto.

Gli "Altri fondi rischi e oneri" sono costituiti a titolo prudenziale per coprire passività potenziali a fronte dei contenziosi descritti in Relazione sulla gestione al paragrafo "Contenziosi e passività potenziali", nonché l'impegno alla ricapitalizzazione della partecipata Gruppo Green Power Spa, assunto dalla Società nel 2020.

9.13 Benefici a dipendenti

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2019 è composta, per Euro 2.363 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 972 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie la valutazione attuariale delle passività collegate a piani a prestazione definita presenti nell'ambito della Società relativi a: (i) premio fedeltà, dovuto ai dipendenti che rimangono in servizio per un determinato numero di anni (ii) mensilità aggiuntive, dovute ai dipendenti assunti prima del 24 luglio 2001 nonché allo sconto elettricità, dovuto agli ex dipendenti in pensione, assunti prima dell'8 luglio 1996.

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Saldi
Al 31 dicembre 2018	2.410
Conferimenti (*)	(1)
Trasferimenti netti (*)	26
Accantonamenti	37
Effetto Attualizzazione (OCI)	78
Utilizzi	(187)
Al 31 dicembre 2019	2.363

(*) La riga "Conferimenti" riporta gli effetti decorrenti dal 1° gennaio 2019 dell'aumento di capitale illustrato nel paragrafo "2.2.3 Aumento di capitale sociale e conferimento da Alperia Spa a favore di Alperia Smart Services Srl" delle presenti, mentre la riga "Trasferimenti netti" accoglie le variazioni del fondo riconducibili al trasferimento dalla/alla Società di personale di altre società del Gruppo Alperia.

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,00%
Tavole di Mortalità	Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%

Di seguito si espone un'analisi di sensitività della passività, al 31 dicembre 2019, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di turnover e il tasso di attualizzazione, rispettivamente, di 2 e 0,5 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	
	Tasso di turnover	
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	2.336	2.393

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	
	Tasso di attualizzazione	
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	2.267	2.467

La movimentazione del fondo oneri al personale al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2018	Conferimenti (*)	Accantonamenti	Utilizzi	Trasferimenti netti (*)	Effetto attualizzazione (OCI)	Liberazioni	Al 31 dicembre 2019
Premio fedeltà	250	0	24	(39)	(1)	39	0	273
Mensilità aggiuntive	428	(3)	21	(56)	(2)	138	0	526
Sconto elettricità pensionati	2.684	0	0	(1.342)	0	0	(1.170)	173
Totale	3.362	(3)	45	(1.437)	(3)	177	(1.170)	972

(*) La colonna "Conferimenti" riporta gli effetti decorrenti dal 1° gennaio 2019 dell'aumento di capitale illustrato nel paragrafo "2.2.3 Aumento di capitale sociale e conferimento da Alperia Spa a favore di Alperia Smart Services Srl" delle presenti, mentre la colonna "Trasferimenti netti" accoglie le variazioni dei fondi riconducibili al trasferimento dalla/alla Società di personale di altre società del Gruppo Alperia.

Il rilevante decremento della sottovoce "Sconto elettricità pensionati" è legato al fatto che il Gruppo Alperia ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2019 un accordo che prevede la sostituzione dello sconto energia concesso ai propri ex dipendenti con il riconoscimento di un importo una tantum da versare agli stessi.

Quanto sopra illustrato ha implicato la sostituzione di un beneficio del tipo "Post-employment benefit - Defined benefit plan" con una passività di cui, alla data di predisposizione del presente Bilancio d'esercizio non sono conosciute con certezza scadenza ed ammontare complessivo.

L'ammontare della passività è stato quindi oggetto di stima, con conseguente liberazione parziale del fondo costituito ai sensi dello IAS 19 nei passati esercizi al fine di iscrivere in bilancio il present value stimato della passività; detta riduzione - pari ad Euro 1.170 migliaia - ha avuto contropartita nella voce di conto economico "Altri ricavi e proventi". In ottemperanza al medesimo Principio Contabile Internazionale, la quota della riserva IAS 19 accantonata nei passati esercizi con riferimento alla passività, pari ad Euro 10 migliaia, è stata riclassificata negli utili a nuovo.

Si rammenta infine, per completezza, che nel 2018 era stata posta in essere un'analoga operazione con riferimento allo sconto energia concesso ai dipendenti del Gruppo Alperia, riflessasi in una sopravvenienza attiva di Euro 368 migliaia.



9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito riportata evidenzia le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019			Al 31 dicembre 2018		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	15.349	64.101	79.451	15.163	79.055	94.218
Prestito obbligazionario	2.429	465.825	468.254	2.424	464.423	466.847
Contratti finanziari derivati sui tassi d'interesse e valute	0	14.566	14.566	0	11.907	11.907
Passività per applicazione IFRS 16	637	1.362	1.999	0	0	0
Totale	18.415	545.853	564.269	17.587	555.385	572.972

Debiti verso banche e altri finanziatori

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2019 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Spread	Importo erogato	Al 31 dicembre 2019
BEI	21/10/2014	21/10/2026	1,80%		25.000	20.933
BEI	21/10/2014	21/10/2025	2,00%		50.000	36.302
CDP	30/06/2011	31/12/2023	Euribor 6 m	0,38%	80.000	22.400
Totale						79.635
Oneri accessori su finanziamenti (costo ammortizzato)						(184)
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)						79.451

Alcune passività finanziarie prevedono il rispetto, in linea con la prassi di mercato comunemente adottata, di covenant finanziari nonché di vincoli e obbligazioni da parte della Società prevalentemente legate alla modifica del controllo di Alperia, al rilascio di negative pledge ovvero a vincoli legati alla cessione di asset aziendali, il cui mancato rispetto comporterebbe la necessità del loro rimborso in via anticipata. Alla data di redazione del presente Bilancio d'esercizio non si rilevano problematiche con riferimento a tali prescrizioni ed i covenant alla data di monitoraggio

del 31 dicembre 2019 risultavano rispettati. Sulla base del budget 2020, a suo tempo deliberato dai competenti organi, i covenant risultano anche rispettati prospetticamente.

Prestiti obbligazionari

Al 31 dicembre 2019, la Società ha provveduto ad emettere titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di Euro 468.254 migliaia, come di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Importo
Tranche 1	30/06/2016	30/06/2023	1,41%	100.000
Tranche 2	30/06/2016	28/06/2024	1,68%	125.000
Tranche 3	23/12/2016	23/12/2026	2,50%	150.000
Tranche 4	18/10/2017	18/10/2027	2,20%	99.920
				474.920
Oneri accessori (costo ammortizzato)				(1.537)
Effetto variazione cambi (*)				(5.129)
				468.254

(*) Si specifica che la quarta emissione di titoli obbligazionari, effettuata nell'ottobre 2017 da Alperia SpA nell'ambito del programma EMTN attualmente in essere, è avvenuta in corone norvegesi (NOK). Come illustrato nel paragrafo "7.4 Rischio di cambio" della presente Relazione finanziaria, il rischio di oscillazione del tasso di cambio di emissione della tranche in questione e quindi gli impatti sul conto economico della Società che derivano dalla conversione della passività per effetto delle fluttuazioni della corona norvegese, sono stati sterilizzati mediante sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato Cross Currency Swap.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
A. Cassa	2	2
B. Altre disponibilità liquide	155.982	173.969
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	155.984	173.971
E. Crediti finanziari correnti (compreso fair value strumenti finanziari derivati positivi)	66.787	96.213
F. Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	-637	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-17.778	-17.587
H. Altri debiti finanziari correnti	-264.526	-245.765
I. Posizione debitoria corrente (F+G+H)	-282.941	-263.352
J. Posizione finanziaria netta corrente (D+E+I)	-60.170	6.832
J. (di cui passività per applicazione IFRS 16 correnti)	-637	0
L. Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti (compreso fair value strumenti finanziari derivati negativi)	-78.667	-90.962
M. Obbligazioni emesse	-465.825	-464.423
N. Passività per applicazione IFRS 16 non correnti	-1.362	0
O. Posizione debitoria non corrente (L+M+N)	(545.854)	-555.385
P. Posizione finanziaria netta ante crediti finanziari non correnti	(606.024)	-548.553
Q. Crediti finanziari non correnti (compreso fair value strumenti finanziari derivati positivi)	378.868	359.974
R. Posizione finanziaria netta non corrente (O + Q)	(166.986)	-195.411
S. Posizione finanziaria netta (P + Q)	(227.155)	-188.579

Si riporta di seguito il prospetto richiesto dal paragrafo 44B del principio contabile internazionale IAS 7.

(in migliaia di Euro)	Corrente	Non corrente	Totale
Indebitamento finanziario netto al 31/12/2018	6.832	(195.411)	(188.579)
Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	3.859	(11.302)	(7.443)
Variazioni del fair value	0	(2.601)	(2.601)
Altre variazioni (*)	(70.860)	42.328	(28.532)
Indebitamento finanziario netto al 31/12/2019	(60.170)	(166.986)	(227.155)

(*) Tale voce include gli effetti generati dalla prima applicazione dell'IFRS 16 pari ad Euro 2.378 migliaia.

9.15 Passività per imposte correnti

La presente voce accoglie il saldo debitorio verso l'Amministrazione Finanziaria relativo ad IRES; il relativo saldo risulta sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

9.16 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri debiti correnti e non correnti" al 31 dicembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019			Al 31 dicembre 2018		
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente	Totale
Debiti verso controllate per cash pooling	0	264.526	264.526	0	239.516	239.516
Debiti verso i Comuni di Bolzano e Merano per dividendi	0	0	0	0	6.249	6.249
Debiti fiscali verso controllate	0	7.039	7.039	0	6.349	6.349
Debiti verso il personale	0	1.590	1.590	0	1.340	1.340
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	823	823	0	780	780
Debiti tributari	0	407	407	0	262	262
Ratei e risconti passivi	0	330	330	0	373	373
Altro	0	2.799	2.799	0	1.512	1.512
Totale	0	277.515	277.515	0	256.382	256.382

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- il significativo incremento della sottovoce "Debiti per cash pooling" è principalmente connesso al fatto che un rilevante ammontare della posizione in essere nei confronti della società Alperia Greenpower Srl è stato oggetto di restituzione a fronte del parziale rimborso del finanziamento erogato a tale società controllata, come illustrato nel paragrafo "9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" delle presenti. Si specifica inoltre che il decremento in questione è imputabile per

Euro 101 migliaia al conferimento oggetto di illustrazione nel paragrafo "2.2.3 Aumento di capitale sociale e conferimento da Alperia Spa a favore di Alperia Smart Services Srl" delle presenti;

- il rilevante incremento della sottovoce "Altri debiti" è invece essenzialmente riconducibile al debito sorto nel 2019 in relazione ad una quota del corrispettivo di acquisto della partecipazione in Alperia SUM Spa.

9.17 Debiti commerciali

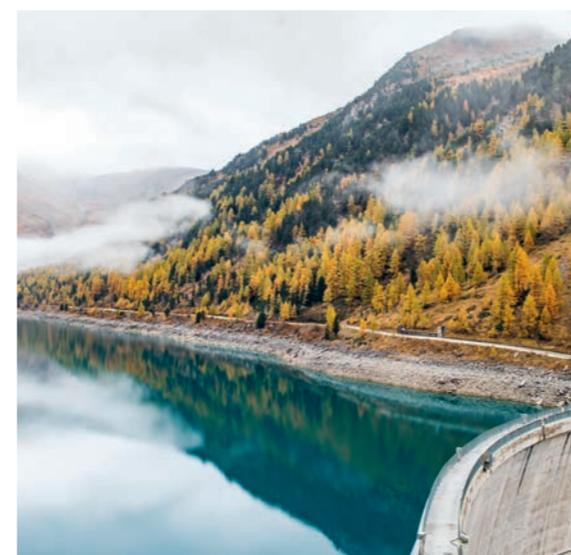
La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta - al 31 dicembre 2019 - a Euro 17.707 migliaia (al 31 dicembre 2018 era pari ad Euro 14.788 migliaia).

10 Note al conto economico

Come considerazione di ordine generale, si rammenta ancora una volta che a partire dal 2017 la Società non è più operativa da un punto di vista industriale/commerciale, ma effettua unicamente attività di servizio nei confronti delle società del Gruppo, di finanziamento e di gestione delle partecipazioni.

10.1 Ricavi

I ricavi della Società, pari ad Euro 24.032 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 21.992 migliaia al 31 dicembre 2018), sono quasi interamente costituiti da servizi prestati alle società del Gruppo Alperia; il relativo incremento è essenzialmente ascrivibile all'aumento del numero delle società beneficiarie e della relativa operatività verificatosi nel corso dell'esercizio 2019.



10.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per il 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Sopravvenienze attive	67	49
Rimborsi assicurativi	22	12
Affitti e locazioni	924	1.420
Plusvalenza da alienazione partecipazione	473	0
Plusvalenza da liquidazione partecipazione	0	7.273
Recupero spese e bollette	136	144
Ricavi per rimborsi infragruppo	4.243	4.338
Indennizzi	609	1.300
Plusvalenze da alienazione cespiti	22	9.880
Rilascio fondi esuberanti	1.215	701
Royalty	3.732	3.027
Ricavi da tariffe incentivanti	0	159
Contributi	157	85
Altro	28	4
Totale	11.626	28.392

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- il rilevante decremento evidenziato dalla sottovoce "Affitti e locazioni" è essenzialmente imputabile alla cessione, avvenuta a fine 2018, alla società controllata Edyna Srl del compendio di Via Lungo Isarco sinistro - Bolzano, che ne costituisce la sede operativa; fino a tale data, detto compendio era invece oggetto di un contratto di locazione;
- la sottovoce "Plusvalenza da alienazione partecipazione" accoglie il risultato della cessione parziale dell'interessenza detenuta in Neogy Srl (già Alperia Smart Mobility Srl), in relazione a cui si rimanda al paragrafo "9.3 Partecipazioni" delle presenti;
- la sottovoce "Rilascio fondi esuberanti" è essenzialmente riconducibile alla liberazione del fondo per sconto elettricità descritta nel paragrafo "9.13 Benefici a dipendenti" delle presenti;
- la sottovoce "Royalty" è connessa al contratto di licenza d'uso dei marchi "Alperia" e "Alperia Green Energy Süd-

tirol Alto Adige" stipulato con alcune società del Gruppo Alperia; il relativo incremento è riconducibile all'aumento del fatturato di dette società nell'esercizio 2019.

10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per il 2019 e il 2018:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Materiali di consumo	803	1.209
Variazione rimanenze e lavori interni	(8.420)	(5.766)
Totale	(7.616)	(4.557)

10.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per il 2019 e il 2018:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Spese per lavori, manutenzioni, aggiornamento e implementazione software	11.197	6.229
Prestazioni professionali, legali e tributarie	3.971	3.137
Assicurazioni	1.632	1.619
Mensa dipendenti	1.856	1.202
Locazioni	700	1.375
Oneri e commissioni per servizi bancari	256	169
Compensi a organi sociali e revisione	608	615
Postali, telefono e internet	801	514
Pulizie	543	574
Sponsorizzazioni	1.490	1.507
Utenze	308	431
Altro	2.773	2.344
Totale	26.134	19.716

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- il significativo incremento evidenziato dal saldo della sottovoce "Spese per lavori, manutenzioni, aggiornamento e implementazione software" è essenzialmente imputabile ai costi connessi alle attività di implementazione del nuovo ERP "SAP S/4 HANA" e di digitalizzazione; la quota di oneri avente utilità pluriennale di detti costi di implementazione - pari ad Euro 5.705 migliaia

- è stata peraltro oggetto di capitalizzazione, come illustrato nel paragrafo "9.1 Attività immateriali" delle presenti;

- il notevole decremento fatto rilevare dal saldo della sottovoce "Locazioni" è principalmente connesso all'entrata in vigore del Principio Contabile Internazionale IFRS 16, i cui effetti sono descritti nel paragrafo "Principi contabili internazionali in vigore dal 2019" delle presenti;

- gli altri costi per servizi, pari a Euro 2.773 migliaia, consistono essenzialmente in servizi vari (commerciali, aggiornamento professionale, vigilanza, ecc...), spese di viaggio, spese di marketing e di rappresentanza.

10.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per il 2019 e il 2018:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Salari e stipendi	14.683	14.154
Oneri sociali	4.615	4.211
Trattamento di fine rapporto	1.029	955
Trattamento di quiescenza e altri costi	224	208
Totale	20.552	19.529

La Società risulta avere 260 dipendenti al 31 dicembre 2019 (il loro numero medio nel corso dell'anno ammonta a circa 259 teste).

10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per il 2019 e il 2018:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.358	1.250
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.789	2.397
Accantonamento a fondi rischi	272	578
Totale	4.419	4.225

10.7 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per il 2019 e il 2018:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Sopravvenienze passive	22	85
Altri oneri fiscali	25	54
Imposte sulla proprietà degli immobili	153	292
Minusvalenze da alienazione/dismersione	6	400
Rimborsi diversi	236	377
Imposta di registro	41	39
Quote associative	385	296
Altre licenze e canoni	10	23
Erogazioni liberali	184	171
Altro	65	49
Totale	1.127	1.787

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che il decremento della sottovoce "Minusvalenze da alienazione" è essenzialmente riconducibile all'assenza delle dismissioni di macchine elettroniche e arredi verificatesi nel corso dell'esercizio 2018.

10.8 Risultato valutazione partecipazioni e Proventi e oneri finanziari

Risultato valutazione partecipazioni

La presente voce accoglie le rettifiche di valore pari ad Euro 6.001 migliaia, delle interessenze detenute in Alperia Fiber Srl e in diverse altre partecipate, commentate nel paragrafo "9.3 Partecipazioni" delle presenti.

Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per il 2019 e il 2018:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Dividendi	46.628	24.109
Interessi attivi da crediti verso collegate	6	0
Interessi attivi da crediti verso controllate	8.858	9.562
Interessi attivi sui conti correnti	326	292
Proventi su differenze cambi	805	1.053
Altro	73	218
Totale proventi finanziari	56.695	35.234
Interessi passivi su mutui	(1.273)	(1.442)
Rettifiche di valore su crediti finanziari	(2.562)	(182)
Altro	(968)	(1.250)
Interessi su prestiti obbligazionari	(10.060)	(10.041)
Interessi passivi verso imprese controllate	(613)	(389)
Oneri su differenze cambi	(809)	(1.053)
Totale oneri finanziari	(16.286)	(14.357)

Per quanto attiene ai dividendi, essi provengono dalla destinazione degli utili riferiti all'esercizio 2018 da parte di Alperia Smart Services Srl per Euro 44.031, di Alperia Bartucci Spa per Euro 1.517 migliaia, di Alperia EcoPlus Srl per Euro 800 migliaia e di Edyna Transmission Srl per Euro 280 migliaia.

Circa la sottovoce "Altro" degli oneri finanziari, essa riguarda principalmente i differenziali negativi netti sui contratti derivati in essere.

La sottovoce "Rettifiche di valore su crediti finanziari" accoglie svalutazioni effettuate in ottemperanza all'IFRS 9 forfetariamente e analiticamente in relazione a finanziamenti e crediti per cash pooling in essere con società partecipate da Alperia Spa.

Relativamente alle sottovoci "Proventi su differenze cambi" e "Oneri su differenze cambi", le stesse sono essenzialmente relative rispettivamente alla differenza di cambio positiva evidenziatasi in sede di conversione dell'ultima tranche di prestiti obbligazionari emessa in NOK, al cambio di fine esercizio e all'andamento speculare della quota efficace della variazione del fair value del relativo strumento finanziario derivato Cross Currency Swap di copertura rilevata nell'esercizio 2019.

10.9 Imposte

Le imposte d'esercizio sono pari – in positivo – ad Euro 2.165 migliaia (Euro 458 migliaia in negativo al 31 dicembre 2018) e sono composte dal provento da consolidato fiscale generato dal reddito negativo per Euro 3.239 migliaia, dalle imposte anticipate e differite, complessivamente negative per Euro 1.091 migliaia, nonché da ricavi per imposte relative ad esercizi precedenti per Euro 17 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico in forma tabellare:



Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

	IRES	IRAP
Risultato prima delle Imposte (IRES)	25.450.560	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	6.108.134	
Valore della Produzione Netta (IRAP) A-B		(8.957.651)
Onere fiscale teorico (aliquota 4,65%)		
Variazioni temporanee in aumento		
Ammortamenti	28.447	17.505
Costi deducibili per cassa	19.770	
Ripresa fondo svalutazione crediti	86.560	
Acc.to al fondo oneri futuri del personale per premio di produzione	1.259.505	1.259.505
Acc.to al fondo vertenze	136.372	136.372
Altri accantonamenti a fondi oneri futuri	262.838	135.300
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Dividendi incassati	768.675	
Ammortamenti	(1.059.208)	
Utilizzo e rilascio fondo rischi vertenze	(367.354)	(323.247)
Utilizzo e rilascio fondo premio di risultato	(1.338.302)	(1.338.302)
Utilizzo e rilascio altri fondi	(2.511.476)	(1.169.918)
Ripresa quota plusvalenza rateizzabile	1.939.887	
Variazioni permanenti in aumento		
Ammortamenti	155.590	135.582
Svalutazione di partecipazioni	6.000.934	
Erogazione liberali	184.074	184.074
Costo del lavoro occasionale e assimilato a quello dipendente		289.423
Costi per il personale		19.292.122
Altri costi indeducibili	688.683	156.442
Rettifiche e sopravvenienze passive ordinarie indeducibili	833.502	817.462
IMI	153.179	153.179
Accantonamenti fondi svalutazione non deducibili	2.562.378	
Variazioni temporanee in diminuzione		
Proventi da partecipazione	(2.201.554)	
Margine di interesse		(3.135.881)
Variazioni permanenti in diminuzione		
Proventi da partecipazione	(44.296.530)	
Sopravvenienze non tassabili	(66.505)	(66.505)
IMI	(74.857)	
Ammortamenti	(1.402.247)	(1.402.247)
Plusvalenza da partecipazioni esenti	(449.137)	
Plusvalenza da partecipazioni esenti		(472.775)
Super-ammortamento	(258.575)	
Costi del lavoro deducibili		(18.670.444)
Perdita fiscale	(13.494.793)	(12.960.004)
Effetto fiscale - provento per perdita fiscale trasferita al consolidato	(3.238.750)	
Aliquota effettiva		

Le dinamiche che hanno interessato la fiscalità anticipata e differita sono di seguito rappresentate in forma tabellare:

Descrizione	esercizio 2019			esercizio 2018		
	differenze temporanee	imposte	aliquot	differenz temporanee	imposte	aliquota
Imposte anticipate con movimentazione a CE						
Costi deducibili per cassa	19.770	4.745	24,00%	15.000	3.600	24,00%
Ammortamenti (IRES)	2.501.945	600.467	24,00%	3.532.718	847.853	24,00%
Ammortamenti (IRES e IRAP)	10.099	2.893	28,65%	10.099	2.893	28,65%
Fondo premio di risultato	1.259.505	360.848	28,65%	1.351.399	387.176	28,65%
Fondi oneri futuri del personale	127.538	30.609	24,00%	19.101	4.584	24,00%
Fondi rischi vertenze (IRES e IRAP)	365.644	104.757	28,65%	552.520	158.297	28,65%
Fondi rischi vertenze (IRES)	788.597	189.263	24,00%	832.705	199.849	24,00%
Fondi rischi e oneri	8.536.283	2.445.648	28,65%	8.400.983	2.406.882	28,65%
Fondi svalutazione crediti tassati	1.872.565	449.416	24,00%	1.786.005	428.641	24,00%
Costi di fusione	569.108	163.050	28,65%	1.971.356	564.793	28,65%
TFR	111.586	26.781	24,00%	111.586	26.781	24,00%
Fondi oneri futuri del personale - riclassifica della movimentazione	0	0	0	2.521.519	605.165	24,00%
Totale imposte anticipate (movimentazione a CE)	16.162.642	4.378.477		21.104.990	5.636.514	
Imposte anticipate con movimentazione a patrimonio netto						
Costo ammortizzato mutui	177.648	42.636	24,00%	177.648	42.636	24,00%
Fondi oneri futuri del personale - riclassifica della movimentazione	697.900	167.496	24,00%	522.527	125.406	24,00%
Fondo svalutazione crediti finanziari	1.036.165	248.680	24,00%	1.036.165	248.680	24,00%
Fondi oneri futuri del personale	303.894	72.934	24,00%	303.894	72.934	24,00%
Derivati di copertura	6.058.534	1.454.048	24,00%	2.443.050	586.332	24,00%
Totale imposte anticipate con movimentazione a patrimonio netto	8.274.140	1.985.794		4.483.283	1.075.988	
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE		6.364.271			6.712.502	
Imposte differite con movimentazione a conto economico						
5% Dividendi	2.228.224	534.774	24,00%	824.234	197.816	24,00%
Plusvalenza cessione fabbricato	5.819.662	1.396.719	24,00%	7.759.550	1.862.292	24,00%
Leasing immobili	2.055.520	588.907	28,65%	2.191.103	627.751	28,65%
Totale imposte differite con movimentazione a conto economico	10.103.407	2.520.399		10.774.887	2.687.859	
Imposte differite con movimentazione a patrimonio netto						
TFR - FTA	170.551	40.931	24,00%	248.555	59.652	24,00%
Totale imposte differite con movimentazione a patrimonio netto	170.551	40.931		248.555	59.652	
TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE		2.561.330			2.747.511	

10.10 Risultato netto delle discontinuing operation

La presente voce, che evidenziava un saldo negativo pari ad Euro 1.197 migliaia al 31 dicembre 2018, non risulta invece movimentata al 31 dicembre 2019.

11. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano i patronage rilasciati dalla Società a favore di terzi nell'interesse delle controllate (principalmente Alperia Greenpower Srl, Alperia Trading Srl, Alperia Smart Services Srl, Biopower Sardegna Srl e Edyna Srl) e delle collegate (PVB Power Bulgaria) per un importo complessivo pari ad Euro 260.413 mila.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie emesse dagli istituti di credito a favore di terzi pari ad Euro 5.093 mila.

12. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale detiene un'influenza notevole sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame la principale transazione con parti correlate ha riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 24.000 migliaia (si ricorda per completezza che, con lettera di data 28 giugno 2019, il socio Provincia Autonoma di Bolzano ha comunicato la rinuncia di una

quota pari ad Euro 9.091 migliaia al fine di ottemperare a specifici impegni assunti in sede di sottoscrizione dell'Accordo Quadro sottoscritto in sede di costituzione di Alperia Spa).

13. Compensi amministratori e consiglieri di sorveglianza

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci della Società per il 2019 e il 2018:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Consiglio di Gestione	160	160
Consiglio di Sorveglianza	200	200
Comitato Remunerazione	13	13
Comitato Controlli e rischi	13	13
Comitato Nomine	25	25
Totale	410	410

14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che ai dirigenti con responsabilità strategiche che hanno operato nel corso del 2019 sono stati attribuiti complessivamente compensi pari a circa Euro 695 migliaia (imponibile Irpef); l'importo riferito al 2018 era stato pari a Euro 689 migliaia.

Non sono ad oggi previsti per i dirigenti di cui sopra benefici a breve o lungo termine che maturano nel corso del tempo ad eccezione di alcuni dirigenti che hanno contrattualizzato un patto di non concorrenza di importo stimabile in circa Euro 150 migliaia. Non vi sono pagamenti basati su azioni (stock option).

15. Compensi della Società di revisione

Si riportano nella tabella di seguito esposta i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA per i servizi di revisione e di controllo contabile del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 nonché per altri servizi.

Società che ha erogato il servizio	Destinatario del Servizio	Tipologia di Servizi	Corrispettivi di competenza esercizio 2019 (in migliaia di Euro)
PwC SpA	Alperia Spa	Revisione Contabile bilancio esercizio	19
Totale servizi di Revisione contabile prestati nel 2019 da parte della Società di Revisione			19
PwC SpA	Alperia Spa	Revisione prospetti contabili separati (Unbundling contabile)	3
Totale altri servizi di Revisione contabile prestati nel 2019 da parte della Società di Revisione			3

16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda gli "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" e lo sviluppo dei contenziosi.

17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017

Per quanto riguarda eventuali sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2019 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei paragrafi "10.9 Imposte" delle presenti. La Società ha inoltre incassato nel 2019 le erogazioni pubbliche di seguito illustrate in forma tabellare.

Soggetto pagatore	Progetto	Importo incassato nel 2019 in Euro
Unione Europea	"LIFE4HEAT"	4.119
Provincia Autonoma di Bolzano	Contributo asili nido	20.515
Provincia Autonoma di Bolzano	Contributi formazione	45.500
Fondimpresa	Rimborso formazione personale	33.876
TOTALE		104.009

Per qualsiasi altra eventuale ulteriore informazione è possibile fare riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

- La restante parte di Euro 26.000.000 distribuiti come dividendi ai Soci in proporzione al numero di azioni possedute e per un valore pari ad Euro 0,03467 per azione.

18. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Gestione propone la seguente destinazione del risultato 2019, pari ad Euro 27.615.944:

- Euro 1.380.797 accantonati a riserva legale, corrispondente alla quota del 5%;
- Euro 235.147 riportati a nuovo;

Bolzano, lì 16 aprile 2020
La Presidente del Consiglio di Gestione
Kröss Flora Emma



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
ALPERIA SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società ALPERIA SPA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del

bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Recuperabilità del valore degli investimenti in società controllate

Nota 9.3 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni"

Al 31 dicembre 2019 circa il 56% del totale delle attività è rappresentato dal valore delle partecipazioni di controllo, pari a 984 milioni di Euro, principalmente detenute in società attive nel settore di produzione e vendita di energia elettrica.

Nel contesto di una situazione di mercato caratterizzato dalla presenza di una significativa volatilità del prezzo dell'energia elettrica e di una conseguente riduzione delle *performance* delle partecipate, la Società, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea, ha effettuato un test di recuperabilità (*impairment test*) utilizzando la metodologia dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flow*) per misurare il valore recuperabile delle partecipazioni. I flussi di cassa sono stati stimati sulla base della produttività prevista fino al termine di ogni singola concessione idroelettrica.

Considerata la rilevanza dei valori iscritti in bilancio nonché la complessità del processo di stima del valore recuperabile delle partecipazioni basato sui flussi di cassa futuri che queste genereranno, abbiamo identificato come aspetto chiave della revisione la valutazione delle partecipazioni con riferimento alla presenza di eventuali perdite di valore ed alla conseguente adeguata rilevazione nel bilancio d'esercizio.

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la verifica delle procedure adottate dagli amministratori per l'individuazione di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 – Riduzione di valore delle attività (*"Impairment of Assets"*).

In particolare, abbiamo ottenuto *l'impairment test* svolto dalla direzione che è stato da noi verificato anche con il coinvolgimento di esperti in valutazioni facenti parte del *network* PwC.

Le verifiche hanno riguardato le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione della procedura di *impairment test* che si basa sulla stima dei flussi di cassa che si prevede esse stesse genereranno in futuro. In particolare, è stata verificata la ragionevolezza (i) della curva del prezzo d'energia utilizzata, (ii) della capacità produttiva stimata e (iii) del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa previsti.

È stata inoltre verificata, la capacità della direzione di predisporre stime attraverso il confronto tra i dati consuntivi ed i dati previsti nei piani precedenti, la coerenza delle proiezioni utilizzate rispetto ai piani aggiornati della direzione nonché la correttezza matematica del calcolo dei flussi di cassa stimati sulla base delle assunzioni

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Balotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091249737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043227789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

sopra indicate.

Abbiamo discusso con la direzione le conclusioni dalla stessa raggiunte a seguito della loro procedura di valutazione. In tale contesto abbiamo verificato che le eventuali rettifiche apportate al valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio fossero coerenti con i risultati dell'*impairment test* come sopra verificato.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli amministratori e del consiglio di sorveglianza per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali,

e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di ALPERIA SPA ci ha conferito in data 23 marzo 2016 e 12 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al consiglio di sorveglianza, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di ALPERIA SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 123 bis, comma 2, lettera b), del DLgs 58/1998) della Società al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di ALPERIA SPA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di ALPERIA SPA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 24 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

Dati energetici a livello nazionale	92
Quadro di settore	94
Fatti di rilievo del 2019	100
Accordo Alperia - Dolomiti Energia Holding - Nascita di Neogy	100
Aggiornamento del piano industriale 2017-2021	100
Riorganizzazione societaria e organizzativa	100
Elaborazione del primo piano commerciale di Gruppo	102
Nuovi organi societari	102
Realizzazione della nuova sede di Merano	102
Iniziativa „Alperia Startup Factory“ e “Innovation Board”	103
Accordi sindacali - Progetto talenti - programma di leadership - nuova indagine sul clima aziendale	103
Infortuni sul lavoro, certificazioni	104
Acquisizione Gruppo Green Power Spa	105
Progetto installazione nuovi contatori elettrici di seconda generazione	106
Teleriscaldamento di Bolzano e Merano	106
Fibra ottica	107
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	108
Ricerca e innovazione	108
Ristrutturazione area Digital - IT	108

Nuova partnership tra Alperia Smart Services e Cassa di Risparmio di Bolzano	108
Rinvio termine approvazione bilancio di esercizio e consolidato	108
Contenziosi e passività potenziali	109
Passività potenziali su operazioni straordinarie	109
Contenziosi fiscali	111
Altri contenziosi	112
Altre passività potenziali	115
Operazioni con parti correlate	116
Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Capogruppo	116
Attività di ricerca e sviluppo	116
Situazione del Gruppo e andamento della gestione	117
Dati operativi	117
Generazione	118
Commerciale e Trading	118
Reti	120
Calore e Servizi	118
Smart Region	119
Evoluzione prevedibile della gestione	120
Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno	122

Gruppo Alperia

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato

al 31.12.2019



Dati energetici a livello nazionale

Nel 2019 si è registrato in Italia un leggero decremento della richiesta di energia elettrica, pari allo 0,6% rispetto all'anno precedente; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Bilancio energetico in Italia in GWh

	2019	2018	Variazione %
Idroelettrica	46.959	49.928	-5,9%
Termica	186.811	184.338	1,3%
Geotermica	5.687	5.756	-1,2%
Eolica	20.063	17.557	14,3%
Fotovoltaica	24.326	22.266	9,3%
Produzione totale netta	283.846	279.845	1,4%
Importazione	43.980	47.170	-6,8%
Esportazione	5.817	3.271	77,8%
Saldo estero	38.163	43.899	-13,1%
Consumo pompaggi	(2.412)	(2.313)	4,3%
Richiesta di energia elettrica (GWh)	319.597	321.431	-0,6%

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, dicembre 2019)

Come successo nel 2017 e 2018, anche nel 2019 la massima richiesta di energia elettrica è avvenuta nel mese di luglio (31,2 TWh), mentre la minima richiesta è stata nel mese di aprile (24,0 TWh).

La produzione netta nel 2019 ha registrato un incremento dell'1,4% (+ 4,0 TWh), salendo a 283,8 TWh; da notare, in particolare, l'aumento della produzione da fonte eolica (+ 14,3%), da fonte fotovoltaica (+ 9,3%) e da fonte termica

(+ 1,3%) a fronte del contestuale decremento della produzione idraulica (- 5,9%) e geotermica (- 1,2%).

Il saldo estero (importazioni - esportazioni) ha registrato un decremento del 13,1%, corrispondente a circa 5,7 TWh.

Per quanto attiene l'andamento del prezzo unico d'acquisto dell'energia elettrica, si segnala una consistente diminuzione dello stesso fatto registrare nel corso dell'anno in argomento (- 14,7%): il PUN è infatti passato da una media di circa 61 Euro/MWh del 2018 a circa 52 Euro/MWh del 2019.

Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media mensile in euro/MWh

	2019	2018	Variazione %
Gennaio	67,65	49,00	+ 38,1%
Febbraio	57,67	57,00	+ 1,2%
Marzo	52,88	56,91	- 7,1%
Aprile	53,35	49,39	+ 8,0%
Maggio	50,67	53,48	- 5,3%
Giugno	48,58	57,25	- 15,1%
Luglio	52,31	62,69	- 16,6%
Agosto	49,54	67,71	- 26,8%
Settembre	51,18	76,32	- 32,9%
Ottobre	52,82	73,93	- 28,6%
Novembre	48,16	66,58	- 27,7%
Dicembre	43,34	65,15	- 33,5%
Media annuale	52,32	61,31	- 14,7%

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Il calo del PUN, in linea con le dinamiche registrate dalle quotazioni delle principali borse elettriche dei Paesi limitrofi, ha riflesso principalmente la riduzione dei costi del gas al PSV (Punto di Scambio Virtuale), combustibile di riferimento del parco termoelettrico nazionale, e si è concentrato in particolare tra giugno e dicembre, toccando il suo massimo a settembre (- 25 Euro/MWh).

Nel 2019 il PUN - dopo due rialzi dal minimo storico del 2016 - si è riportato sui livelli del biennio 2014/2015; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Prezzo unico d'acquisto (PUN) - media annuale in euro/MWh

Anno	Anno
2004 (da aprile a dicembre)	51,60
2005	58,59
2006	74,75
2007	70,99
2008	86,99
2009	63,72
2010	64,12
2011	72,23
2012	75,48
2013	62,99
2014	52,08
2015	52,31
2016	42,78
2017	53,95
2018	61,31
2019	52,32

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Si rammenta peraltro che il PUN non è il prezzo effettivo al quale il Gruppo Alperia vende la propria produzione, che risente invece di una serie di fattori quali, ad esempio, la concentrazione della produzione nei mesi estivi, la modulabilità oraria della stessa e le strategie di copertura.

Per quanto attiene il gas naturale in Italia, nel 2019 i consumi sono tornati a salire (+ 2,3%) dopo il calo registrato l'anno precedente, attestandosi a 73,8 miliardi di metri cubi, di poco inferiori ai livelli del 2017, ma nettamente superiori al minimo del 2014.

La crescita è da attribuire ai consumi del settore termoelettrico che, recuperando più quanto ceduto nel 2018 (+ 10,1%), salgono ai massimi dal 2012, pari a 25,7 miliardi di mc, sostenuti sia dalla fase ribassista dei costi del gas, che ha caratterizzato l'intero 2019, sia dalle minori importazioni di energia elettrica dalla frontiera settentrionale.

Continua il trend decrescente, invece, dei consumi del settore civile che, scontando soprattutto un autunno mite, si sono riportati sui livelli del 2016, pari a 31,7 miliardi di mc (- 2,1%); analoghe dinamiche per i consumi del settore industriale (- 2,3%), che tuttavia si confermano tra i più alti dal 2009 (14,0 miliardi di mc).

In ripresa (+ 11,8%), ma ancora su livelli esigui, le esportazioni, pari a 2,4 miliardi di mc.

In controtendenza sono risultate le iniezioni nei sistemi di stoccaggio che sono scese a 11,5 miliardi di mc (- 3,5%).

Sul lato offerta, sono da segnalare le importazioni di gas naturale tramite terminali di rigassificazione che, in aumento del 61% rispetto all'anno precedente, sono salite al massimo storico di 14 miliardi di mc; dinamica opposta per l'import tramite gasdotto che scende ai minimi degli ultimi quattro anni, pari a 56,7 miliardi di mc (- 4%).

La produzione nazionale ha nuovamente ceduto in termini sia assoluti che percentuali rispetto all'anno precedente (- 11,9%), scendendo a quota 4,5 miliardi di mc.

Segno negativo anche per le erogazioni dagli stoccaggi (- 12,0%) che sono scese a 10,1 miliardi di mc.

Per quanto riguarda i prezzi, la quotazione annuale del gas naturale al PSV ha invertito la tendenza dei due anni precedenti ed è scesa a quota 16,28 Euro/MWh, in calo di oltre 8 Euro/MWh rispetto al 2018 e poco sopra il minimo storico del 2016 (15,85 Euro/MWh), in linea con le dinamiche registrate dai principali riferimenti europei.

Quadro di settore

Il Gruppo Alperia monitora attentamente l'evoluzione della normativa provinciale, nazionale ed europea in ambito energetico e, in particolar modo, in tema di concessioni idroelettriche al fine di valutare eventuali impatti sulla propria operatività.

Nel corso del 2019 è intervenuto in ambito nazionale l'art. 11 quater della legge 11 febbraio 2019 n. 12, di conversione - con modificazioni - del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135 (più noto come D.L. Semplificazioni), che - fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle Province Autonome di Trento e Bolzano ai sensi dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione - ha previsto essenzialmente quanto segue:

- l'assegnazione alle regioni - come già fatto in precedenza per le suddette Province Autonome in virtù della legge n. 205/2017 (cd. legge di bilancio 2018) con la quale è stato modificato l'articolo 13 dello Statuto speciale di Autonomia - delle competenze in tema di grandi derivazioni e delle rispettive funzioni amministrative;
- analogamente a quanto previsto per le Province Autonome, è stato stabilito che, alla fine della concessione, le cd. "opere bagnate" siano trasferite gratuitamente alle regioni fatta eccezione per il caso in cui, nel corso della concessione, siano stati sostenuti dal concessionario investimenti sui beni; in tal caso al concessionario uscente spetta un indennizzo per la parte non ammortizzata;
- diversamente da quanto stabilito per le Province Autonome, sono stati introdotti, per le regioni, nuovi criteri di determinazione degli indennizzi da riconoscere ai concessionari uscenti con riferimento ai cd. "beni asciutti", principalmente riferibili all'esclusione - dalla relativa base di calcolo - dei beni già ammortizzati, alle relative modalità di quantificazione, all'ulteriore suddivisione degli stessi in "mobili" ed "immobili", nonché all'esclusione dagli stessi dei beni mobili e immobili di cui non è previsto utilizzo nei progetti di concessione presentati dai concessionari entranti (cd. "Cherry picking");

la possibilità da parte delle regioni, alternativamente all'individuazione di operatori economici tramite bando di gara pubblica, di assegnare le concessioni anche a società a capitale misto pubblico - privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica, oppure mediante forme di partenariato ai sensi degli articoli 179 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici);

- l'attribuzione alle regioni del termine del 31 marzo 2020 per disciplinare, con legge regionale, le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni;
- l'attribuzione alle regioni del termine del 31 dicembre 2023 per il completamento delle procedure di assegnazione delle concessioni in scadenza anteriormente a tale data, prevedendo altresì la prosecuzione temporanea, fino a tale data e per conto delle regioni, dell'esercizio delle concessioni da parte del concessionario uscente; a tal proposito, si fa presente che l'articolo 1, comma 77, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020), ha modificato l'articolo 13 dello Statuto speciale di Autonomia, prorogando al 31 dicembre 2023 - per le Province Autonome di Trento e Bolzano - il termine per l'espletamento delle procedure di gara per le concessioni scadute ovvero in scadenza entro il 2023: detta modifica, inoltre, ha precisato che tali concessioni siano ".....esercitate fino a tale data alle condizioni stabilite dalle norme provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti alla data della loro scadenza";
- l'introduzione di macro - criteri all'interno dei quali le regioni possono muoversi per la definizione delle rispettive leggi regionali (durata delle concessioni compresa tra 20 anni ed un massimo di 50 anni, requisiti tecnici e finanziari minimi per la partecipazione alla gara, livelli minimi in termini di miglioramento e risanamento ambientale, ecc.);
- la riforma dei canoni di concessione mediante l'introduzione di un nuovo canone a formula binomia con una componente fissa ed una variabile, correlata ai ricavi registrati annualmente dai singoli impianti;
- l'introduzione della possibilità, in capo alle regioni, di richiedere ai concessionari la fornitura di energia gratuita, in misura pari a 220 kWh per kW di concessione, in analogia a quanto già previsto per le Province Autonome dall'art. 13 dello Statuto d'Autonomia.

Si rappresenta in questa sede che il Gruppo Alperia, operando nella Provincia Autonoma di Bolzano, non risulta attualmente interessato dalle sopra elencate novità normative valevoli per le regioni, rimanendo dunque in attesa della futura legge provinciale - così come previsto dalla modifica normativa allo Statuto di cui alla citata legge di bilancio 2018 - che dovrà regolamentare nel dettaglio le procedure di riassegnazione delle concessioni.

Rimanendo in ambito idroelettrico, si segnala che la Commissione Europea ha deciso in data 7 marzo 2019 di inviare lettere di costituzione in mora a diversi Stati membri (Austria, Francia, Germania, Polonia, Portogallo, Regno Unito e Svezia) e una seconda lettera complementare di costituzione in mora all'Italia, per garantire che gli appalti pubblici nel settore dell'energia idroelettrica siano aggiornati e rinnovati in conformità del diritto dell'UE.

Nel caso del nostro Paese, la Commissione - dopo aver analizzato le novità introdotte sia dalla legge di bilancio 2018 sia dalla legge n. 12/2019 - ritiene (a completamento della propria lettera di costituzione in mora del marzo 2011 e della lettera di costituzione in mora complementare inviata nel settembre 2013) che l'Italia sia venuta meno ai propri obblighi ai sensi dell'articolo 12 della direttiva 2006/123/CE (direttiva sui servizi) e comunque dell'articolo 49 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea) in relazione sia alle procedure per l'aggiudicazione delle concessioni idroelettriche, sia ai previsti indennizzi per l'utilizzo dei pertinenti beni a carico dei concessionari subentranti.

L'Italia ha risposto alla Commissione Europea con lettera datata 9 maggio 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri; per quanto attiene, in particolare, il punto relativo al valore dell'indennizzo in favore del concessionario uscente per i beni cd. "asciutti", il Governo ha chiarito che la nuova disciplina dettata recentemente a livello nazionale sia conforme al diritto UE, in quanto - da una parte - ha eliminato l'obbligo di acquisto dei predetti beni da parte del subentrante e - dall'altra - ha previsto che il valore dell'eventuale indennizzo da riconoscere al concessionario uscente sia pari a quello dell'eventuale mancato ammortamento.

Le associazioni italiane di settore, rappresentate da Utilitalia ed Elettricità Futura, alle quali Alperia Spa è iscritta, hanno inviato alla Commissione Europea una comunicazione congiunta, datata 17 maggio 2019, con la quale hanno innanzitutto ribadito che le iniziative di quest'ultima circa la disciplina delle concessioni idroelettriche dei diversi Paesi debbano basarsi su regole omogenee per tutti gli Stati ed allineate quanto alle tempistiche, superando l'attuale esistente asimmetria regolatoria tra le diverse normative nazionali che si traduce inevitabilmente in una rilevante distorsione concorrenziale e in un grave pregiudizio per l'interesse nazionale degli Stati che - come l'Italia - hanno già adottato una normativa fortemente pro-concorrenziale.

In secondo luogo, le associazioni hanno rimarcato la necessità - da una parte - che la valorizzazione degli assets



concessori alla scadenza debba avvenire tenendo conto dell'unitarietà del complesso dei beni destinati all'esercizio delle concessioni – e – dall'altra – che l'indennizzo dovuto dal concessionario subentrante per i beni cd. "asciutti" di proprietà del concessionario uscente debba avere a riferimento non il costo non ancora ammortizzato, bensì il loro valore di mercato, inteso quale valore di ricostruzione a nuovo diminuito dell'ordinario degrado, criterio in linea con i principi contabili internazionali.

Le predette argomentazioni sono state illustrate dalle due citate associazioni, in un apposito incontro tenuto nel mese di luglio 2019, ai rappresentanti della Commissione Europea, più specificatamente della Direzione generale del Mercato Interno, dell'Industria, dell'Imprenditoria e delle PMI e della Direzione generale della Concorrenza.

Nel mese di febbraio 2020 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, ha avviato presso le regioni e le Province Autonome una ricognizione dello stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle leggi regionali e provinciali, affinché il Governo possa valutare l'opportunità di sottoporre le relative bozze al previo esame della Commissione europea; si rammenta, peraltro, che il termine del 31 marzo 2020 per disciplinare con legge "..... le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazione d'acqua a scopo idroelettrico" riguarda esclusivamente le regioni e non le Province Autonome.

Circa la tematica de qua, il Gruppo Alperia continuerà a seguire con estrema attenzione l'evoluzione della normativa, in quanto ogni modifica rispetto al regime di valorizzazione delle opere sul quale gli operatori (come anche Alperia) hanno fatto sino ad ora affidamento avrebbe inevitabilmente effetti negativi sui loro bilanci, con tutto ciò che ne consegue in capo agli azionisti.

Un tema di particolare importanza in ambito energetico è rappresentato dalla pubblicazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – in data 21 gennaio 2020 – del Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC), predisposto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il PNIEC è stato inviato alla Commissione europea in attuazione del Regolamento UE 2018/1999, completando così il percorso avviato nel dicembre 2018, nel corso del quale il

Piano è stato oggetto di un proficuo confronto tra le istituzioni coinvolte, i cittadini e tutti gli stakeholder.

Con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima sono stati stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando – per ciascuno di essi – le misure che saranno attuate per assicurare il raggiungimento.

Come noto, il documento è strutturato secondo le cinque dimensioni dell'Unione dell'Energia: (i) decarbonizzazione, (ii) efficienza, (iii) sicurezza energetica, (iv) sviluppo del mercato interno dell'energia, (v) ricerca, innovazione e competitività.

I principali obiettivi del Piano, relativamente alle energie rinnovabili, sono:

- al 2020: una percentuale di produzione di energia da FER nei consumi finali lordi di energia pari al 17% (contro il 20% previsto dalla UE) e una quota di energia da FER nei consumi finali lordi di energia nei trasporti del 10% (stessa percentuale di quella prevista dalla UE);
- al 2030: una percentuale di produzione di energia da FER nei consumi finali lordi di energia pari al 30% (contro il 32% previsto dalla UE) e una quota di energia da FER nei consumi finali lordi di energia nei trasporti del 22% (a fronte del 14% previsto dalla UE).

L'attuazione del Piano sarà assicurata dai decreti legislativi di recepimento delle direttive europee in materia di efficienza energetica, di fonti rinnovabili e di mercati dell'elettricità e del gas, che saranno emanati nel corso del 2020. In data 28 giugno 2019 è stato approvato dal competente Ministro per lo Sviluppo Economico un importante decreto, con il quale è stata introdotta la disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica (cd. Capacity Market).

L'introduzione del mercato della capacità – sottolinea il competente Ministero – si inserisce in modo complementare nel quadro più ampio di interventi finalizzati a rendere i mercati dell'energia elettrica più efficienti, aperti alla partecipazione di tutte le risorse, con particolare attenzione all'integrazione della generazione da fonti rinnovabili, dei sistemi di accumulo e della gestione della domanda, e sempre più integrati

a livello europeo. Fornirà un contributo fondamentale per gestire in sicurezza la transizione ad un sistema energetico decarbonizzato, in linea con il citato PNIEC, con benefici attesi anche in termini di minori tensioni sui prezzi all'ingrosso e di minor rischio di interruzioni del carico.

L'impatto sul mercato della massiccia penetrazione della generazione da fonti rinnovabili negli ultimi anni, se da un lato ha avuto l'effetto positivo di ridurre il prezzo all'ingrosso, dall'altro ha determinato condizioni via via meno remunerative per gli impianti di generazione programmabile (principalmente termoelettrici), tali da metterne in discussione le ragioni di mantenimento in servizio.

La non programmabilità, e soprattutto la non disponibilità con continuità, delle fonti rinnovabili, come ad esempio l'irradiazione solare nelle ore serali, è tuttora un limite importante.

Gli impianti di generazione programmabile sono destinati a svolgere un ruolo prevalentemente nell'ambito dei servizi di rete, ovvero nella regolazione di frequenza e di tensione, con un numero ridotto di ore di funzionamento, mentre la copertura dei consumi finali sarà assicurata sempre più dalla generazione da fonti rinnovabili.

Il Capacity Market rappresenta uno strumento necessario a garantire il passaggio in sicurezza ad un sistema elettrico carbon-free.

Il 6 novembre 2019 si è svolta la prima asta del mercato della capacità per l'anno di consegna 2022; sono stati assegnati 40,9 GW, di cui 36,5 GW di capacità nazionale e 4,4 GW di capacità estera.

Il costo totale annuo dell'asta è stato pari a Euro 1,299 miliardi con un premio di valorizzazione pari, in tutte le aree nazionali, a Euro 33 mila/MW/anno per la capacità esistente e a Euro 75 mila/MW/anno per la capacità nuova.

Alperia Trading Srl, partecipando all'asta con le centrali di proprietà del Gruppo, si è aggiudicata 557 MW di capacità esistente, che corrisponde a ricavi pari a Euro 18,381 milioni.

Il 28 novembre 2019 si è poi svolta la seconda asta riferita all'anno di consegna 2023; sono stati assegnati 43,4 GW, di cui 39 GW di capacità nazionale e 4,4 GW di capacità estera.

Il costo totale annuo dell'asta è stato pari a Euro 1,475 miliardi con un premio di valorizzazione pari, in tutte le aree nazionali, agli stessi valori dell'asta riferita al 2022.

Alperia Trading Srl si è questa volta aggiudicata 660 MW, di cui 614 MW di capacità esistente (corrispondente a ricavi pari a Euro 20,262 milioni) e 46 MW di capacità nuova riferita al potenziamento dell'impianto di Lasa (corrispondente a ricavi pari a Euro 51,750 milioni suddivisi su un arco temporale di 15 anni).

Un decreto particolarmente atteso dagli operatori è quello del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, datato 4 luglio 2019 relativo all'incentivazione delle fonti non fossili (cd. FER 1); tale decreto, recante "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione", ha l'obiettivo di sostenere la produzione di energia da fonti rinnovabili per il raggiungimento dei target europei al 2030 definiti nel PNIEC, prima citato, attraverso la definizione di incentivi e procedure indirizzati a promuovere l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità, sia in termini ambientali che economici, del settore.

L'attuazione del provvedimento consentirà la realizzazione di impianti per una potenza complessiva di circa 8 mila MW, con un aumento della produzione da fonti rinnovabili di circa 12 TWh e con investimenti stimati nell'ordine di Euro 10 miliardi.

Con gli incentivi è stata data priorità a:

- impianti realizzati su discariche chiuse e sui siti di interesse nazionale ai fini della bonifica;
- su scuole, ospedali ed altri edifici pubblici per impianti fotovoltaici i cui moduli sono installati in sostituzione di coperture di edifici e fabbricati su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto;
- impianti idroelettrici che rispettino le caratteristiche costruttive del DM 23 giugno 2016, quelli alimentati a gas residuati dai processi di depurazione o che prevedono la copertura delle vasche del digestato;
- tutti gli impianti connessi in "parallelo" con la rete elettrica e con le colonnine di ricarica delle auto elettriche (a condizione che la potenza di ricarica non sia inferiore al 15% della potenza dell'impianto e che ciascuna colonnina abbia una potenza di almeno 15 kW).

Cambia, inoltre, la modalità di riconoscimento del premio sull'autoconsumo: per gli impianti di potenza fino a 100 kW su edifici, sulla quota di produzione netta consumata in sito è attribuito un premio pari a Euro 10 per MWh cumulabile con quello per i moduli in sostituzione di coperture contenenti amianto. Il premio è riconosciuto a posteriori a patto che l'energia autoconsumata sia superiore al 40% della produzione netta.

Sono ammessi agli incentivi solo gli impianti idroelettrici in possesso di determinati requisiti che consentano la tutela dei corpi idrici e in base a una valutazione dell'ARPA. Gli impianti fotovoltaici realizzati al posto delle coperture in amianto o eternit hanno diritto, in aggiunta agli incentivi sull'energia elettrica, a un premio pari a Euro 12 per MWh su tutta l'energia prodotta.

Possono partecipare ai bandi per la selezione dei progetti da iscrivere nei registri gli impianti:

- di nuova costruzione, integralmente ricostruiti e riattivati, di potenza inferiore a 1 MW;
- oggetto di interventi di potenziamento qualora la differenza tra la potenza prima e dopo l'intervento sia inferiore a 1 MW;
- oggetto di rifacimento di potenza inferiore a 1 MW.

Sono ammessi impianti fotovoltaici esclusivamente di nuova costruzione e realizzati con componenti di nuova costruzione.

Inoltre, possono partecipare alle procedure di registri anche aggregati costituiti da più impianti appartenenti al medesimo gruppo, di potenza unitaria superiore a 20 kW, purché la potenza complessiva dell'aggregato sia inferiore a 1 MW.

Gli impianti di potenza uguale o maggiore ai valori sopra indicati devono partecipare - per accedere agli incentivi - a procedure di asta al ribasso nei limiti dei contingenti di potenza. In analogia, possono partecipare alle procedure di asta anche gli aggregati costituiti da più impianti appartenenti al medesimo gruppo, di potenza unitaria superiore a 20 kW e non superiore a 500 kW, purché la potenza complessiva dell'aggregato sia uguale o superiore a 1 MW.

Sono esclusi dagli incentivi gli impianti che hanno già usufruito degli incentivi per le fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico previsti dal DM 23 giugno 2016 o che sono risultati idonei ma inseriti in posizione non utile nei registri.

Una importante disposizione è rappresentata dall'art. 12, comma 3, del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito - con modificazioni - dalla legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica"; detto articolo ha posticipato la fine del mercato di maggior tutela nel settore dell'energia elettrica dal 1° luglio 2020 al:

- 1° gennaio 2021 per le piccole imprese di cui all'articolo 2, numero 7), della direttiva UE 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019;
- 1° gennaio 2022 per le microimprese di cui all'articolo 2, numero 6), della medesima direttiva UE e per i clienti domestici.

Con la citata disposizione è stato inoltre disposto che la competente Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) adotti disposizioni per assicurare, dalle medesime date di cui sopra, un servizio a tutele graduali per i clienti finali senza fornitore di energia elettrica, nonché specifiche misure per prevenire ingiustificati aumenti dei prezzi e alterazioni delle condizioni di fornitura a tutela di tali clienti.

ARERA stabilirà, altresì, per le microimprese e per i clienti domestici il livello di potenza contrattualmente impegnata quale criterio identificativo in aggiunta a quelli già individuati dalla direttiva europea.

Il Ministro dello Sviluppo Economico, sentite ARERA e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, definirà - con decreto da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della citata legge di conversione, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti - le modalità e i criteri per un ingresso consapevole dei clienti finali nel mercato, tenendo altresì conto della necessità di garantire la concorrenza e la pluralità di fornitori e di offerte nel libero mercato.

E' stato inoltre disposto che, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, su proposta di ARERA, sentita l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, da

emanare sempre entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, saranno fissati le condizioni, i criteri, le modalità e i requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione dei soggetti iscritti nell'elenco dei venditori.

Il Ministro dello Sviluppo Economico, con il decreto di cui sopra, fatto salvo il potere sanzionatorio attribuito alle citate Autorità, al Garante per la protezione dei dati personali e all'Agenzia delle Entrate, disciplinerà un procedimento speciale per l'eventuale esclusione motivata degli iscritti dall'elenco dei venditori, che tenga conto anche delle violazioni e delle condotte irregolari poste in essere nell'attività di vendita dell'energia elettrica, accertate e sanzionate dalle predette Autorità.

L'elenco dei venditori verrà pubblicato nel sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico e sarà aggiornato mensilmente. La pubblicazione avrà valore di pubblicità ai fini di legge per tutti i soggetti interessati. Il Ministero vigilerà sul mantenimento nel tempo dei requisiti da parte dei soggetti iscritti all'elenco, svolgendo gli approfondimenti istruttori. Qualora risulteranno situazioni di gravi inadempienze o incongruenze rispetto ai predetti requisiti o situazioni valutate critiche anche alla luce dei generali principi che sovrintendono al buon funzio-

namento dei mercati e alla tutela dei consumatori, il Ministero disporrà l'esclusione dall'elenco dei venditori interessati.

Da ultimo si fa presente che l'articolo 42 bis del predetto D.L. 162/2019 ha introdotto una interessante novità riguardante l'autoconsumo da fonti rinnovabili. Più in particolare, è stato stabilito che - nelle more del completo recepimento della direttiva UE 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili - è consentito, nel rispetto di precise e determinate condizioni, attivare l'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili ovvero realizzare comunità energetiche rinnovabili.

ARERA è stata incaricata, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, ad adottare i provvedimenti necessari a garantire l'immediata attuazione della disposizione in argomento.

Inoltre, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, il Ministro dello Sviluppo Economico - con apposito decreto - individuerà una tariffa incentivante per la remunerazione degli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni sperimentali.



Fatti di rilievo del 2019

Accordo Alperia – Dolomiti Energia Holding - Nascita di Neogy

In data 31 gennaio 2019 Alperia Spa e Dolomiti Energia Holding Spa (DEH) hanno siglato un importante accordo di collaborazione per promuovere la mobilità elettrica.

Il perfezionamento dell'accordo era subordinato all'ottenimento del nulla osta da parte della competente Autorità Antitrust; quest'ultima – con provvedimento pubblicato sul Bollettino n. 25 del 24 giugno 2019 – si è espressa ritenendo che l'operazione in esame non comporti la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza; ha pertanto deliberato di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

In data 1° luglio 2019 Alperia Spa ha ceduto a DEH il 25% del capitale sociale di Alperia Smart Mobility Srl (ASM) per un corrispettivo pari a Euro 1,0 milioni.

Nella stessa giornata si è tenuta una assemblea di ASM che ha deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale da Euro 500 mila ad Euro 750 mila, sottoscritto interamente da DEH; quest'ultima ha versato nelle casse di ASM, unitamente ad Euro 250 mila a titolo del citato aumento, anche Euro 1,75 milioni a titolo di sovrapprezzo.

A seguito di tali operazioni, il capitale sociale di ASM è detenuto pariteticamente da Alperia Spa e DEH.

Nella medesima citata assemblea, i soci hanno deliberato la modifica della denominazione sociale in Neogy Srl, l'adozione di un nuovo statuto sociale e la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione formato da 4 membri, in rappresentanza paritetica dei due soci.

La società ha pianificato importanti investimenti per espandere capillarmente l'attuale infrastruttura di colonnine di ricarica: un programma ambizioso che prevede stazioni di ricarica pubbliche e punti di ricarica dedicati presso strutture commerciali e ricettive, accompagnato da una vasta gamma di offerte di servizi di ricariche domesti-

che, aziendali e pubbliche. L'attività sarà focalizzata non solo nelle Province di Trento e Bolzano, ma si estenderà fin da subito anche ad altre zone del territorio nazionale. Si fa presente che nel mese di gennaio 2020 la società ha sottoscritto con un primario operatore di mercato un Memorandum of Understanding volto alla promozione ed all'abilitazione dello sviluppo della mobilità elettrica a livello nazionale tramite l'individuazione e lo sfruttamento di possibili sinergie comuni.

Aggiornamento del piano industriale 2017-2021

In data 28 febbraio e 14 marzo 2019, rispettivamente, il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa hanno approvato l'aggiornamento del piano strategico 2017-2021 del Gruppo con nuove assunzioni per il restante periodo 2019-2021, valutando positivamente le attività svolte sino ad allora. In particolare:

- acquisizione del 60% di Bartucci Spa e del 70% di SUM Spa;
- riorganizzazione della parte commerciale del Gruppo;
- sottoscrizione degli accordi per la costituzione di una JV in ambito mobilità elettrica con Dolomiti Energia Holding (che hanno portato alla partnership riguardante Neogy Srl, in precedenza citata);
- avvio dei progetti per la completa digitalizzazione degli asset e dei processi del Gruppo;
- avvio dei progetti di razionalizzazione del portafoglio partecipate;
- avvio dei progetti per nuovi servizi IoT (Internet of Things) e di Smart City;
- avvio del progetto di costruzione della sede di Merano e della nuova centrale a biomassa per il teleriscaldamento di Merano;
- crescita dei dividendi erogati agli azionisti.

Riorganizzazione societaria e organizzativa

Nel corso del 2019 e dei primi mesi del 2020 sono state portate avanti le attività propedeutiche per la cessione - prevista dal citato piano industriale di Gruppo - di alcune partecipazioni giudicate non strategiche (Selsolar Rimini Srl, Sel Solar Monte San Giusto Srl, Ottana Solar Power Spa, PVB Power Bulgaria AD, Biopower Sardegna Srl,) e per l'acquisizione di altre partecipazioni

societarie; le principali operazioni concluse sono evidenziate nel proseguo della presente relazione.

Si rammenta che a fine novembre 2019 si è tenuta l'assemblea di Biotema Srl che ha deliberato (i) la messa in stato di liquidazione volontaria della società e (ii) la nomina del liquidatore.

In ambito organizzativo, si rammenta che nel corso del 2018 era stato condotto – con l'ausilio di una qualificata società di consulenza – un approfondito studio dell'assetto commerciale del Gruppo; tale analisi ha fatto emergere l'opportunità di avviare in tempi brevi una transizione con l'obiettivo di costituire una Smart Energy Company focalizzata sulla centralità dei clienti finali.

Più in dettaglio, l'obiettivo della riorganizzazione era molteplice: (i) creazione di un vero e proprio CRM (Customer Relationship Management) con il monitoraggio della customer journey nel suo intero ciclo di vita, (ii) predisposizione di un piano commerciale, (iii) clustering avanzato dei clienti, (iv) miglioramento del database disponibile, (v) netta divisione tra vendita ai clienti e asset trading. L'elemento ritenuto centrale per raggiungere questi obiettivi è stato ravvisato nell'accentramento in un'unica società di tutte le attività di vendita del Gruppo, a prescindere dal bene e/o servizio commercializzato, nonché dell'attività di marketing e delle funzioni di fatturazione e back-office connessi.

Ciò premesso, si evidenzia che in data 1° gennaio 2019 è divenuta operativa Alperia Trading Srl, società interamente controllata dalla capogruppo con il compito di commercializzare la produzione di energia del Gruppo e di gestire l'attività di trading di energia.

Con decorrenza 1° gennaio 2019 è divenuta operativa la scissione di Alperia Energy Srl e di Alperia Fiber Srl, con il trasferimento – rispettivamente - ad Alperia Trading Srl del ramo aziendale "Risk & Energy Management" e ad Alperia Energy Srl del ramo aziendale "Sviluppo commerciale".

Con la medesima decorrenza di cui sopra, la capogruppo ha conferito ad Alperia Energy Srl il ramo aziendale "Marketing & Customer".

E' stata inoltre modificata – sempre con effetto 1° gennaio 2019 - la denominazione di Alperia Energy Srl in Alperia Smart Services Srl, la quale è divenuta la società pivot della BU Vendita e Trading del Gruppo.

Infine, in data 14 giugno 2019, è stato sottoscritto l'atto di scissione di Alperia EcoPlus Srl che ha previsto il trasferimento ad Alperia Smart Services Srl – con effetto 1° luglio 2019 - del ramo aziendale "Sviluppo commerciale"; tale atto è stato sottoscritto solo a valle dell'ottenimento – a fine marzo 2019 - della positiva risposta, da parte dell'Agenzia delle Entrate, ad un interpello concernente la corretta individuazione del soggetto che matura i crediti di imposta per la gestione di impianti e reti di teleriscaldamento e per il collegamento a queste ultime.



Consiglio di Sorveglianza (da sin.):
Wolfram Sparber, Vicepresidente
Paula Aspmaier, Membro
Mauro Marchi, Presidente
Luitgard Spögler, Vicepresidente
Manfred Mayr, Membro
Maurizio Peluso, Membro

All'interno di Alperia Smart Services Srl, è stato inserito in organico - a differenza delle altre società pivot delle BU - un Direttore Operativo (COO – Chief Operating Officer), munito di ampi poteri di gestione, che è entrato in servizio all'inizio di gennaio 2019; è stata inoltre istituita la nuova figura del Direttore Sales, entrato in servizio all'inizio di febbraio 2019.

Il progetto di trasformazione digitale del Gruppo, la cui prevista durata abbraccia un periodo di tre anni, è stato presentato ufficialmente al management in un kick-off tenutosi il 5 giugno 2019.

Per raggiungere gli ambiziosi obiettivi previsti dal Piano strategico, è necessario trasformare il modello di business, focalizzando l'attenzione sulle reti intelligenti, sui servizi evoluti ad elevato valore aggiunto, sulla centralità del cliente; a tal proposito, è stato delineato un programma di trasformazione che si pone un duplice obiettivo:

- evolvere l'architettura attuale per rispondere alle nuove esigenze, valorizzando le sinergie tra sistemi;
- innovare il Gruppo in un'ottica customer-centric, sviluppando, tra le altre cose, una cultura aziendale agile e digitale.

Sono stati identificati 12 cantieri (SAP 4 Hana/ISU, CRM Sales & Services, CRM Marketing, Integration layer, Market data analysis, Historian, Plant maintenance, Customer interaction channels, Reporting & Analytics, Knowledge management, Ottimizzazione Documentale, Market communication); i cantieri prioritari sono i primi tre.

La Project Governance prevede, oltre allo Steering Committee e al Digital Core Team, dei team dedicati ad ogni cantiere.

Per supportare Alperia in tale impegnativo programma di trasformazione, sono stati identificati - dietro effettuazione di un'apposita gara - dei partner qualificati (i) per l'identificazione e l'implementazione della nuova infrastruttura tecnologica e (ii) per il coordinamento strategico/Change Management.

Elaborazione del primo piano commerciale di Gruppo

Nel mese di ottobre 2019 è stato presentato a tutti i collaboratori di Alperia Smart Services Srl, oltre alla nuova organizzazione, il primo piano commerciale di Gruppo riferito al triennio 2020 - 2022; detto importante ed articolato documento è stato approvato in settembre dal competente Consiglio di Amministrazione della società in argomento.

Il perimetro del piano commerciale comprende i seguenti prodotti e servizi venduti ai clienti finali e le sotto riportate società del Gruppo:

- servizi/prodotti: energia elettrica, gas e teleriscaldamento;
- società interessate: Alperia Smart Services e Alperia SUM; non comprende, invece, Alperia Bartucci, Neogy (in quanto non consolidata) e Alperia Fiber (in quanto non material).

Il piano commerciale si compone di due macro insiemi logici:

- il piano inerziale (la cosiddetta "base line") che è la nuova proiezione 2020-2022 ipotizzando che non vengano poste in essere nuove iniziative;

- le singole nuove iniziative di sviluppo che a loro volta si raggruppano in due sotto categorie: le iniziative specifiche per segmento di clientela (Retail, SME e Corporate) e le iniziative trasversali ai segmenti di clientela (teleriscaldamento).

Dalla "somma" di questi due insiemi logici sono risultati i "financials" 2020-2022 del piano commerciale di Gruppo, che contempla un'espansione geografica di quest'ultimo oltre i confini della Provincia di Bolzano.

Nuovi organi societari

Nella seduta del 30 maggio 2019 l'assemblea dei soci della capogruppo ha nominato il nuovo Consiglio di Sorveglianza composto da sei membri, che rimarrà in carica per tre esercizi e dunque fino all'assemblea che verrà convocata per deliberare in ordine al risultato dell'esercizio relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021; ha altresì nominato il Presidente e il Vice Presidente del medesimo Consiglio.

Il neoeletto Consiglio di Sorveglianza, sempre nella giornata del 30 maggio 2019, ha nominato - a sua volta - il nuovo Consiglio di Gestione composto anch'esso da sei membri, che rimarrà in carica per tre esercizi; ha altresì nominato il Presidente e il Vice Presidente dello stesso Consiglio.

Realizzazione della nuova sede di Merano

Con il patrocinio di Fondazione Inarcassa (Fondazione della Cassa nazionale degli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti), Alperia Spa ha svolto il bando di gara di progettazione internazionale per la nuova sede di Merano, che rispetterà i più alti standard energetici e di comfort, con un progetto che permetterà l'ottenimento sia delle certificazioni locali CasaClima, sia di quelle internazionali LEED/WELL e che ospiterà quasi 300 collaboratori di varie società del Gruppo, nonché uffici, aree tecniche e magazzini di Edyna Srl, la società di distribuzione del Gruppo.

A metà del mese di giugno 2019 la commissione giudicatrice, composta in maggioranza da architetti ed esperti di energetica, ha aggiudicato in via definitiva la gara, dopo aver effettuato le previste verifiche di legge sul rispetto dei requisiti di partecipazione in capo al vincitore del concorso (trattasi, nella fattispecie, di una associazione temporanea di imprese).

Successivamente è stato stipulato il contratto di progettazione con l'ATI vincitrice e i progettisti - di concerto con la committente - hanno affinato il progetto di fattibilità tecnico/economica, consegnando gli elaborati nei termini ovvero a dicembre 2019.

Il cronoprogramma di massima prevede quest'anno l'indizione del bando di gara per la costruzione dell'immobile. Il cantiere partirà nel 2021 e il fabbricato sarà terminato nel corso del 2023.

Il budget per l'intera opera è previsto pari a circa 25 milioni di euro (IVA esclusa).

Iniziativa „Alperia Startup Factory“ e “Innovation Board”

Come si ricorderà, nel mese di ottobre 2018 Alperia, con l'iniziativa in argomento, aveva aperto una call per le soluzioni più innovative nel settore energetico; più in dettaglio Alperia aveva cercato in tutta Europa startup innovative nei settori della smart mobility, smart home e building automation, public lighting, hydropower e call center optimization.

L'iniziativa aveva riscosso notevole gradimento: si erano infatti accreditati circa 140 partecipanti provenienti da oltre 30 Paesi.

I due progetti risultati vincitori, scelti a metà maggio 2019 da una giuria composta dal top management di Alperia sono risultati - rispettivamente - quello denominato Hydrobox (interessa l'area di produzione di energia elettrica e rappresenta un'ingegnosa soluzione di monitoraggio per le condotte forzate delle centrali idroelettriche) e quello denominato Beeteam (riguarda l'area di vendita rendendo possibile l'emissione di fatture con informazioni aggiuntive e sofisticate analisi dei dati, nonché azioni cross-marketing).

Dopo il successo della prima edizione, Alperia ha poi lanciato - nel mese di ottobre 2019 - la seconda edizione che ha visto una partecipazione ancora più nutrita: sono infatti pervenute 230 candidature provenienti da ben 37 Paesi da tutto il mondo.

I temi di questa nuova edizione sono i seguenti: Energy Sharing, Smart Mobility, Stakeholder and Customer Engagement, Teleriscaldamento e Smart Grid.

Dopo una procedura di selezione in più fasi, i candidati con i progetti più interessanti saranno invitati in Alto Adige a partecipare ad un workshop; in una seconda fase i finalisti lavoreranno alla realizzazione fisica del prototipo ed eseguiranno i test di mercato in vista di una possibile commercializzazione. Ai vincitori si aprirà la possibilità di una collaborazione con Alperia per l'attuazione di progetti.

L'obiettivo di tali iniziative è quello di rafforzare la forza innovativa di Alperia, dando nuovo slancio al settore delle energie rinnovabili con idee business innovative.

Circa le iniziative interne al Gruppo, si segnala che periodicamente i partecipanti al gruppo di lavoro „Innovation Board“, composto da rappresentanti delle BU e di diversi reparti di Alperia, si sono riuniti per aggiornarsi reciprocamente sui progressi via via ottenuti nei vari progetti innovativi. Gli incontri sono stati combinati anche con dei workshop, con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura di innovazione.

I singoli progetti - che hanno toccato temi come l'intelligenza artificiale, lo sviluppo di modelli di previsione, l'e-learning, l'automazione negli edifici, il coinvolgimento di prosumer e l'internet of things, oltre allo sviluppo della digitalizzazione di processi - hanno avuto andamenti diversi l'uno dall'altro, com'è normale quando si ha a che fare con progetti di ricerca ed innovazione.

Molti sono stati i progressi e gli obiettivi progettuali già raggiunti, tra cui l'organizzazione dei primi eventi formativi in house su temi innovativi a livello di Gruppo e dei primi corsi e-learning, la creazione di una rete LPWA e lo sviluppo dei primi prototipi in campo IoT (Smart Land, Smart Edyna, Smart AGP), l'installazione dei primi dispositivi (ront e booster) per regolare e gestire la tensione sulla rete BT al fine di migliorarne la qualità, la creazione di un prototipo di successo di un modello di interazione con i clienti finali via Chat Bot.

Accordi sindacali - Progetto talenti - programma di leadership - nuova indagine sul clima aziendale

All'inizio del mese di giugno è stato sottoscritto dalle diverse società del Gruppo interessate con le Organizzazioni Sindacali un accordo in materia di monetizzazione delle agevolazioni tariffarie sull'energia elettrica spettanti agli ex dipendenti e loro superstiti.

Si fa presente che in data 19 aprile 2019 le predette società avevano già comunicato alle citate Organizzazioni Sindacali del settore elettrico formale disdetta dalla regolamentazione collettiva con decorrenza dal 1° ottobre 2019.

In sostituzione delle predette agevolazioni tariffarie – e solo dopo la sottoscrizione di un verbale di accordo “in sede protetta” tra le società ed i singoli interessati - è stato erogato a questi ultimi un importo lordo una tantum, definito in base sia all'età anagrafica compiuta dai beneficiari alla data del 30 settembre 2019 che al numero massimo annuo dei kWh agevolati a loro spettanti.

Nel corso del 2019 sono partiti alcuni nuovi progetti.

Un'iniziativa particolarmente importante che il Gruppo ha deciso di avviare è il cd. “progetto talenti” che si è concretizzato in un programma pluriennale di identificazione e di gestione dei collaboratori altamente motivati e dotati di promettenti potenzialità che, in quanto tale, possano apportare un valore aggiunto per il prossimo futuro del Gruppo.

L'identificazione dei candidati è avvenuta secondo i modelli “top down” (i responsabili di primo livello e i direttori delle BU hanno potuto proporre le candidature) e “bottom up” (i singoli collaboratori hanno potuto presentare autonomamente la propria candidatura).

In tutto sono pervenute 63 candidature (17 femminili e 46 maschili); tra queste, state presentate 24 autocandidature. La commissione di valutazione ha evidenziato, per il 2019, 30 potenziali talenti e ha ammesso al programma talenti riferito al 2020 altri 12 candidati.

I potenziali 30 talenti sono stati sottoposti – negli scorsi mesi di ottobre e novembre - ad una valutazione da parte di una società esterna specializzata in materia che ha successivamente confermato i 30 previsti talenti; questi ultimi saranno sottoposti, nel corso del corrente anno, ad un programma di sviluppo che comprenderà un programma di formazione sia comune sia su misura.

Un altro importante progetto, avviato nell'estate del 2019, riguarda il programma di leadership per i responsabili del Gruppo. La società esterna, incaricata dalla capogruppo per assisterla in questa iniziativa, ha fatto dapprima una indagine approfondita per capire bene come impostare il programma di leadership. I workshop ai quali partecipano

i responsabili di vario livello delle diverse società del Gruppo sono partiti in ottobre 2019, ma sono stati poi sospesi a causa del maltempo in Alto Adige. Proseguiranno nel corso del 2020 e dovranno evidenziare i punti di miglioramento per poter essere poi in grado di intraprendere delle misure concrete.

Altra iniziativa intrapresa dal Gruppo nel mese di dicembre 2019 consiste nell'effettuazione di una seconda indagine sul clima aziendale con l'obiettivo di rilevare il grado di soddisfazione dei propri collaboratori; si rammenta che la medesima indagine era stata condotta nel novembre 2016 e i relativi risultati non erano stati soddisfacenti (a detta indagine aveva partecipato il 66% dei collaboratori e solo il 41% aveva espresso la propria soddisfazione).

L'indagine, condotta on-line in maniera anonima, è stata svolta dal medesimo istituto internazionale di consulenza che aveva condotto la prima analisi.

I risultati di tale nuova indagine, grazie anche alle diverse iniziative messe in atto dalle società del Gruppo, sono incoraggianti ed in miglioramento sotto il punto di vista sia della partecipazione (74%), sia del livello di soddisfazione (50%).

Nel corso dei prossimi mesi verranno pianificate nuove iniziative per migliorare ulteriormente il clima aziendale.

A titolo informativo, si fa infine presente che nel 2019 sono state effettuate 83 assunzioni, in gran parte previste a budget oppure dovute a sostituzioni soprattutto a causa dei pensionamenti non previsti.

Infotuni sul lavoro, certificazioni

Nel 2019 il numero di infotuni si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (14 infotuni 2019 – 13 infotuni 2018), mentre si è verificato un peggioramento relativamente ai giorni di lavoro persi a causa dell'entità degli infotuni occorsi e dei relativi tempi di guarigione. Su tali aspetti Alperia mantiene sempre un alto livello di attenzione e di coinvolgimento del personale. Nel 2019 sono state promosse delle apposite “Giornate della Sicurezza” che hanno interessato tutto il personale del Gruppo.

E' da segnalare che non si sono registrati infotuni in occasione dei lavori di ripristino della fornitura di energia

elettrica effettuati dal personale di Edyna Srl impegnato in una difficile e pericolosa situazione ambientale come quella verificatasi nel novembre 2019, allorquando l'Alto Adige è stato interessato da copiose nevicate che isolano intere zone, in particolare nella val Pusteria, nella val Badia, nella Valle d'Isarco e in una zona della Val d'Ega.

Per quanto riguarda le certificazioni, Alperia ha completato il passaggio alle nuove norme ISO 45001:2018 dalla vecchia norma OHSAS 18001.

Acquisizione Gruppo Green Power Spa

In data 5 agosto 2019 è stato siglato – tra Alperia Spa in qualità di acquirente e GGP Holding Srl e Tre Bi Srl in qualità di venditori - l'accordo per l'acquisto del 71,88% delle azioni di Gruppo Green Power Spa (di seguito GGP), società di Mirano (VE) a capo di un gruppo attivo nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficientamento energetico.

L'operazione si è inserita nelle iniziative a sostegno del raggiungimento degli importanti obiettivi previsti dal piano strategico 2017-2021 del Gruppo Alperia.

L'acquisizione di GGP ha una significativa valenza strategica per il Gruppo in quanto permette (i) di consolidare la presenza in Veneto, dove sono già state realizzate altre acquisizioni, (ii) di potenziare la rete di vendita e di installazioni di energy solutions e (iii) di realizzare sinergie con altri prodotti e servizi offerti dal Gruppo. GGP, forte di un importante radicamento territoriale nel nord Italia, oltre che nelle Marche e nel Lazio, è attivo da molti anni nella fornitura di soluzioni domestiche per la produzione fotovoltaica e l'accumulo di energia, oltre che di sistemi a pompe di calore e di caldaie a recupero energetico; ha al suo attivo oltre 18.500 clienti ed una rete di 60 agenti monomandatari oltre ad una propria struttura di installatori.

Le azioni GGP sono negoziate sul sistema AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa.

Per il trasferimento della partecipazione, Alperia ha riconosciuto ai venditori un corrispettivo determinato dalla sommatoria:

- di una componente base pari a circa Euro 7,9 milioni, corrispondente ad Euro 3,696 per ciascuna azione GGP;

una parte di tale importo è stato depositato in un conto escrow a garanzia dell'adempimento degli obblighi di indennizzo a carico dei venditori;

- di una componente eventuale e differita al raggiungimento di predefiniti livelli di redditività di GGP (cd. “Earn Out”). Il pagamento di quest'ultima è subordinato al raggiungimento di livelli minimi e obiettivi specifici di EBITDA da parte di GGP, con riferimento agli esercizi 2019, 2020 e 2021. Il valore massimo di detto Earn Out che verrà eventualmente corrisposto ai venditori è pari complessivamente - per tutti i tre anni - a circa Euro 2,2 milioni (corrispondente ad Euro 1,006 per ciascuna azione GGP).

Il perfezionamento dell'acquisizione è avvenuto in data 9 settembre 2019.

In tale data si è tenuta l'assemblea della società che ha provveduto a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione, formato da cinque membri, e un nuovo Collegio Sindacale.

Alperia Spa, ai sensi dell'articolo 6 bis del Regolamento Emittenti AIM Italia e dell'articolo 9 dello statuto sociale di GGP, ha dovuto promuovere una offerta pubblica di acquisto (cd. OPA) – avvenuta nel periodo 30 settembre/18 ottobre 2019 estremi inclusi - avente ad oggetto il 28,12% del capitale sociale di GGP e corrispondente alla totalità delle azioni ordinarie della società in circolazione; al termine del citato periodo, sono risultate portate in adesione all'offerta circa il 52,0893% delle azioni oggetto dell'offerta e pari al 14,65% del capitale sociale della società. Il controvalore complessivo è stato pari a circa Euro 1,6 milioni, corrispondente ad Euro 3,696 per ciascuna azione portata in adesione all'offerta.

Ad integrazione di tale corrispettivo base, Alperia potrebbe dover eventualmente pagare agli aderenti all'offerta, per ciascuna azione portata in adesione, un ulteriore componente di prezzo, pari a Euro 1,006, per un controvalore complessivo massimo pari a circa Euro 440 mila.

A conclusione dell'OPA, Alperia Spa detiene oggi l'86,53% del capitale sociale di GGP, mentre il restante 13,47% è in mano al mercato.

Dopo l'avvenuta acquisizione, Alperia si è attivata - unitamente ad un team di professionisti e legali - per introdurre all'interno del gruppo capeggiato da GGP delle nuove

misure gestionali che hanno visto la presentazione di nuove offerte commerciali; da un punto di vista organizzativo, si segnala che all'inizio del 2020 è stato distaccato presso la sede di GGP un dipendente di Alperia Spa in qualità di Chief Operating Officer (COO).

A titolo informativo, si evidenzia che il prezzo ufficiale delle azioni GGP registrato in data 30 dicembre 2019 è pari ad Euro 5,100.

Progetto installazione nuovi contatori elettrici di seconda generazione

Nella giornata dell'8 novembre 2019 Edyna Srl ha presentato- nell'ambito di un evento pubblico tenutosi presso la sede della società - il piano di messa in servizio dei nuovi contatori elettrici "smart".

Questi ultimi rappresentano una importante innovazione che renderà la rete elettrica gestita da Edyna ancora più intelligente e digitale, permettendo di gestire la distribuzione di energia elettrica in modo più efficiente e di aumentare sempre più la qualità del servizio offerto ai clienti.

I nuovi misuratori permetteranno ai clienti di visualizzare la loro curva di consumo elettrico aggiornata ogni quarto d'ora; le maggiori informazioni a disposizione dei clienti consentiranno loro una migliore consapevolezza dei consumi; inoltre i contatori smart, con le loro funzionalità avanzate, apriranno in futuro la strada a nuove evoluzioni tecnologiche nell'ambito del risparmio energetico e della domotica.

La sostituzione dei vecchi misuratori (che interessa 238 mila punti di prelievo) prenderà il via da quest'anno e durerà fino al 2024 compreso (il picco massimo dell'attività è previsto nel 2023); si procederà seguendo un preciso piano di avanzamento lavori che riguarderà i 96 Comuni facenti parte del territorio di distribuzione di Edyna; i primi Comuni interessati saranno Ora, Egna e Caldaro.

Nell'arco piano di 15 anni (2020 - 2034), rappresentante l'intero ciclo di vita regolatoria degli investimenti, a partire dal 2025 l'attività sarà limitata alle nuove installazioni legate alle gestioni utenze e guasti, per poi prevedere convenzionalmente nell'ultimo anno i rinnovi della rete di concentratori per sopraggiunta vetustà degli apparati; in detto arco piano le spese capitali complessive, tra acquisto dei contatori, del sistema centrale e dei concentratori nonché installazione degli stessi, sono previste pari - a prezzi correnti - a circa Euro 44 milioni.

Edyna, preventivamente alla presentazione pubblica poc'anzi citata, ha inviato ad ARERA - ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione 16 luglio 2019 n. 306/2019/R/eel - richiesta di ammissione al riconoscimento dei predetti investimenti ed è ora in attesa di conoscere la relativa decisione dell'Autorità, che dovrebbe arrivare a breve.

Teleriscaldamento di Bolzano e Merano

Per quanto riguarda Bolzano, si segnala il continuo lavoro di costante sviluppo della rete di teleriscaldamento, come previsto dal piano industriale di Gruppo, in particolar modo estendendo la rete in via Genova, via Trieste, viale Europa, via Druso, via Rovigo, via Siemens, via Lancia, via Edison e via Sorrento e realizzando diversi nuovi allacciamenti di clienti, tra l'altro anche dell'ospedale del capoluogo.

Nel corso dei prossimi anni la rete verrà estesa a ulteriori quartieri della città consentendo di sfruttare al meglio l'energia termica proveniente dal termovalorizzatore dei rifiuti di Bolzano, abbattendo il consumo di fonti fossili e garantendo allo stesso tempo un approvvigionamento di calore sostenibile e conveniente.

Si evidenzia inoltre che, con riferimento all'impianto in argomento, continuano regolarmente le attività svolte nel contesto del cd. "Progetto Sinfonia", finanziato mediante contributi dell'Unione Europea. Tale progetto prevede l'estensione e l'ottimizzazione della rete di teleriscaldamento e teleraffrescamento al fine di ridurre le emissioni di CO2 equivalente e di ossido di azoto; le misure in tal senso adottate comprendono:

- il monitoraggio in tempo reale e la previsione di picchi di carico e della domanda energetica;
- un sistema di supporto ibrido idrogeno/metano;
- uno studio di fattibilità per il recupero dell'energia dispersa nel parco industriale locale.

Relativamente a Merano, si evidenzia nel 2019 l'avvenuta sostituzione della turbina dell'impianto, che ha affiancato le ordinarie attività manutentive. I lavori di ampliamento della rete di teleriscaldamento sono proseguiti regolarmente tutto l'anno: nell'anno in argomento sono stati realizzati i lavori in Corso Libertà nel tratto tra Via Cassa di Risparmio e Piazza della Rena. Nell'ambito di detti lavori, anche il Kurhaus, simbolo della città sul Passirio, è stato al-

lacciato alla rete ed approvvigionato con energia termica ecocompatibile.

Si sottolinea, inoltre, che - con l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei vari lotti - è iniziata la fase realizzativa del nuovo impianto a biomassa presso Sinigo, totalmente automatizzato, con possibilità di gestione intelligente del deposito di cippato e di supervisione da remoto. I lavori di costruzione del nuovo impianto, il cui costo comporta un impegno di spesa di circa Euro 10 milioni, si concluderanno presumibilmente nella stagione invernale 2020/2021.

Fibra ottica

Nel corso dell'esercizio 2019 è proseguita l'attività di aggiornamento degli obiettivi di Alperia Fiber Srl con la finalità di un miglior adattamento della mission societaria alle condizioni di mercato e alla mutata normativa di riferimento, con il conseguente riposizionamento della società a livello commerciale.

L'originaria strategia di espansione della rete sul territorio altoatesino e di ampliamento del bacino di potenziali clienti finali tesa a generare una richiesta di servizi di trasporto tramite fibra ottica accesa è stata attentamente rivista e reindirizzata verso un'operatività finalizzata ad una fattiva collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano, con lo scopo di realizzare alcuni degli obiettivi prefissati da quest'ultima in termini di ottimizzazione degli edifici pubblici (cd. "Smart Facility") e di illuminazione pubblica per tramite di tecnologie intelligenti.

Parallelamente alle attività poste in essere per conseguire tale riorientamento, è stata avviata una serie di trattative volte alla cessione di una significativa porzione dei propri impianti di fibra ottica e delle correlate intangible, che si sono concretizzate nella sottoscrizione - avvenuta nel maggio 2019 - di una lettera di intenti con un acquirente interessato. L'operazione in questione di cessione di ramo d'azienda avverrà presumibilmente nei prossimi mesi. Alperia Fiber Srl ha inoltre proseguito l'accurata analisi della propria struttura interna, che si è tradotta nell'elaborazione di un programma di razionalizzazione e contenimento dei costi, il quale ha avuto avvio già nel 2019 e proseguirà nel 2020 con il previsto trasferimento alla capogruppo del business aziendale dedicato alle attività di ricerca e sviluppo.

Si rappresenta poi che la società è in fase di sottoscrizione con due partner locali di una lettera di intenti inerente un'iniziativa tesa a proporre a enti territoriali interessati un progetto di partenariato pubblico-privato avente ad oggetto la realizzazione e la gestione di un'infrastruttura IoT.

Si fa infine presente che in data 3 ottobre 2019 è stata costituita la società Care4U Srl, il cui capitale sociale è stato sottoscritto da Alperia Fiber Srl per una quota pari al 24,7%, unitamente ad altri tre altri soci.

La società è attiva nei settori delle reti di telecomunicazione, dell'elaborazione e gestione dei dati, nonché delle prestazioni di servizi di ausiliario ed assistenza alla persona.



Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Ricerca e innovazione

Come visto in precedenza, il Gruppo Alperia è fortemente orientato allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi da offrire alla clientela al fine di realizzare effettivamente la transizione da un modello di business commodity based ad uno service based.

Nel corso dei primi due mesi del 2020, con il supporto di una società esterna di consulenza, è stato sviluppato il progetto teso a definire – da una parte - la strategia e il modello di business per lo sviluppo e il lancio dei servizi "Smart City" e - dall'altra - il modello e il processo di sviluppo dei prodotti innovativi standard e replicabili su larga scala, identificando i necessari adeguamenti per il Gruppo in termini organizzativi (processi e strutture) e di strumenti a supporto.

Ristrutturazione area Digital – IT

A partire dal 10 febbraio 2020 è stata istituita in Alperia Spa la nuova Direzione Technology: tale nuova struttura raggruppa le competenze tecnologiche presenti in Alperia nelle preesistenti funzioni Information Technology, Digitalizzazione e Teleconduction & Telecommunication. Le motivazioni che hanno portato Alperia ad effettuare tale riorganizzazione sono riconducibili, in sostanza, alla presenza di:

- nuovi applicativi: l'introduzione di nuovi applicativi rende necessario identificare dei responsabili che gestiscano i sistemi che verranno rilasciati;
- nuove infrastrutture: con il passaggio al cloud aumenta l'interazione con l'esterno e quindi la necessità di gestire tematiche di cybersecurity;
- nuovi modelli di business: le recenti acquisizioni di partecipazioni di controllo di alcune società e le nuove operazioni che si prospettano a venire richiedono lo sviluppo di nuove competenze e l'integrazione con i sistemi di Alperia.

Al fine di gestire in maniera ottimale tale cambiamento, è attualmente in corso il progetto – con l'ausilio di una società di consulenza specializzata in materia - teso a disegnare l'organigramma della nuova Direzione e i processi di dettaglio, la mappatura delle macro competenze dei collaboratori interessati e il set up del futuro centro di competenze.

A partire dalla medesima data è stata poi istituita – sempre all'interno di Alperia Spa - la nuova Direzione Data Protection & Security avente il compito di definire e divulgare all'interno le policy e le linee guida di Data Protection & Security di Gruppo.

Nuova partnership tra Alperia Smart Services e Cassa di Risparmio di Bolzano

All'inizio del mese di febbraio 2020 è stata presentata al pubblico una importante partnership commerciale tra Alperia Smart Services Srl e Cassa di Risparmio di Bolzano: l'accordo prevede la possibilità, per i clienti domestici con fornitura attiva (i) sul mercato tutelato o (ii) con un altro fornitore, di sottoscrivere un'offerta Alperia sul mercato libero di energia elettrica pulita proveniente da fonti rinnovabili e di gas certificato "verde" direttamente in una delle 105 filiali dell'Istituto di credito sparse nel Triveneto.

La presenza capillare delle filiali della Cassa di Risparmio permetterà alla società commerciale del Gruppo Alperia di essere ancora più vicina e raggiungibile per i clienti.

Le sinergie messe in campo grazie a questa nuova partnership commerciale si basano sui valori comuni della sostenibilità e dell'attenzione dedicata ai clienti.

Rinvio termine approvazione bilancio di esercizio e consolidato

Come noto, l'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, prevede che l'assemblea ordinaria delle società per azioni

debba essere convocata almeno una volta all'anno entro il termine stabilito dallo statuto e comunque non superiore a 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; ai sensi del predetto comma, nello statuto è possibile prevedere un termine maggiore entro il quale convocare annualmente l'assemblea ordinaria, comunque non superiore a 180 giorni quando - tra l'altro - la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

E' inoltre da evidenziare che il D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (più noto come decreto Cura Italia), emanato a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, è intervenuto sul fronte dei termini di approvazione dei bilanci 2019 e sulle modalità di svolgimento delle assemblee societarie; l'intervento normativo è finalizzato a consentire alle società di convocare l'assemblea ordinaria entro un termine più ampio rispetto a quello ordinario, nonché a facilitare lo svolgimento delle assemblee nel rispetto delle disposizioni volte a ridurre il rischio di contagio.

Per quanto qui interessa, il decreto ha stabilito che, in deroga a quanto previsto dal citato art. 2364, comma 2, è consentito a tutte le società di convocare l'assemblea ordinaria entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ciò premesso, si evidenzia che la convocazione del Consiglio di Sorveglianza per l'approvazione del bilancio

di esercizio di Alperia Spa e del consolidato del Gruppo Alperia, riferiti all'esercizio 2019, è prevista per il giorno 11 maggio 2020.

Circa invece gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (più nota come "Coronavirus") emersa nei primi mesi del 2020, si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Contenziosi e passività potenziali

Rispetto ai contenziosi e passività potenziali segnalati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, si fa presente quanto segue.

Passività potenziali su operazioni straordinarie

Per quanto attiene la vicenda tra la capogruppo ed Edison Spa (Edison), quest'ultima – vedasi quanto già riportato nei precedenti bilanci - ha avanzato nei confronti di Alperia Spa a fine 2016 richieste di indennizzo sulla base del contratto di compravendita di quote di Cellina Energy Srl stipulato in data 25 gennaio 2016 (successivamente integrato e modificato dall'addendum datato 31 maggio 2016), in relazione ad asserite passività riguardanti gli impianti di proprietà di Cellina Energy Srl; Alperia ha



tempestivamente riscontrato e contestato dette richieste, stanziando tuttavia prudenzialmente un apposito fondo rischi solo per una parte delle richieste.

A fronte delle citate richieste, Alperia Spa - a sua volta - ha avanzato richieste di indennizzo a A2A Spa (A2A), lamentando passività - quasi totalmente coincidenti con quelle comunicate da Edison - sopportate in relazione ai medesimi impianti oggetto dell'accordo quadro stipulato in data 26 ottobre 2015 fra SEL Spa (ora Alperia Spa) e A2A e, per quanto di rispettiva competenza, fra Cellina Energy Spa ed Edipower Spa. Tali richieste sono state riscontrate e contestate da A2A secondo i termini dell'accordo quadro.

Circa il pagamento, da parte di Edison, del prezzo residuo della cessione di Cellina Energy Srl (Euro 25 milioni - Prezzo Differito Garanzia), si rammenta che nel mese di luglio 2017 Alperia Spa ha incassato da Edison circa Euro 19,3 milioni; quest'ultima ha infatti parzialmente compensato il predetto importo di 25 milioni con quanto - a suo dire - a lei spettante per le citate asserite passività relative agli impianti di Cellina. Nonostante Alperia Spa non concordi con le suddette passività, prudenzialmente se ne era già tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Con domanda di arbitrato (e contestuale nomina di arbitro) depositata presso la Camera Arbitrale di Milano in data 27 luglio 2018 e trasmessa ad Alperia Spa il 9 agosto 2018, Edison ha chiesto la condanna di Alperia Spa al pagamento dell'importo pari ad Euro 27 milioni asseritamente dovuto

a titolo di "indennizzo" sulla base delle garanzie previste dal contratto (da tale importo va però dedotto l'importo di Euro 5,743 milioni, già trattenuto da Edison sulla somma dovuta e pagata ad Alperia Spa, a titolo di prezzo della compravendita delle quote di Cellina Energy Srl). Alperia Spa si è costituita nel giudizio arbitrale con memoria di risposta (con contestuale nomina di arbitro) depositata in data 6 settembre 2018, contestando integralmente, sia nell'an che nel quantum, le pretese indennitarie avanzate da Edison, formulando a propria volta, in via riconvenzionale, domanda di condanna di Edison al pagamento di quanto dovuto a titolo di aggiustamento del prezzo base ai sensi del contratto.

Alla prima udienza del 28 gennaio 2019, fissata per la costituzione del Tribunale Arbitrale, quest'ultimo, con l'accordo delle parti, ha concesso termini in successione per il deposito di memorie illustrative e di replica, rispettivamente in data 15 marzo 2019, 7 maggio 2019, 11 giugno 2019 e 12 luglio 2019, fissando udienza in data 24 luglio 2019 per la comparizione personale delle parti, per l'esperimento del tentativo di conciliazione e per l'eventuale trattazione.

Con la propria prima memoria, depositata il 15 marzo 2019, Edison aggiornava la propria domanda in complessivi Euro 23,299 milioni, oltre ad Euro 5,743 milioni già trattenuti in compensazione, precisando la propria domanda in relazione a ciascuna doglianza. Alperia Spa, nel termine fissato sino al 7 maggio 2019, ha depositato propria memoria di replica, al fine di puntuale esposi-

zione delle proprie eccezioni di merito e relative istanze istruttorie in relazione alle singole doglianze sollevate da Edison e quindi per ulteriormente contestare le assunzioni di Edison riguardo ad asserite violazioni di garanzie e obblighi contrattuali, ribadendo la contestazione anche delle ulteriori domande rappresentate da Edison e, per altro verso, la propria domanda riconvenzionale. Nei termini previsti sono seguiti i depositi delle rispettive memorie di replica con modificazioni ed integrazioni dei quesiti e delle istanze, nonché delle deduzioni e produzioni istruttorie.

All'udienza del 24 luglio 2019, il Tribunale Arbitrale, a fronte delle istanze formulate dalle parti, concedeva primo termine sino al 31 ottobre 2019 per l'avvio di possibile percorso conciliativo, nonché per il deposito - nell'ipotesi di esito negativo del tentativo di conciliazione, ovvero nelle more di quest'ultimo - di rispettive memorie istruttorie, concedendo alle parti un secondo termine, sino al 2 dicembre 2019, per il deposito di memorie istruttorie di replica. Successivamente in seguito all'accoglimento dell'istanza congiunta depositata dalle parti, in ragione di trattative pendenti, il Tribunale Arbitrale differiva predetti termini rispettivamente sino al 15 novembre 2019 e al 17 dicembre 2019.

In considerazione dell'attività procedimentale da svolgere, già all'udienza del 24 luglio 2019, il Tribunale Arbitrale, acquisito il consenso delle parti, ha prorogato dal 28 gennaio 2020 al 28 luglio 2020 il termine per il deposito del lodo.

All'udienza del 29 gennaio 2020, le parti si sono richiamate ai propri atti, insistendo per l'accoglimento delle rispettive istanze istruttorie. Il Tribunale Arbitrale si è riservato. In riferimento alla menzionata domanda di arbitrato del 27 luglio 2018, sulla scorta delle valutazioni effettuate dal primario Studio legale che assiste Alperia Spa nella vicenda in argomento, non si ritiene di dover integrare lo stanziamento già presente in bilancio.

Contenziosi fiscali

Con riferimento al ricorso dell'Agenzia delle Entrate dinanzi la Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 73/2016 della Commissione Tributaria di Secondo Grado di Bolzano di rigetto dell'appello sempre presentato dall'Agenzia delle Entrate riguardo alla favorevole sentenza di primo grado n. 141/02/2014 avente ad oggetto l'avviso di rettifica e liquidazione delle imposte proporzionali di regi-

stro, ipotecaria e catastale dd. 17/12/2013, rispetto al quale Alperia Spa ed Edyna Srl hanno proposto controricorso con ricorso incidentale condizionato, così anche E-Distribuzione Spa, si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione. Al riguardo va positivamente tenuto conto anche dei precedenti giurisprudenziali favorevoli e della modifica del quadro normativo intervenuta nelle more del giudizio.

In tema di ICI, IMU e IMI, dopo la proposizione dei necessari ricorsi rispettivamente ricorsi/reclami ai fini della mediazione - ove prevista - da parte di Alperia Spa e Alperia Greenpower Srl, sia per quanto concerne SE Hydropower Srl che Hydros Srl, avverso gli avvisi di accertamento per pregresse annualità, asserendo - gli enti impositori di cui trattasi - omessi accatastamenti degli impianti idroelettrici, si è già addivenuti ad una definizione in via conciliativa per quasi la totalità delle controversie instaurate.

Al 31 dicembre 2019 risultano già dichiarati estinti per cessazione della materia del contendere, in seguito all'intervenuta conciliazione fuori udienza, i giudizi tra Alperia Greenpower Srl e i Comuni di Bressanone, Velturto, Brunico, Bolzano (2011-2013), Chiusa, Lagundo, Rasun-Anterselva, Valdaora, Villandro, Naz Sciaves, Perca, Predoi, Renon, Rio di Pusteria, Rodengo, San Candido, Sesto, Selva di Val Gardena, Selva dei Molini, Senales, Borgata Campo Tures, Sarentino e Ponte Gardena, nonché avviate trattative per gli accordi conciliativi anche con i Comuni di Castelrotto e Barbiano da parte di Alperia Greenpower Srl. Con riferimento alle posizioni interessate da Alperia Spa risultano definiti gli accordi conciliativi / in adesione sia con il Comune di Bolzano sia con il Comune di Senales e, quindi, estinti i relativi giudizi per cessazione della materia del contendere.

Per quanto di rilievo, Alperia Spa e Alperia Greenpower Srl hanno stanziato nel proprio bilancio apposito fondo capiente per coprire eventuali passività potenziale. In tema di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), in data 23 dicembre 2019 è stato notificato ad Alperia Greenpower Srl avviso di accertamento riguardante l'annualità 2014. L'Agenzia delle Entrate di Bolzano contesta la mancata applicazione dell'aliquota maggiorata IRAP prevista dall'articolo 16, comma 1-bis, lettera a) del D.lgs. 446/1997 per i "soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie" e la deduzione del costo del personale, in asserita violazione all'articolo 11, comma 1, lettera a) del D.lgs. 446/1997, che ai fini IRAP era escluso fino all'anno



La centrale di teleriscaldamento di Silandro.

2014 per "le imprese operanti in concessione e a tariffa" in determinati settori, con conseguente accertamento di maggior imposta dovuta per Euro 1.183.584,00 e di irrogazione delle relative sanzioni amministrative pari ad Euro 1.065.226,00.

Alperia Greenpower Srl ha presentato, nei termini, ricorso sub 87/2020 innanzi alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Bolzano, Sezione Prima, chiedendo l'annullamento, previa sospensione, dell'impugnato avviso di accertamento per l'anno 2014, contestate integralmente le motivazioni addotte dall'Amministrazione Finanziaria.

Sulla base degli approfondimenti svolti anche per tramite di due primari Studi di consulenza, considerato che le argomentazioni di Alperia Greenpower Srl risultano fondate su presupposti solidi e che l'applicazione all'attività liberalizzata di produzione dell'energia elettrica (compresa quella di generazione idroelettrica), quale quella esercitata da Alperia Greenpower Srl, dell'aliquota ordinaria, anziché di quella maggiorata, risulta condivisa anche da altri importanti operatori del settore, si considera che il rischio di soccombenza relativamente al contenzioso in argomento sia qualificabile come possibile e non probabile. Per tale motivazione, non si è ritenuta, allo stato attuale, necessaria l'appostazione di alcun fondo specifico per rischi. Alperia Greenpower Srl ha stanziato nel fondo oneri la miglior stima delle spese legali che prevede di sostenere in relazione alla vicenda.

Altri contenziosi

In ambito Generazione, si segnala quanto segue. La società Selsolar Monte San Giusto Srl (Selsolar MSG) ha beneficiato nel 2012 dell'agevolazione fiscale prevista dalla legge 388/2000 (cd. "Tremonti Ambiente"); sempre nel predetto anno, Selsolar MSG è stata inoltre ammessa alla tariffa incentivante di cui al decreto ministeriale 5 maggio 2011 (c.d. "IV Conto Energia"), con riferimento all'impianto fotovoltaico esercito.

Nel mese di settembre 2018, il GSE ha notificato alla società l'avvio di un procedimento in autotutela per la revisione del sopra menzionato provvedimento di ammissione alla tariffa incentivante, per presunta non-cumulabilità dell'agevolazione "Tremonti Ambiente" con la tariffa incentivante, richiedendo a Selsolar MSG di inviare - a pena di perdita della tariffa incentivante - la documentazione idonea a dimostrare "l'effettiva rinuncia" all'agevo-

lazione "Tremonti Ambiente" goduta entro il 21 novembre 2018. In tale occasione, il GSE aveva sospeso in via cautelativa, e sino a conclusione del procedimento, l'erogazione della tariffa incentivante e, al riguardo, si rinvia a quanto riportato sotto

Ritenendo quanto sopra illegittimo, Selsolar MSG ha proposto ricorso R.G. 12852/2018 avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio-Roma (Tar Lazio), chiedendo l'annullamento, previa sospensione, dell'avvio del procedimento e formulando una richiesta di misura cautelare urgente. Il TAR Lazio, dopo aver disposto audizione delle parti, con decreto 6889/2018 del 14 novembre 2018 ha respinto la predetta domanda di tutela cautelare monocentrica, ritenuto che sia venuto meno il presupposto dell'urgenza.

Il termine per poter dare evidenza dell'effettiva rinuncia al beneficio fiscale era stato infatti prorogato dal GSE al 31 dicembre 2019 con comunicazione pubblicata il 14 novembre 2018.

Con comunicazione del 23 novembre 2018, il GSE ha revocato la misura cautelativa di sospensione dell'erogazione degli importi a titolo di tariffa incentivante precedentemente adottata. Di conseguenza, alla Camera di Consiglio tenutasi in data 3 dicembre 2018 innanzi al TAR Lazio, Selsolar MSG ha rinunciato alla richiesta di sospensiva cautelare in precedenza avanzata, restando in attesa della trattazione del merito della causa.

Con risposta del 18 dicembre 2018 n. 114 ad un interpellato presentato da un terzo operatore, l'Agenzia delle Entrate ha specificato che la rinuncia all'agevolazione "Tremonti Ambiente" può essere perfezionata avvalendosi dello strumento della dichiarazione integrativa, presentata entro i termini di legge; tali termini risultano però, nel caso di Selsolar MSG, già scaduti. La proroga stabilita dal GSE è risultata, conseguentemente, di fatto priva di utilità. Selsolar MSG ha dunque prontamente notificato ricorso per motivi aggiunti nell'ambito del giudizio di cui sopra. Il giudizio si trova attualmente in attesa di fissazione dell'udienza pubblica da parte del Tar Lazio, per la discussione nel merito della causa.

La complessità della situazione in un contesto fortemente dibattuto emerge anche dall'esito di due diversi procedimenti instaurati da altri operatori del settore. Infatti, il TAR Lazio, con le sentenze 29 maggio 2019, nn. 6784 e 6785,

ha annullato sia la prima news pubblicata dal GSE il 22 novembre 2017 sia la seconda news del 14 novembre 2018. Nello specifico, secondo il Giudice amministrativo, l'interpretazione resa dal GSE con le citate news è contraria a quanto prevede la normativa in tema di cumulabilità. Il TAR Lazio ha aggiunto altresì che la tesi del GSE si pone in conflitto con l'esigenza di garantire il rispetto dei principi di sicurezza giuridica e di certezza del diritto posti a tutela del legittimo affidamento dei titolari delle iniziative imprenditoriali.

Riguardo ai possibili effetti di tali importanti pronunce, va evidenziato che esse, pur se rese in relazione a specifiche fattispecie concrete, annullando le gravate comunicazioni del GSE, dovrebbero poter portare beneficio a tutti i destinatari delle stesse, qualora diventino definitive in mancanza di impugnazione innanzi al Consiglio di Stato nei termini di legge. Si rimane pertanto in attesa dei possibili sviluppi nel caso in cui le predette sentenze dovessero essere impugnate o meno dal GSE ovvero altri scenari possibili, quali la pubblicazione di nuove comunicazioni o la revoca delle precedenti comunicazioni del GSE ovvero provvedimenti di annullamento in autotutela dei diversi procedimenti avviati nei confronti dei singoli operatori, compreso quello nei confronti di Selsolar MSG, nonché eventuali altri possibili interventi legislativi.

A tale proposito va rilevato anche quanto previsto dall'art. 36 del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, che consente al contribuente di avvalersi della facoltà di mantenimento degli incentivi in cambio della rinuncia al beneficio fiscale goduto entro il termine del 30 giugno 2020 (con conseguente estinzione dei giudizi pendenti), confermando di fatto la posizione sino ad ora assunta dal GSE circa la non cumulabilità dei Conti Energia con la Tremonti Ambiente; posizione che è stata tuttavia dichiarata illegittima dal Tar Lazio. Risulta, pertanto, demandata agli operatori la facoltà di decidere se insistere nei contenziosi pendenti oppure estinguere definitivamente le vertenze con le modalità previste dal legislatore e stabilite con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Prot. 114266/2020 del 6 marzo 2020.

La società è attualmente in fase di valutazione delle azioni più opportune da intraprendere alla luce delle suesposte novità; ad ogni modo, sulla base degli approfondimenti svolti, anche per tramite di un primario Studio legale, non si ritiene necessaria allo stato attuale l'appostazione di un fondo per rischi.

Circa la BU Vendita e Trading, si rammenta la delibera della competente Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - in breve ARERA) 20 aprile 2017 n. 265/2017/E/eel, con la quale quest'ultima ha ordinato ad Alperia Smart Services Srl (già Alperia Energy Srl, a sua volta già Azienda Energetica Trading Srl) - all'esito di un procedimento avviato nei suoi confronti, così come nei confronti di altri numerosi utenti del dispacciamento - di restituire a Terna "..... gli importi corrispondenti al beneficio indebito conseguito per effetto della strategia di programmazione non diligente adottata dalla Società nel periodo compreso tra gennaio 2015 e luglio 2016" nonché "..... gli eventuali importi corrispondenti al beneficio indebito eventualmente conseguito per effetto di eventuali strategie di programmazione non diligente adottate dalla Società, con riferimento alle sue unità FRNP (ndr. Fonti Rinnovabili Non Programmabili), per il periodo decorrente dal mese di agosto 2016 sino all'entrata in operatività della nuova disciplina del segno dello sbilanciamento macrozonale previsto dalla deliberazione 800/2016/R/eel".

Alperia Smart Services Srl (già Alperia Energy Srl), valutate le risultanze alle quali è pervenuta l'Autorità ed esaminate le iniziative da intraprendere per tutelare i propri interessi, ha proposto cautelativamente ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Milano (TAR Lombardia), Sezione II, sub R.G. n. 1531/2017 nei confronti dell'Autorità e, per quanto occorrer possa, nei confronti di Terna. Successivamente si è reso necessario proporre cautelativamente ricorso per motivi aggiunti anche avverso la deliberazione dell'ARERA 15 febbraio 2018 n. 85/2018/E/eel, con la quale l'Autorità ha (i) confermato il provvedimento prescrittivo adottato con la deliberazione 265/2017/E/eel, modificando il contenuto del relativo Allegato B in ragione della rilevanza di alcuni degli elementi fattuali trasmessi da Alperia Energy Srl; e (ii) previsto che Terna proceda alla determinazione delle partite economiche sottese alla predetta delibera, determinate sulla base dei criteri di cui all'Allegato B. Alperia Smart Services Srl (già Alperia Energy Srl), a scanso dell'avvio di procedure di recupero coattivo e senza che ciò comporti acquiescenza al provvedimento ovvero alla pretesa, né rinuncia, ha provveduto, in via del tutto provvisoria e senza riconoscimento alcuno, al pagamento della relativa fattura emessa da Terna.

Allo stato, le controparti non si sono ancora costituite. Si resta in attesa di fissazione dell'udienza per la discussione del merito del ricorso.

A seguito della già evidenziata positiva partecipazione di Alperia Trading Srl alle aste del mercato della capacità italiano per l'anno 2022 e per l'anno 2023, alcuni operatori del settore termoelettrico e fotovoltaico hanno notificato anche ad Alperia Trading Srl, quale controinteressata, così come agli altri assegnatari, i propri ricorsi per motivi aggiunti per l'annullamento degli esiti di tali aste.

I medesimi ricorrenti avevano già impugnato - con alcuni ricorsi innanzi al TAR Lombardia nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico, Terna - Rete Elettrica Nazionale Spa e ARERA - il decreto del MISE del 28 giugno 2019 (con il quale è stata approvata la disciplina del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità produttiva di energia elettrica), il parere 281/2019/R/eel del 27.06.2019 reso dall'ARERA al MISE e le delibere ARERA 363/2019/R/eel del 3.09.2019 e 364/2019/R/eel del 3.09.2019, nonché l'avviso di TERNA pubblicato il 5 settembre 2019 e le risposte "FAQ" di TERNA, chiedendone l'annullamento, previa sospensione che veniva poi rinviata al merito, con fissazione dell'udienza di trattazione in data 26 febbraio 2020.

Alcuni operatori hanno altresì proposto ricorso innanzi al Tribunale dell'Unione Europea al fine di ottenere l'annullamento della decisione della Commissione europea che ha dichiarato compatibile con il mercato interno, alla luce delle norme europee in materia di aiuti di Stato, il regime che ha istituito il mercato di capacità italiano. In considerazione del rilevante impatto sulla stabilità del sistema energetico nazionale, le stesse associazioni di categoria Eletticità Futura in forma congiunta con Utilitalia hanno proposto atto di intervento ad opponendum nei procedimenti innanzi al TAR Lombardia e formulato istanza di intervento nelle cause pendenti innanzi al Tribunale dell'Unione Europea.

Alperia Trading Srl si è costituita in proprio nei procedimenti dinanzi al Tar Lombardia. All'esito dell'udienza già fissata per il 26 febbraio 2020, il TAR Lombardia ha rinviato ad altra data. Si resta in attesa di comunicazione di fissazione della nuova udienza.

Con rispettivi atti depositati in data 3 marzo 2020, Alperia Trading Srl ha altresì proposto istanza di intervento a

sostegno delle conclusioni della Commissione europea nei procedimenti pendenti innanzi al Tribunale dell'Unione Europea.

In ambito Calore e Servizi, terminata da parte del GSE l'attività di controllo all'esito della verifica e sopralluogo effettuata nel novembre 2015 per l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento di Merano e relativa assegnazione dei certificati verdi per gli anni dal 2008 al 2014, con comunicazione datata 7 agosto 2017 il medesimo GSE ha richiesto ad Alperia Ecoplus Srl - per il predetto impianto - la restituzione di una parte di certificati verdi, emessi a suo tempo e - a dire dello stesso GSE - non spettanti. Avverso tale provvedimento conclusivo del procedimento di verifica potenzialmente lesivo, nonché avverso il separato provvedimento di recupero dell'incentivo, Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio, sub R.G. 10189/2017, lamentando, oltre all'illegittimità anche nel merito dei provvedimenti impugnati, che Alperia Ecoplus Srl non sia legittimata passiva della richiesta del GSE. A seguito dell'annullamento in autotutela da parte del GSE, con sentenza n. 11738/2017 di data 24 novembre 2017 il TAR Lazio ha dichiarato la cessata materia del contendere. A tutela dei propri diritti ed interessi, anche Alperia Spa ha ritenuto necessario proporre ricorso per l'annullamento della nota del GSE di data 7 agosto 2017 innanzi al TAR Lazio sub R.G. n. 11460/2017; si è ancora in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Considerando che la verifica del GSE ha ad oggetto annualità antecedenti il conferimento ad Alperia Ecoplus Srl del relativo ramo aziendale da parte di Alperia Spa, quest'ultima ha già prudentemente stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo rischi.

Successivamente al provvedimento di autotutela, con comunicazione di esito di data 15 dicembre 2017 e pedissequa nota del 31 gennaio 2018, il GSE ha richiesto ad Alperia Spa la restituzione di quota parte dei certificati verdi - a suo dire - non spettanti per il medesimo impianto di Merano, vedendosi pertanto Alperia Spa costretta a presentare ricorso davanti al TAR Lazio sub R.G. n. 2060/2018 per l'annullamento degli atti e provvedimenti impugnati. Si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Sempre in ambito Calore e Servizi, Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento della nota del GSE del 29 novembre 2018 con comunicazione dell'esito circa l'attività di controllo mediante verifi-

ca e sopralluogo per l'impianto di cogenerazione abbinato alla rete di teleriscaldamento denominato "Bolzano Sud" e relativo ricalcolo in peius dell'ammontare degli incentivi spettanti per gli anni 2010-2016. Successivamente si è reso necessario proporre ricorso per motivi aggiunti anche avverso la richiesta restitutoria di cui alla nota del GSE del 20 febbraio 2019, affetta dai medesimi vizi già dedotti avverso l'impugnata comunicazione GSE del 29 novembre 2018. Si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione del merito.

La società ha già prudentemente stanziato un congruo fondo nel proprio bilancio.

Altre passività potenziali

Con riferimento a Biopower Sardegna Srl, si rammenta che nel mese di maggio 2017 è stato notificato - unitamente agli altri imputati persone fisiche - anche alla predetta società, il decreto di citazione diretta a giudizio innanzi al Tribunale penale di Nuoro, con riferimento ai fatti verificatisi in data 21 luglio 2014 (fuoriuscita urea). Tale atto è stato notificato a Biopower Sardegna Srl, quale presunta responsabile ex D.lgs. 231/2001, in relazione ad asseriti reati ambientali contestati all'imputato all'epoca legale rappresentante e amministratore, in quanto si tratterebbe di condotte commesse "anche nell'interesse ed a vantaggio" della società.

Biopower Sardegna Srl ha nominato un proprio difensore di fiducia. Dopo le udienze tenutesi in data 11 dicembre 2017 e 6 marzo 2018, all'udienza del 22 maggio 2018, fissata proprio al fine di esaurire la trattazione delle questioni preliminari sollevate, il Giudice ha revocato le sue precedenti ordinanze e, in accoglimento delle eccezioni sollevate dal difensore di Biopower Sardegna Srl, ha dichiarato la nullità degli atti introduttivi del giudizio e restituito gli atti al Pubblico Ministero, il quale ha provveduto a notificare a Biopower Sardegna Srl un nuovo avviso di conclusione delle indagini ex art. 415 bis c.p.p.

Con decreto di citazione a giudizio datato 1° agosto 2018 è stata disposta udienza davanti al Tribunale di Nuoro in composizione monocratica per il giorno 20 dicembre 2018. Alla successiva udienza del 17 gennaio 2019 il Pubblico Ministero ha chiesto la modifica di due capi d'accusa per precisazione delle disposizioni normative di cui trattasi. Il Tribunale, su richiesta dei difensori, ha concesso termine a difesa e disposto la notifica del verbale

alle parti, come previsto dal codice di rito. Il Giudice ha rinviato, quindi, la causa al 14 marzo 2019 per l'escussione dei testi, nonché fissando la successiva udienza del 9 maggio 2019 per l'escussione dei periti. Tale ultima udienza non ha però avuto luogo in quanto era stata proclamata astensione dalle udienze e, pertanto, è stata fissata nuova udienza di prosecuzione in data 14.10.2019 per la sola audizione dei consulenti del Pubblico Ministero. All'udienza del 14 ottobre 2019, il nuovo Giudice assegnato ha sentito il teste dell'accusa e ha fissato l'udienza del 6 febbraio 2020 per sentire tutti i consulenti delle parti. All'udienza del 6 febbraio 2020 sono stati sentiti i consulenti sia del Pubblico Ministero sia di Biopower Sardegna Srl, nonché gli altri imputati. Il Giudice, per lo scioglimento delle riserve assunte in udienza circa le eccezioni sollevate dalle parti, allo stato, senza prosecuzione di istruttoria, ha rinviato all'udienza del 5 maggio 2020.

Per quanto attiene SF Energy Srl, si fa presente che - con atto di citazione di data 31.05.2018 innanzi al Tribunale di Rovereto sub R.G. 608/2018 - veniva lamentata da parte dell'Amministrazione Separata Usi Civili - Frazione Rover-Carbonare (ASUC) nei confronti di SF Energy l'occupazione/utilizzazione senza titolo di alcune particelle di sua proprietà asseritamente già gravate da uso civico nel Comune Catastale di Anterivo e ne chiedeva, pertanto, l'accertamento, il rilascio, la riduzione in pristino stato e il risarcimento in proprio favore dei danni derivanti dall'asserita pregressa occupazione senza titolo dei beni in questione, nonché la dichiarazione di estinzione della servitù gravante su particelle dell'ASUC a favore di particelle in proprietà di SF Energy, con condanna alla rifusione delle spese di lite. SF Energy Srl, con comparsa di costituzione e risposta depositata in data 20 settembre 2018, si è costituita in giudizio contestando tutte le domande della parte attrice, eccependo in via preliminare di rito, fra l'altro, l'incompetenza del Tribunale adito a favore del TRAP presso la Corte di Appello di Venezia, e, sempre in via preliminare di merito, la carenza di legittimazione passiva in capo a SF Energy, oltre a chiedere la nullità dell'atto di citazione per indeterminatezza e, nel merito, il rigetto di tutte le domande svolte dall'attrice. All'udienza del 16 ottobre 2018, l'ASUC proponeva eccezione e domanda riconvenzionale a difesa ed in controdeduzione rispetto alle difese della società, puntualmente contestate da SF Energy, e il Giudice, assegnati i termini per il deposito delle rispettive memorie, fissava udienza in data 29.01.2019 per la discussione sull'ammissione dei mezzi di prova. A scioglimento della riserva assunta all'udienza del 29.01.2019, ritenuta

la necessità di decidere preliminarmente la questione relativa alla competenza funzionale del Tribunale delle acque pubbliche, fissava per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 10.04.2019 innanzi a nuovo Giudice. All'esito di tale udienza, il Giudice emetteva ordinanza di propria incompetenza a favore del Tribunale regionale delle Acque Pubbliche competente per territorio e, quindi, del TRAP presso la Corte di Appello di Venezia.

Con ricorso in riassunzione notificato in data 16 maggio 2019, SF Energy è stata citata innanzi al TRAP presso la Corte di Appello di Venezia per l'udienza del 4 luglio 2019. SF Energy si è tempestivamente costituita con comparsa di costituzione in riassunzione per resistere e contestare le pretese avversarie, in accoglimento delle conclusioni e domande già precisate nel giudizio precedente, con esclusione dell'eccezione sull'incompetenza per territorio già accolta e, quindi, in particolare, evidenziando preliminarmente l'eccezione di carenza di legittimazione passiva di SF Energy in relazione alle domande di rilascio e ripristino dei beni immobili nello status quo ante, nonché in relazione alle domande di risarcimento del danno svolte dall'ASUC.

All'udienza tenutasi il 4 luglio 2019, il Giudice ha posto alle parti la questione dell'eventuale integrazione del contraddittorio nei confronti delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, come da eccezioni preliminari di carenza di legittimazione passiva formulata da SF Energy, e, pertanto, concedeva termine sino al 31.10.2019 per note sulle questioni pregiudizievoli e preliminari e fissava udienza per il 7 novembre 2019.

All'udienza del 7 novembre 2019, depositate le rispettive memorie autorizzate, il Giudice non ha assunto decisione espressa in ordine alla chiamata in causa della Provincia, né sulla eccezione di difetto di giurisdizione formulata da ASUC in favore del Commissario Usi Civici e concedeva termini per il deposito delle memorie ai sensi dell'art. 183 comma 6 c.p.c., fissando per la decisione sulle istanze istruttorie l'udienza del 5 marzo 2020. All'esito dell'udienza tenutasi il 5 marzo 2020, il Giudice si è riservato.

Sulla base degli approfondimenti svolti per tramite del primario Studio legale che assiste la società nella controversia, allo stato, non si ritiene siano presenti elementi tali per cui risulti necessaria l'iscrizione di un fondo.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la capogruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni sui saldi in essere di tali operazioni, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame si evidenzia comunque che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (o determinate sulla base di metodologie a questo assimilabili), (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del Gruppo sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa, (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 24,0 milioni.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Capogruppo

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la capogruppo non possiede al 31 dicembre 2019 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

In tale ambito, si rimanda a quanto precedentemente accennato nei paragrafi Iniziative "Alperia Startup Factory" e "Innovation Board" e Ricerca e innovazione.

Situazione del Gruppo e andamento della gestione

Dati operativi

Di seguito si riportano i principali dati operativi del Gruppo nel comparto dell'energia elettrica.

(in GWh)	2019	%	2018	%	Variazione %
Produzione idroelettrica e fotovoltaica	4.150	28%	4.091	40%	1%
Produzione da cogenerazione e da biomassa	307	2%	274	3%	12%
Vendita ingrosso	4.788	33%	1.907	19%	151%
Vendita clienti finali	5.423	37%	3.994	38%	36%
Totale	14.668	100%	10.266	100%	43%

N.B. Per produzione idroelettrica e fotovoltaica si intende l'energia prodotta dalle società controllate e collegate in base alle quote di competenza del Gruppo Alperia, successivamente venduta al mercato e a terzi

La produzione idroelettrica di competenza del Gruppo è ammontata a 4.128 GWh (in leggero incremento rispetto a quella fatta registrare l'anno precedente, pari a + 1%), mentre quella fotovoltaica si è attestata a 22 GWh (in sostanziale continuità rispetto allo stesso periodo del 2018).

Il servizio meteo della Provincia Autonoma di Bolzano parla di un 2019 caratterizzato da pioggia e caldo sopra la media.

Più in dettaglio, gennaio è stato caratterizzato dalle correnti provenienti da nord che hanno portato grandi masse di neve nelle sole zone settentrionali della Provincia di Bolzano. Tutto il territorio altoatesino, invece, è stato investito da una nevicata di grandi dimensioni a inizio febbraio (tra i 20 e i 50 centimetri anche a fondovalle) che ha anche provocato il collasso del traffico lungo l'autostrada del Brennero A22. Ad aprile, come da tradizione, il meteo è stato estremamente variabile con giornate tipicamente invernali alternate ad una settimana di Pasqua con caldo sopra la media e con i primi temporali (con tanto di grandinate) verso fine mese. La voce fuori dal coro del 2019 è stato il mese di maggio, il più freddo dal 1991 ad oggi

con tanta pioggia e poche giornate soleggiate. Situazione totalmente ribaltata, invece, a giugno (il secondo più caldo di sempre) con l'ondata di calore verso fine mese che ha portato temperature record. Anche luglio è stato un mese da record, ma per quanto riguarda i fulmini, che sono stati ben 38 mila. Caldo sopra la media anche ad agosto, ma con il nubifragio abbattutosi su Bolzano il giorno 6, mentre i primi assaggi di inverno, pur se ad alta quota, si sono avuti già all'inizio del mese di settembre. Se ottobre è stato nella media, il novembre 2019 verrà ricordato per le grandi neviccate che hanno messo in ginocchio la viabilità e hanno causato - come anticipato prima - interruzioni nella fornitura di energia elettrica in diverse zone della Provincia. Per quanto riguarda la Val Pusteria, questo mese ha fatto registrare il record di precipitazioni da quando vengono effettuati i rilevamenti. Anche a dicembre, infine, pur se in misura decisamente più contenuta, pioggia e neve oltre la media di lungo periodo, in maniera particolare nelle zone settentrionali dell'Alto Adige.

La produzione di energia elettrica da cogenerazione si è attestata a quota 47 GWh, mentre quella da biomassa a

260 GWh (complessivamente il valore prodotto è in notevole incremento rispetto a quello dell'anno precedente, ma va ricordato che nel 2018 si era verificato un'importante incidente verificatosi all'impianto di proprietà di Biopower Sardegna Srl che ha comportato il fermo del gruppo di generazione MG 2).

In notevolissimo incremento, rispetto al 2018, è risultata la vendita di energia elettrica all'ingrosso (+ 151%) e la vendita di energia elettrica ai clienti finali (+ 36%): a tale ultimo proposito, si fa presente che a partire dal 2019 è stata consolidata Alperia SUM Spa e le correlate vendite di energia elettrica e di gas (di cui si riferirà subito dopo).

Per quanto attiene al calore, la produzione è stata pari a 217 GWh, in aumento rispetto al 2018 quando era ammontata a 199 GWh.

La vendita di gas naturale è ammontata a 464 milioni di metri cubi, mentre nell'anno precedente era stata pari a 367 milioni di metri cubi.

Di seguito vengono forniti i dati per le cinque aree in cui il Gruppo è organizzato:

1. Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
2. Vendita e Trading (energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
3. Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
4. Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
5. Smart Region (gestione rete in fibra ottica ed efficienza energetica).

Si segnala che i costi sostenuti dalla capogruppo sono stati allocati alle cinque aree di business sulla base dei rispettivi

EBITDA.

Si evidenzia che l'EBITDA è un indicatore di performance ed è predisposto aggiungendo al risultato operativo, desumibile dal conto economico, gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

Generazione

L'EBITDA è ammontato a Euro 161,1 milioni rispetto a Euro 137,2 milioni del 2018.

Commerciale e Trading

L'EBITDA presenta un valore positivo pari a Euro 19,6 milioni rispetto ad un valore positivo fatto registrare nell'anno precedente pari a Euro 2,5 milioni; si rammenta l'impatto positivo avvenuto nel 2019 con il consolidamento della marginalità di Alperia SUM Spa.

Reti

In linea si presenta l'EBITDA riferito a tale area, pari a Euro 36,6 milioni, a fronte di Euro 36,5 milioni del 2018, sostanzialmente generato dalla distribuzione e trasmissione di energia elettrica.

Calore e Servizi

L'EBITDA complessivo dell'area è ammontato a Euro 20,8 milioni, in miglioramento rispetto all'anno precedente in cui si era attestato a Euro 19,1 milioni; si fa presente, a tal riguardo, che i risultati fatti registrare dalla controllata Biopower Sardegna Srl - come nell'esercizio 2018 - sono stati allocati nell'area Discontinued Operation.



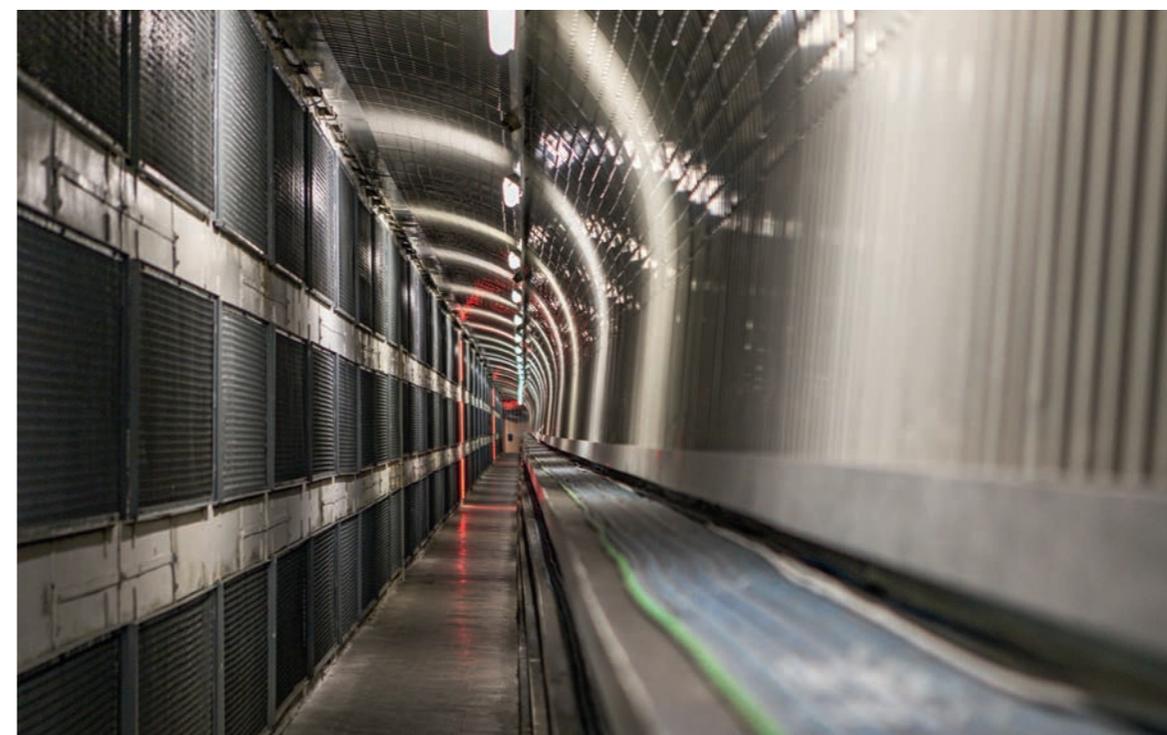
Gestiamo una rete elettrica in bassa, media e alta tensione di circa 8.630 km e ci impegnamo costantemente per garantire una fornitura energetica sicura ed efficiente.

Smart Region

L'EBITDA negativo generato in tale area è ammontato, nel corso del periodo considerato, a Euro 1,4 milioni rispetto a quello positivo di Euro 3,1 milioni del 2018; si fa peraltro presente che il risultato di tale area è stato influenzato dai dati di Gruppo Green Power Spa, consolidata nel corso del 2019.

Indici di performance

Indicatori di performance	Formula	2019 (in migliaia di Euro)	2018 (in migliaia di Euro)
EBITDA	Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	236.677	198.398
EBIT	Risultato operativo	114.975	91.581
Posizione Finanziaria Netta	Disponibilità liquide + Crediti finanziari - Debiti Finanziari	(395.807)	(387.654)
ROE	Utile netto consolidato/mezzi propri totali	5,32%	4,24%
ROS	EBIT/Totale Ricavi	7,36%	7,20%



Evoluzione prevedibile della gestione

In Italia nel primo bimestre del 2020 il valore cumulato della richiesta di energia elettrica, pari a 53,2 TWh, risulta in riduzione rispetto allo stesso periodo del 2019 (- 1,8%); si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

Bilancio energetico in Italia (GWh)

Bilancio energetico in Italia

in GWh

	Genn./Febbr. 2020	Genn./Febbr. 2019	Variazione %
Idroelettrica	6.062	5.427	11,7%
Termica	32.036	34.230	-6,4%
Geotermica	949	934	1,6%
Eolica	4.114	4.660	-11,7%
Fotovoltaica	3.049	2.730	11,7%
Produzione totale netta	46.210	47.981	-3,7%
Importazione	8.678	7.506	15,6%
Esportazione	1.295	856	51,3%
Saldo estero	7.383	6.650	11,0%
Consumo pompaggi	(357)	(434)	-17,7%
Richiesta di energia elettrica (GWh)	53.236	54.197	-1,8%

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, febbraio 2020)

Per quanto riguarda la produzione del Gruppo, si evidenzia che a fine febbraio 2020 il livello dei bacini delle centrali risulta superiore alla media storica e ciò fa ben sperare di riuscire ad ottenere dei buoni risultati.

Il servizio meteo della Provincia Autonoma di Bolzano parla di un gennaio 2020 caratterizzato dal susseguirsi di alte pressioni sulle Alpi; il tempo è stato quindi soleggiato con clima mite e scarsi apporti di pioggia. Anche il mese di febbraio è stato mite e siccitoso; solo al confine con il Tirolo settentrionale ci sono state precipitazioni degne di nota. Dal punto di vista delle precipitazioni, dopo un mese di dicembre ricco di pioggia e neve, sono seguiti quindi due mesi con scarsi apporti. Complessivamente l'inverno meteorologico 2019/2020 si chiude con un deficit del 20% circa rispetto alla media trentennale.

Per quanto attiene il prezzo di vendita di energia elettrica sul mercato, occorre registrare un drastico calo verificatosi nei mesi di febbraio e marzo 2020, allorché il PUN, che nel mese di gennaio si era ripreso rispetto al mese di dicembre 2019, raggiungendo quota 47,47 Euro/MWh, è sceso - rispettivamente - a 39,30 Euro/MWh e a 31,99 Euro/MWh; detta riduzione è da attribuire all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (più nota come "Coronavirus").

Come ormai noto, essa è comparsa nel gennaio 2020 in Cina e si è poi diffusa nelle settimane successive in quasi tutti i continenti, venendo conseguentemente dichiarato pandemia in data 11 marzo 2020 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'OCSE l'ha definita "una minaccia senza precedenti per l'economia mondiale", capace di rallentarne la crescita se non di determinare una nuova fase recessiva.

Nel corso delle ultime settimane i vari Paesi e la Autorità preposte a gestire l'emergenza hanno adottato severe misure di contenimento alla diffusione del virus con conseguenti rilevanti e diffusi impatti di diversa natura che hanno inevitabilmente impattato in maniera negativa il quadro economico, produttivo e finanziario; in tale scenario in continua evoluzione, il Gruppo si è prontamente attivato per aiutare il territorio altoatesino tramite diverse iniziative di sostegno sia dei clienti finali sia di alcune associazioni impegnate nella gestione della suddetta emergenza.

Indubbiamente il rallentamento prima, e poi il blocco, delle attività produttive ha avuto ed avrà anche nel prossimo futuro un effetto depressivo sulla domanda e sul valore delle commodity, ma occorre evidenziare che il Gruppo si era già coperto dalla volatilità dei prezzi dell'energia elettrica, vendendo a termine una parte preponderante

della propria produzione.

Sul piano commerciale sono sicuramente ipotizzabili delle sofferenze, ma - almeno per quanto riguarda la clientela altoatesina - il tessuto sociale ed imprenditoriale della Provincia di Bolzano è tradizionalmente forte e radicato e quindi fa ben sperare in una rapida ripresa quando la situazione emergenziale finirà.

Nell'attuale situazione di estrema incertezza, pur non essendo oggettivamente in grado di prevedere la totalità e la pervasività dei sopra menzionati impatti, il Gruppo ha comunque tenuto conto di alcuni effetti ipotizzabili, con l'appostazione di idonei fondi nel proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Tutto quanto sopra considerato e valutato, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non si ritiene comunque che i possibili impatti negativi sopra descritti siano tali da compromettere il presupposto della continuità aziendale in base al quale il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono stati predisposti.



Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Alperia Spa ha ulteriormente sviluppato nel corso del 2018 le attività tese a realizzare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il "sistema di controllo interno") idoneo a presidiare i rischi tipici dell'attività della Società e del Gruppo; dette attività sono tuttora in corso di implementazione.

Il sistema di controllo interno è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie ed il conseguimento delle seguenti finalità:

1. efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;
2. qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;
3. rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali;
4. salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e prevenzione dalle perdite.
5. Nei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza sono attualmente coinvolti:
 - il Consiglio di Sorveglianza;
 - il Comitato per il Controllo e Rischi;
 - il Consiglio di Gestione;
 - il Responsabile della funzione Internal Audit;
 - il Responsabile della funzione Enterprise Risk;
 - l'Organismo di Vigilanza.

In dipendenza dell'adozione del modello di amministrazione e controllo di tipo dualistico, sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione della capogruppo sono attivamente coinvolti nell'attività di controllo dei rischi e in particolare:

- il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. (xii) dello statuto di Alperia Spa, "valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli

interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'internal audit ed al sistema informatico contabile". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (v) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che presiede il Comitato per il Controllo e Rischi, "esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull'attività della Società e del Gruppo.....". Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. (vi) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, inoltre, "attiva nel rispetto del budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza gli strumenti informativi necessari per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo";

- al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto, "spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società". Inoltre, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello statuto, "riferisce con apposita relazione al Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi".

All'interno del Consiglio di Sorveglianza è istituito il Comitato per il Controllo e Rischi che ha il compito di assistere, con funzioni propositive, istruttorie e consultive non vincolanti, lo stesso Consiglio nelle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno.

La verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno, demandata al Consiglio di Sorveglianza, comporta l'effettuazione di incontri ed approfondimenti con i principali attori interessati tra i quali

- in particolare - l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della funzione Internal Audit, il Responsabile della funzione Enterprise Risk Management e gli organi di controllo delle società controllate attivando sistemi di reporting e di monitoraggio periodici.

Il Responsabile della funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Gestione, riportando anche funzionalmente al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Detto Responsabile ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Il Responsabile riporta i risultati della propria attività, definita secondo uno specifico Piano di Audit, ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative azioni correttive identificate, in appositi Audit Report che vengono trasmessi al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione, al Direttore Generale della capogruppo ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, gli Audit Report sono trasmessi anche ai competenti organi della società interessata.

Vengono inoltre redatte relazioni di sintesi annuali riepilogative dell'attività svolta nel periodo di riferimento, che vengono inviate al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione.

Il Responsabile partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Gestione.

La funzione Internal Audit, che sarà potenziata nel mese di marzo 2020 con l'inserimento di una nuova figura dotata di uno specifico skill in ambito informatico, assiste l'Organismo di Vigilanza di Alperia Spa e di varie società del Gruppo, di cui il Responsabile fa parte.

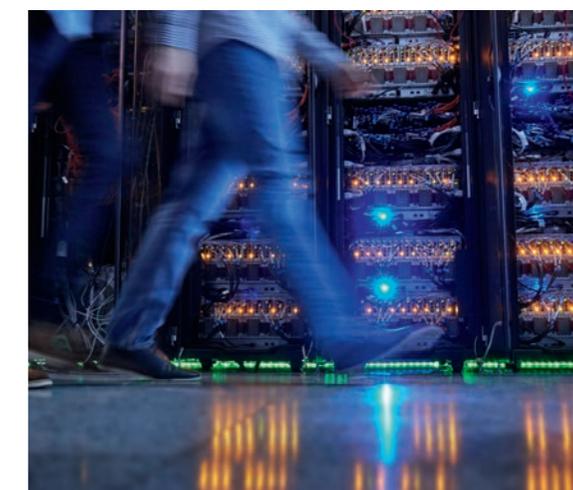
Nel corso dell'esercizio 2019 il Responsabile ha svolto le sue attività sulla base di uno specifico Piano di Audit approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 14 marzo 2019, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Nella sua relazione annuale riferita al 2019, datata 20 marzo 2020, contenente la sintesi dell'attività svolta nel periodo considerato, il Responsabile ha evidenziato che

"Sulla base degli audit eseguiti nell'anno 2019 non sono emersi rilevi che potrebbero portare ad una valutazione negativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno".

Circa il processo di implementazione dell'Enterprise Risk, lo stesso è in costante evoluzione con l'obiettivo di dotarsi di strumenti sempre più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la complessità organizzativa della capogruppo e dell'intero Gruppo, lo status di società emittente strumenti obbligazionari quotati e le dinamiche tipiche di un gruppo multibusiness le impongono. Alperia Spa ha implementato un processo di assessment e reporting dei rischi, ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management ed alle best practice in detto ambito, che si propone di rendere la gestione dei rischi parte integrante e sistematica dei processi di management. Le principali assunzioni considerate nella predisposizione del modello fanno particolare riferimento al piano industriale di Gruppo.

Una caratteristica importante della metodologia adottata è la possibilità di comparare i rischi tra loro al fine di consentire un miglior focus su quelli che vengono ritenuti più significativi; altro elemento è il coinvolgimento dei risk owners attraverso modalità operative che consentano di individuare in modo chiaro i rischi che li riguardano, le relative cause e le modalità di gestione. La valutazione dei rischi si basa sull'introduzione di due variabili essenziali: l'impatto sui risultati aziendali nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi e la probabilità di accadimento dell'evento incerto. La misurazione dei rischi è di tipo quantitativo.



La metodologia adottata è modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal Gruppo.

Nel primo semestre del 2019 la funzione Enterprise Risk ha identificato e valutato i rischi di carattere non finanziario (non sono stati considerati i cd. rischi reputazionali) ed ha definito – in accordo con le società interessate - il cd. Rulebook per Alperia Trading Srl e per Alperia Smart Services Srl; tali documenti definiscono i limiti di rischio concessi da Alperia Spa alle controllate inerenti lo svolgimento della loro attività nonché i flussi informativi che le società interessate devono produrre e trasmettere periodicamente alla capogruppo.

Il Responsabile di detta funzione si è purtroppo dimesso nel mese di giugno 2019 per iniziare una nuova avventura professionale e solo a gennaio 2020 è entrato in servizio il nuovo Responsabile, peraltro scelto all'interno del personale del Gruppo e quindi dotato di una buona conoscenza delle tematiche con cui il medesimo Gruppo deve confrontarsi.

All'interno sia di Alperia Trading Srl che di Alperia Smart Services Srl è istituita la funzione di Risk Management operativo, con il compito – rispettivamente - di monitorare il rischio mercato (in particolare modo il rischio prezzo legato all'attività di compravendita e gestione delle materie prime energetiche) e il rischio legato sia ai volumi stimati di energia che al credito finanziario connesso all'acquisizione e gestione dei clienti finali.

Mentre in Alperia Trading Srl la persona addetta a tali compiti è stata individuata sul mercato ed ha iniziato ad operare ad ottobre 2019, in Alperia Smart Services Srl la ricerca è tuttora in corso.

Nell'ambito del generale processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio rientra anche il processo di informativa finanziaria.

A tal riguardo, si evidenzia, a titolo esemplificativo, che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale, ed in particolare la descrizione dei principali rischi e incertezze cui Alperia e il Gruppo sono esposti, risulta connessa con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di Enterprise Risk della Società e del Gruppo. Per una descrizione dei principali rischi inerenti alla So-

cietà e al Gruppo, si rimanda alle rispettive note integrative del bilancio d'esercizio e consolidato.

Come noto, nel settembre 2017 il Consiglio di Gestione della capogruppo ha approvato la versione integrale del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) riferito ad Alperia Spa.

Il Modello ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività della Società, che tutti i destinatari dello stesso devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività "sensibili" svolte in Alperia, la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali. L'attuazione del Modello prevede che le attività considerate "sensibili" siano svolte in conformità a quanto espressamente previsto dal medesimo; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzionatorie da parte della Società.

Circa la redazione dei modelli per le altre società del Gruppo, in conseguenza della riorganizzazione della parte commerciale di quest'ultimo che ha avuto effetto dal 1° gennaio 2019, è stato rivisto il modello per Alperia Smart Services Srl e contestualmente istituito il nuovo modello per Alperia Trading Srl. È stato inoltre rivisto il modello di Alperia Bartucci Spa, di Alperia Ecoplus Srl e di Biopower Sardegna Srl per allinearli alla Compliance del Gruppo. Relativamente all'Organismo di Vigilanza della capogruppo, si rammenta che esso è a composizione collegiale ed è composto dal Responsabile Internal Audit e da due professionisti esterni.

Nel mese di febbraio 2020 la capogruppo ha nominato il nuovo Organismo per la durata di tre anni, confermando le persone che già lo componevano in precedenza, dando così allo stesso continuità di azione.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. n. 231/2001 e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura

gerarchica, riportando direttamente al massimo vertice operativo, rappresentato dal Consiglio di Gestione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività contabili, di controllo e organizzative nonché del diritto penale e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne ad Alperia, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo.

All'Organismo è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento costante. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi.

L'Organismo di Vigilanza riporta al Consiglio di Gestione della capogruppo rendendolo edotto, ogni qual volta lo ritenga opportuno, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività.

Elemento fondamentale del Modello, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del Gruppo, che esprime i principi etici e di deontologia che Alperia riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Il Codice è un elemento essenziale del Modello poiché costituisce con questo un corpus sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale. Il Codice prevede l'esplicito richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti sia ai comportamenti degli organi sociali, sia a tutti i dipendenti del Gruppo sia a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo.

A ciascuna società del Gruppo è richiesto di far proprio i principi del Codice Etico e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della capogruppo e delle società (laddove adottato).

Si ricorda, infine, che PricewaterhouseCoopers Spa è la società di revisione di Alperia Spa e del Gruppo Alperia.



Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	128	7.1.2 Rischio di commodity	156
Conto economico consolidato	129	7.2 Rischio di credito	156
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	130	7.3 Rischio di cambio	157
Utile per azione	131	7.4 Rischio di liquidità	157
Rendiconto finanziario consolidato	132	7.5 Rischio operativo	157
Note illustrative	134	7.6 Rischio regolatorio	158
1. Informazioni generali	134	7.7 Stima del fair value	158
2. Sintesi dei principi contabili adottati	135	8. Informativa per settori operativi	159
2.1 Base di preparazione	135	9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria	160
2.2 Prospetti contabili	135	9.1 Concessioni e Altre attività immateriali	160
2.2.1. Forma e contenuto dei prospetti contabili	135	9.2 Immobilizzazioni materiali	161
2.2.2. Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria	136	9.3 Partecipazioni	162
2.3 Area di consolidamento e sue variazioni	136	9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	164
2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3	137	9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	164
Acquisizione di SUM Spa	137	9.6 Crediti commerciali	165
Acquisizione di Gruppo Green Power Spa	138	9.7 Rimanenze	165
2.5 Principi di consolidamento	138	9.8 Disponibilità liquide	166
Imprese controllate	139	9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	166
Joint arrangements	139	9.10 Attività e passività destinate alla vendita e Discontinuing Operation	168
Operazioni in valuta estera	139	9.11 Patrimonio netto	169
2.6 Criteri di valutazione	140	9.12 Fondo per rischi e oneri	170
Concessioni e Altre attività immateriali	140	9.13 Benefici a dipendenti	171
Immobilizzazioni materiali	140	9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)	172
Riduzione di valore di attività non finanziarie	141	Finanziamenti	173
Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti	142	Prestito obbligazionario	174
Attività finanziarie	142	Passività per applicazione IFRS 16	174
Rimanenze	143	Altre passività finanziarie	174
Strumenti finanziari derivati su commodity	144	Posizione finanziaria netta	175
Determinazione del fair value degli strumenti finanziari	144	9.15 Altri debiti (correnti e non correnti)	177
Disponibilità liquide	144	9.16 Debiti commerciali	177
Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti	144	9.17 Passività per imposte correnti	177
Fondi per rischi e oneri	144	10. Note al conto economico	178
Fondi relativi al personale - Benefici ai dipendenti	145	10.1 Ricavi	178
Contributi pubblici	145	10.2 Altri ricavi e proventi	178
Conversione delle poste espresse in valuta estera	146	10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci	179
Attività e passività destinate alla vendita	145	10.4 Costi per servizi	179
Riconoscimento dei ricavi	146	10.5 Costo del personale	180
Riconoscimento dei costi	147	10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	180
Imposte	147	10.7 Utile/Perdita derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture	181
Informativa settoriale	147	10.8 Altri costi operativi	181
3. Stime e assunzioni	148	10.9 Risultato valutazione partecipazioni	181
3.1 Informazioni generali	148	10.10 Proventi e oneri finanziari	182
3.2 Cambiamenti di stima	149	10.11 Imposte	182
3.3 Modifiche alle assunzioni riguardanti l'impairment test riferiti alle concessioni idroelettriche	149	10.12 Risultato netto delle Discontinuing operation	183
4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2019	149	11. Impegni e garanzie	183
4.1 IFRS 16 - Leases	149	12. Operazioni con parti correlate	184
Introduzione	149	13. Compensi amministratori e sindaci	184
Principali fattispecie interessate dall'IFRS 16 all'interno del Gruppo Alperia	150	14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche	184
4.2 Altri principi contabili	153	15. Compensi della società di revisione	185
5. Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2019	153	16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale	186
6. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea	154	17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017	186
7. Informazioni sui rischi finanziari	154	Allegato A al Bilancio Consolidato	190
7.1 Rischio di mercato	154	Allegato B al Bilancio Consolidato	192
7.1.1 Rischio di tasso di interesse	154	Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014	194
Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse	155		

Bilancio consolidato del Gruppo Alperia

al 31.12.2019



Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Attività non correnti			
Concessioni	9.1	512.086	555.291
Avviamento	9.1	80.817	74.966
Altre attività immateriali	9.1	10.824	4.010
Immobilizzazioni materiali	9.2	848.615	814.941
Partecipazioni	9.3	37.634	38.638
Attività per imposte anticipate	9.4	56.552	48.830
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	9.5	42.171	49.186
Totale attività non correnti		1.589.470	1.585.863
Attività correnti			
Crediti commerciali	9.6	293.566	235.440
Rimanenze	9.7	17.572	16.663
Disponibilità liquide	9.8	171.935	181.861
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	9.9	125.923	106.562
Totale attività correnti		608.996	540.526
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation	9.10	104.804	64.746
TOTALE ATTIVITA'		2.302.499	2.191.135
Capitale sociale	9.11	750.000	750.000
Altre riserve	9.11	235.669	232.588
Utili (perdite) a nuovo	9.11	(3.511)	(20.425)
Risultato del periodo	9.11	56.210	42.445
Totale patrimonio netto di Gruppo		1.038.368	1.004.608
Patrimonio netto di Terzi	9.11	26.462	25.840
Totale patrimonio netto consolidato		1.064.830	1.030.449
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	9.12	42.499	27.610
Benefici ai dipendenti	9.13	14.425	16.667
Passività per imposte differite	9.4	137.179	161.538
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	9.14	592.392	567.383
Altri debiti non correnti	9.15	52.279	49.549
Totale passività non correnti		838.979	822.747
Passività correnti			
Debiti commerciali	9.16	250.622	212.231
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	9.14	68.863	54.735
Passività per imposte correnti	9.17	9.902	8.536
Altri debiti correnti	9.15	43.415	42.337
Totale passività correnti		372.800	317.839
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation	9.10	26.095	20.100
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		2.302.499	2.191.135

Conto economico consolidato (in migliaia di Euro)

	Note	2019	2018
Ricavi	10.1	1.523.276	1.220.971
Altri ricavi e proventi	10.2	39.481	51.211
Totale ricavi e altri proventi		1.562.756	1.272.182
Costi per materie prime, di consumo e merci	10.3	(579.546)	(494.000)
Costi per servizi	10.4	(661.116)	(500.901)
Costo del personale	10.5	(73.093)	(68.526)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.6	(121.701)	(106.818)
(di cui rettifiche di valore di crediti commerciali)		0	(1.052)
Utile/(perdita) derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture	10.7	0	0
Altri costi operativi	10.8	(12.325)	(10.357)
Totale costi		(1.447.781)	(1.180.602)
Risultato operativo		114.975	91.581
Risultato valutazione partecipazioni	10.9	(230)	(126)
Proventi finanziari	10.10	32.296	8.963
Oneri finanziari	10.10	(63.487)	(29.265)
(di cui rettifiche di valore di crediti finanziari)	10.10	0	(182)
Risultato finanziario		(31.421)	(20.428)
Risultato prima delle imposte		83.554	71.152
Imposte	10.11	(14.581)	(12.078)
Risultato netto (A) delle Continuing operation		68.974	59.075
Discontinuing operation	10.12	(12.341)	(15.377)
Risultato netto (B) delle Discontinuing operation		(12.341)	(15.377)
Risultato del periodo		56.633	43.698
di cui di Gruppo		56.210	42.445
di cui di Terzi		422	1.252
Conto economico consolidato complessivo			
Risultato del periodo (A)		56.633	43.698
Componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		(5.116)	(268)
Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B)		(5.116)	(268)
Componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)			
Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti		(1.088)	197
Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C)		(1.088)	197
Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B) + (C)		(6.204)	(71)
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)		50.428	43.627
Risultato complessivo:			
di cui di pertinenza del Gruppo		50.006	42.374
di cui di pertinenza di Terzi		422	1.252

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Legale ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva di fusione	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash flow hedge	Riserva IAS 19	Altre riserve consolidate	Risultato netto dell'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
Al 31 dicembre 2017		750.000	72.250	18.726	23.080	(1.887)	(3.641)	151.606	0	1.622	1.011.737	23.653	1.035.390
Destinazione quota dell'utile 2017 a dividendo		0	1.262	0	0	0	0	0	(20.640)	(1.622)	(21.000)	(274)	(21.274)
Patrimonio post delibera destinazione netto dell'esercizio		750.000	73.492	18.726	23.080	(1.887)	(3.641)	151.606	(20.640)	0	990.737	23.379	1.014.116
Rinuncia credito da parte del socio Provincia Autonoma di Bolzano (*)		0	0	4.334	0	0	0	0	0	0	4.334	0	4.334
Variazione riserva cash flow hedge	7.7	0	0	0	0	(268)	0	0	0	0	(268)	0	(268)
Variazione riserva IAS 19	9.13	0	0	0	0	0	197	0	0	0	197	0	197
Variazioni dell'area di consolidamento	2.4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.209	1.209
Impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15	4.	0	0	0	(32.265)	0	0	0	0	0	(32.265)	0	(32.265)
Impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9	4.	0	0	0	(787)	0	0	0	0	0	(787)	0	(787)
Riallineamento IAS 17 partecipazioni Centrale Elettrica Moso società consortile a.r.l. e Energia Senales società consortile a.r.l.	9.3	0	0	0	0	0	0	0	308	0	308	0	308
Altre variazioni		0	0	0	0	0	0	0	(93)	0	(93)	0	-93
Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato		0	0	0	0	0	0	0	0	42.445	42.445	1.252	43.698
Al 31 dicembre 2018		750.000	73.492	23.060	(9.972)	(2.155)	(3.444)	151.606	(20.425)	42.445	1.004.608	25.840	1.030.449

(*) Con lettera di data 27 giugno 2018 il socio Provincia Autonoma di Bolzano ha comunicato la rinuncia ad Euro 4.334 migliaia al fine di ottemperare a specifici impegni assunti in sede di sottoscrizione dell'Accordo Quadro sottoscritto in sede di costituzione di Alperia Spa.

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2018 è stato pari ad Euro 0,02800.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash flow hedge	Riserva IAS 19	Altre riserve consolidate	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
Al 31 dicembre 2018		750.000	73.492	23.060	(9.972)	(2.155)	(3.444)	151.606	(20.425)	42.445	1.004.608	25.840	1.030.449
Destinazione quota dell'utile 2018 a dividendo		0	1.358	0	0	0	0	0	17.087	(42.445)	(24.000)	(1.226)	(25.226)
Patrimonio post delibera destinazione risultato netto dell'esercizio		750.000	74.850	23.060	(9.972)	(2.155)	(3.444)	151.606	(3.338)	0	980.608	24.615	1.005.223
Rinuncia credito da parte del socio Provincia Autonoma di Bolzano (*)		0	0	9.091	0	0	0	0	0	0	9.091	0	9.091
Variazione riserva cash flow hedge		0	0	0	0	(5.116)	0	0	0	0	(5.116)	(1.680)	(6.796)
Estinzione sconto energia ex - dipendenti	9.13	0	0	0	0	0	132	0	(173)	0	(41)	0	(41)
Variazione riserva IAS 19	9.13	0	0	0	0	0	(1.088)	0	0	0	(1.088)	0	(1.088)
Variazioni dell'area di consolidamento	2.3	0	0	0	0	0	0	(1.667)	0	0	(1.667)	3.019	1.352
Altre variazioni		0	0	0	0	0	0	371	0	0	371	85	456
Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato		0	0	0	0	0	0	0	0	56.210	56.210	422	56.633
Al 31 dicembre 2019		750.000	74.850	32.151	(9.972)	(7.271)	(4.400)	150.309	(5.511)	56.210	1.038.368	26.462	1.064.850

(*) Con lettera di data 28 giugno 2019 il socio Provincia Autonoma di Bolzano ha comunicato la rinuncia ad Euro 9.091 migliaia al fine di ottemperare a specifici impegni assunti in sede di sottoscrizione degli accordi quadro sottoscritti in sede di costituzione di Alperia Spa.

Il dividendo per azione deliberato nel corso dell'esercizio 2019 è stato pari ad Euro 0,03200.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato del periodo per il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione al 31 dicembre 2019.
 Utile Netto di Gruppo (in Euro migliaia): 56.210
 Numero azioni ordinarie (in migliaia): 750.000
 Utile per azione base e diluito: 0,0749

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di Euro)	Note	2019	2018
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa			
Risultato prima delle imposte		71.214	55.775
Continuing operation		83.554	71.152
Discontinuing operation		(12.341)	(15.377)
Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa:			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	10.6	96.709	95.571
Accantonamenti netti a fondi e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	10.6	26.003	10.364
(Plusvalenze) Minusvalenze nette da alienazione di immobilizzazioni materiali e finanziarie		(2.297)	0
Risultato valutazioni partecipazioni	10.9	230	126
Fair value strumenti finanziari derivati di copertura a OCI		(6.796)	1.271
Effetto cambi	10.10	17	(15)
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.10	31.174	20.317
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		145.040	127.634
Variazioni del capitale circolante			
Rimanenze	9.7	(909)	10.259
Crediti commerciali e altri crediti	9.4, 9.5, 9.6, 9.9, 9.10	(42.745)	(10.386)
Debiti commerciali e altri debiti	9.15, 9.16, 9.17	(3.280)	(43.635)
Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante		(47.704)	(43.762)
Utilizzi fondo per rischi e oneri	9.12	(6.560)	(22.924)
Utilizzi fondo per benefici a dipendenti	9.13	(3.437)	(1.556)
Oneri finanziari netti pagati		(30.670)	(13.510)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		127.883	101.658
di cui discontinuing operation		(2.001)	(9.267)
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento			
Investimenti netti in			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.1, 9.2	(140.177)	(120.567)
Investimenti netti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide acquisite	2.4	(19.914)	(16.534)
Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento			
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	9.1, 9.2, 9.3	43.521	19.496
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B)		(115.800)	(117.605)
di cui discontinuing operation		(3)	(308)
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			
Variazione dei debiti finanziari netta	9.14	(15.801)	9.180
Pagamento dividendi		(16.135)	(10.416)
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)		(31.936)	(1.237)
di cui discontinuing operation		(7.764)	(589)
Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C)		(19.853)	(17.184)
di cui discontinuing operation		(9.768)	(10.164)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		181.861	191.031
Disponibilità liquide derivanti dall'operazione di acquisizione descritta al paragrafo "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3"		9.927	8.014
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		171.935	181.861



Note illustrative

1. Informazioni generali

La Capogruppo Alperia S.p.A. (la "Società" oppure "Alperia" oppure la "Capogruppo") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8.

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Società era ripartito come di seguito illustrato in forma tabellare:

Descrizione	N. azioni	Valore nominale (Euro migliaia)	% del capitale sociale
Provincia Autonoma di Bolzano	347.852.466	347.852	46,38%
Comune di Bolzano	157.500.000	157.500	21,00%
Comune di Merano	157.500.000	157.500	21,00%
Selfin Srl	87.147.534	87.148	11,62%
Totale	750.000.000	750.000	100,00%

Partecipazioni di Alperia



- **46,38%** Provincia Autonoma di Bolzano
- **21%** Comune di Bolzano
- **21%** Comune di Merano
- **11,62%** Selfin Srl

Alperia e le società da questa controllate (il "Gruppo Alperia" oppure il "Gruppo") sono attive in cinque differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e Trading (di energia elettrica e di gas naturale);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
- Smart Region (gestione rete in fibra ottica, mobilità elettrica ed efficienza energetica)

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione Bilancio Consolidato del Gruppo (il "Bilancio Consolidato"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci d'esercizio delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 23 giugno 2016 la Società ha deliberato un programma di emissioni obbligazionarie denominato "Euro Medium Term Note Programme" ("EMTN") quotato presso la Irish Stock Exchange per un ammontare massimo di Euro 600 milioni. In data 27 giugno 2016 la Società ha emesso le prime due tranches di obbligazioni per un valore nominale rispettivamente di Euro 125 milioni e Euro 100 milioni ammesse alla negoziazione in data 30 giugno 2016; in data 23 dicembre 2016 la Società ha poi emesso la terza tranche di obbligazioni per un valore nominale di Euro 150 milioni. Nel corso del 2017 la Società ha infine emesso la quarta tranche di obbligazioni per un valore di NOK 935 milioni. Dal 2016 Alperia ha quindi assunto lo status di Ente di Interesse Pubblico ("EIP") e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in accordo agli UE IFRS.

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e nella prospettiva della continuità aziendale.

Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura pre-

vista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze dei Principi Contabili Internazionali e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente Bilancio Consolidato è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Società in data 16 aprile 2020 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa in data 11 maggio 2020.

2.2 Prospetti contabili

2.2.1. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

1. i) il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
2. ii) il prospetto di conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
3. iii) il prospetto di conto economico consolidato complessivo include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto; tale prospetto viene definito come Prospetto dell'utile complessivo o OCI (Other Comprehensive Income);
4. iv) il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto;
5. v) il prospetto di movimentazione del patrimonio netto di Gruppo e Consolidato.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio,

nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.2.2. Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria

Il presente Bilancio Consolidato non permette una piena comparazione dei saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2019 con quelli dell'esercizio precedente essenzialmente per:

- gli effetti della prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 16, oggetto di illustrazione nel paragrafo "4. Principi Contabili Internazionali in vigore dal 2019" delle presenti Note illustrative;
- la classificazione, effettuata nel 2019, nelle "Discontinuing operation" dei saldi riferiti alle società del Gruppo, Ottana Solar Power Spa e Selsolar Monte San Giusto Srl, nonché degli asset inclusi in un ramo d'azienda costituito da impianti in fibra ottica delle società Alperia Fiber Srl e Alperia Smart Services Srl;
- il cambio del perimetro di consolidamento del Gruppo, come illustrato nel paragrafo "2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" delle presenti Note illustrative;
- la riclassificazione, effettuata con la finalità di migliorare la comparabilità delle informazioni riportate nel presente Bilancio Consolidato, di alcuni saldi al 31 dicembre 2018, per quanto attiene alla situazione patrimoniale e finanziaria; tali modifiche sono riepilogate di seguito in forma tabellare.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2018 riesposto	Differenza
ATTIVITA'			
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	50.678	49.186	(1.492)
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	105.070	106.562	1.492

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale ed economica della capogruppo Alperia per l'esercizio 2019 e delle società controllate. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Nella pagina a fronte si riporta la struttura societaria del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2019.

Come illustrato nella Relazione sulla gestione, nel 2019 si evidenziano:

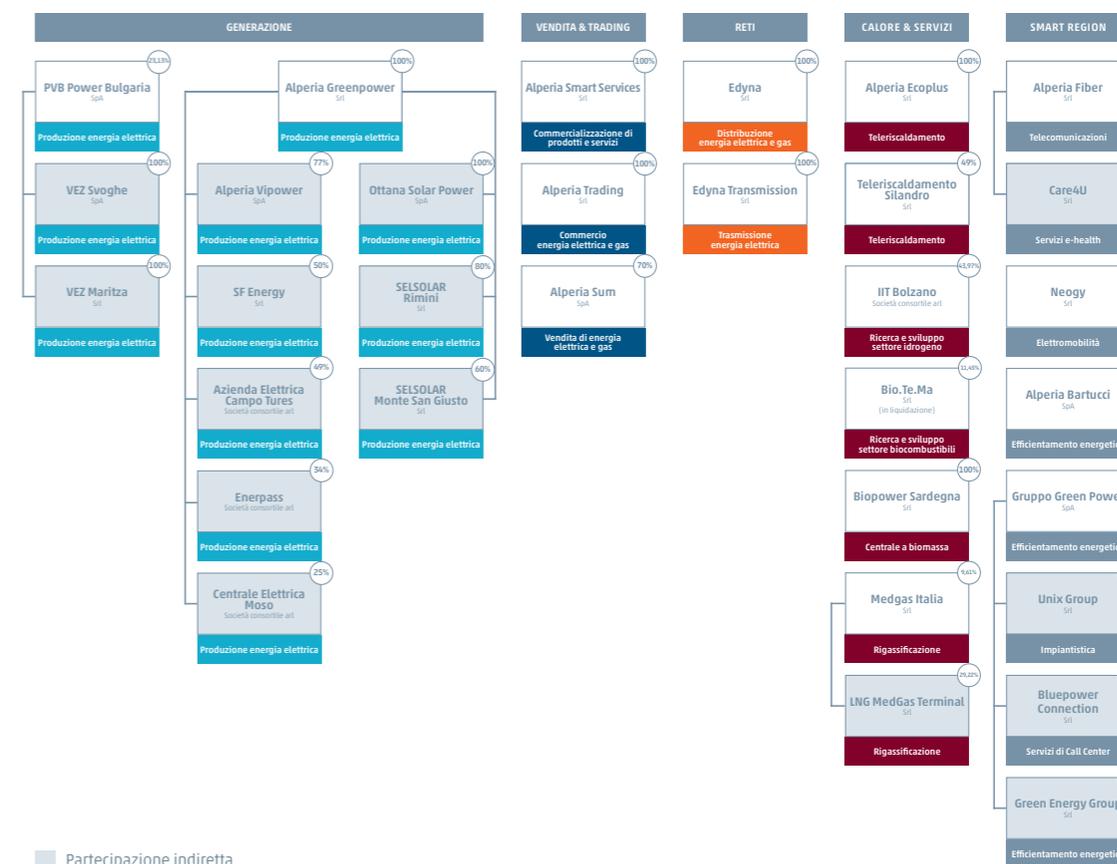
- l'avvenuta acquisizione da parte di Alperia Spa di un'interessenza maggioritaria pari al 70% dei diritti di voto della società SUM Spa, società che ha successivamente modificato, in data 14 gennaio 2019, la propria denominazione sociale in Alperia SUM Spa;
- l'acquisizione in due step da parte di Alperia Spa di un'interessenza maggioritaria dell'86,53% nella società Gruppo Green Power Spa e, di conseguenza, nelle sue partecipate Unix Group Srl, Blue Power Connection Srl e Green Energy Group Srl;
- il dimezzamento della percentuale totalitaria detenuta da parte di Alperia Spa nel capitale sociale della partecipata Neogy Srl (già Alperia Smart Mobility Srl) a seguito di cessione parziale e aumento di capitale dedicato al socio entrante;
- la costituzione, in data 3 ottobre 2019, da parte di Alperia Fiber Srl, assieme ad altri soci, della società Care4U Srl.

L'elenco completo delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2019 con l'indicazione del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del Bilancio Consolidato Intermedio è riportato nell'Allegato A al presente documento.

L'Allegato B riporta invece le informazioni relative alle partecipate rilevanti valutate con il metodo dell'equity, che sono richieste dai paragrafi B12 e seguenti del Principio Contabile Internazionale IFRS 12 (si precisa che i dati nello stesso riportati sono desunti dai bilanci di esercizio delle partecipate).

alperia

31.12.2019



2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3

Acquisizione di SUM Spa

L'acquisizione della maggioranza del pacchetto azionario nella società SUM Spa, perfezionatasi in data 14 gennaio 2019, ha consentito di concretizzare gli obiettivi di rafforzamento della presenza strategica del Gruppo Alperia nel Nord Est. L'operazione ha previsto la stipula di un patto parasociale con gli azionisti di minoranza di SUM Spa, che - oltre a definire determinati aspetti riguardanti la relativa governance - ha comportato:

- la concessione di una put option, che conferisce ai soci di minoranza il diritto, ma non l'obbligo, di alienare al Gruppo Alperia, in una predeterminata finestra tempo-

rale, l'intera interessenza minoritaria della partecipata a fronte dell'incasso di un corrispettivo assimilabile al relativo fair value;

- la concessione di una call option, che attribuisce al Gruppo Alperia il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare dai soci di minoranza, in una predeterminata finestra temporale contigua a quella prevista per l'esercizio della put option, l'intera interessenza minoritaria della partecipata a fronte della corresponsione del medesimo corrispettivo previsto per l'esercizio della put option.

L'analisi effettuata sui contenuti del sopra menzionato patto parasociale ai sensi del paragrafo B3 dell'Appendice B all'IFRS 10, ha portato a confermare che l'operazione ha

come effetto il trasferimento del controllo di SUM Spa al Gruppo Alperia, il quale la consolida quindi con il metodo integrale a partire da gennaio 2019.

La contemporanea presenza alla data della business combination in esame di una put option e di una call option simmetriche e con prezzo di esercizio assimilabile al fair value, ha inoltre richiesto, ai sensi della lettura combinata dei Principi Contabili Internazionali IFRS 10, IAS 32 e IFRS 9, l'iscrizione nel Bilancio Consolidato di una passività finanziaria (cd. "redemption liability") pari al valore attuale del corrispettivo atteso a seguito dell'esercizio della put option o della call option, avente come contropartita il patrimonio netto di Gruppo. La passività in questione si è incrementata nel corso dell'esercizio a seguito dell'iscrizione di interessi passivi che maturano con il passare del tempo.

L'acquisizione di Alperia SUM Spa ha visto l'inclusione, ai sensi dell'IFRS 3, nel bilancio del Gruppo Alperia di attività per complessive Euro 28.769 migliaia, principalmente riferite a crediti commerciali (Euro 13.380 migliaia) e disponibilità liquide (Euro 10.341 migliaia), nonché di passività per complessive Euro 19.728 migliaia, essenzialmente riconducibili a debiti di varia natura; le interessenze di pertinenza dei terzi incluse nel patrimonio netto consolidato, in sede di primo consolidamento successivo alla Purchase Price Allocation, ammontano ad Euro 2.712 migliaia.

Si rappresenta infine che il conto economico consolidato del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2019 comprende ricavi e altri proventi, prima delle rettifiche di consolidamento, riconducibili alla società Alperia SUM Spa per Euro 140.279 migliaia, costi operativi pari a Euro 138.826 migliaia nonché un utile netto di Euro 1.011 migliaia, di cui Euro 303 migliaia attribuibile ai terzi.

Acquisizione di Gruppo Green Power Spa

In data 5 agosto 2019 Alperia Spa ha siglato un accordo per l'acquisizione del 71,88% delle azioni di Gruppo Green Power Spa, azienda di Mirano in Provincia di Venezia attiva nel settore dei servizi per l'efficientemente energetico in ambito domestico e quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana Spa. L'acquisto di tale pacchetto azionario - perfezionatosi con atto notarile datato 9 settembre 2019 - è stato quindi seguito da un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria, che ha incrementato la percentuale di possesso detenuta da Alperia Spa di un ulteriore 14,65%.

L'intera operazione è stata posta in essere con l'intento di raf-

forzare e consolidare la presenza del Gruppo Alperia nel Nord Est in un settore ritenuto strategico per la sua crescita futura nel business dei servizi energetici smart, confermando il percorso per linee esterne previsto dall'attuale piano industriale.

A seguito dell'acquisizione di Gruppo Green Power Spa, il Gruppo Alperia è venuto a partecipare indirettamente anche le seguenti società in cui la stessa detiene interessenze: Green Energy Group Srl (50,1%), Bluepower Connection Srl (100%), Unix Group Srl (100%) e Soluzioni Green Srl (100%); le ultime due aziende sono state peraltro interessate a fine 2019 da un'operazione di fusione.

La Purchase Price Allocation riferita all'operazione in menzione - che ha visto come principali aggiustamenti l'adeguamento del fair value di iscrizione in bilancio della sede aziendale in leasing e lo stralcio di alcuni intangible asset - ha portato all'iscrizione di un avviamento pari ad Euro 8.422 migliaia, riconducibile alle importanti sinergie che il Gruppo prevede di conseguire in futuro, anche a seguito dell'aggregazione delle tre società acquistate.

L'acquisizione di Gruppo Green Power Spa ha visto l'inclusione, ai sensi dell'IFRS 3, nel bilancio del Gruppo Alperia di attività per complessive Euro 10.387 migliaia, principalmente riferite ad immobilizzazioni (Euro 2.653 migliaia), rimanenze (Euro 1.981 migliaia), crediti commerciali (Euro 1.263 migliaia), crediti tributari (Euro 1.351 migliaia) e disponibilità liquide (Euro 414 migliaia), nonché di passività per complessive Euro 8.670 migliaia, essenzialmente riconducibili a fondi e debiti di varia natura; le interessenze di pertinenza dei terzi incluse nel patrimonio netto consolidato, in sede di primo consolidamento successivo alla Purchase Price Allocation, ammontano ad Euro 306 migliaia.

Si rappresenta infine che il conto economico consolidato del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2019 comprende ricavi e altri proventi, prima delle rettifiche di consolidamento, riconducibili al Gruppo Green Power per Euro 7.149 migliaia, costi operativi pari a Euro 9.796 migliaia nonché una perdita netta di Euro 3.112 migliaia, di cui Euro 383 migliaia attribuibile ai terzi. Tali dati sono riferiti al periodo di contribuzione del secondo semestre 2019.

2.5 Principi di consolidamento

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Imprese controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare. Il Gruppo utilizza l'acquisition method (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

1. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
2. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
3. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value

dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

4. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Joint arrangements

Il Gruppo applica l'IFRS 11 nella valutazione degli accordi a controllo congiunto. In accordo alle disposizioni contenute nell'IFRS 11, un accordo a controllo congiunto può essere classificato sia come joint operation che come joint venture sulla base di un'analisi sostanziale dei diritti e degli obblighi delle parti. Le joint venture sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, joint venturers, che detengono il controllo congiunto vantano, tra l'altro, diritti sulle attività nette dell'accordo. Le joint operation sono accordi a controllo congiunto che attribuiscono ai partecipanti dei diritti sulle attività e le obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Le joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni a una joint operation comportano la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta.

Operazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sulle transazioni commerciali e finanziarie sono classificate nel conto economico nelle voci "Oneri finanziari" e "Proventi finanziari".

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

2.6 Criteri di valutazione

Concessioni, Avviamento e Altre attività immateriali

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Nel Bilancio Consolidato le concessioni sono state rilevate principalmente in sede di aggregazioni aziendali nella valutazione al fair value delle attività trasferite. Il valore è sottoposto ad ammortamento in base alla durata delle stesse. Il valore a fine anno, o anche più frequentemente, è comunque sottoposto ad impairment test per identificare eventuali riduzioni di valore.

Tale test avviene confrontando il valore contabile (carrying value) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso) che sono state identificate in ogni singolo impianto in concessione per la produzione di energia elettrica.

Ai fini dello svolgimento del test di impairment, sono stati utilizzati i flussi di cassa per il periodo di durata della concessione così come estrapolati dal piano industriale predisposto dal Gruppo, nonché il previsto valore residuo delle opere e dei cespiti realizzati durante il periodo concessorio che il Gruppo prevede di ottenere al termine della concessione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 6,8% per il principale mercato che per il Gruppo è quello idroelettrico.

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le concessioni e le altre attività immateriali è di seguito esposta:

	Aliquota %
Concessioni	Durata della concessione
Diritti di brevetto e software	20%

Per quanto attiene le concessioni, si evidenzia che, a seguito delle novità normative introdotte per le concessioni dalla Legge di Bilancio 2020, la durata delle concessioni riferite agli impianti di Barbiano, Marlengo, Brunico, Prati di Vizzi, Premesa e Curon di cui è titolare Alperia Greenpower Srl è prorogata sino alla fine del 2023.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

	Aliquota %
Attrezzature commerciali e industriali	5%-15%
Mobili d'ufficio	6%-12%
Fabbricati strumentali	1,5% - 4%
Macchine elettroniche	10% - 20%
Rete di distribuzione	2,86%
Contatori Gas	5% - 6,66%
Edificio teleriscaldamento	3,5% - 4%
Impianto teleriscaldamento	7% - 8%
Sottostazioni di teleriscaldamento	7%-8%
Rete trasmissione calore	3,33%
Apparecchi di misura e controllo	5% - 6,66%
Impianti idroelettrici	2,5%

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati con il metodo finanziario, per il periodo di tempo entro il quale si ritiene di fruire dei relativi benefici economici, che coincide con la durata della concessione per derivazione di acqua a scopo idroelettrico.

Per quanto riguarda la prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 16 verificatasi nell'esercizio 2019, si rimanda al paragrafo "4. Principi Contabili Internazionali in vigore dal 2019 delle presenti Note illustrative".



Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente

equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per cash generating unit. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono determinate come illustrato nella sezione "Attività finanziarie" delle presenti Note illustrative. L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non

correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. "Derecognition") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value; successivamente alla rilevazione iniziale, le stesse possono essere oggetto di classificazione nelle seguenti tre categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e;
- attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico.

La classificazione all'interno delle tre categorie avviene in base al modello di business (business model) del Gruppo e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. In particolare, un'attività finanziaria è valutata:

- al costo ammortizzato, se il business model del Gruppo prevede che la stessa sia detenuta per incassare i relativi cash flow e non per realizzare profitti anche dalla sua vendita e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi;
- al fair value con contropartita le altre componenti di conto economico complessivo, se la stessa è detenuta con l'obiettivo sia di incassare i flussi di cassa contrattuali, che di essere ceduta e;
- al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico, qualora l'attività finanziaria sia detenuta con finalità di negoziazione e non rientri nelle fattispecie indicate ai due precedenti punti.

In presenza di modifiche a livello di business model, il Gruppo procede a riclassificare di conseguenza le attività finanziarie tra le tre diverse categorie, applicando prospettivamente gli effetti di tali riclassificazioni.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata tenendo conto delle perdite attese, dove per

"Perdita" si intende il valore attuale di tutti i futuri mancati incassi, opportunamente integrato per tenere conto delle aspettative future (cd. "Forward looking information"). La stima, inizialmente effettuata sulle perdite attese nei successivi dodici mesi, in considerazione dell'eventuale progressivo deterioramento del credito deve essere adeguata per coprire le perdite attese lungo tutta la sua vita.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa e risultano trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi al loro detenimento (cd. "Derecognition") o nel caso in cui la posta sia considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi eventuali derivati impliciti, cosiddetti embedded, oggetto di separazione) sono misurati al fair value.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.



Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

1. Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del fair value del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del fair value delle attività e passività oggetto di copertura;
2. Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo e nella medesima voce di bilancio in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione del hedge accounting, le variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico nel Risultato finanziario; nella stessa voce sono inoltre iscritti gli effetti connessi alla relativa chiusura.

Strumenti finanziari derivati su commodity

Il Gruppo analizza ogni operazione a termine di acquisto e vendita di energia elettrica o gas naturale, al fine di individuare quelle che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 e quelle che invece ne sono escluse.

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti in bilancio al fair value.

Le variazioni di fair value sono imputate, a seconda della caratteristica del derivato e designazione dello stesso:

- al conto economico consolidato, se relative a strumenti non designati contabilmente come di copertura. In particolare tutte le variazioni sono classificate rispettivamente nella voce "Proventi o oneri finanziari" a seconda del segno dell'effetto complessivo netto risultante dalla differenza del fair value di tutti gli strumenti in essere all'inizio dell'esercizio e di quelli presenti alla fine dello stesso;
- direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto, se, a seguito di appositi test di efficacia, lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un'attività, una passività o un'operazione programmata altamente probabile che espone la società al rischio di variazioni nei flussi finanziari futuri ed è designata come coperta. Tale riserva è riversata al conto economico consolidato nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura nella medesima voce impattata dall'operazione in questione.

Invece per quanto riguarda gli effetti connessi alla chiusura avvenuta nel corso dell'esercizio di contratti non qualificati contabilmente come di copertura, questi sono rilevati nel conto economico consolidato separatamente, a seconda che sia emerso un effetto positivo o negativo nei "Proventi o oneri finanziari".

Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.



L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti

I fondi relativi al personale includono i seguenti piani a benefici definiti:

- trattamento di fine rapporto maturato precedentemente al 31 dicembre 2007, come disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile;
- mensilità aggiuntive a dipendenti, da erogare nel numero di quattro o cinque, ai sensi del vigente CCNL, a dipendenti o ex dipendenti al momento della loro uscita dall'azienda;
- premio di fedeltà aziendale, da erogare ai dipendenti, in caso di permanenza in servizio a partire dai 20 anni in poi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui

sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività). Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico in un periodo successivo.

Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al loro fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti sono rilevati a riduzione delle attività materiali a cui essi si riferiscono e quindi vengono imputati a conto economico a riduzione dei relativi ammortamenti.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico.

Attività e passività destinate alla vendita (Discontinuing Operation)

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una Discontinuing operations se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle Discontinuing operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle Discontinuing operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

In assenza di una specifica guidance nei Principi Contabili Internazionali IFRS 5 e IFRS 10:

- in merito alla necessità di procedere o meno con l'eliminazione delle transazioni infragruppo realizzate con società oggetto di discontinuing e
- nel primo caso, relativamente alla modalità di effettuazione di tali eliminazioni;
- il Gruppo Alperia adotta in maniera consistente la seguente accounting policy:
- regolare effettuazione delle elisioni infragruppo patrimoniali ed economiche;
- riconduzione alle voci di bilancio "Attività destinate alla vendita e Discontinuing Operation", "Passività destinate alla vendita e Discontinuing Operation" e "Risultato netto delle Discontinuing operation" dei saldi residuali a seguito delle elisioni di cui al punto precedente.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi. I ricavi derivanti dalla cessione di commodity sono rettificati degli effetti dei contratti qualificati contabilmente come di copertura.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il Gruppo riconosce i ricavi quando il loro l'ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

1. i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi;
2. i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;
3. i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali;
4. i dividendi sono riconosciuti quando ne sorge il diritto all'incasso da parte del Gruppo che, normalmente, avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della società partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve;
5. i ricavi per contributi di allacciamento – a partire dal 2018, esercizio di prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 15 – sono riscontati in base alla vita utile degli asset di riferimento.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio. I costi riferiti all'acquisto di commodity sono rettificati degli effetti dei contratti qualificati contabilmente come di copertura.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale. Le rettifiche di valore riferite agli strumenti finanziari derivati non qualificati contabilmente come di copertura sono contabilizzate come descritto nel paragrafo "Strumenti finanziari derivati" e "Strumenti finanziari derivati su commodity".

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte

differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono identificati con:

1. Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
2. Vendita e Trading (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
3. Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
4. Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e a biomassa);

5. Smart Region (gestione reti in fibra ottica ed efficientamento energetico).

3. Stime e assunzioni

3.1 Informazioni generali

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

- 1. impairment Test:** il valore contabile delle attività immateriali, materiali ma in particolar modo delle concessioni acquisite tramite aggregazioni, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Gli avviamenti vengono invece sottoposti ad impairment test alla chiusura di ogni periodo contabile. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- 2. fondo svalutazione crediti commerciali:** il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli ammi-

nistratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima, in linea con il Principio Contabile Internazionale IFRS 9, si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo Alperia, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

- 3. imposte anticipate:** la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- 4. fondi rischi e oneri:** a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo Alperia.
- 5. fair value degli strumenti finanziari derivati:** la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo Alperia potrebbero divergere dai dati a consuntivo.
- 6. attività finanziarie:** il credito finanziario che il Gruppo Alperia vanta, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 16, nei confronti di Terna Spa in relazione alla proprietà e all'utilizzo della rete di trasmissione in alta tensione Merano - Bolzano (la "Rete") è stato determinato sulla base di stime e assunzioni che tengono in considerazione, tra l'altro, la vita utile attesa della Rete, nonché i costi di manutenzione da sostenere. Possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo della vita utile della Rete e dei relativi costi di manutenzione potrebbero produrre valutazioni differenti da quelle riflesse nel Bilancio Consolidato.

In aggiunta agli aspetti sopra evidenziati, si rimanda infine alle considerazioni svolte nel paragrafo "4. Principi

Contabili Internazionali in vigore dal 2019" delle presenti Note illustrative con riferimento al significativo ricorso al giudizio professionale resosi necessario in occasione della prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 16.

3.2 Cambiamenti di stima

Si rappresenta che, con decorrenza 1° gennaio 2019, si è proceduto ad allungare di un anno (e, quindi, fino al 31 dicembre 2023) la vita utile della differenza di consolidamento allocata a maggior valore di alcune concessioni, nonché delle relative opere bagnate con riferimento alle concessioni scadute il cui termine ultimo per l'espletamento delle procedure di gara era previsto per il 31 dicembre 2022.

Tale decisione è conseguente alla proroga, introdotta per le concessioni in questione dalla Legge di Bilancio 2020, della suddetta scadenza dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023.

L'effetto complessivo positivo sul conto economico riferito all'esercizio 2019 del cambiamento di stima in questione è stato pari ad Euro 4.940 migliaia al lordo dell'effetto fiscale.

3.3 Modifiche alle assunzioni riguardanti l'impairment test riferiti alle concessioni idroelettriche

In relazione all'impairment test condotto al 31 dicembre 2019 con riferimento ai valori iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali relativi alle concessioni idroelettriche, si specifica in questa sede che lo stesso è stato effettuato in coerenza con le ipotesi e le assunzioni utilizzate nei precedenti esercizi, fatta eccezione per:

- la curva utilizzata ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, che per la prima volta tiene conto dei prevedibili effetti derivanti dall'introduzione in Italia del cd. "capacity market", approvato con Decreto Ministeriale del 28 giugno 2019;
- l'inclusione nel modello, sia con riferimento al Capitale Investito Netto che ai flussi prospettici, degli impatti derivanti dall'introduzione, avvenuta nell'esercizio 2019, del Principio Contabile Internazionale IFRS 16, illustrati nel paragrafo "4. Principi Contabili Internazionali in vigore dal 2019" delle presenti Note illustrative.

4. Principi contabili internazionali in vigore dal 2019

Si premette che i nuovi Principi Contabili Internazionali entrati in vigore nel 2019 non hanno avuto effetti sul Bilancio Consolidato della Società, fatta eccezione per il Principio Contabile Internazionale IFRS 16. Si provvede pertanto ad illustrare nel proseguo del presente paragrafo quest'ultimo principio separatamente dagli altri.

4.1 IFRS 16 - Leases

Introduzione

In data 9 novembre 2017, la Commissione Europea ha omologato con regolamento 2017/1986 l'IFRS 16 "Leases" (di seguito IFRS 16) emesso in data 13 gennaio 2016 dallo IASB in sostituzione dello IAS 17 e delle relative interpretazioni.

Il nuovo Principio Contabile Internazionale individua i principi per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione nel bilancio dei contratti di leasing, nonché rafforza l'informativa da presentare in merito agli stessi. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il lessee) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo Principio Contabile Internazionale elimina la distinzione tra leasing operativi e finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali lessee e richiede loro la rilevazione, alla data di decorrenza del leasing, di una attività, rappresentativa del diritto d'uso dell'asset (definita "Right of Use") e di una passività, riconducibile all'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Il lessee è successivamente tenuto a rilevare gli interessi relativi alla passività del leasing separatamente dagli ammortamenti dell'attività consistente nel diritto d'uso. L'IFRS 16 richiede inoltre al lessee di rideterminare gli ammontari della passività del leasing al verificarsi di taluni eventi (quali, a titolo esemplificativo, la modifica della durata del leasing o la variazione del valore dei pagamenti futuri dovuta al cambiamento dell'indice o del tasso utilizzato per la loro determinazione). In generale, le rideterminazioni degli ammontari delle passività del leasing comportano anche una rettifica dell'asset per il dritto d'uso.

Differentemente da quanto richiesto ai lessee, ai fini della redazione del bilancio dei locatori (i lessor), il nuovo Principio Contabile Internazionale mantiene invece la distinzione tra leasing operativi e finanziari prevista dallo IAS 17.

Principali fattispecie interessate dall'IFRS 16 all'interno del Gruppo Alperia

Il nuovo Principio Contabile Internazionale ha interessato sostanzialmente tutte le società del Gruppo Alperia che si qualificano come lessor in contratti di leasing, come definiti dall'IFRS 16. In tal senso, oltre a fattispecie contrattuali di natura sostanzialmente ricorrente quali locazioni di terreni e fabbricati e noleggi di autovetture, automezzi o altre apparecchiature, nell'ambito applicativo dell'IFRS 16 sono risultate incluse anche le concessioni di grande derivazione idroelettrica assegnate a diverse società del Gruppo Alperia a seguito di gara, successivamente alla loro scadenza.

Ai sensi del nuovo Principio Contabile Internazionale, le concessioni in argomento si qualificano infatti come contratti contenenti una componente di leasing riferita alle cd. "opere bagnate", costituite dalle opere di raccolta e regolazione, dalle condotte forzate e dai canali di scarico che, in occasione della loro scadenza originaria, sono passate di proprietà ex lege ai sensi dell'art. 25, comma 1, Regio Decreto 1775/1933 all'ente concedente. Le società del Gruppo Alperia a cui sono state aggiudicate le concessioni in questione, a seguito dell'assegnazione delle stesse, utilizzano pertanto i sopra menzionati asset, che sono nella titolarità dell'ente concedente, per la propria attività di produzione di energia da fonte idroelettrica.



L'introduzione dell'IFRS 16 ha quindi richiesto, ai fini della determinazione del diritto d'utilizzo e della correlata passività, l'individuazione della quota dei canoni previsti dai disciplinari delle concessioni rientranti nell'ambito applicativo del Principio Contabile Internazionale attribuibile alla componente leasing in precedenza descritta.

In considerazione (i) dell'oggettiva complessità del procedimento richiesto dal nuovo Principio Contabile Internazionale per la valutazione dei contratti di leasing, (ii) della relativa durata di lungo termine e (iii) della regolamentazione del settore delle concessioni di grande derivazione idroelettrica, caratterizzata da recenti modifiche legislative tutt'altro che conclusive, si evidenzia che la prima adozione dell'IFRS 16 ha richiesto un significativo ricorso al giudizio professionale.

Effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 16
Si premette che, in sede di prima applicazione del nuovo Principio Contabile Internazionale, il Gruppo Alperia ha fatto uso delle seguenti semplificazioni consentite dal nuovo principio in base anche alla rilevanza dei relativi effetti contabili:

- esclusione dal novero dei contratti interessati dalla transizione all'IFRS 16 di quelli con durata residua non superiore a 12 mesi (indipendentemente dalla durata originaria del contratto) e dei cd. "Low-value leases";
- applicazione di tassi di attualizzazione distinti per portafogli di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili;
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo;
- stima della durata del leasing sulla base delle esperienze acquisite e delle informazioni disponibili alla data di prima applicazione in merito all'esercizio delle opzioni di proroga eventualmente contenute nei contratti;
- adozione dell'approccio cd. "retrospettivo modificato" consentito dal nuovo Principio Contabile Internazionale, con rilevazione di attività consistenti nel diritto di utilizzo dei beni in locazione per un importo pari al valore delle passività per il leasing e conseguente impatto della IFRS 16 First Time Adoption sul patrimonio netto contabile al 1° gennaio 2019 nullo.

Nella tabella di seguito esposta sono evidenziate le variazioni alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1° gennaio 2019 riconducibili all'applicazione dell'IFRS 16.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2018	IFRS 16	Al 1° gennaio 2019
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Concessioni	555.291		555.291
Avviamento	74.966		74.966
Altre attività immateriali	4.010	68	4.078
Immobilizzazioni materiali	814.941	48.099	863.040
Partecipazioni	38.638		38.638
Attività per imposte anticipate	48.830		48.830
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	49.186		49.186
Totale attività non correnti	1.585.863	48.167	1.634.029
Attività correnti			
Crediti commerciali	235.440		235.440
Rimanenze	16.663		16.663
Disponibilità liquide	181.861		181.861
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	106.562		106.562
Totale attività correnti	540.526	0	540.526
Attività destinate alla vendita e Discontinuing Operation	64.746	1.655	66.401
TOTALE ATTIVITA'	2.191.135	49.821	2.240.956

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2018	IFRS 16	Al 1° gennaio 2019
Capitale sociale	750.000	750.000	
Altre riserve	232.588	232.588	
Utili (perdite) a nuovo	(20.425)	(20.425)	
Risultato del periodo	42.445		42.445
Totale patrimonio netto di Gruppo	1.004.608	0	1.004.608
Patrimonio netto di Terzi	25.840		25.840
Totale patrimonio netto consolidato	1.030.449	0	1.030.449
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	27.610		27.610
Benefici ai dipendenti	16.667		16.667
Passività per imposte differite	161.538		161.538
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	567.383	45.336	612.719
Altri debiti non correnti	49.549		49.549
Totale passività non correnti	822.747	45.336	868.084
Passività correnti			
Debiti commerciali	212.231		212.231
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	54.735	2.830	57.565
Passività per imposte correnti	8.536		8.536
Altri debiti correnti	42.337		42.337
Totale passività correnti	317.839	2.830	320.669
Passività destinate alla vendita e Discontinuing Operation	20.100	1.655	21.754
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2.191.135	49.821	2.240.956

Con riferimento alla tabella sopra esposta, si precisa che il Gruppo Alperia ha adottato l'approccio, consentito dai Principi Contabili Internazionali, di compensare gli effetti iniziali – aventi pari ammontare, ma segno opposto – della fiscalità anticipata e differita connessa alle variazioni patrimoniali derivanti dalla prima applicazione del nuovo Principio Contabile Internazionale.

Di seguito si riportano invece gli impatti sul conto economico consolidato del 2019 relativi all'applicazione del nuovo Principio Contabile Internazionale.

(in migliaia di Euro)	2019
Storno canoni	4.137
Impatto sull'EBITDA	4.137
Iscrizione ammortamenti	(3.515)
Impatto sul risultato operativo	622
Oneri finanziari	(1.150)
Impatto sul risultato prima delle imposte	(528)
Imposte	141
Impatto sul risultato netto delle continuing operation	(387)
Impatto sul risultato netto delle discontinuing operation	(14)
Impatto sul risultato del periodo	(401)

4.2 Altri principi contabili

In data 26 marzo 2018 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/498 mediante il quale è stato omologato l'"Amendment to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation", che apporta alcune modifiche marginali al Principio Contabile Internazionale IFRS 9, tese a specificare che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare l'SPPI test anche nel caso in cui la ragionevole compensazione addizionale, da corrispondere in caso di rimborso anticipato, configuri una "compensazione negativa" per l'entità finanziatrice.

In data 24 ottobre 2018 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2018/1595 mediante il quale è stato omologato l'"IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments" avente l'obiettivo di precisare quali fattori è necessario considerare, a fronte di fenomeni di incertezza, ai fini della contabilizzazione delle imposte sul reddito.

In data 11 febbraio 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2019/237 mediante il quale è stato omologato l'"Amendments to IAS 28: Long term interests in Associates and Joint Ventures", finalizzato a definire l'applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 9 alle interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture.

In data 13 marzo 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2019/402 mediante il quale è stato omologato l'"Amendments to IAS 19: Plan Amendments, Curtailment or Settlement", finalizzato a specificare le modalità di rilevazione delle componenti economiche relative alla modifica, riduzione o estinzione di piani a benefici definiti.

In data 14 marzo 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2019/412 mediante il quale è stato omologato l'"Annual improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle" che contiene modifiche marginali ai Principi Contabili Internazionali IFRS 3, IFRS 11, IAS 12, IAS 23.

5. Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2019

La Commissione Europea ha pubblicato i seguenti Regolamenti la cui applicazione obbligatoria decorre a far tempo dal 1° gennaio 2020:

- in data 6 dicembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2019/2075 mediante il quale è stato omologato l'"Amendment to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards", che modifica alcuni Principi Contabili Internazionali e talune loro interpretazioni al fine di aggiornarne i riferimenti esistenti alla precedente versione del Framework normativo IAS/IFRS, sostituendoli con riferimenti alla versione aggiornata del Framework stesso;
- in data 10 dicembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 2019/2104 mediante il quale è stato omologato l'"Amendment to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material". Con tale emendamento l'International Accounting Standards Board chiarisce la definizione di "rilevante" al fine di agevolare le entità a formulare giudizi sulla rilevanza nonché a migliorare la rilevanza stessa delle informazioni nelle note al bilancio.

Allo stato attuale, non si ritiene che le modifiche introdotte dai Regolamenti sopra elencati possano portare ad impatti significativi sui bilanci della Società.

6. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

Si riportano di seguito in forma tabellare i seguenti principi contabili non rilevanti ai fini della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019, posto che la loro applicazione è subordinata all'omologazione, da parte della Commissione Europea, mediante emissione di appositi Regolamenti comunitari.

Data di pubblicazione	Principio contabile IAS/IFRS o Interpretazione SIC/IFRIC	Oggetto
30 gennaio 2014	IFRS 14	Regulatory deferral accounts
11 settembre 2014	IFRS 10, IAS 28	Sale contribution of assets between an investor and its Associate or Joint Venture
18 maggio 2017	IFRS 17	Insurance Contracts
22 ottobre 2018	IFRS 3	Amendment to IFRS 3 Business Combinations
26 settembre 2019 (si specifica che l'omologazione è avvenuta in data 15 gennaio 2020)	IFRS 9, IAS 39, IFRS 7	Amendments to IFRS 9, IAS 39, and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

7. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle commodity);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di cambio (essenzialmente con riferimento al prestito obbligazionario bullet denominato in corone norvegesi in essere e stipulato dalla società capogruppo);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio operativo (con riferimento alla capacità di produrre con efficienza ed efficacia i prodotti e servizi);
- rischio regolatorio (con riferimento alle modifiche normative dei servizi regolamentati nei quali il Gruppo opera).

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicu-

rare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

7.1 Rischio di mercato

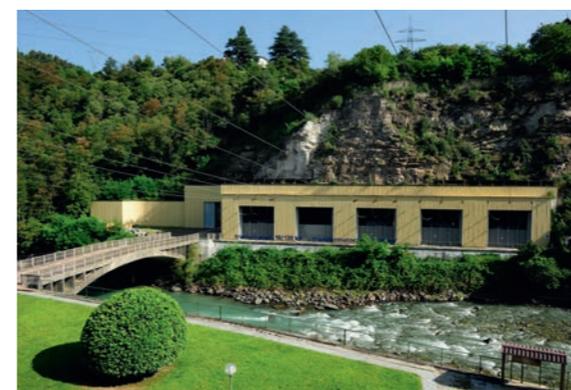
7.1.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo. Il Gruppo,

esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Al 31 dicembre 2019 l'indebitamento finanziario del Gruppo è, tra l'altro, costituito da quattro prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso la Irish Stock Exchange. Il primo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 100 milioni e con scadenza 30 giugno 2023, ha un tasso di interesse fisso dell'1,41%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione sempre in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 125 milioni e con scadenza al 28 giugno 2024, risulta avere un tasso di interesse fisso dell'1,68%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%. Infine, il quarto prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 18 ottobre 2017 per un valore di nominali NOK 935 milioni e con scadenza 18 ottobre 2027, ha, per effetto della copertura mediante un derivato, un tasso fisso del 2,204%.

Il Gruppo ha inoltre in essere finanziamenti a tasso variabile parametrati, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Al fine di fronteggiare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, il Gruppo, su alcuni finanziamenti e leasing finanziari, utilizza strumenti derivati, principalmente interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente



accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche degli interest rate swap sottoscritti dal Gruppo al 31 dicembre 2019 per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse:

(in migliaia di Euro)	Al 31.12.2019	
Data operazione	11/03/2011	13/06/2012
Scadenza	30/12/2022	01/07/2022
Nozionale	23.068	7.636
Interesse variabile	EURIBOR 6M	EURIBOR 3M
Interesse fisso	3,35%	1,84%
Fair value negativo	1.275	379

Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2019 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo sono riportati nella tabella di seguito:

Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2019				
(in migliaia di Euro)	Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	42	(42)	42	(42)
Totale	42	(42)	42	(42)

7.1.2 Rischio di commodity

Il rischio prezzo delle commodity connesso alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più commodity possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito del Gruppo.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di commodity, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo Alperia, per tramite delle sue controllate Alperia Trading Srl ed Alperia SUM Spa, ha stipulato nel corso dell'esercizio contratti di acquisto e vendita a termine di energia e gas naturale sia per fini di negoziazione che per fini di copertura del rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia e del gas naturale.

Il Gruppo Alperia ha iscritto tra gli altri crediti ed attività finanziarie correnti, il fair value positivo complessivo dei contratti derivati attivi (contratti forward) e tra i debiti verso banche e altri finanziatori correnti, il fair value negativo complessivo dei contratti derivati passivi stipulati per fini di negoziazione oppure con regolamento finanziario (contratti forward) pari - rispettivamente - a Euro 49.243 migliaia e Euro 46.550 migliaia.

I contratti forward conclusi per soddisfare esigenze di acquisto o vendita di energia/gas naturale, per i quali alla scadenza si prevedeva l'esecuzione degli stessi attraverso la consegna o il ricevimento della commodity, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 9, non sono stati invece considerati contratti derivati, ma semplici impegni contrattuali effettuati a copertura del rischio di variazione prezzo (cd. "Own use exemption"). Il relativo fair value netto al 31 dicembre 2019 risulta positivo (Euro 17.039 migliaia), per quanto riguarda i contratti di acquisto e cessione di energia elettrica, e negativo (Euro 14.256 migliaia), con riferimento ai contratti di acquisto e cessione di gas naturale.

7.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2019 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

(in migliaia di Euro)	Al 31.12.2019
Crediti commerciali	296.998
Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti)	169.276
Fondo svalutazione crediti commerciali e finanziari	(4.614)
Totale	461.660

7.3 Rischio di cambio

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale del Gruppo.

Il Gruppo è principalmente esposto al rischio di cambio unicamente con riferimento al prestito obbligazionario bullet denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, dalla società capogruppo Alperia Spa.

Al fine di sterilizzare interamente il rischio di cambio relativo alla menzionata passività, Alperia Spa ha stipulato in data 11 ottobre 2017 uno strumento finanziario derivato "Cross Currency Swap", con Effective date 18 ottobre 2017. Tale strumento trasforma - alle medesime scadenze previste per i pagamenti correlati al prestito obbligazionario - i flussi cedolari della passività, dovuti al tasso del 3,116% ed il flusso finale relativo al pagamento della quota capitale da pagarsi in corone norvegesi per un totale di NOK 935.000 migliaia, rispettivamente in flussi cedolari in Euro da pagarsi al 2,204% e in un flusso finale riguardante il pagamento della quota capitale di Euro 99.733 migliaia. Per tali caratteristiche tale strumento finanziario derivato, in seguito alla adeguata predisposizione dell'hedge documentation è stato considerato di copertura.

7.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie

necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016 il Gruppo ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Tipologia	
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio
Debiti verso banche e altri finanziatori	68.863	592.392
Debiti commerciali	250.622	0
Altri debiti e altre passività	53.316	52.279
Totale	372.800	644.671

7.5 Rischio operativo

Con riferimento ai settori regolamentati in cui operano le società del Gruppo, si evidenzia che esistono specifiche funzioni dedicate al monitoraggio dell'evoluzione della normativa di settore al fine di prevederne per tempo la corretta applicazione.

7.6 Rischio regolatorio

Con riferimento ai settori regolamentati in cui operano le società del Gruppo, si evidenzia che esistono specifiche funzioni dedicate al monitoraggio dell'evoluzione della normativa di settore al fine di prevederne per tempo la corretta applicazione.

Per quanto riguarda invece i rischi connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (più nota come "Coronavirus") emersa nei primi mesi del 2020, si rimanda a quanto in precedenza riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

7.7 Stima del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del fair value. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.
- Gli strumenti finanziari esposti al fair value del Gruppo sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati (interest rate swap)	0	(1.654)	0
Strumenti finanziari derivati (cross currency swap)	0	(13.291)	0
Strumento finanziario derivato call option	0	3.114	0
Strumenti finanziari energy - fair value netto	0	2.693	0
Partecipazioni non qualificate	0	0	56

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la prima riga riguarda due strumenti finanziari derivati stipulati dalle società del Gruppo Alperia nel contesto di relazioni di copertura del rischio di tasso di interesse conseguente alle oscillazioni di parametri di tasso variabile (cash flow hedging) relativi ad un finanziamento erogato ad Alperia Spa da un primario istituto di credito e ad un contratto di leasing finanziario contratto da Selsolar Monte San Giusto Srl. Sia l'hedging item che l'hedged item hanno un profilo amortized;
- la seconda riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato dalla società capogruppo nel contesto di una relazione di copertura del rischio di cambio conseguente alle oscillazioni del parametro quotazione NOK (cash flow hedging) relativo ad un prestito obbligazionario emesso da Alperia SpA e quotato presso l'Irish Stock Exchange. Sia l'hedging item che l'hedged item hanno un profilo bullet;
- la terza riga è riferita ad una Call option di cui il Gruppo Alperia è parte a seguito di una business combination perfezionata nell'esercizio 2018;
- la quarta riga è relativa agli strumenti finanziari derivati su commodity con fair value attivo (Euro 49.243 migliaia) e passivo (Euro 46.550 migliaia) illustrati nel precedente paragrafo "7.1.2 Rischio di commodity".

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2019:

(in migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a conto economico	Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a patrimonio netto	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività correnti				
Disponibilità liquide	0	0	171.935	171.935
Crediti commerciali	0	0	293.566	293.566
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	27.375	21.868	76.680	125.923
Attività non correnti				
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	3.114	0	39.057	42.171
Passività correnti				
Debiti commerciali	0	0	250.622	250.622
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	24.646	21.904	22.312	68.863
Passività per imposte correnti	0	0	9.902	9.902
Altri debiti correnti	0	0	43.415	43.415
Passività non correnti				
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	0	14.566	577.826	592.392
Altri debiti non correnti	0	0	52.279	52.279

Si specifica che il modello contabile applicabile con riferimento allo strumento finanziario derivato Cross Currency Swap sottoscritto dal Gruppo con finalità di copertura del rischio di oscillazione cambio e classificato nella tabella sopra riportata nella sottovoce "Attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevate a patrimonio netto" prevede, essendo parte di una relazione di copertura "Cash flow hedging" efficace:

- l'appostazione a conto economico della quota della variazione del suo fair value che corrisponde alla variazione - di segno contrario - evidenziata a seguito della conversione al cambio corrente di fine esercizio del bond oggetto di copertura (anch'essa iscritta nel conto economico);
- l'iscrizione nella riserva di "Cash flow hedging" della restante parte di variazione del fair value.

8. Informativa per settori operativi

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Vendita e trading (energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa);
- Smart Region (gestione rete in fibra ottica, ed efficienza energetica).

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e dell'Ebitda, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare, il management

ritiene che l'Ebitda fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento. L'informativa economica per settore operativo relativamente alle continuing operation è la seguente:

(in milioni di Euro)	Generazione	Reti	Vendita e Trading	Calore e Servizi	Smart Region	Elisioni	Totale
Totale ricavi e altri proventi	406,8	109,9	1.241,3	72,7	20,7	-288,7	1.562,8
EBITDA PER SETTORE OPERATIVO	161,1	36,6	19,6	20,8	-1,4		236,7
% sui ricavi	39,6%	33,3%	1,6%	28,6%	-6,8%		15,1%

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che l'EBITDA 2019 è influenzato, rispetto a quello dell'anno precedente negativamente dagli impatti del discontinuing delle società Selsolar Monte San Giusto Srl e Ottana Solar Power Spa illustrati del paragrafo "10.12 Risultato netto delle Discontinuing operation" delle presenti Note illustrative.

9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 Concessioni, avviamento e altre attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Concessioni", "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Altre attività immateriali" per l'annualità 2019:

(in migliaia di Euro)	Concessioni	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Right of Use IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	555.291	74.966	2.328	1.682	0	634.267
IFRS 16 First Time Adoption	0	0	0	0	68	68
Saldo al 1° gennaio 2019	555.291	74.966	2.328	1.682	68	634.335
Incrementi/(decrementi) costo storico	(1.902)	0	7.118	64	0	5.280
Decrementi fondo ammortamento	4.499	0	0	212	0	4.711
Variazione area di consolidamento	(17)	8.422	8	(115)	0	8.298
(Discontinuing operation)	(2.552)	(2.624)	0	0	0	(5.176)
(Ammortamenti)	(45.786)	53	0	(533)	(6)	(46.273)
Rigiri fondo svalutazione	2.554	0	0	0	0	2.554
Saldo al 31 dicembre 2019	512.086	81.588	9.454	1.310	62	604.499
Costo storico	709.745	165.405	9.454	3.569	68	888.241
Fondo ammortamento	(181.663)	(83.817)	0	(2.259)	(6)	(268.516)
Fondo svalutazione	(15.996)	0	0	0	0	(15.996)

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- gli incrementi sono essenzialmente imputabili alle attività - avviate nell'esercizio 2018 a livello di Gruppo - di implementazione del nuovo ERP "SAP S/4 HANA" e di digitalizzazione;
- i decrementi fanno principalmente riferimento
 - alla dismissione di applicativi da parte della società Edyna Srl per Euro 4.778 migliaia ammortizzati per Euro 4.499;
 - alla riclassificazione degli asset delle società Ottana Solar Power Spa e Selsolar Monte San Giusto

- le variazioni dell'area di consolidamento sono riferite alle operazioni di acquisizione di Alperia SUM Spa e del Gruppo Green Power descritte nel paragrafo "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3" delle presenti Note illustrative;
- per quanto attiene le voci "Rigiri fondo svalutazione", si rimanda invece a quanto riportato al paragrafo 10.6. delle presenti Note illustrative.

9.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobilizzazioni materiali" per l'annualità 2019:

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. Industriali e commerc.	Altri beni	Immobil. materiali in corso ed acconti	Right of Use IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	140.822	588.927	1.849	7.226	76.118	0	814.941
IFRS 16 First Time Adoption	0	0	0	0	0	48.099	48.099
Saldo al 1 gennaio 2019	140.822	588.927	1.849	7.226	76.118	48.099	863.040
Incrementi/(decrementi) costo storico	8.216	66.482	(1.204)	1.725	(5.301)	1.065	70.983
Decrementi fondo ammortamento	123	11.127	1.577	422	0	1	13.250
Variazione area di consolidamento	1.514	(1.207)	1	53	(346)	0	15
(Discontinuing operation)	0	(38.596)	(3)	(1)	0	0	(38.600)
(Ammortamenti)	(4.253)	(43.714)	(379)	(2.019)	0	(3.509)	(53.874)
(Svalutazioni)	0	(7.082)	0	0	0	0	(7.082)
Rigiri fondo svalutazione	90	793	0	0	0	0	883
Saldo al 31 dicembre 2019	146.512	576.729	1.841	7.407	70.471	45.656	848.615
di cui:							
Costo storico	237.326	1.725.565	7.441	32.197	70.471	49.163	2.122.163
Fondo ammortamento	(90.074)	(1.127.239)	(5.600)	(24.790)	0	(3.508)	(1.251.211)
Fondo svalutazione	(740)	(21.597)	0	0	0	0	(22.337)

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- gli incrementi evidenziati nelle immobilizzazioni materiali nel 2019 sono riferiti principalmente a rinnovamenti effettuati relativamente alle centrali idroelettriche di Bressanone, Cardano, Lasa e Santa Valburga esercite dalla società Alperia Greenpower Srl, nonché ad incrementi della rete in bassa e media tensione della società Edyna Srl;
- i decrementi dei fondi ammortamento sono essenzialmente relativi alla dismissione dei beni sostituiti dai rinnovamenti di cui al precedente punto;
- le variazioni dell'area di consolidamento derivano dalle operazioni di acquisizione di Alperia SUM Spa e del Gruppo Green Power descritte nel paragrafo "2.4 Informazioni richieste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 3" delle presenti Note illustrative, nonché dal consolidamento con il metodo dell'equity della società Neogy Srl (già Alperia Smart Mobility Srl) a decorrere dal 2019, conseguente alla diluizione del peso del Gruppo Alperia nel relativo capitale sociale (si ricorda infatti che, fino all'esercizio 2018, tale società veniva consolidata con il metodo integrale);

9.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Partecipazioni in imprese collegate o sotto comune controllo	37.578	38.582
Partecipazioni in altre imprese	56	56
Totale	37.634	38.638

- i decrementi sono essenzialmente imputabili alla riclassificazione degli asset delle società Ottana Solar Power Spa e Selsolar Monte San Giusto Srl, nonché di un ramo d'azienda costituito da impianti in fibra ottica delle società Alperia Fiber Srl e Alperia Smart Services Srl nella voce "Attività destinate alla vendita e Discontinuing Operation". Per maggiori informazioni a riguardo, si rimanda al paragrafo 9.10 delle presenti Note illustrative;
- le svalutazioni sono in parte conseguenti all'esito degli impairment test effettuati sugli asset di Alperia Greenpower Srl (Euro 3.958 migliaia) e Alperia Fiber Srl (Euro 1.600 migliaia), in parte alla prudente svalutazione di cespiti affittati a terzi a seguito della comunicazione di rescissione del relativo contratto di locazione da parte del soggetto locatario (Euro 1.505 migliaia) e, per la restante quota (Euro 19 migliaia), a svalutazioni di contatori effettuate da Alperia EcoPlus Srl;
- per quanto attiene le voci "Rigiri fondo svalutazione", si rimanda invece a quanto riportato al paragrafo 10.6. delle presenti Note illustrative.



Si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo dell'equity:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2019	Sede sociale	Al 31 dicembre 2018	Riclassific.	Altri effetti a patrimonio netto	Effetto valutativo	Al 31 dicembre 2019
Teleriscaldamento di Silandro Srl	49	Bolzano - Italia	3.901	0	0	658	4.559
I.I.T. Bolzano Scarl	22	Bolzano - Italia	290	0	25	(79)	236
PVB Power Bulgaria Spa	23	Sofia - Bulgaria	2.049	(2.049)	0	0	0
SF Energy Srl	50	Bolzano (BZ) - Italia	27.920	0	0	(782)	27.138
Azienda Elettrica Campo Tures Scarl	49	Campo Tures (BZ) - Italia	257	0	0	0	257
Enerpass Scarl	34	San Martino in Passiria (BZ) - Italia	3.633	0	0	413	4.046
Centrale Elettrica Moso Scarl	25	Moso in Passiria (BZ) - Italia	532	0	0	(17)	515
Neogy Srl (già Alperia Smart Mobility Srl)	50	Bolzano - Italia	0	1.251	0	(424)	827
Totale			38.582	(799)	25	(230)	37.578

Le movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in imprese collegate o a controllo congiunto valutate con il metodo dell'equity nel corso del 2019 hanno riguardato essenzialmente le interessenze detenute nelle società Neogy Srl (già Alperia Smart Mobility Srl) e PVB Power Bulgaria Spa.

Con riferimento alla prima partecipazione, si rappresenta che la capogruppo Alperia Spa - dopo aver ricapitalizzato per Euro 449 migliaia la società - ne ha ceduto a Dolomiti Energia Holding Spa il 25% delle quote, mentre, contestualmente, l'acquirente ha sottoscritto un aumento di capitale riservato promosso dalla stessa, che ha quindi modificato la propria denominazione sociale in Neogy Srl. Le suddette operazioni hanno portato Alperia Spa,

in precedenza Socio Unico di Alperia Smart Mobility Srl, e Dolomiti Energia Holding Spa a detenere ognuna una partecipazione paritetica del 50% nella società; la relativa interessenza residua in capo ad Alperia Spa è conseguentemente stata ricondotta tra le partecipazioni in imprese collegate o sottoposte a comune controllo. Per quanto invece riguarda la società PVB Power Bulgaria Spa, si precisa invece che la relativa interessenza è stata oggetto di riclassificazione, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 5, nella voce "Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation"; l'intendimento della Società è infatti quello di finalizzarne l'alienazione entro fine 2020.

Di seguito è esposta la situazione delle partecipazioni in altre imprese:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31.12.2019	Sede sociale	Al 31.12.2018	Svalutazioni a conto economico	Rivalutazioni a conto economico	Al 31.12.2019
Medgas Italia Srl	10	Roma - Italia	0	0	0	0
BIO.TE.MA Srl in liquidazione	11	Roma - Italia	36	0	0	36
Banca Pop. Altro Adige	n.a.	Bolzano - Italia	19	0	0	19
Südtiroler Energieverband	n.a.	Bolzano - Italia	1	0	0	1
Totale			56	0	0	56

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, nel corso del 2019, le partecipazioni in altre imprese non hanno subito movimentazioni. Si rappresenta peraltro che la società BIO.TE.MA Srl è stata messa in stato di liquidazione con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 28 novembre 2019.

9.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle poste su cui sono calcolate le imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Ammortamenti	17.326	17.053
Svalutazione crediti	1.053	888
Premio di risultato	1.085	1.089
Derivati di copertura	1.704	712
Fondi quiescenza personale	873	1.395
Costi di fusione	163	565
Svalutazione immobilizzazioni	5.797	3.711
Risconti passivi contributi allacciamento	15.047	14.116
Altro	3.907	3.371
Attualizzazione TFR	235	89
Fondi per contratti onerosi	1.307	0
Altri fondi per rischi ed oneri	8.054	5.841
Totale attività per imposte anticipate	56.552	48.830
Concessioni	120.628	142.736
Ammortamenti	12.697	15.363
Derivati di copertura	255	0
Altro	3.599	3.439
Totale passività per imposte differite	137.385	161.538

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- l'incremento delle attività per imposte anticipate è principalmente imputabile ai nuovi fondi per rischi ed oneri iscritti nell'esercizio 2019 da diverse società del Gruppo Alperia (per maggiori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo "9.12 Fondo per rischi e oneri" delle presenti Note illustrative);
- il decremento delle passività per imposte differite è essenzialmente riconducibile all'operazione di affrancamento fiscale descritta nel paragrafo "10.11 Imposte" delle presenti Note illustrative e relativa ai valori di alcune concessioni.

9.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Linea alta tensione Merano - Bolzano (quota non corrente)	29.023	27.015
Margin conto derivati	7.182	16.400
Crediti verso imprese collegate	0	50
Crediti verso Enti territoriali	1.658	1.859
Fair value call option	3.114	2.957
Crediti verso altre imprese	182	182
Fondo svalutazione crediti verso altre imprese	(182)	(182)
Altri crediti	2.194	1.906
Fondo svalutazione altri crediti	(1.000)	(1.000)
Totale	42.171	49.186

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la sottovoce "Linea alta tensione Merano - Bolzano (quota non corrente)" accoglie la stima del credito non corrente verso Terna Spa per la proprietà e l'utilizzo della linea di alta tensione Merano - Bolzano rilevato in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Principio Contabile Internazionale IFRS 16 in continuità con

quanto applicato fino al precedente esercizio in base allo IAS 17;

- la sottovoce "Margin conto derivati" è interamente ascrivibile al margin deposit costituito presso l'European Commodity Clearing per l'assolvimento dei margin requirement richiesti in relazione all'attività in strumenti finanziari derivati su commodity delle società del Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl e Alperia SUM Spa. Si rappresenta che la possibilità di smobilizzare tali importi è connessa alle dinamiche che interessano il volume degli strumenti finanziari derivati stipulati dalla stessa. Si precisa che il decremento della presente sottovoce è contingente e attribuibile al trasferimento - con efficacia 1° gennaio 2019 - degli strumenti finanziari derivati di Alperia Smart Services Srl nella società Alperia Trading Srl nel contesto di un'operazione di scissione e correlata assegnazione del ramo d'azienda "Risk & Energy management";
- la sottovoce "Fair value call option" accoglie il valore di mercato al 31 dicembre 2019 di un'opzione detenuta dal Gruppo Alperia a seguito di una business combination perfezionata nell'esercizio 2018. La variazione del saldo è riconducibile ad una modifica dell'originario corrispettivo di acquisizione contrattualizzata nell'esercizio 2019.

9.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Crediti commerciali	287.624	227.680
Crediti verso imprese collegate	9.374	10.421
Crediti verso controllanti	0	21
Fondo svalutazione crediti	(3.432)	(2.682)
Totale	293.566	235.440

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere. L'importante incremento evidenziato nel 2019 è essenzialmente riconducibile all'aumento dell'operatività aziendale ed al primo consolidamento di

Alperia SUM Spa e di Gruppo Green Power Spa e relative società partecipate.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso, nonché - a partire dall'esercizio 2018 - delle prescrizioni del Principio Contabile Internazionale IFRS 9.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2019:

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2018	2.682
Variazione area di consolidamento	851
Accantonamenti	1.003
Utilizzi	(1.104)
Al 31 dicembre 2019	3.432

9.7 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.784	6.023
Lavori in corso su ordinazione	4.526	4.255
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	144
Prodotti finiti e merci	6.778	6.611
Fondo svalutazione magazzino	(517)	(370)
Totale	17.572	16.663

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a Euro 6.784 migliaia, includono giacenze di materiali di consumo e piccole attrezzature.

I lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 4.526 migliaia, comprendono essenzialmente commesse per la pianificazione e la direzione di lavori.

I prodotti finiti e merci includono essenzialmente rimanenze di certificati TEE e GO detenute dalle società del

Gruppo Alperia, Alperia Bartucci Spa, Alperia Trading Srl e Gruppo Green Power Spa, nonché scorte di gas naturale detenute dalla società Alperia Trading Srl.

Il fondo svalutazione rimanenze fa essenzialmente riferimento a lavori in corso su ordinazione.

9.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Depositi bancari e postali	171.916	181.854
Denaro e valori in cassa	19	6
Totale	171.935	181.861

9.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti e altre attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018
Crediti per Imposta sul Valore Aggiunto chiesta a rimborso	6.901	8.364
Linea alta tensione Merano - Bolzano (quota corrente)	1.492	1.492
Crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	2.555	9.032
Cassa per Servizi Energetici e Ambientali	5.892	6.970
Crediti verso Edison Spa	5.733	5.733
Crediti tributari diversi	21.730	11.316
Risconti attivi canoni idroelettrici e rivieraschi	5.787	7.401
Cauzioni e anticipi a fornitori	5.925	14.009
Altri ratei e risconti attivi	3.827	1.040
Strumenti finanziari derivati attivi	49.243	37.016
Depositi per operatività in derivati	10.905	887
Crediti finanziari verso società collegate	1.250	0
Altri crediti diversi	4.682	3.301
Totale	125.923	106.562



Noi di Alperia vogliamo modellare l'energia del futuro contribuendo attivamente a disegnare l'avvenire dell'Alto Adige.



Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- i decrementi nell'ammontare dei crediti verso il GSE per incentivi e certificati ambientali (Euro 6.478 migliaia), relativi a contributi spettanti al Gruppo a fronte della produzione di energie rinnovabili, ed in quello dei crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (Euro 1.078 migliaia), afferenti principalmente ai ricavi stimati relativi ai regimi di perequazione del settore elettrico, sono riconducibili all'operatività del Gruppo e alle tempistiche di pagamento delle controparti in questione;
- il credito verso Edison Spa, pari a Euro 5.733 migliaia, si riferisce all'importo trattenuto da tale società nel contesto dell'Operazione Alleluia; come meglio illustrato nella sezione "Contenziosi e passività potenziali" della Relazione sulla gestione;
- l'incremento della sottovoce "Crediti tributari diversi" è essenzialmente attribuibile al fatto che la posizione netta verso l'Amministrazione finanziaria relativamente all'Imposta sul Valore Aggiunto (intesa come saldo netto da liquidazione periodica) - diversamente da quanto avvenuto nel 2018 - è positiva;
- i risconti attivi per canoni idroelettrici riguardano principalmente la quota di competenza dell'esercizio 2019 di canoni corrisposti nell'esercizio 2019 relativamente a diverse centrali idroelettriche esercite dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa; il relativo decremento è riconducibile all'operatività del Gruppo;
- la rilevante diminuzione della sottovoce "Cauzioni e anticipi a fornitori" è attribuibile all'assenza - al 31 dicembre 2019 - degli ingenti depositi richiesti a fine 2018 in sede di costituzione della società Alperia Trading Srl in vista dell'avvio della relativa operatività, avvenuto a far data dal 1° gennaio 2019;
- la dinamica incrementale che ha interessato la sottovoce "Altri ratei e risconti attivi" è ascrivibile al risconto di spese per canoni e licenze connesse all'implementazione del nuovo ERP "SAP S/4 HANA" ed al progetto di digitalizzazione avviato dalla Società nell'esercizio 2018;
- le sotto voci "Strumenti finanziari derivati attivi" e "Depositi per operatività in derivati" si riferiscono al fair value positivo complessivo dei contratti di acquisto e vendita a termine di energia e gas naturale illustrati nel paragrafo "7.1.2 Rischio di commodity" delle presenti Note illustrative e al controvalore delle relative marginate; la variazione registrata nell'anno è strettamente connessa all'aumento dell'operatività sull'European Energy Exchange;
- negli altri crediti diversi, pari ad Euro 4.682 migliaia, ri-

entrano principalmente altri depositi cauzionali, crediti verso dipendenti e verso enti previdenziali.

L'attuale stato d'arte delle contrattazioni ha portato a concludere, essendo soddisfatte le due condizioni previste dal paragrafo 7 del Principio Contabile Internazionale IFRS 5 relativamente alla disponibilità dei gruppi in discontinuing al fine della loro vendita immediata ed all'alta probabilità dell'operazione, in merito alla necessità di presentare i saldi delle cinque partecipazioni e del ramo d'azienda in questione separatamente dalle altre attività e passività incluse nel Bilancio Consolidato, nelle righe "Attività (Passività) destinate alla vendita e Discontinuing operation".

Dette attività e passività, al netto delle elisioni infragruppo, sono di seguito rappresentate in forma tabellare.

9.10 Attività e passività destinate alla vendita e Discontinuing Operation

Nel corso degli esercizi 2018 e 2019 il Gruppo ha avviato una serie di trattative volte alla cessione a terzi delle interessenze detenute in Biopower Sardegna Srl, Ottana Solar Power Spa, PVB Bulgaria AD, Selsolar Monte San Giusto Srl e Selsolar Rimini Srl, nonché di un ramo d'azienda costituito da impianti di fibra ottica relativo alle società Alperia Fiber Srl e Alperia Smart Services Srl.

(in migliaia di Euro)	Biopower Sardegna Srl	Ottana Solar Power Spa	Selsolar Monte San Giusto Srl	Selsolar Rimini Srl	PVB Bulgaria AD	Ramo d'azienda fibra	Totale
Attività immateriali e immobilizzazioni materiali	12.884	22.248	9.220	11.074	0	9.324	64.750
Partecipazioni	0	0	0	0	2.049	0	2.049
Altre attività correnti e non correnti	32.947	2.203	1.314	770	0	0	37.234
Totale attività in discontinuing	45.830	24.451	10.534	11.844	2.049	9.324	104.033
Fondi per rischi e oneri	(2.083)	0	(154)	0	0	0	(2.238)
Altre passività correnti e non correnti	(11.360)	(647)	(9.948)	(1.697)	0	0	(23.652)
Totale passività in discontinuing	(13.443)	(647)	(10.102)	(1.697)	0	0	(25.889)

Si specifica che i valori contabili netti dei gruppi in dismissione sono complessivamente considerati almeno pari ai relativi fair value al netto dei costi di vendita.

9.11 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente Bilancio Consolidato. Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Società capogruppo Alperia Spa ammonta a Euro 750 milioni ed è costituito da 750 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo di Alperia Spa ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2019.

(in migliaia di euro)	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Risultato di periodo e patrimonio netto società Capogruppo	27.616	878.852
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
Contribuzione valore partecipazioni in aggregato	87.434	1.022.925
Effetti elisione partecipazioni ed allocazione maggior valore	(12.789)	(819.443)
Effetti sulle altre partecipazioni		
Valutazione partecipazioni con il metodo dell'equity	(132)	4.108
Rettifica plusvalenze da cessione partecipazioni	514	0
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Elisione dividendi	(48.146)	0
Elisione plusvalenze da cessioni di immobili realizzate in esercizi precedenti	186	(6.907)
Elisione plusvalori da conferimento	18	(783)
Effetti allineamento principi contabili IAS/IFRS		
Valutazione contributi su allacci secondo IFRS 15	(2.373)	(38.487)
Applicazione IFRS 16	652	14.689
Storno ammortamento goodwill	3.149	12.927
Valutazione TFR e benefici a dipendenti secondo IAS 19	686	(657)
Altri effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS	86	163
Altri effetti		
Opzioni put & call incrociate su partecipazioni	(59)	(2.498)
Effetti vari minori	(210)	56
Risultato di periodo e patrimonio netto consolidato	56.633	1.064.830
Risultato di periodo e patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	422	26.462
Risultato di periodo e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	56.210	1.038.368

9.12 Fondo per rischi e oneri

La voce "Fondo per rischi e oneri" ammonta a Euro 27.610 migliaia al 31 dicembre 2018 e risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Fondo IMU/ICI/IMI	681	1.900
Fondo oneri ambientali	12.834	10.467
Fondo premio di risultato	3.857	4.103
Altri fondi rischi e oneri	25.126	11.140
Totale	42.499	27.610

Il "Fondo IMU/ICI/IMI", pari ad Euro 681 migliaia, è stato stanziato nella controllata Alperia Greenpower Srl a seguito della pubblicazione della Circolare dell'Agenzia del Territorio 6/2012 del 30 novembre 2012 "Determinazione della rendita catastale delle unità immobiliari a destinazione speciale e particolare: profili tecnico-estimativi" che ha ridefinito i criteri di stima delle rendite catastali degli impianti e fabbricati. A partire dalla fine del 2016, diversi Comuni altoatesini hanno notificato avvisi di accertamento riguardanti pregresse annualità, avverso i quali, fin da inizio 2017, Alperia Greenpower Srl ha proposto tempestivamente i necessari ricorsi o ricorsi/reclami ai fini della mediazione ove prevista. Nel 2018 e nel 2019, la società ha definito le posizioni in essere con diversi Comuni pagando di conseguenza i corrispettivi pattuiti; tale attività è inoltre proseguita anche nel 2020. Il fondo in esame è stato quindi parzialmente oggetto sia di utilizzi - con riferimento ai pagamenti effettuati nel 2019 -, che di riclassificazioni nella voce "Altri debiti correnti" - in relazione ai pagamenti effettuati nel 2020 - nonché di una liberazione per la parte ritenuta esuberante al 31 dicembre 2019.

Il "Fondo oneri ambientali", pari ad Euro 12.834 migliaia, è stato costituito essenzialmente in virtù degli impegni assunti ai sensi dei disciplinari di concessione siglati tra le società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, da una parte, e la Provincia Autonoma di Bolzano e i Comuni rivieraschi, dall'altra in termini di misure di miglioramento ambientale. Tali accordi prevedono che gli interventi in questione siano parzialmente realizzati dalle Società, che trattengono i costi a tal fine sostenuti dal corrispettivo per misure di miglioramento ambientale riconosciuto annualmente ai Comuni rivieraschi.

Il "Fondo premio di risultato", pari ad Euro 3.857 migliaia, è stanziato a fronte della stima prevista per il premio ai dipendenti di competenza dell'esercizio 2019.

Gli "Altri fondi rischi e oneri" accolgono principalmente:

- Euro 6.000 migliaia, relativi alla prudente svalutazione del credito con Edison Spa collegato all'Operazione Alleluia - come meglio illustrato nella sezione "Contenziosi e passività potenziali" della Relazione sulla gestione;
- Euro 5.343 migliaia, composti dalla stima dell'effetto negativo legato alla prevedibile presenza nell'esercizio 2020 di un calo dei consumi connesso all'emergenza epidemiologica da COVID - 19, riguardante contratti di acquisto di energia elettrica e gas naturale a prezzo fisso, con un conseguente surplus di energia che il Gruppo sarà obbligato a rivendere sul mercato realizzando un margine negativo;
- Euro 3.734 migliaia, riferiti al saldo negativo per gli anni 2018 e 2019 riferito al reintegro dei costi di generazione in relazione all'impianto sito in Ottana (NU) e di proprietà della società del Gruppo Alperia, Biopower Sardegna Srl, ai sensi della Delibera ARERA 111/2006 (e ss.mm.ii);
- Euro 2.500 migliaia, corrispondenti alla stima delle perdite di valore ragionevolmente prevedibili in relazione a diversi business del Gruppo in virtù della citata emergenza epidemiologica da COVID - 19, di cui si è riferito nella Relazione sulla gestione, al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione";
- Euro 2.400 migliaia, connessi al riconoscimento di certificati verdi teleriscaldamento da parte del GSE SpA.

La movimentazione subita dalla voce in argomento nel corso del presente esercizio viene di seguito riepilogata in forma tabellare:

(in migliaia di Euro)	Fondi per rischi ed oneri
Al 31 dicembre 2018	27.610
Variazioni dell'area di consolidamento	1.799
Accantonamenti	20.027
Riclassificazioni	(118)
Liberazioni	(259)
Utilizzi	(6.560)
Al 31 dicembre 2019	42.499

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- gli accantonamenti operati nel corso del 2019 sono riferiti principalmente al premio ai dipendenti maturato nel periodo, a stanziamenti al fondo oneri ambientali effettuati dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa e agli accantonamenti per reintegro costi di generazione "COVID - 19" (si ricorda che gli stessi sono effettuati, ove possibile, per natura nelle voci di conto economico del bilancio in relazione a cui sono stati costituiti e solo in via residuale nella voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni");
- le riclassificazioni fanno essenzialmente riferimento al "Fondo IMU/ICI/IMI", come in precedenza illustrato;
- le liberazioni registrate nel corso del periodo sono essenzialmente riconducibili al rilascio del "Fondo IMU/ICI/IMI";
- gli utilizzi effettuati nel corso del 2019 riguardano essenzialmente il "Fondo ICI/IMU/IMI".

9.13 Benefici a dipendenti

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2019 è composta, per Euro 10.611 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 3.814 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie essenzialmente la valutazione attuariale delle passività collegate a piani a prestazione definita presenti nell'ambito del Gruppo relativi a: (i) premio fedeltà, dovuto ai dipendenti che rimangono in servizio per un determinato numero di anni (ii) mensilità aggiuntive, dovute ai dipendenti assunti prima del 24 luglio 2001, nonché allo sconto elettricità, dovuto agli ex dipendenti in pensione, assunti prima dell'8 luglio 1996.

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Saldi
Al 31 dicembre 2018	10.518
Variazioni dell'area di consolidamento	713
Accantonamenti	352
Utilizzi	(1.318)
(Utili) / Perdite attuariali	346
Al 31 dicembre 2019	10.611

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,77%
Tasso annuo di inflazione	1,00%
Tavole di Mortalità	Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%

Di seguito si espone invece un'analisi di sensitività della passività al 31 dicembre 2019, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di turnover e il tasso di attualizzazione, rispettivamente, di 2 e 0,5 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	
	Tasso di turnover	
	2%	-2%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	10.472	10.851

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	
	Tasso di attualizzazione	
	0,5%	-0,5%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	10.185	11.130

La movimentazione del fondo oneri al personale al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2018	Variazioni area di consolidamento	Accantonamenti	Utilizzi	Effetto attualizzazione (OCI)	Liberazioni	Al 31 dicembre 2019
Premio fedeltà	1.049	0	91	(218)	195	0	1.117
Mensilità aggiuntive	1.908	0	93	(389)	797	0	2.409
Sconto elettricità pensionati	3.192	0	0	(1.539)	0	(1.413)	240
Fondo indennità suppletiva	0	18	30	0	0	0	48
Totale	6.149	18	214	(2.146)	992	(1.413)	3.814

Il rilevante decremento della sottovoce "Sconto elettricità pensionati" è legato al fatto che il Gruppo Alperia ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2019 un accordo che prevede la sostituzione dello sconto energia concesso ai propri ex dipendenti con il riconoscimento di un importo una tantum da versare agli stessi.

economico "Altri ricavi e proventi". In ottemperanza al medesimo Principio Contabile Internazionale, la quota della riserva negativa IAS 19 accantonata nei passati esercizi con riferimento alla passività, pari ad Euro 173 migliaia, è stata riclassificata a detrazione degli utili a nuovo.

Quanto sopra illustrato ha implicato la sostituzione di un beneficio del tipo "Post-employment benefit - Defined benefit plan" con una passività di cui, alla data di predisposizione del presente Bilancio Consolidato non sono conosciute con certezza scadenza ed ammontare complessivo.

Si rammenta infine, per completezza, che nel 2018 era stata posta in essere un'analoga operazione con riferimento allo sconto energia concesso ai dipendenti del Gruppo Alperia, riflessasi in una sopravvenienza attiva di Euro 1.827 migliaia.

L'ammontare della passività è stato quindi oggetto di stima, con conseguente liberazione parziale del fondo costituito ai sensi dello IAS 19 nei passati esercizi al fine di iscrivere in bilancio il present value stimato della passività; detta riduzione - pari ad Euro 1.413 migliaia - ha avuto contropartita nella voce di conto

9.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito allegata riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019			Al 31 dicembre 2018		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	15.585	65.894	81.479	16.053	88.729	104.783
Prestito obbligazionario	2.429	465.825	468.254	2.424	464.423	466.847
Contratti finanziari derivati	46.550	14.566	61.116	36.212	12.395	48.607
Passività per applicazione IFRS 16	3.239	43.019	46.258	0	0	0
Altre passività finanziarie	1.060	3.088	4.148	46	1.835	1.881
Totale	68.863	592.392	661.255	54.735	567.383	622.118

Finanziamenti

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2019 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Spread	Importo erogato	Al 31 dicembre 2019
BEI	21/10/2014	21/10/2026	1,80%		25.000	20.933
BEI	21/10/2014	21/10/2025	2,00%		50.000	36.302
CDP	30/06/2011	30/06/2023	Euribor 6 m	0,38%	80.000	22.400
Unicredit Leasing	26/02/2015	30/01/2030	Euribor 3 m puntuale	2,30%	2.240	1.556
Altri debiti						472
Totale						81.663
Oneri accessori su finanziamenti (costo ammortizzato)						(184)
Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo)						81.479

Alcune passività finanziarie prevedono il rispetto, in linea con la prassi di mercato comunemente adottata, di covenant finanziari nonché di vincoli e obbligazioni da parte del Gruppo prevalentemente legate alla modifica del controllo di Alperia, al rilascio di negative pledge ovvero a vincoli legati alla cessione di asset aziendali, il cui mancato rispetto comporterebbe la necessità del loro rimborso in via anticipata. Alla data di redazione del presente Bilancio Consolidato non si rilevano problematiche con riferimento a tali prescrizioni ed i covenant alla data di monitoraggio del 31 dicembre 2019 risultavano rispettati. Sulla base del budget 2020, a suo tempo deliberato dai competenti organi, i covenant risultano anche rispettati prospetticamente.

Prestito obbligazionario

Al 31 dicembre 2019, la Società capogruppo Alperia Spa ha provveduto ad emettere titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di circa Euro 475 milioni, come di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Importo
Tranche 1	30/06/2016	30/06/2023	1,41%	100.000
Tranche 2	30/06/2016	28/06/2024	1,68%	125.000
Tranche 3	23/12/2016	23/12/2026	2,50%	150.000
Tranche 4	18/10/2017	18/10/2027	2,20%	99.920
				474.920
Oneri accessori (costo ammortizzato)				(1.537)
Effetto variazione cambi (*)				(5.129)
				468.254

(*) Si specifica che la quarta emissione di titoli obbligazionari, effettuata nell'ottobre 2017 dalla società capogruppo Alperia Spa nell'ambito del programma EMTN attualmente in essere, è avvenuta in corone norvegesi (NOK). Come illustrato nel paragrafo "7.3 Rischio di cambio" della presente relazione finanziaria, il rischio di oscillazione del tasso di cambio di emissione della tranche in questione e quindi gli impatti sul conto economico della Società che derivano dalla conversione della passività per effetto delle fluttuazioni della corona norvegese, sono stati sterilizzati mediante sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato Cross Currency Swap.

Contratti finanziari derivati

I contratti finanziari derivati con fair value negativo sono suddivisibili tra:

- strumenti finanziari su commodity (Euro 46.550 migliaia);
- Cross Currency Swap a copertura del bond in NOK emesso dalla società capogruppo Alperia Spa (Euro 13.291 migliaia) e IRS a copertura di un finanziamento contratto dalla società capogruppo Alperia Spa (euro 1.275 migliaia).
- Per maggiori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo "7.1.1 Rischio di tasso di interesse" delle presenti Note illustrative.

Passività per applicazione IFRS 16

La presente sottovoce è sorta nel primo semestre 2019 a seguito della IFRS 16 First Time Adoption; per maggiori informazioni in merito, si rimanda al paragrafo "4. Principi Contabili Internazionali in vigore dal 2019" delle presenti Note illustrative.

Altre passività finanziarie

La presente sottovoce è prevalentemente composta da conti correnti di appoggio per l'operatività in derivati.

Posizione finanziaria netta

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018 restated	Restatement	Al 31 dicembre 2018
A. Cassa	19	6	0	6
B. Altre disponibilità liquide	171.916	181.854	0	181.854
C. Titoli	531	531	0	531
D. Liquidità (A+B+C)	172.466	182.392	0	182.392
E. Crediti finanziari correnti (compreso fair value strumenti finanziari derivati positivi)	52.005	38.548	1.492	37.056
E. (di cui attività per applicazione IFRS 16 correnti)	1.492	1.492	1.492	0
F. Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	(19.074)	(18.523)	0	(18.523)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	0	(6.249)	0	(6.249)
H1. Fair value strumenti finanziari derivati negativi	(46.550)	(36.212)	0	(36.212)
H2. Passività per applicazione IFRS 16 correnti	(3.239)	0	0	0
I. Posizione debitoria corrente (F+G+H)	(68.863)	(60.984)	0	(60.984)
J. Posizione finanziaria netta corrente (D+E+I)	155.608	159.956	1.492	158.464
L. Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti (compreso fair value strumenti finanziari derivati negativi)	(83.547)	(102.960)	0	(102.960)
M. Obbligazioni emesse	(465.825)	(464.423)	0	(464.423)
N. Altri debiti non correnti	0	0	0	0
N1. Passività per applicazione IFRS 16 non correnti	(43.019)	0	0	0
O. Posizione debitoria non corrente (L+M+N+N1)	(592.391)	(567.383)	0	(567.383)
P. Posizione finanziaria netta ante crediti finanziari non correnti (J+O)	(436.783)	(407.427)	1.492	(408.919)
Q. Crediti finanziari non correnti (compreso fair value strumenti finanziari derivati positivi)	40.977	48.280	27.015	21.265
Q. (di cui attività per applicazione IFRS 16 non correnti)	29.023	27.015	27.015	0
R. Posizione finanziaria netta non corrente (O+Q)	551.414	(519.103)	27.015	(546.117)
S. Posizione finanziaria netta	395.807	(359.147)	28.507	(387.654)

La posizione finanziaria netta del Gruppo Alperia risulta influenzata dagli effetti derivanti dalla prima applicazione della IFRS 16 First Time Adoption, meglio illustrati nel paragrafo "4. Principi Contabili Internazionali in vigore dal 2019" delle presenti Note illustrative.

Si rappresenta in tal senso che, al fine di garantire una migliore omogeneità e comparabilità nell'esposizione dei dati, in concomitanza con la prima implementazione del nuovo Principio Contabile Internazionale, sono stati inclusi nel prospetto anche i crediti iscritti in passato dal Gruppo Alperia ai sensi dello IAS 17 (ora IFRS 16) nei confronti di Terna Spa per la proprietà e l'utilizzo della linea di alta tensione Merano - Bolzano, che in passato non erano stati considerati nella sua redazione. Tale scelta è stata riflessa, per maggior chiarezza, nel restatement della posizione finanziaria netta sopra riportato.

Si evidenzia che i dati presenti nella sopra riportata posizione finanziaria netta riferiti al 31 dicembre 2019 non sono pienamente comparabili con quelli relativi all'esercizio precedente non comprendendo le attività e le passività finanziarie delle società del Gruppo Alperia, Ottana Solar

Power Spa e Selsolar Monte San Giusto Srl oggetto di riclassificazione - al pari di tutti gli altri saldi presenti nei rispettivi bilanci di esercizio debitamente rettificati dalle elisioni infragruppo - nelle voci di bilancio "Attività destinate alla vendita e Discontinuing Operation", "Passività destinate alla vendita e Discontinuing Operation" e "Risultato netto (B) delle Discontinuing operation" del Bilancio Consolidato. Rimandando agli specifici paragrafi delle presenti Note illustrative per un maggiore dettaglio, si specifica in questa sede che:

- i saldi finanziari oggetto di discontinuing, relativamente alla società Ottana Solar Power Spa, corrispondono a disponibilità liquide per Euro 278 migliaia;
- i saldi finanziari oggetto di discontinuing, relativamente alla società Selsolar Monte San Giusto Srl, corrispondono a disponibilità liquide di Euro 259 migliaia ed a passività finanziarie pari complessivamente ad Euro 2.271 migliaia.

Si riporta di seguito il prospetto richiesto dal paragrafo 44B del principio contabile internazionale IAS 7.

(in migliaia di Euro)	Corrente	Non corrente	Totale
Indebitamento finanziario netto al 31/12/2018 (restated)	159.956	(519.103)	(359.147)
Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	(11.607)	(20.329)	(31.936)
Variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo di controllate o di altre aziende	9.927	0	9.927
Variazioni del fair value	(2.089)	(3.265)	(5.354)
Altre variazioni (*)	(579)	(8.717)	(9.296)
Indebitamento finanziario netto al 31/12/2019	155.608	(551.414)	(395.807)

(*) Tale voce include gli effetti generati dalla prima applicazione dell'IFRS 16 pari ad Euro 48.167 migliaia.

9.15 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri debiti correnti e non correnti" al 31 dicembre 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019			Al 31 dicembre 2018		
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente	Totale
Debiti per dividendi verso soci di minoranza	0	0	0	0	6.249	6.249
Debiti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	0	5.791	5.791	0	1.138	1.138
Debiti tributari	0	9.869	9.869	0	9.874	9.874
Debiti verso il personale	0	5.257	5.257	0	4.610	4.610
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	2.765	2.765	0	2.597	2.597
Ratei e risconti passivi	51.378	2.690	54.068	49.549	3.180	52.730
Altro	901	17.042	17.943	0	14.687	14.687
Totale	52.279	43.415	95.694	49.549	42.337	91.886

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si segnala che:

- diversamente da quanto avvenuto nel 2018, i debiti per dividendi deliberati nell'esercizio sono stati versati entro il termine del medesimo ai Comuni di Bolzano e Merano e quindi al 31 dicembre 2019 il debito per i dividendi risulta azzerato;
- i debiti correnti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, pari a Euro 5.791 migliaia al 31 dicembre 2019, sono principalmente relativi ai regimi di perequazione del settore elettrico; la relativa fluttuazione è connessa all'operatività del Gruppo;
- il saldo della sottovoce "Debiti tributari" è stato interressato nel 2019 dagli effetti dell'affrancamento fiscale illustrato nel paragrafo "10.11 Imposte" delle presenti Note illustrative, peraltro controbilanciati dal saldo positivo netto di accise e imposta sul consumo di gas naturale, posizione che era invece debitoria alla fine del 2018;
- la sottovoce "Ratei e risconti passivi" è quasi interamente composta dalla quota corrente e non corrente dei risconti passivi su contributi per allacciamenti ripartiti a conto economico ai sensi dell'IFRS 15, sulla base della vita utile degli asset di riferimento come meglio illustrato nel paragrafo "2.6 Criteri di valutazione" delle presenti Note illustrative;
- la sottovoce "Altro" è quasi interamente composta dai

debiti afferenti il pagamento dei canoni demaniali previsti dai disciplinari di concessione sottoscritti dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, nonché dal debito per canoni RAI addebitati in bolletta alla clientela da riversare all'Amministrazione Finanziaria da parte delle società Alperia Smart Services Srl e Alperia SUM Spa.

9.16 Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta - al 31 dicembre 2019 - a Euro 250.622 migliaia (al 31 dicembre 2018 era pari ad Euro 212.231 migliaia).

L'importante incremento evidenziato nel 2019 è essenzialmente riconducibile all'aumento dell'operatività aziendale ed al primo consolidamento di Alperia SUM Spa e di Gruppo Green Power Spa e relative società partecipate.

9.17 Passività per imposte correnti

La presente voce, che ammonta ad Euro 9.902 migliaia al 31 dicembre 2019, accoglie il saldo debitorio verso l'Amministrazione Finanziaria relativo ad IRES ed IRAP.

10. Note al conto economico

10.1 Ricavi

Relativamente alla suddivisione del totale ricavi e proventi per area di attività, si veda quanto riportato nel paragrafo 8 delle presenti Note illustrative.

Il valore complessivo dei ricavi, pari – nel corso del 2019 – ad Euro 1.523.276 migliaia, è in rilevante aumento se confrontato con il valore afferente l'anno precedente, pari ad Euro 1.220.971 migliaia; il motivo dell'incremento è da ricercarsi principalmente nell'aumento dell'attività di vendita di energia elettrica e dell'inclusione nel Gruppo della società Alperia SUM Spa con le modalità illustrate nel paragrafo "2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" delle presenti Note illustrative.

10.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per il 2019 e il 2018:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Sopravvenienze attive	975	1.279
Cessione di materiali	422	407
Affitti e locazioni	1.305	1.482
Ricavi tariffe incentivanti	16.042	28.926
Recupero spese e bollette	1.030	797
Ricavi da certificati ambientali	5.413	9.750
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali	1.310	64
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	987	0
Rimborsi danni	5.851	1.625
Rilascio fondi	1.672	1.481
Altro	4.475	5.400
Totale	39.481	51.211

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- la notevole riduzione della sottovoce "Ricavi tariffe incentivanti" è strettamente connessa all'effetto congiunto:

- della conclusione del periodo incentivato di diverse centrali idroelettriche esercite dalla società del Gruppo Alperia, Alperia Greenpower Srl;
- del fatto che i ricavi per tariffe incentivanti iscritti dalle società Ottana Solar Power Spa e Selsolar Monte San Giusto Srl sono stati oggetto di riclassificazione – al pari di tutti gli altri saldi presenti nei rispettivi bilanci di esercizio debitamente rettificati dalle elisioni infra-gruppo – nelle voci di bilancio "Attività destinate alla vendita e Discontinuing Operation", "Passività destinate alla vendita e Discontinuing Operation" e "Risultato netto (B) delle Discontinuing operation" del Bilancio Consolidato. Si rimanda agli specifici paragrafi delle presenti Note illustrative per un maggiore dettaglio;
- la rilevante contrazione della sottovoce "Ricavi da certificati ambientali" è in linea con l'analogo decremento dei relativi costi di acquisto esposti nella voce Costi per materie prime, di consumo e merci;
- l'aumento delle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali è ascrivibile alla cessione di uno stabile sito in Via Rovereto a Bolzano. Si segnala in tal senso che una parte degli acquirenti è costituita da alcuni dipendenti del Gruppo Alperia;
- la sottovoce "Plusvalenze da alienazione di partecipazioni" è interamente ascrivibile alla cessione parziale dell'interessenza detenuta in Neogy Srl (già Alperia Smart Mobility Srl), meglio illustrata nel paragrafo "9.3 Partecipazioni" delle presenti Note illustrative;
- il significativo incremento evidenziato dai rimborsi ricevuti per danni è essenzialmente imputabile ai rimborsi assicurativi per i danni da eventi metereologici



dell'anno 2018 ed ai rimborsi da Cassa Conguaglio del Settore Metrico iscritti dalla società del Gruppo Alperia, Edyna Srl;

- la sottovoce "Rilascio fondi" comprende principalmente le liberazioni dei fondi per rischi (Euro 259 migliaia) e del fondo per sconto elettricità (Euro 1.413 migliaia), commentati rispettivamente nei paragrafi "9.12 Fondo per rischi e oneri" e "9.13 Benefici ai dipendenti" delle presenti Note illustrative;
- la sottovoce "Altro" è composta essenzialmente da provvigioni e proventi di varia natura.

10.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per il 2019 e il 2018:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Energia elettrica	503.517	439.030
Combustibili, carburanti e lubrificanti	1.428	1.411
Gas naturale	122.363	91.757
Titoli di risparmio energetico e simili (comprende la variazione delle relative rimanenze)	11.282	17.887
Materiale di consumo	25.568	20.312
Variazione rimanenze e lavori interni	(84.611)	(76.397)
Totale	579.546	494.000

La variazione fatta evidenziare dalla presente voce è strettamente connessa all'operatività del Gruppo ed all'inclusione in quest'ultimo della società Alperia SUM Spa con le modalità illustrate nel paragrafo "2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" delle presenti Note illustrative.

10.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per il 2019 e il 2018:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
(in migliaia di Euro)	2019	2018
Trasporto energia elettrica	379.998	267.776
Canoni e sovraccanoni	59.434	59.577
Costi di sbilanciamento e dispacciamento	53.322	48.346
Prestazioni professionali, legali e tributarie	11.385	11.212
Trasporto gas naturale	25.136	15.461
Assicurazioni	3.908	3.872
Servizi commerciali	4.642	8.397
Locazioni	1.837	2.210
Noleggi	2.269	2.279
Oneri e commissioni per servizi bancari	1.317	768
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	3.505	2.723
Stoccaggio gas naturale	7.107	2.604
Compensi organi sociali	1.818	1.352
Postali, telefono ed internet	1.129	1.051
Altro	104.309	73.273
Totale	661.116	500.901

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- l'aumento delle sottovoci "Trasporto energia elettrica", "Trasporto gas naturale", "Costi di sbilanciamento e dispacciamento" nonché "Stoccaggio gas naturale" è strettamente connesso all'incremento dell'operatività aziendale e all'inclusione nel Gruppo della società Alperia SUM Spa menzionati nel paragrafo "10.1 Ricavi" delle presenti Note illustrative;
- la sottovoce "Canoni e sovraccanoni", pari a Euro 59.434 migliaia, è principalmente relativa a canoni demaniali, sovraccanoni relativi a bacini imbriferi montani, sovraccanoni dovuti a comuni rivieraschi e altri oneri connessi alla produzione di energia idroelettrica;
- il rilevante decremento della sottovoce "Servizi commerciali", è in gran parte ascrivibile all'assenza del corrispettivo riconosciuto nel 2018 ad un fornitore di servizi di "Energy Management" a fronte della risoluzione anticipata del contratto di collaborazione in essere con la società Alperia Smart Services Srl;

- il notevole decremento fatto rilevare dal saldo della sottovoce "Locazioni" è principalmente connesso all'entrata in vigore del Principio Contabile Internazionale IFRS 16;
- la sottovoce "Altro", pari a Euro 104.309 migliaia, accoglie essenzialmente spese per lavori di manutenzione (che riguardano principalmente interventi e manutenzioni ordinarie su impianti, lavori relativi alle centrali idroelettriche, manutenzioni di autoveicoli, aggiornamenti relativi a software, implementazione del nuovo ERP "SAP S/4 HANA" e della digitalizzazione e spese per servizi di manutenzione di impianti e reti) nonché lavori effettuati da terzi per l'esercizio industriale; il suo rilevante incremento è ascrivibile quasi interamente all'operatività del Gruppo. Si fa presente che la quota di oneri avente utilità pluriennale di detti costi è stata peraltro oggetto di capitalizzazione.

10.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per il 2019 e il 2018:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Salari e stipendi	51.630	49.120
Oneri sociali	16.873	15.129
Trattamento di fine rapporto e di quiescenza	3.517	3.292
Altri costi	1.073	986
Totale	73.093	68.526

Il Gruppo risultava avere 1.064 dipendenti in forza al 31 dicembre 2019 (erano 981 al 31 dicembre 2018 - l'incremento rilevato nel corso del 2019 è essenzialmente ascrivibile all'integrazione delle società Alperia SUM Spa e Gruppo Green Power Spa e relative partecipate); il loro numero medio - suddiviso per categoria - rilevato nel corso dell'esercizio 2019 viene di seguito riepilogato in forma tabellare:

(in migliaia di Euro)	2019
Dirigenti	19
Quadri	95
Impiegati	650
Operai	271
Totale	1.035

10.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per il 2019 e il 2018:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	46.273	48.998
Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni immateriali	(2.554)	(4.432)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	53.874	51.595
Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni materiali	(883)	(590)
Svalutazione delle immobilizzazioni	7.082	5.647
Accantonamento a fondi per rischi ed oneri	16.906	4.548
Svalutazione crediti commerciali	1.003	1.052
Totale	121.701	106.818

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- le sotto voci "Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni immateriali" e "Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni materiali" rappresentano principalmente i rilasci gradualmente di fondi svalutazione cespiti iscritti nel 2017 a seguito dell'effettuazione di un impairment test. I rigiri in questione avvengono in proporzione alla maturazione degli ammortamenti e la loro contrazione nell'esercizio 2019 è prevalentemente attribuibile alla modifica della metodologia di ammortamento di alcune attività immateriali e immobilizzazioni materiali riguardanti le concessioni descritte nel paragrafo "3. Stime e assunzioni" delle presenti Note illustrative;
- il decremento evidenziato dalla sottovoce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali" è prevalentemente attribuibile alla modifica della metodologia di ammortamento di alcune concessioni descritte nel paragrafo "3. Stime e assunzioni" delle presenti Note illustrative;
- l'incremento fatto evidenziare dalla sottovoce "Ammortamento immobilizzazioni materiali" è essenzialmente riconducibile agli effetti derivanti dalla prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 16, quantificati nel paragrafo "Principi contabili internazio-

- nali in vigore dal 2019" delle presenti Note illustrative;
- il saldo della sottovoce "Svalutazione delle immobilizzazioni" al 31 dicembre 2019 è dettagliato nel paragrafo "9.2 Immobilizzazioni materiali" delle presenti Note illustrative.
- la composizione della sottovoce "Accantonamento a fondi per rischi ed oneri" è illustrata nel paragrafo "9.12 Fondo per rischi e oneri" delle presenti Note illustrative.

10.7 Utile/Perdita derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture

Al 31 dicembre 2019 nessun importo è da segnalare a tale titolo.

10.8 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per il 2019 e il 2018:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Sopravvenienze passive	84	230
Imposte sulla proprietà degli immobili	2.573	2.790
Altri oneri fiscali	357	842
Minusvalenze da alienazione o stralcio cespiti	2.406	2.040
Imposta di registro	817	728
Costi authority	578	488
Quote associative	482	411
Canoni occupazione suolo pubblico	194	288
Altre licenze e canoni	685	637
Altro	4.148	1.903
Totale	12.325	10.357

La sottovoce "Altro" accoglie prevalentemente rimborsi ed oneri diversi, erogazioni liberali, altre imposte e tasse, oneri per l'acquisto di European Emission Allowances, nonché oneri legati al fondo eventi eccezionali a carico della società Edyna Srl; il suo rilevante incremento rispetto all'esercizio 2018 è quasi interamente ascrivibile all'i-

scrizione di costi sostenuti dalla società neo - acquisita Gruppo Green Power Spa (trattasi, nello specifico, di costi di cd. "co-marketing" e di oneri legati alla definizione di atti transattivi e di altro ancora).

10.9 Risultato valutazione partecipazioni

La presente voce accoglie il risultato netto derivante dalla valutazione delle partecipazioni - dettagliato nelle tabelle riportate nel paragrafo "9.3 Partecipazioni" delle presenti Note illustrative - e, segnatamente:

- Rettifiche negative per un totale di Euro 1.302 migliaia;
- Rettifiche positive per un totale di Euro 1.072 migliaia.



10.10 Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per il 2019 e il 2018:

(in migliaia di Euro)	2019	2018
Interessi attivi su titoli di stato	32	34
Interessi attivi da crediti verso collegate	6	0
Interessi attivi da crediti commerciali	86	95
Interessi attivi sui conti correnti	326	294
Rivalutazione strumenti finanziari derivati strumenti finanziari derivati power / gas	28.190	6.553
Proventi su differenze cambi	805	1.070
Altri proventi finanziari	2.851	916
Totale proventi finanziari	32.296	8.963
Interessi passivi su mutui	(1.281)	(1.471)
Differenziali passivi su strumenti finanziari derivati di copertura tassi	(933)	(1.794)
Altro	(193)	(480)
Rettifiche di valore su crediti finanziari	0	(182)
Interessi su prestiti obbligazionari	(10.060)	(10.041)
Interessi passivi per applicazione IFRS 16	(1.150)	0
Svalutazione e differenziali strumenti finanziari derivati power / gas	(49.047)	(14.242)
Oneri su differenze cambi	(822)	(1.056)
Totale oneri finanziari	(63.487)	(29.265)

Con riferimento alla tabella sopra riportata:

- in relazione alle sottovoci "Proventi su differenze cambi" e "Oneri su differenze cambi", si precisa che le stesse sono essenzialmente relative rispettivamente alla differenza di cambio negativa evidenziatasi in sede di conversione dell'ultima tranche di prestiti obbligazionari emessa dalla società capogruppo Alperia Spa

in NOK, al cambio di fine esercizio e all'andamento speculare della quota efficace della variazione del fair value del relativo strumento finanziario derivato Cross Currency Swap di copertura rilevata nel 2019;

- per quanto riguarda la sottovoce "Altri proventi finanziari", si rappresenta che la stessa è principalmente composta dall'effetto dell'allineamento dei tassi di attualizzazione utilizzati nei passati esercizi per la determinazione, ai sensi dello IAS 17 (ora IFRS 16), del credito nei confronti di Terna Spa in relazione alla proprietà e all'utilizzo della rete di trasmissione in alta tensione Merano - Bolzano a quelli applicati in sede di IFRS 16 First Time Adoption;
- il peggioramento del risultato netto delle sottovoci "Rivalutazione strumenti finanziari derivati strumenti finanziari derivati power / gas" e "Svalutazione e differenziali strumenti finanziari derivati power / gas" è riconducibile sia all'andamento del prezzo dell'energia elettrica e del gas naturale, sia all'avvenuta implementazione - a partire dal 2019 - del modello contabile di hedge accounting ("cash flow hedging") ai derivati, aventi le necessarie caratteristiche, stipulati successivamente al 31 dicembre 2018;
- la sottovoce "Interessi passivi per applicazione IFRS 16" è composta dagli interessi passivi iscritti a seguito della IFRS 16 First Time Adoption come illustrato nella sezione specificamente dedicata del paragrafo "4. Principi Contabili Internazionali in vigore dal 2019" delle presenti Note illustrative.

10.11 Imposte

Il costo per imposte rilevato al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 14.581 migliaia e comprende: oneri per imposte correnti IRES, per Euro 29.238 migliaia; oneri per imposte correnti IRAP, per Euro 4.977 migliaia; proventi netti per imposte anticipate e differite, per Euro 30.623 migliaia;

oneri per imposta sostitutiva, per Euro 10.824 migliaia; oneri per imposte relative ad esercizi precedenti, per Euro 165 migliaia.

Si rappresenta in questa sede che, nel corso del primo semestre 2019, la società del Gruppo Alperia, Alperia Greenpower Srl ha optato, a seguito di versamento della prima rata dell'imposta sostitutiva all'uopo richiesta, per

l'affrancamento fiscale di alcuni intangibile (concessioni) iscritti nel proprio bilancio a seguito di un'operazione straordinaria di aggregazione avente efficacia nel 2018.

La voce oggetto di illustrazione nel presente paragrafo accoglie quindi l'impatto positivo derivante dall'esercizio di tale opzione, quantificabile in Euro 7.725 migliaia e riconducibile dall'effetto contrapposto del parziale rilascio della fiscalità differita iscritta in occasione della menzionata operazione straordinaria e dell'iscrizione dell'onere costituito dall'imposta sostitutiva da versare all'Amministrazione Finanziaria.

Il tax rate complessivo in essere al 31 dicembre 2019 è quindi pari circa al 17%.

(in migliaia di Euro)	Biopower Sardegna Srl	Ottana Solar Power Spa	Selsolar Monte San Giusto Srl	Selsolar Rimini Srl	Totale
Ricavi	35.839	4.271	1.476	1.533	43.119
Costi della produzione	(49.016)	(2.282)	(1.092)	(1.156)	(53.546)
Margine operativo lordo	(13.178)	1.989	385	377	(10.427)
Risultato della gestione finanziaria	(523)	0	(613)	(40)	(1.176)
Risultato lordo delle Discontinuing operation	(13.701)	1.989	(228)	337	(11.603)
Imposte	(6)	(645)	(12)	(74)	(738)
Risultato netto delle Discontinuing operation	(13.707)	1.344	(241)	263	(12.341)

11. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano i patronage rilasciati dalla Capogruppo a favore di terzi nell'interesse delle società collegate (PVB Power Bulgaria Spa) per un importo complessivo pari ad Euro 2.317 mila.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie e assicurative emesse a favore di terzi nell'interesse delle società del Gruppo pari ad Euro 87.358 mila.

In relazione agli impegni, si rappresenta inoltre che la società del Gruppo, Biopower Sardegna Srl, risulta aver stipulato alla data del 31 dicembre 2019 e con riferimento al 2020:

- contratti per l'acquisto di 10.000 tonnellate metriche di olio di palma a prezzo predeterminato per l'esercizio

10.12 Risultato netto delle Discontinuing operation

La presente voce è composta, in ottemperanza alle prescrizioni del Principio Contabile Internazionale IFRS 5, dai saldi economici riferiti alle attività e passività nette classificate tra le Discontinuing operation, al netto delle elisioni infragruppo.

Se ne riporta di seguito in forma tabellare la suddivisione a livello di singolo gruppo in discontinuing:

2020, per un corrispettivo contrattuale pari ad euro 6.145.000;

- contratti per l'acquisto di 44.000 tonnellate metriche di olio di palma al prezzo di borsa in essere al momento della fornitura.

Per quanto riguarda gli impegni connessi alle operazioni di acquisto/vendita a termine di commodity che hanno le caratteristiche per essere qualificate come "Own use exemption", si rimanda infine a quanto illustrato nel paragrafo "7.1.2 Rischio di commodity" delle presenti Note illustrative.

12. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 25, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio Consolidato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale detiene un'influenza notevole sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame la principale transazione con parti correlate ha riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 24.000 migliaia (si ricorda per completezza che, con lettera di data 28 giugno 2019, il socio Provincia Autonoma di Bolzano ha comunicato la rinuncia di una quota pari ad Euro 9.091 migliaia al fine di ottemperare a specifici impegni assunti in sede di sottoscrizione dell'Accordo Quadro sottoscritto in sede di costituzione di Alperia Spa).

13. Compensi amministratori e sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci delle società del Gruppo consolidate integralmente per il 2019 (importi lordi):

(in migliaia di Euro)	2019
Consiglio di Gestione/Consigli di Amministrazione	878
Consigli di Sorveglianza/Collegi sindacali	568
Totale	1.446

14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che ai dirigenti con responsabilità strategiche che hanno operato nel corso del 2019 sono stati attribuiti complessivamente compensi pari a circa Euro 695 migliaia (imponibile Irpef); l'importo riferito al 2018 era stato pari a Euro 689 migliaia.

Non sono ad oggi previsti per i dirigenti di cui sopra benefici a breve o lungo termine che maturano nel corso del tempo ad eccezione di alcuni dirigenti che hanno contrattualizzato un patto di non concorrenza di importo stimabile in circa Euro 150 migliaia. Non vi sono pagamenti basati su azioni (stock option).

15. Compensi della società di revisione

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA per i servizi di revisione e di controllo contabile sia del Bilancio d'esercizio che del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 nonché per altri servizi.

Società che ha erogato il servizio	Destinatario del Servizio	Tipologia di Servizi	Corrispettivi di competenza esercizio 2019 (in migliaia di euro)
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione Contabile bilancio esercizio	19
		Revisione Contabile bilancio consolidato	24
PwC Spa	Alperia Spa e 18 Società controllate	Revisione Contabile di bilancio esercizio e dei Group Reporting Package di 18 Società	294
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione Contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale 2019	14
PwC Spa	Alperia Spa e 18 Società controllate	Revisione Contabile limitata Group Reporting Package semestrali 2019	22
PwC Spa	Gruppo GGP	Revisione contabile del bilancio consolidato Gruppo GGP	4
Totale servizi di Revisione contabile prestati nel 2019 al Gruppo Alperia da parte della Società di Revisione			376
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione limitata dalla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario	32
PwC Spa	Alperia Spa	Revisione prospetti contabili separati (Unbundling contabile)	3
PwC Spa	Alperia Spa e 9 Società controllate	Revisione prospetti Contabili Separati (Unbundling) per 9 società controllate	25
PwC Spa	Alperia Trading Srl	Procedure di verifica concordate lettera di integrazione istanze di reintegrazione dei costi di generazione di cui al comma 63.13 della delibera 111/06 ARERA per gli anni 2016 e 2017	1
PwC Spa	Alperia Bartucci Spa	Revisione contabile del prospetto dei costi 2019 di ricerca e sviluppo per credito d'imposta Legge 145/18	3
Totale altri servizi di Revisione contabile prestati nel 2019 al Gruppo Alperia da parte della Società di Revisione			64
PwC (*)	Alperia Spa	Servizi di Forensic consentiti dal Regolamento Europeo	97
PwC (*)	Alperia Spa	Servizi Legal consentiti dal Regolamento Europeo	49
PwC (*)	Alperia Spa	Servizi Tax consentiti dal Regolamento Europeo	41
Totale servizi prestati nel 2019 alle società del Gruppo Alperia da entità appartenenti al Network PwC			188

(*) Altre società appartenenti al medesimo Network di PwC SpA.

16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda gli "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" e lo sviluppo dei contenziosi.

17. Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017

Il Gruppo ha incassato nel 2019 le erogazioni pubbliche di seguito illustrate in forma tabellare.

Ente pagatore	Società Beneficiaria	Tipologia	Importo incassato in Euro
Unione Europea	ALPERIA SPA	Progetto "LIFE4HEAT"	4.119
			4.119
Autonome Provinz BZ	ALPERIA SPA	Asili nido	20.515
Autonome Provinz BZ	ALPERIA SMART SERVICES SRL	Contributo microstrutture/servizi diurni bambini	19.635
Autonome Provinz BZ	ALPERIA SPA	FORMAZIONE	45.500
Autonome Provinz BZ	ALPERIA ECOPLUS SRL	Contributo in conto impianti	3.320.563
Autonome Provinz BZ	ALPERIA TRADING SRL	Contributo in conto esercizio	148.231
Autonome Provinz BZ	EDYNA SRL	Contributo in conto impianti	228.324
		SUBTOTALE	3.782.768
AGENZIA DELLE ENTRATE	ALPERIA ECOPLUS SRL	Carbon tax - biomassa	310
		SUBTOTALE	310
FONDIMPRESA	ALPERIA SPA	Rimborso formazione personale	33.876
		SUBTOTALE	33.876
COMUNE TERLANO	EDYNA SRL	Contributo in conto impianti	220.000
		SUBTOTALE	220.000
TERNA SPA	EDYNA SRL	Contributo in conto impianti	687.396
		SUBTOTALE	687.396
GSE SPA	ALPERIA ECOPLUS SRL	Incentivo fotovoltaico - Bosin	1.402
GSE SPA	ALPERIA ECOPLUS SRL	Incentivo fotovoltaico - TF Merano	24.421
GSE SPA	ALPERIA ECOPLUS SRL	Incentivo fotovoltaico - Zipperle	196.932
GSE SPA	ALPERIA ECOPLUS SRL	Incentivo fotovoltaico - Bolzano Ecotherm	2.754
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	Incentivo Fotovoltaico	21.804
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	Incentivo Fotovoltaico	21.835

GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	Incentivo Fotovoltaico	27.204
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	Incentivo Fotovoltaico	10.824
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	Incentivo Fotovoltaico	5.715
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	Incentivo Fotovoltaico	22.769
GSE SPA	OTTANA SOLAR POWER SPA	Incentivo Fotovoltaico	3.142.283
GSE SPA	SELSOLAR MONTE SAN GIUSTO SRL	Incentivo Fotovoltaico	1.293.683
GSE SPA	SELSOLAR RIMINI SRL	Incentivo Fotovoltaico	1.118.626
		SUBTOTALE	5.890.253
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN	2.308.605
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN	2.969.652
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN	2.371.017
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN	1.389.177
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN	3.864.092
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN	610.359
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN	1.160.321
GSE SPA	ALPERIA ECOPLUS SRL	GRIN	1.052.613
GSE SPA	BIOPOWER SARDEGNA SRL	GRIN	28.227.335
		SUBTOTALE	43.953.171
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	FER003974	424.209
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	FER005410	179.008
		SUBTOTALE	603.217
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	RID000260	92.172
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	RID066142	417.856
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	RID000243	166.505
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	RID002256	3.066
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	RID002258	1.147
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	RID003279	2.644
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	RID003665	3.578
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	RID003667	949
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	RID066139	253.279
		SUBTOTALE	941.196
GSE SPA	ALPERIA BARTUCCI SRL	Titoli di Efficienza Energetica	22.165.089
GSE SPA	EDYNA SRL	Titoli di Efficienza Energetica	5.283.935
		SUBTOTALE	27.449.024
GSE SPA	ALPERIA ECOPLUS SRL	European Emission Allowance CO2	3.000 titoli
		SUBTOTALE	0
ENERPASS	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN_001496	5.176.825

EWM	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN_001203	1.035.479
PUNI	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN	733
SCHNALS	ALPERIA GREENPOWER SRL	GRIN	200.000
		SUBTOTALE	6.413.037
GSE SPA	ALPERIA GREENPOWER SRL	Certificazioni di Origine	133.560
GSE SPA	ALPERIA VIPOWER SRL	Certificazioni di Origine	31.400
GSE SPA	ALPERIA ECOPLUS SRL	Titoli di Efficienza Energetica	99.863
TERNA SPA	BIOPOWER SARDEGNA SRL	Corrispettivo di reintegrazione	661.000
		SUBTOTALE	925.823

Per qualsiasi altra eventuale ulteriore informazione è possibile fare riferimento al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Bolzano, lì 16 aprile 2020
La Presidente del Consiglio di Gestione
Kröss Flora Emma



Allegato A al Bilancio Consolidato

Perimetro di consolidamento

Al 31 dicembre 2019 (in migliaia di euro)								
Denominazione sociale	% di possesso	Nazione	Indirizzo	Valuta	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	Metodo di consolidamento	Data bilancio
Controllante								
Alperia Spa			Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano					
Controllate								
Alperia Greenpower Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	14.174	395.310	Integrale	31/12/2019
Alperia Vipower Spa	77%	Italia	Via della Rena 8, 39020 Castelbel-lo-Ciardes (BZ)	Euro	1.119	100.489	Integrale	31/12/2019
Ottana Solar Power Spa (**)	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	1.178	9.032	Minore tra valore di carico e fair value	31/12/2019
Selsolar Monte San Giusto Srl (**)	60%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	(25)	(301)	Minore tra valore di carico e fair value	31/12/2019
Selsolar Rimini Srl (**)	80%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	219	4.725	Minore tra valore di carico e fair value	31/12/2019
Alperia Fiber Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	(3.067)	2.134	Integrale	31/12/2019
Alperia Smart Services Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	7.357	46.937	Integrale	31/12/2019
Edyna Srl	100%	Italia	Lungo Isarco Sinistro 45/A, 39100 Bolzano	Euro	12.546	306.858	Integrale	31/12/2019
Alperia Bartucci Spa	60%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	581	3.598	Integrale	31/12/2019
Alperia Trading Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	54.235	82.911	Integrale	31/12/2019
Edyna Transmission Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	621	10.141	Integrale	31/12/2019
Gruppo Green Power Spa	86,53%	Italia	Via Varotara, 57 - 30035 Mirano (Venezia)	Euro	(3.271)	(2.310)	Integrale	31/12/2019
Unix Group Srl	100%	Italia	Via Varotara, 57 - 30035 Mirano (Venezia)	Euro	(806)	(895)	Integrale	31/12/2019
Bluepower Connection Srl	100%	Romania	Str. Diaconu Coresi nr 31, jud Timis - Timisoara	Leu	(1.059)	(1.097)	Integrale	31/12/2019

Green Energy Group Srl	50,1%	Italia	Viale Fiume 23 - 35042 Este (Padova)	Euro	379	319	Integrale	31/12/2019
Alperia Ecoplus Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	1.079	53.476	Integrale	31/12/2019
Alperia SUM Spa	70%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	1.011	6.309	Integrale	31/12/2019
Biopower Sardegna Srl (**)	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	158	2.712	Minore tra valore di carico e fair value	31/12/2019

Collegate / controllate congiuntamente

Azienda elettrica Campo Tures Scarl	49%	Italia	Via Von Ottental 2/C, 39032 Campo Tures (BZ)	Euro	0	525	Patrimonio netto	31/12/2019
Neogy (già Alperia Smart Mobility Srl) (*)	50%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	(1.356)	1.654	Patrimonio netto	31/12/2019
Enerpass Scarl	34%	Italia	Via Pianlargo 2/B, 39010 San Martino in Passiria (BZ)	Euro	0	1.000	Patrimonio netto	31/12/2019
SF Energy Srl (*)	50%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	Euro	134	18.566	Patrimonio netto	31/12/2019
Centrale Elettrica Moso Scarl	25%	Italia	Aue 129/A, 39013 Moso in Passiria (BZ)	Euro	0	100	Patrimonio netto	31/12/2019
Teleriscaldamento Silandro Srl	49%	Italia	Via Principale 120, 39028 Silandro (BZ)	Euro	1.343	9.304	Patrimonio netto	31/12/2019
IIT Bolzano Scarl	43,97%	Italia	Via Enrico Mattei 1, 39100 Bolzano	Euro	63	724	Patrimonio netto	31/12/2019
Care4U Srl (****)	24,7%	Italia	Via Luigi Negrelli, 13 Bolzano	Euro	N/A	N/A	Patrimonio netto	N/A
PVB Power Bulgaria AD (**)	23,13%	Bulgaria	Abacus Business Center, 118 Blvd., Sofia	Leva	209	62.522	Minore tra valore di carico e fair value	31/12/2019
VEZ Svoghe AD (**)	23,13%	Bulgaria	Yastrebits str. 9, Sofia	Leva	(1.294)	62.473	Minore tra valore di carico e fair value	31/12/2019
VEZ Maritza AD (**)	23,13%	Bulgaria	Yastrebits str. 9, Sofia	Leva	32	883	Minore tra valore di carico e fair value	31/12/2019

Altre imprese

Bio.Te.Ma Srl in liquidazione	11,43%	Italia	Via Malpighi 4, 09126 Cagliari	Euro	(2)	215	FV a conto economico	31/03/2019
Medgas Italia Srl	9,61%	Italia	Via del Seminario 113, 00186 Roma	Euro	(17)	4.341	FV a conto economico	31/12/2019
LNG MedGas Terminal Srl	2,81%	Italia	Via Barberini 47, 00187 Roma	Euro	(53)	16.164	FV a conto economico	31/12/2019

(*) Società controllata congiuntamente sulla base dello statuto e/o di specifici accordi tra soci.

(**) Società/attività in discontinuing operation.

(****) La società chiuderà il suo primo esercizio in data 31 dicembre 2020.

Allegato B al Bilancio Consolidato

Informazioni relative alle partecipate rilevanti valutate con il metodo dell'equity

(in migliaia di Euro)	SF Energy Srl (*)	Neogy Srl
Attività non correnti	7.443	2.299
Attività correnti	14.784	3.875
Di cui disponibilità liquide	6.308	2.230
Passività non correnti	0	0
Di cui passività finanziarie	0	0
Fondi per rischi ed oneri	-739	0
Passività correnti	-2.922	-4.518
Di cui passività finanziarie	0	-2.500
Ricavi	12.516	1.893
EBIT	73	-1.345
Interessi attivi	74	0
Interessi passivi	0	-6
Imposte sul reddito e proventi fiscali	-13	-5

(*) Si rappresenta che il Gruppo ha assunto contrattualmente l'impegno di acquistare, in base ad un corrispettivo predeterminato, una quota pari al 50% dell'energia elettrica prodotta complessivamente dalla partecipata.





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
ALPERIA SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo ALPERIA (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società ALPERIA SPA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del

bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Recuperabilità del valore degli investimenti nelle attività immateriali

Nota 9.1 del bilancio consolidato "Concessioni, Avviamento e Altre attività immateriali"

Al 31 dicembre 2019 circa il 26% del totale delle attività consolidate è rappresentato da attività immateriali, pari a 604 milioni di Euro, principalmente derivanti dall'allocazione a "concessioni" dei maggiori prezzi riconosciuti all'atto dell'acquisto delle società attive nel settore di produzione di energia elettrica, rispetto ai relativi patrimoni netti.

Nel contesto di una situazione di mercato caratterizzato dalla presenza di una significativa volatilità del prezzo dell'energia elettrica e di una conseguente riduzione delle *performance* delle partecipate, la Società, ai sensi dello del principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea, ha effettuato un test di recuperabilità (*impairment test*) utilizzando la metodologia dei flussi di cassa futuri attualizzati (*Discounted Cash Flow*) per misurare il valore recuperabile delle concessioni. I flussi di cassa sono stati stimati sulla base della produttività prevista fino al termine di ogni singola concessione idroelettrica.

Considerata la rilevanza dei valori allocati alle concessioni nonché la complessità del processo di stima del valore recuperabile basato sui flussi di cassa futuri, abbiamo identificato come aspetto chiave della revisione la valutazione delle concessioni con riferimento alla presenza di

Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la verifica delle procedure adottate dagli amministratori per l'individuazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali (concessioni) in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 - Riduzione di valore delle attività (*"Impairment of Assets"*).

In particolare, abbiamo ottenuto l'*impairment test* svolto dalla direzione, relativamente alle concessioni, che è stato da noi verificato anche con il coinvolgimento di esperti in valutazioni facenti parte del *network* PwC.

Le verifiche hanno riguardato le principali assunzioni utilizzate nell'applicazione della procedura di *impairment test* che si basa sulla stima dei flussi di cassa che ogni singola concessione si prevede sarà in grado di generare in futuro. In particolare, è stata verificata la ragionevolezza (i) della curva del prezzo d'energia utilizzata, (ii) della capacità produttiva stimata e (iii) del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa previsti.

È stata inoltre verificata, la capacità della direzione di predisporre stime attraverso il confronto tra i dati consuntivi ed i dati previsti nei piani precedenti, la coerenza delle proiezioni utilizzate rispetto ai piani della direzione nonché la correttezza matematica del calcolo dei flussi di cassa stimati sulla base delle assunzioni sopra indicate.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Balotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Picapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34127 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0402480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043227789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Aspetti chiave

eventuali perdite di valore ed alla conseguente adeguata rilevazione nel bilancio consolidato.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo discusso con la direzione le conclusioni dalla stessa raggiunte a seguito della loro procedura di valutazione. In tale contesto abbiamo verificato che il valore di iscrizione delle concessioni nel bilancio consolidato fossero coerenti con i risultati dell'*impairment test* come sopra verificato.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative del bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del consiglio di sorveglianza per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ALPERIA SPA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si

intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di ALPERIA SPA ci ha conferito in data 23 marzo 2016 e 12 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al consiglio di sorveglianza, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di ALPERIA SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (relativamente alle informazioni richieste dall'articolo 123 bis, comma 2, lettera b), del DLgs 58/1998) del gruppo ALPERIA al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo ALPERIA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo ALPERIA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di ALPERIA SPA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Trento, 24 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

Credits

Alperia SpA

Capitale sociale Euro 750.000.000 interamente versato

Via Dodiciville, n.8

39100 Bolzano

N° Registro Imprese di Bolzano

C.F. E P.IVA 02858310218

Layout: Longo Media



Tutte le emissioni di CO₂ risultanti dalla realizzazione di questo bilancio sono state compensate dal progetto di protezione del clima "Forest Mix: Brasile, Uganda, Perù".

